OMAGGIO

Anno VII - Numero 67

Lunedì 19 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

I PROBLEMI NORD-AFRICANI

Concessa dalla Francia l'indipendenza alla Tunisia

Il protocollo ufficiale sarà firmato domani a Parigi da Pineau e da Tahar ben Ammar — In corso di attuazione le misure militari in applicazione dei poteri speciali per l'Algeria — Le misure adottate dal Consiglio dei Ministri Straordinario per l'attuazione del piano di riforme

Parigi, 18.

I negoziati franco-tunisini che erano, ormai, ben avviati, sono stati, nel pomeriggio di sabato, improvvisamente sospesi.

La ragione stava, a quanto si è dichiarato da parte dei rappresentanti del governo tunisino, nel mancato raggiungimento dell'accordo su di un punto.

Ma una inattesa, quanto gradita notizia, giunta nella notte informava che la Francia ha concesso l'indipendenza alla Tunisia, con una speciale formula per cui vengono conservati determinati rapporti con la nazione francese.

Circa lo svolgimento dei fatti si apprende che le delegazioni governative, francese e tunisina, hanno raggiunto un accordo su un testo di dichiarazione congiunta, nella quale viene proclamata l'indipendenza della Tunisia e la sua interdipendenza rispetto alla Francia. Su quel testo si era determinata nel tardo pomeriggio una divergenza che per un certo tempo era sembrata tale da pregiudicare decisamente l'esito delle trattative. Da parte tunisina si chiedeva infatti potere sovrano negli affari esteri e della difesa, mentre da parte francese si sosteneva la tesi dell'esercizio di tali poteri ad opera del governo di Tunisi senza esclusione esplicita di una corresponsabilità dei francesi nell'esercizio stesso. Poco dopo però si apprendeva che il Ministro degli Esteri francese aveva avuto un colloquio con il Presidente del partito nazionalista tunisino Bourghiba, e si aveva subito la sensazione che l'intervento del Capo del Neo destour era stato di importanza decisiva. A breve distanza veniva annunciato ufficialmente l'accordo franco-tunisino.

Il protocollo ufficiale sarà firmato a Parigi martedì pomeriggio dal Ministro degli Esteri francese Pineau e dal Capo del Governo tunisino Tahar Ben Ammar.

Per quanto riguarda l'Algeria sono oramai in corso di attuazione le misure militari in applicazione dei poteri speciali conferiti dal Parlamento al governo. La settima divisione motorizzata, attualmente in Germania, sarà trasferita in Algeria, e quattrocento giovani ufficiali vi saranno inviati, mentre è allo studio la creazione di un corpo di volontari che sarebbero arruolati per un periodo di quattro mesi. I tre quarti delle truppe di leva andate sotto le armi nel 1955 saranno inviati in Algeria a partire dal 15 aprile; la smobilitazione del contingente 1954 sarà ritardata e cinquemila giovani di leva dal primo marzo presteranno il loro servizio militare oltre Mediterraneo. Si prospetta anche l'appello, sin qui escluso, alla truppe di riserva. Sarà intanto accelerata la formazione di «commandos» aerotrasportati, mentre numerose unità di marina sorveglieranno i porti nordafricani.

In sostanza il Ministro Residente Lacoste, che aveva chiesto duecentomila uomini di rinforzo, ne avrà tra breve più della metà per ristabilire l'ordine.

Se i guerriglieri deporranno le armi il governo organizzerà entro novanta giorni le elezioni generali, cui potrebbero presentarsi — a quanto ha fatto capire Mollet nell'appello radiofonico diretto alla nazione — anche i rappresentanti dei «fellaga».

Se invece questi persistono nella guerriglia ci si troverà in una situazione analoga a quella indocinese: o la guerra o una iniziativa politico - diplomatica per uscire dall'impasse. A questo proposito persiste, in seno al governo, un dissenso tra Mollet e Mendès-France. Questi insiste sulla necessità di negoziare immediatamente la soluzione politica, anche con i capi dei guerriglieri, considerando sorpassata la politica di riforme. Ma quale potrà essere questa soluzione politica? Per la prima volta, la tesi della federazione è avanzata esplicitamente da un giornale socialista, il «Franc Tireur» che scrive: «Per finire con l'agitazione, e gli equivoci del mondo arabo, bisognerebbe associare, nell'elaborazione della soluzione, la Tunisia e il Marocco, che a fianco dell'Algeria e della Francia potrebbero formare una libera federazione franco-nordafricana». Tuttavia si osserva che questa formula viene attualmente esclusa nei circoli parlamentari.

Terminato il Consiglio dei Ministri straordinario, Lacoste è rientrato oggi ad Algeri, dove era stato preceduto dal Sottosegretario alle Forze Armate Max Lejeune, e sarà seguito, prossimamente, dal Ministro della Difesa Nazionale Bourges Maunoury e dal Sottosegretario all'interno Champeix.

Nel corso della settimana Lacoste farà un nuovo breve viaggio a Parigi per partecipare ad un Consiglio dei Ministri, previsto per venerdì, durante il quale sarà messo a punto un progetto di riforma agraria e Lacoste informerà i suoi colleghi delle prime misure di applicazione dei poteri speciali.

Le principali decisioni prese dal Consiglio dei Ministri straordinario riguardano, sul piano militare, l'organizzazione di un ponte aereo e la requisizione di navi mercantili per il trasporto immediato in Algeria di un primo contingente di dieci mila uomini, provenienti dall'Africa Occidentale Francese, e in un secondo tempo degli effettivi di due divisioni leggere motorizzate, attualmente dislocate in Germania (la requisizione delle navi mercantili raggiungerà contemporaneamente lo scopo di frenare il movimento di rimpatrio di elementi algerini, aumentatosi nelle ultime settimane); la preparazione in vista del richiamo immediato, nel caso sarà giudicato necessario, del primo semestre della classe 1933; il rafforzamento del dispositivo aereo e della collaborazione della marina per la protezione della fascia costiera algerina.

Sul piano amministrativo: l'accesso dei musulmani alle funzioni pubbliche nella misura del 50 per cento dei posti disponibili. Sul piano sociale: l'aumento dei salari agricoli.

Come si vede questi provvedimenti non comportano la pro

(Continua in 6ª pag.)

DICHIARAZIONI
del Ministro degli Esteri greco sulla questione cipriota

Atene, 19.

Interrogato sull'atteggiamento del governo greco in merito alla questione di Cipro, il Ministro degli Esteri, Epyros Theotokis ha dichiarato che «l'atteggiamento del governo ellenico si identifica interamente con la politica perseguita dall'etnarchia, in piena conformità con la trattazione del problema di Cipro da parte dell'Arcivescovo etnarca Makarios».

Gli elementi essenziali di questa politica sono e rimangono questi: riconoscimneto senza riserve del diritto di autodecisione del popolo cipriota; concessione, durante un periodo transitorio e sino all'applicazione di questo diritto, di un'autonomia basata rigorosamente sui principi democratici, conformemente alle concezioni formulate dall'etnarchia; amnistia generale ai patrioti ciprioti.

Theotokis ha poi affermato che Makarios rimane per il governo ed il popolo della Grecia l'unico rappresentante del popolo cipriota.

I LAVORI DELLA SOTTOCOMMISSIONE DELL'ONU PER IL DISARMO

Il piano anglo-francese costituirà una buona base di discussione

Londra, 18.

Il vice ministro sovietico degli esteri Andrei Gromykio è giunto in aereo oggi a Londra dove parteciperà ai lavori della Sottocommissione dell'ONU per il Disarmo che si inizieranno domani.

L'invio a Londra di Gromyko ha destato una certa sorpresa; si riteneva infatti che Mosca si sarebbe fatta rappresentare dall'Ambasciatore Malik, dato che l'adesione sovietica alla riunione venne comunicata al Foreign Office solo giovedì scorso. La presenza di Gromyko viene interpretata come una conferma dell'accresciuto interesse sovietico per i piani concreti di disarmo, già dimostrato in occasione del recente scambio di messaggi sullo argomento fra Bulganin e il Presidente Eisenhower. I delegati occidentali terranno domattina, prima dell'apertura della conferenza, un'ultima riunione preliminare a quattro, la quarta in otto giorni onde coordinare, la loro politica di fronte ai sovietici. Si esprime però, in questi ambienti, un certo scetticismo sulla possibilità che si giunga, come sperato, ad un pieno accordo sul nuovo piano di disarmo anglo-francese. Questo non avrebbe il pieno appoggio degli Stati Uniti che, comunque, non ostacoleranno la sua presentazione alla conferenza considerandolo una buona base di discussioni.

A proposito di questo piano indiscrezioni di buona fonte, indicono che esso si baserebbe su quattro punti: controllo ed ispezione degli armamenti convenzionali; controllo della produzione di armi nucleari; ispezioni aeree come suggerito da Eisenhower e terrestri come proposto da Bulganin; imposizione di un limite negli effettivi delle forze militari dei vari paesi.

E' questo ultimo punto che non piace agli Stati Uniti, i quali — a quanto si apprende — sono del parere che nella guerra moderna contino la qualità e la quantità delle armi e non il numero dei soldati, e che pertanto sia fondamentale limitare le prime piuttosto che i secondi. Gli americani sembrano invece aver in parte abbandonato la passata insistenza sulla necessità di tenere del tutto separati il disarmo nucleare da quello convenzionale. Inoltre tutte le potenze interessate, Russia compresa, sembrano ora riconoscere l'impossibilità pratica di stabilire con esattezza l'entità degli armamenti nucleari esistenti. I controlli ed ispezioni dovrebbero riferirsi unicamente alla futura produzione delle armi nucleari. I lavori della sottocommissione dureranno dalle quattro alle sei settimane ed i loro risultati verranno sottoposti alla Commissione dell'ONU per il disarmo a New York.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Riconfermata la necessità della politica centrista dai partiti repubblicano e liberale

Precisazione sulle dichiarazioni fatte dal Ministro Martino al Consiglio dei Ministri in relazione al viaggio del Presidente Gronchi in America.

Roma, 18.

Il 25° Congresso Nazionale del P.R.I. si è aperto con la partecipazione di 600 delegati. L'on. Rumor, vice segretario della D. C., ha portato il saluto del suo partito. «Il P.R.I. — egli ha detto — partecipa alla comune fatica per la costruzione di uno stato democratico, che tragga forza ed autonomia dal consenso popolare, per un profondo rinnovamento della struttura del Paese. Si tratta di proseguire l'opera comune contro la torbida lusinga demagogica del totalitarismo».

L'on. Villabruna ha espresso i sentimenti di simpatia del giovane partito radicale. «Le forze che tendono a ritardare il nostro cammino — ha detto l'on. Villabruna — sono la minaccia totalitaria, le soffocanti consorterie monopolistiche ed il malcostume politico. Il P.R.I. ed il Partito Radicale hanno il dovere di procedere insieme ad un'azione di rinnovamento».

L'on. Bozzi, nel porgere il saluto e l'augurio del P.L.I., ha detto: «I partiti di democrazia laica devono essere uniti nella difesa della democrazia contro gli assalti dei totalitarismi di sinistra e di destra, per la costruzione di uno stato moderno».

Durante lo svolgimento della organizzativa da parte dell'avv. Cifarelli, ha fatto il suo ingresso nell'aula il Presidente del Consiglio on. Segni, accolto da prolungati applausi dei delegati. Egli ha pronunciato brevi parole, esprimendo fervidi auguri per i lavori e per le sorti del nobile Partito Repubblicano che ha difeso per tanti anni la libertà e la democrazia. «Il P.R.I. — ha detto tra l'altro l'avv. Cifarelli — non dovrà mai partecipare a blocchi, comunque camuffati, con il totalitarismo di destra o con quello di sinistra. Soprattutto, si guardino gli amici dalle manovre e dalle lusinghe dei nenniani, i quali, senza avere in alcun modo separato le proprie responsabilità dal totalitarismo comunista, cercano di conseguire l'avallo democratico da parte del centro sinistra laico e di accrescere i contrasti tra i partiti del centro democratico».

Il Consiglio Nazionale del Partito Liberale Italiano ha, anche esso, iniziati i suoi lavori sotto la presidenza del Ministro De Caro. Nella sua relazione l'on. Malagodi ha detto che occorre al Paese una maggioranza politica che possa affrontare e risolvere i maggiori problemi senza dover ricorrere all'appoggio delle forze socialcomuniste. Ciò implica una posizione di collaborazione, ed esclude la possibilità di una rottura con quegli altri partiti che possono e debbono contribuire alla soluzione di detti problemi. Altro lato della situazione politica è il vano sforzo delle cosiddette destre di porre in atto una cooperazione tra MSI e PNM che non è una alternativa come pretenderebbero i suoi fautori bensì un complemento della manovra anti-governativa Nenni-Kruscev. Dopo aver tratteggiato lo sviluppo e l'incremento economico della economia italiana, l'on. Malagodi ha detto che la insoddisfazione del ceto medio, essenziale alla causa della libertà e della vita democratica del Paese, è un dato politico di cui occorre tenere il debito conto e di cui occorre individuare le cause. Il Segretario Generale del P.L.I. ha poi affermato che il partito liberale è aperto alla collaborazione di tutti coloro che sono disposti ad accettare la sua linea politica e la sua ideologia. Circa l'impostazione da dare alla campagna elettorale amministrativa, ha dichiarato che la direzione ritiene di dare viva collaborazione alla coalizione, attiva e condizionata. Una chiusura nei confronti del MSI e del PNM non significa però — ha proseguito l'on. Malagodi — chiusura per quell'ettorato che nel simbolo monarchico vede la difesa della libertà dello stato democratico e degli ideali del risorgimento.

Circa la relazione sul viaggio di Gronchi e Martino negli Stati Uniti ed al Canadà, che il Ministro degli Esteri ha fatto al Consiglio dei Ministri, si apprende che sulla questione della più vasta applicazione dell'articolo due del Patto Atlantico, relativo alla mutua assistenza tra le nazioni alleate sul piano economico e sociale, il Ministro ha ricordato come essa sia stata impostata non in sostituzione della cooperazione sul terreno militare, ma in aggiunta ad essa. Quanto, poi, al problema delle più frequenti consultazioni tra le nazioni alleate, tema egualmente trattato dal Presidente Gronchi, nei suoi discorsi al Congresso statunitense ed al Parlamento canadese, il Ministro degli Esteri ha rilevato che non da oggi esso è stato sollevato dal governo e fu proprio per iniziativa italiana che tanto la conferenza dei «quattro grandi» del luglio scorso quanto quella successiva dei quattro Ministri degli Esteri dell'ottobre scorso, furono precedute da riunioni a Parigi del Consiglio Atlantico. Siccome questa esigenza di un più stretto contatto è largamente avvertita fra le nazioni alleate è da rinetere che il problema posto dall'Italia sarà risolto positivamente anche perchè da questa più stretta unità di propositi e di iniziative dipende il potenziamento in tutti i campi dell'alleanza atlantica. Concludendo il Ministro Martino ha manifestato la sua sorpresa per l'interpretazione revisionistica della politica estera italiana che la stampa di estrema sinistra ha preteso dare ai discorsi del Presidente Gronchi.

Sempre in tema di politica estera, si apprende che al Quai d'Orsay, il Sottosegretario agli Esteri Badini-Confalonieri, ha firmato, insieme al Sottosegretario agli Esteri francese, Mau-

(continua in 6ª pagina)

CORRIERE ROMANO

Roma, marzo.

Il Presidente della Repubblica italiana è rientrato dal suo «pesante» viaggio nord-americano. «Pesante» per il suo programma stracarico di spostamenti di visite di discorsi, di allocuzioni, di brindisi, di colloqui di ricevimenti. Ci vuon ben un fisico a tutta prova per resistere a viaggi del genere. Il Presidente Gronchi ha superato anche questa prova. Egli è al la soglia della settantina. E' nato nel 1887. Ha dunque sessantanove anni che porta con disinvoltura e con vigore, come ha dimostrato, sempre senza cappello, dal clima invernale di Ottawa alla primavera di San Francisco alla capricciosa metereologia di New York, sempre sereno, attentissimo, intuitivo pronto ad ogni percezione e ad ogni risposta anche tagliente, sempre informatissimo. Egli era stato da privato nel Nord America già due volte. Ha potuto, quindi, paragonare l'America di oggi all'America di prima della seconda guerra mondiale. Egli è rimasto fermo su quelle che sono le sue basi ideali a cui, nell'ambito costituzionale di cui ha mostrato il più severo rispetto, desidererebbe ispirata la politica d'Italia. Gronchi, si afferma, ha gettato una semente. Per bocca del suo Capo dello Stato, l'Italia ha detto una sua parola, ha indicato un indirizzo. Sta ora al Governo italiano di concretare e di realizzare.

Le accoglienze a Gronchi al suo ritorno hanno sanzionato le approvazioni per quanto egli ha compiuto in nome dell'Italia, nell'interesse dell'Italia nel suo duplice viaggio. L'Italia non ha oggi nè velleità nè pretese nè ambizioni nazionaliste. Essa è membro fra i più convinti e saldi dell'Unione europea occidentale e dell'Alleanza Atlantica. Ma nell'Unione europea ed occidentale essa vuole conservare la sua individualità, e dare, nell'ambito del possibile della collaborazione comune, l'impronta della sua individualità.

Si è parlato di messaggi sul le sue visite che Gronchi indirizzerebbe alle Camere italiane riunite. Nulla di vero. Il Presidente della Repubblica informa il Presidente del Consiglio on. Segni (con il quale, d'altronde, ha avuto durante la sua assenza, colloqui telefonici quasi quotidiani; Gronchi ha firmato, persino, decreti recatigli con aereo speciale) dei risultati delle sue visite su cui, alla Camera e al Senato, parlerà il Ministro degli Esteri on. Martino.

Al Governo, abbiamo detto, tocca ora raccogliere le vele in senso concreto: sul terreno più propriamente diplomatico e politico perchè l'art. 2 del Patto Atlantico abbia un inizio di positiva realizzazione; ed anche sul terreno economico e finanziario poichè Gronchi, se non ha chiesto aiuti, ha invitato alla collaborazione economica e finanziaria nonchè ad una revisione doganale i paesi ospiti, ed indirettamente anche i paesi atlantici che ancora non si sono posti su questa linea.

Non è un anno che Gronchi è stato assunto alla suprema carica dello Stato.

E già, a prova della rapida estimazione nei confronti dell'Italia da parte di tutti i Paesi del mondo, estimazione che l'Italia si è saputa guadagnare con la sua ripresa, non pur nell'ordine materiale ma bensì nell'ordine morale e democratico, si parla di altre visite del Capo dello Stato italiano. Talune delle quali stabilite, se non per l'epoca, perchè sono state già accettate: quella a Beirut, nel Libano, per esempio. Dove la visita del Capo dello Stato italiano dovrà affermare il diritto e l'interesse dell'Italia ad essere presente anche in quel Medio Oriente troppo sconturbato.

E qui la parola italiana potrà essere veramente serena, perchè sarà parola disinteressata.

E dovrà avvenire la visita a Parigi, rimandata soltanto per il lutto che colpì il Presidente della Repubblica francese con la scomparsa della sua Consorte. La visita in Francia avrebbe dovuto, anzi, essere la prima visita del Presidente italiano.

E c'è, in vista, un'altra visita, una visita lontana, più lontana di quella degli Stati Uniti, la visita al Brasile. Nulla di stabilito, nè per l'epoca e neanche per l'accettazione. Ma ci sarebbe una accettazione, da parte dell'on. Gronchi, in linea di massima.

E c'è, infine, una visita di cui però si parla soltanto sottovoce. Ma la voce è già travasata in talune pubblicazioni. La notizia assume diversi toni a seconda da chi proviene. Positiva per taluni, altri la negano. Il Presidente italiano, secondo la discordante voce, andrebbe anche a Mosca. Ci sarebbero sollecitudini per una sua visita nella capitale dell'URSS.

Certuni aggiungono: anche a Mosca Gronchi, cioè l'Italia, parlerebbe lealmente e francamente. L'Italia non ha timori. Ne avrebbe la Russia?

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 22

IERI MATTINA ALLA "POLITICO-AMMINISTRATIVA,,

Sei bandierine azzurro stellate donate dagli allievi e dai diplomati in segno di riconoscenza ai docenti "anziani"

Circa centicinquanta allievi sono passati per i banchi della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa; cinquantadue di loro sono già diplomati, ottantatrè stanno ancora curvi sui libri. Ieri mattina erano tutti i presenti giovani e anziani, chi con il corpo e lo spirito, chi, i più, con lo spirito — e solo con esso perchè lontani da Mogadiscio — disciplinatamente seduti nell'aula severa, davanti alla cattedra resa meno imponente da sei bandierine azzurro-stellate, poggianti su una basetta d'avorio ed issate su un pennoncino d'ebano. Su ogni basetta d'avorio era pirografata la scritta: «Gli Allievi ed i Diplomati della Scuola di Preparazione PP.AA. al Prof.» e qui seguiva il nome.

Quel poco azzurro dava una certa vivacità al nitore dell'aula severa dove tutti gli allievi hanno passato ore liete e tristi, momenti di gioia e di sconforto, ma da dove tutti sono usciti arricchiti di un bagaglio di cognizioni che hanno permesso ai 52 già diplomati di occupare posti di responsabilità diretta, di amministrare regioni e distretti, di assicurare condizioni di vita a centinaia di migliaia di persone. Questo il reale bilancio dei sei anni di vita della Scuola e questo il risultato di sei anni di intenso lavoro da parte sia dei docenti che degli allievi.

In quest'aula, ieri mattina, di fronte a quelle sei bandierine, si è svolta una cerimonia, una modesta — direi quasi familiare — cerimonia che però è stata arricchita da tanto sentimento, da poter permettere al cronista, piuttosto rotto a veder le cerimonie con occhio professionale, e quindi piuttosto freddo, di asserire che poche volte ha avuto la fortuna di assistere a qualche cosa di così elevato e di così puro.

Il fatto che Allievi e Diplomati abbiano ritenuto di offrire ai loro docenti più anziani — quelli che cioè hanno insegnato fin dall'apertura della Scuola — in ricordo, ed in pegno di riconoscenza, proprio la cosa più cara che qualunque popolo possa avere: cioè la propria bandiera, è la dimostrazione di quanto la cerimonia di ieri mattina fosse sentita dagli organizzatori, cioè dai giovani e dagli anziani della Scuola.

L'aula che per anni ha sentito la fredda, distaccata parola del docente che con scientifica accuratezza spiegava la sua materia, l'aula che ha sentito l'orgasmo dell'allievo di fronte alla severa faccia del professore, ieri ha sentito accenti nuovi, voci non più fredde o rese incerte dallo sforzo di dare chiara la risposta, ma rotte dall'emozione, rotte dal dolore del distacco prossimo, rotte dalla massa dei ricordi. Ieri mattina docenti ed allievi hanno gettato la maschera: gli uni avevano perso la sicurezza e la superiorità culturale che li rende, agli occhi dello studente, esseri superiori, gli altri avevano acquistato una certa disinvoltura, quella che magari domani perderanno di nuovo davanti all'esaminatore, sentendosi intimamente ed amichevolmente vicini ai loro docenti, a coloro che senza risparmiare nè sforzi, nè lavoro, avevano prodigato il meglio di loro stessi per fare dei loro allievi degli uomini capaci di guidare un popolo che sta sorgendo alla vita indipendente.

Mi sono reso conto ieri mattina che tutti debbono aver fatto sempre una dura fatica per tenere le proprie posizioni, necessarie del resto a conferire alla Scuola serietà e disciplina, tanto mi è apparso forte e vivo l'afflato che in anni di lavoro si è creato tra docenti ed allievi. Non vi era niente di freddo e di stancante ieri mattina, ma vi erano cuori che vibravano di riconoscenza e cuori che vibravano di affetto, i professori mi sono apparsi dei padri appassionati ed affettuosi, gli allievi dei figli riconoscenti verso il padre che, se pure severo, ha saputo fare della sua severità un mezzo altamente educativo.

Forse non risulterà, questa una cronaca fedele degli avvenimenti, ma che contano i fatti, i gesti, le parole, di fronte a tanta manifestazione di reciproca stima e di reciproco affetto? Quello che la cerimonia ha mosso nel cronista è stata la molla del sentimento, ed è proprio e solo il sentimento che dà alle azioni ed alle parole il valore, direi quasi storico, il valore per cui per cento cinquanta allievi e per sette docenti la mattinata del 18 marzo sarà ricordata nella vita non come una qualunque mattinata resa più pesante dal fatto di aver dovuto partecipare ad una cerimonia, ma come «un momento della vita» uno di quelli che rimangono impressi nello spirito e che non si dimenticano. Per i docenti vi sarà quel piccolo pezzo di stoffa con una stella al centro, per quelli della «Polico-Amministrativa» le voci dei loro professori che non erano fredde e severe, ma incerte e rotte da una commozione intima e profonda che sorgerà, così, naturale dagli animi commossi e dai cuori affezionati.

La cerimonia breve, e ammantata della solennità che solo il tono altamente spirituale poteva conferirle, si è aperta con il discorso dell'Allievo, Capo Corso, Abdulkadir Scek Maò che con voce resa incerta dalla commozione ha detto:

Signori e colleghi,

Noi siamo qui riuniti per una cerimonia modesta, ma di significato elevatissimo.

Oggi i diplomati e gli allievi della scuola di Preparazione Politico-Amministrativa si stringono intorno ai loro insegnanti ed in particolare intorno a coloro di essi che, per un quinquennio o più, hanno dato la loro apprezzata opera di educazione alla Scuola stessa.

Ai Professori Contegiacomo, Donatelli e Lanata; ai Dottori Fetterappa, Finocchiaro e Girace, italiani veramente benemeriti, vada il nostro sentito ringraziamento per aver saputo compiere con umanità la missione che era stata loro affidata.

Noi Somali non abbiamo onorificienze da offrire a coloro che si sono distinti nell'opera da essi svolta nel Territorio. Abbiamo, però, un simbolo di cui siamo molto orgogliosi e che amiamo molto: la nostra bella bandiera azzurra con la stella bianca.

Ed è proprio una piccola bandiera somala che i diplomati e gli allievi della Scuola offrono ai loro insegnanti anziani, in pegno di riconoscenza ed affetto, sicuri che in futuro questa simbolica cerimonia sarà ripetuta dagli altri allievi che si succederanno in questa Scuola. Ciò è stato fatto sapendo con assoluta certezza che questa bandiera è ad essi ugualmente cara come a noi.

Preghiamo, inoltre, il Prof. Cherubini, che, come il Prof. Contegiacomo, si accinge a lasciare definitivamente il Territorio, dopo due anni di lavoro in questa Scuola, di voler accettare questa modesta targhetta ricordo.

Il nostro pensiero riconoscente va oggi a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno partecipato alla fondazione ed ad potenziamento di questa nostra bella Scuola: in particolare al Ministro Spinelli, al Preside Villoresi, al Prof. Costanzo, al Prof. Raggi.

Siamo spiacenti di non aver potuto avere tra noi il Segretario Generale Ministro Franca.

Al Direttore Reggente Dr. Pirone e agli insegnanti tutti vada il nostro ringraziamento oggi, in cui la Scuola ha portato a compimento il suo sesto anno di vita, basato, come gli altri, sul la reciproca lealtà di insegnanti italiani e allievi somali.

Un vivo applauso ha sottolineato il termine del discorso, dopo di che il Capo Corso ha chiamato uno per i vari docenti, consegnando loro la bandierina, ogni docente, commosso, si è recato a ritirare il dono altamente significativo stringendo la mano all'allievo. La bandierina per il Dr. Girace, che da tempo ha lasciato la Somalia, è stata ritirata dal Direttore Reggente Dr. Pirone.

A nome dei diplomati della Scuola ha parlato, poi, Mohamed Auale Liban, oggi funzionario dell'Amministrazione, che con voce commossa ha detto alcune parole di circostanza. Il suo non è stato un discorso, è stata un'improvvisazione nata sotto la spinta del momento: egli ha rappresentato gli «anziani» e non meno efficacemente dei giovani ha saputo esprimere il suo sentimento verso i docenti Riportare testualmente quanto egli ha detto sarebbe diminuire l'alto valore spirituale delle sue parole, non ciò che egli ha detto conta, ma come lo ha detto: la sua voce non era ferma, il suo tono non era sicuro, ma il suo sentimento era elevato e il suo accento nobile: Mohamed Auale Liban ha parlato come il cuore gli dettava.

E' salito, quindi sulla cattedra il Prof. Donatelli, che con gli occhi un po' lucidi per la commozione ha a nome di tutti i docenti ringraziato gli allievi per il pensiero gentile, il suo discorso è stato breve: «Non vi aspetterete — egli ha detto — un discorso da un professore di matematica», ma le sue parole latamente significative: «*Noi conserveremo* — ha detto il Prof. Donatelli — *questa bandierina con la stessa cura e con lo stesso affetto che potremmo avere per la nostra*», ed ha conchiuso ripetendo agli allievi un ammonimento che forse molte volte aveva detto nel corso delle lezioni, incitandoli a far sempre meglio «*siate sempre degni della vostra Patria*».

Il Prof. Contegiacomo che lascia la Somalia definitivamente, ha dato un addio al Territorio dichiarandosi veramente dolente di doverlo lasciare. Agli allievi ha ricordato, con una breve quanto felice sintesi delle sue lezioni quali siano i loro doveri verso la Patria, e verso il popolo della Somalia per il quale ha augurato il più prospero avvenire.

Con un ultimo lungo applauso si è chiusa la cerimonia, che ha avuto una breve appendice al Bar Savoia dove i docenti hanno offerto un rinfresco agli allievi.

Mi accingevo a lasciare il Bar Savoia quando il Prof. Donatelli mi ha richiamato per dirmi che gli allievi avevano deciso di inviare tutto quanto era stato preparato per il rinfresco, che era veramente ricco, all'Orfanatrofio.

Questo gesto degli allievi sintetizza l'alto livello della Scuola, il valore dei suoi docenti, la preparazione, non solo culturale, dei suoi allievi.

Hanno presenziato il Direttore dello Sviluppo Sociale e il Capo Ufficio Istruzione Pubblica.

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Avviso

Per la campagna d'ammasso del granoturco proveniente dal raccolto della prossima stagione di «gu», il Servizio Ammassi del Credito Somalo acquisterà, allo scopo di costituire scorte sufficienti per poter far fronte a possibili evenienze nel campo alimentare, un contingente di granoturco di complessivi sacchi 60.000.

Il Servizio Ammassi corrisponderà agli agricoltori che s'impegneranno commercialmente fino d'ora a consegnare il granoturco all'ammasso So. 41 al sacco di Kg. 90 netti franco magazzino dei Centri Ammasso di Margherita, Vittorio d'Africa ed Afgoi.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzione islamiche
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabai
Notiziario di varietà
Gurou

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Notiziario sportivo
Gabai
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22
Conversazione
Archi in vacanza — Radio Boys e quartetto Cetra.

A. F. I. S.

Direzione Affari Finanziari

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Cav. Scek Hagi Abubakar bin Scek Abdullahi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via R. Onor angolo via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

***

Si rende note che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarra esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Bruno STEFANI per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Locatelli.

Gli eventuali interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Appuntamento col destino».
CINEMA CENTRALE — «Matrimoni a sorpresa» (dalle ore 18).
CINEMA EL GAB — «Sabah El Keir» film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — Spettacolo teatrale (ore 21,15).
CINEMA HADRAMUT — «Il cacciatore di fortuna» (Trucolor).
CINEMA MISSIONE «Stage» film indiano.
SUPERCINEMA — «Tradita» (dalle ore 18).

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE vendesi doppietta Beretta cal. 12 con accessori, come nuova. Rivolgersi: PORRO.

CERCASI giovane commessa cassiera. Rivolgersi ALTA MODA.

CERCASI contabile corrispondente per amministrazione commerciale industriale. Rivolgersi: PORRO.

I Dirigenti, i Funzionari, i Colleghi del Banco di Napoli partecipano al grave lutto che ha colpito il collega Giulio Terzaghi per la morte del

PADRE

I componenti l'Ufficio Estero Merci della Filiale del Banco di Napoli partecipano con profondo cordoglio al dolore del loro collega Giulio Terzaghi per la immatura dipartita del caro

PADRE

SUPERCINEMA

OGGI e DOMANI dalle ore 18.

In prima visione:

Una storia appassionante e commovente di amore, di ardimento, di fedeltà e di sacrificio!

TRADITA

(La notte delle nozze)

con: Henry VIDON - Diana LANTE - Pierre CRESSOY
Brigitte BARDOT - Lucia Bosè - Giorgio ALBERTAZZI

SCHERMI E RIBALTE

Vivo successo di "Bocciol di Rosa"

Una bella mattina di tanti anni fa la Primavera creò la rosa, il più bello tra tutti gli altri fiori. Ma prima che fosse completata del cuore e del profumo una principessa cattiva la strappò ancora in boccio, per adornarsene.

Arriva il solito principe travestito da pastore, il quale spera di conquistare la principessa anche sotto umili spoglie; ma è deriso e scacciato. Egli svela allora il suo vero essere e rinuncia al cuore dell'orgogliosa principessa che, verde di rabbia, getta nel fango la bellissima rosa. Vendetta della Primavera che scatena una violenta tempesta con conseguente distruzione di tutti i giardini della principessa cattiva. Intanto la rosa viene raccolta dalla Primavera e donata ad una piccola fioraia. Giunge il principe, ancora vestito da pastore, desolato e piangente per la subita delusione d'amore. La piccola fioraia s'impietosisce ai suoi lamenti e gli dona tutto ciò che possiede: la rosa. E così, finalmente, per quell'atto di bontà il povero fiore che nella sua breve vita non ha conosciuto che orgoglio e cattiveria acquista d'un tratto il suo meraviglioso profumo. Amore improvviso del principe per la povera fioraia tanto buona e generosa, e invito a palazzo per l'indomani.

Quest'affronto rende naturalmente furibonda la principessa che, d'accordo col diavolo, decide di uccidere il principe.

L'indomani, gran festa a palazzo per ricevere la promessa sposa. Nascosta nell'ombra la principessa attende il momento propizio per compiere il suo delitto. Ma ecco che entra in scena la rosa. E quando tutte se ne vanno, la principessa le si avvicina e ne aspira il voluttuoso profumo: profumo della bontà che fa recedere la principessa dal suo tristo progetto. Con la rottura del patto col diavolo che le aveva armato la mano, la sua fine è però segnata. Ella muore ma — come alla Margherita del Goethe — il pentimento salva la sua anima. Un angelo, con seguito di cherubini, scende dal cielo, scaccia il diavolo e guida verso il paradiso la principessa che stringe nella mano quella rosa che, col profumo donatole dalla bontà, ha compiuto il miracolo.

La trama di *Bocciol di rosa* si è ottimamente prestata alla fantasia del musicista dr. Santaniello che — anch'egli appassionato cultore della favola in musica — ha saputo immedesimarsi nei personaggi e negli avvenimenti umani e fantastici, colorendoli con abbondanza di motivi che non mancano di linea melodica e di gaio umorismo, e che arieggiano spesso il garbo spigliato dell'operetta dei tempi di Laner, Suppé e Zeller. Dei tempi, cioè, in cui l'operetta fioriva col fiorire dell'opera seria, e che di questa era la sorellina discola.

In tutta la partitura si respira un'aria di infantile gaiezza, mai appesantita nè offuscata da pretese orchestrali. Anche quel tanto di religioso introdottovi con l'*Ave Maria* dell'apoteosi angelica — egregiamente cantata dal soprano Maria Teresa Della Nave — non ha eccessive pretenziosità mistiche, ma si mantiene anch'esso in una schietta semplicità novellistica.

La regia porta la firma della dottoressa Annamaria Garino, il che garantiva a priori il successo della serata. Nessuno meglio di lei avrebbe saputo istruire e guidare quella mezza centuria di artisti in miniatura, farla parlare, agire e danzare con quella sicurezza e quell'equilibrio che conciliano la finzione con la verità. Ci son voluti tutto il suo entusiasmo e la sua pazienza, uniti alle sue doti artistiche e alla sua ricca esperienza.

Ed ora veniamo agli interpreti, tutti bravi e spontanei, tutti compresi nelle loro molteplici azioni con una serietà d'intenti ed una volontà che si sarebbero dette puntigliose. Bisogna proprio citarli tutti: Daniela Gibelli (Principessa deliziosa anche se «cattiva»); Silvana Passoni (leggiadra Primavera); Ornella Marghinotti (vezzosa Fioraia); Anna Maria Miglio (un Diavolo davvero tentatore); Rossana Cacciapuoti ed Ebe Petetti (danzatrici di stile); Maria Laura e Carla Bologna (graziose Damigelle della Principessa ed altrettanto graziose Ninfe in unione a Stanislava Kulca e Maria Ricci); Vittorio Stella (nel duplice ruolo di Pastore e di Principe Azzurro); Ferdinando Gerli (Confidente del Principe); il piccolo Nino Passoni (un Messo pieno di dignità). E che dire del... corpo di ballo? Riteniamo che abbia detto a sufficienza la pioggia di caramelle che ha investito le minuscole danzatrici dopo i balletti delle *Libellule* (eseguito da Gabriella Prisco, Cicci Bologna e Marisa Crozzoli); delle *Farfalle* (eseguito da Rosalia Ferraresi, Franca Vezzalini e Diadora Sneider); dei *Tulipani* (eseguito da Gabriella Fabi, Rosalba Longo, Maria Mariottini, Stella Mioncherca e Silvia Tarnaud); delle *Margherite* (eseguito da Silvana Camerini, Gloria Crozzoli, Maria Grazia Gasperini, Lalla Incandela, Elisabetta Romano e Luciana Spada); delle *Ninfee* con Ottavia Delle Cave, Giancarla Giovanardi, Lilli Incandela e Rosanna Marziano, capitanate dalla... solista Eliana Joviero; delle *Ochette* (grazioso «scherzo» mimico eseguito dalla Marghinotti coadiuvata da Valeria La Scala, Rosanna Geloso, Giancarla Giovanardi e Lilla Incandela che, pur stentando a reggersi in piedi da sole, si sono guadagnate il più fitto getto di caramelle per le loro mossette birichine.

Altri applauditi balletti, di maggior impegno e riservati... ai grandi, sono stati i *Giuochi in giardino*, con la Gibelli, Maria Laura e Carla Bologna, Carla Cacciapuoti; *La Tempesta*, con la brava solista Ebe Petetti; la *Danza del Diavolo* con la Miglio e i piccoli «folletti» Cicci Bologna, Maria Crozzoli, Rosalia Ferraresi, Maria Mariottini, Aua Mohamed ed Eliana Joviero, ed infine la *Gavottina* con Vivi Anaclerio, Carla Bologna, Paola Cacciapuoti, Ferdinando Gerli, Ornella Marghinotti, Lia Petetti, Maria Ricci e Vittorio Stella.

All'*Apoteosi angelica* hanno preso parte Maria Laura Bologna (l'Angelo) e Carla Barbiconi, Stanislava Culcà, Gabriella Fabi, Rosalba Longo, Silvana Passoni e Silvia Tarnaud.

Ci auguriamo di non aver dimenticato nessuno. Per completare non ci resta che citare i componenti l'orchestra: A. Lanata, violino; V. Riccio, clarino; V. Gallarino, chitarra elettrica; G. Lovisig, fisarmonica; I. Avellino, sax-contralto; G. Pantini, sax-tenore; B. Foggetta, batteria. Diretti dal M°. Benzone, sono riusciti ad ottenere un buon equilibrio col palcoscenico. Al piano, V. Santaniello.

Belli i costumi e indovinato l'allestimento scenico.

Due graditi intermezzi musicali ci ha fornito la giovane pianista Giuliana Storino con l'esecuzione della celebre preghiera del 4° atto del *Mosè* di Rossini e della *Cavalcata degli Usseri* di Splinder. La prima, in una discutibile riduzione per pianoforte che toglie al sublime cantico l'empito lirico che si trasforma in un'onda luminosa allorchè si passa dal *minore* al *maggiore* nella sua forma originale che unisce ai solisti vocali l'intervento alterno del coro.

In entrambe le esecuzioni, l'ossatura delle costruzioni non è mai mancata. Potranno essere mancati il fregio e la rifinitura, da esigersi soltanto da pianisti ferratissimi, ma le basi esistono. Il pubblico è andato incontro alla giovane pianista che ha bene soddisfatto le aspettative.

Questa sera la bella Fiaba si replica.

a. g. b.

Le pioggie

Ci viene segnalato da Bulo Burti che in quel Distretto si sono avute in questi giorni forti pioggie specialmente nelle zone di pascolo. L'acqua caduta misurava oltre quaranta millimetri.

Lipton's Tea - The Best The World Over - Lipton's Tea

UNA RASSEGNA MOTORISTICA DI GRANDE INTERESSE

Le macchine italiane si impongono al Salone dell'Automobile di Ginevra

Ginevra, marzo.

La vigilia di questo Salone è stata indubbiamente ricca di avvenimenti e di sensazioni, di numero e di importanza forse superiori al consueto; ma sarebbe errato ritiene che tutto l'interesse della rassegna elvetica si sia esaurito nella giornata antecedente l'inaugurazione.

Se è vero che nel corso della vigilia sono apparse le novità principali — come la Lancia Appia II Serie, la Renault Dauphine e il Golden Dolphin Viberti ecc. — è anche vero che molti altri elementi di richiamo sono comparsi soltanto oggi. Di essi pure una parte notevolissima spetta all'industria italiana.

Aperto al pubblico alle 11 del mattino e inaugurato ufficialmente nel primo pomeriggio, il Salone si è presentato nel complesso un po' indietro come preparazione, alcuni stands mostrandosi ancora vuoti, altri occupati solo in parte: la limitazione del tempo è e rimarrà sempre nemica degli espositori. C'è tuttavia molto da vedere, anzi, fin troppo; come al solito bisognerà limitarsi agli elementi più importanti, un esame completo dell'esposizione risultando letteralmente impossibile.

Affollatissimo lo stand della Fiat, nel quale fa bella mostra di sè — insieme ai noti modelli 600 normale e multipla e 1100 berlina spyder, 1400, 1900 — anche l'ultima nata, la 600 a tetto apribile, richiesta da una clientela particolarmente esigente La vettura è in tutto ugale alla berlina a tetto fisso, tranne che nella capote, ribaltabile all'indietro mediante un sistema semplice ed efficiente. Il prezzo per l'Italia non è ancora fissato; per il mercato svizzero esso risulta di poco superiore a quello della berlina.

Oltre all'Appia II serie, ammiratissima, la Lancia espone anche l'Aurelia II serie, coupè e spyder, e la Gran Turismo 2500. La B 50 per l'appunto, ha subito interessanti modifiche soprattutto ai gruppi meccanici: del motore è stata aumentata la coppia motrice, grazie specialmente ad un nuovo albero a cames; l'albero di trasmissione è ora in due tronchi a tre giunti elastici e supporto centrale, con assorbimento totale delle vibrazioni; la frizione è a comando idraulico, il cambio, con la quarta marcia in presa diretta (e non più moltiplicata come in precedenza), si vale di sincronizzatori eccellenti: aumentata, irrobustita la superficie frenante totale. Leggeri ritocchi anche alla carrozzeria, risultando insomma un mezzo in evidente progresso. Il prezzo, invece, è rimasto immutato.

Anche l'Alfa Romeo è presente con i suoi più noti modelli. Fa spicco il più recente esemplare della 1900 super sprint, qui in prima mondiale, dovuto ancora alla carrozzeria Touring. Le novità di questo mezzo, identico ai precedenti per quello che riguarda i complessi meccanici, riguardano essenzialmente carrozzeria e tappezzeria. In principal modo la vettura appare abbassata e di linea più slanciata, sia per il predetto abbassamento, sia per la soppressione del secondo vetro posteriore, sia per la più filante sagoma dei parafanghi anteriori e posteriori. Il bagaglio è più capace che non in passato; sedile e cruscotto sono stati oggetto di attenta revisione e miglioramento.

L'industria italiana domina come sempre nel difficile settore dei veicoli sportivi e gran turismo e nelle carrozzerie fuori serie. Il campo è però talmente vasto che occorrerà tornare una seconda volta sull'argomento.

Rimaniamo per ora nel campo delle vetture sportive da gran turismo.

La Ferrari espone tre magnifici modelli, ossia un inedito cabriolet carrozzato da Boano su autotelaio tre litri 12 cilindri caratterizzato tra l'altro da un motivo originale, un rilievo della fiancata che parte dal parafango anteriore e si prolunga indietro fino a determinare una piccola deriva rovesciata verso lo esterno; un coupé pure su autotelaio tre litri dodici cilindri, semplice, elegante, rifinito con cura particolare in ogni dettaglio; un terzo coupé su autotelaio 4900, vera sintesi di potenza e di eleganza, per il momento ancora in attesa di... entrare nel Salone.

La Maserati è presente con la piccola 1500 sport nella sua ultima versione, molto bassa, raccolta, di eccezionale capacità penetrativa, e con la berlina gran turismo 2.000 carrozzata tipo lusso da Allemano.

Molta curiosità hanno suscitato i modelli di Fiat 600 elaborati dal torinese Abarth, con il concorso dei carrozzieri Zagato, Viotti e Bertone, tutti maggiorati a 750 cmc. e resi capaci di prestazioni incredibili ove si pensi alla ridotta cilindrata (si parla di punte di velocità sui 140-150 all'ora!). Essi sono veramente interessantissimi come studio di aerodinamica dimostrando la straordinaria personalità e l'approfondimento scientifico dei nostri maggiori carrozzieri.

Degli analoghi modelli stranieri riscuote grande successo l'inglese M.G.A. della quale viene presentato anche il telaio isolato, autentico gioiello di una specializzatissima meccanica.

Nulla di nuovo dai conosciutissimi modelli francesi e tedeschi che ricalcano anche nei cabriolets e nei coupés gran turismo, le linee tradizionali delle rispettive industrie.

Interessante, invece, il tentativo «europeo» della statunitense Chevrolet che presenta la sua «corvette» con una rinnovata carrozzeria — coupé due posti — dotata di tetto amovibile in plastica e con un motore di 225 cavalli (la cilindrata è di circa 4700 cmc.). La concorrenza ai tipi europei in generale ed italiani in particolare è però ancora molto relativa.

L'industria americana non reca alcun elemento nuovo se si eccettua un più marcato orientamento generale verso massicce linee e dimensioni d'oltre Oceano. Anche la Studebaker, un tempo punta avanzata della produzione statunitense verso le tendenze europee, ritorna decisa verso la complessità e pesantezza degli schemi usuali nel paese. Elementi cromati a quintali, dunque, musi e calandre che sembrano locomotive, abitacoli per famiglie intere.

Numerosi esemplari di station-wagon, alcuni dei quali di superlativa bruttezza; non facciamo nomi. Il solo «slancio» europeo è quello della Nash che presenta la sua «Metropolitan» con il motore della Austin 50 di appena 1500 cmc.

La Gran Bretagna si fa notare con il radicale rinnovamento dei tre modelli della Ford inglese: Consul Zephir e Zodiac, con l'interessante ma non nuovissimo Sunbeam «Rapier» a richiesta dotata di overdrive, con la citata M. G. A. e con gli altri tipi già noti. La Germania è ferma sulle posizioni conosciute, con le sue marche, mentre la Francia inonda letteralmente il Salone di Ginevra con la Renault Dauphine, apprezzata, quest'ultima, ma anche discussa soprattutto a causa del prezzo: essa è in posizione incerta tra l'utilitaria vera e propria della quale, indubbiamente, supera i limiti normali di costo e la vettura media della quale però non ha la cilindrata standard e le cui prestazioni deve ancora dimostrare. Come sempre il Salone di Ginevra contempla anche ambienti per veicoli industriali, per cicli e moto, per mezzi marini (ci sono motoscafi che fanno cadere gli occhi dalla commozione), per roulottes, per gli accessori.

Si può realmente dire che in qualunque delle sale capiti, un italiano trova in questo ventiseiesimo Salone di Ginevra motivo di genuina profonda soddisfazione.

CARLO MARIANI

SCOPERTA

una fonte degli uragani

La spedizione antarchica americana ha scoperto una zona ove forse hanno origine gli uragani più sconvolgenti che devastano molte zone del mondo. Il dott. Paul A. Siple, eminente geografo e sostituto del capo della spedizione ammiraglio Byrd, rientrato da poco, ha dichiarato che si tratta di una vasta depressione ghiacciata della superficie di molti chilometri quadrati nella quale sono stati registrati venti della velocità fino a 320 chilometri l'ora. Tale depressione, situata tra la terra di Victoria e la terra di Wilkes, costituisce una superficie inclinata attraverso la quale i ghiacci precipitano nell'Oceano Indiano.

Lo scienziato ritiene importante la scoperta di questo canyon antarchico in quanto si prevede che essa potrà fornire dati sull'origine dei venti che hanno probabilmente una forte influenza sulle condizioni meteorologiche in altre parti del mondo. Siple ritiene che tale dapressione ghiacciata abbia indubbiamente effetti importanti sulle condizioni meteorologiche dell'Antartide.

Le pessime condizioni atmosferiche di questa zona furono constatate anche dalla spedizione australiana Mawson del 1911-14 e dalla spedizione francese del 1950-53. Entrambe posero inavvertitamente il loro accampamento all'estremità di questo canalone; l'esploratore australiano Sir Douglas Mawson raccontò che durante un temporale il vento soffiò per 24 ore ad una velocità di circa 150 chilometri all'ora e che un giorno le raffiche raggiunsero la velocità di 320 chilometri l'ora.

Il Dott. Siple ha affermato che tale scoperta e le recenti osservazioni confermano la sua teoria che lo strato di ghiaccio che copre il continente antarchico sia diviso in due gigantesche cupole che potrebbero essere o due enormi altopiani ghiacciati o due montagne sepolte sotto la coltre dei ghiacci.

OCCHIO SULL'AFRICA

LA DISOCCUPAZIONE A LEOPOLDVILLE

Leopoldville, marzo.

Nel corso di una recente riunione il Consiglio Municipale di Leopoldville, ha ascoltato il rapporto di uno dei suoi membri, il Signor Van Kerckvvorde, il quale ha attirato la attenzione del Consiglio sul grave problema della delinquenza minorile che affligge la capitale congolese, e su quello ancora più grave della disoccupazione in sempre continuo aumento.

Il Signor Van Kerckvoorde, ha dichiarato che la disoccupazione a Leopoldville sta diventando talmente forte da essere considerata come un problema angoscioso. Il periodo delle «annate grasse» sembra essere finito e pare che l'industria locale sia giunta al massimo delle sue possibilità di viluppo. La fase dei grossi investimenti è ormai sorpassata e, pur senza parlare di crisi, si è giunti ad una certa saturazione nel campo degli affari, causa prima questa, del sorgere del fenomeno della disoccupazione. Per giunta, vi sono attualmente, nelle scuole, migliaia di giovani che ben presto andranno ad ingrossare le schiere dei disoccupati. Una prima misura è stata presa rinviando ai loro paesi d'origine i disoccupati non qualificati, ma che cosa si farà, ha detto il relatore, per coloro che sono nati a Leopoldville?

Il Presidente del Consiglio Municipale, ha detto, a sua volta, che già da tempo l'amministrazione cittadina aveva provveduto a segnalare il fenomeno a quella centrale che ha allo studio dei progetti per cui, presto saranno decretate opportune misure. Per quanto riguarda la gioventù, importanti somme sono state messe a disposizione delle organizzazioni giovanili per la cura di questi giovani.

Per la disoccupazione, ha proseguito, il Presidente, il problema è più difficile in quanto non essendovi alcuna possibilità di una soluzione in loco del problema, sono richieste misure di carattere generale. Non si tratta di creare scuole in numero crescente, o d'appoggiare le opere sociali, ma sopratutto di mancanza di lavoro. Vi sono attualmente a Leopoldville dai 7 agli ottomila giovani dai 13 a 18 anni, e l'anno prossimo questa cifra sarà ancora più alta. Un piano generale, così, stando le cose, è indispensabile. Una delle prime misure da adottarsi sarà quella di rifiutare lavoro a quei giovani che non sono a posto dal punto di vista amministrativo.

Negli ambienti bene informati della capitale congolese, si aggiunge che si dovrà giungere ad equilibrare l'ambiente rurale con quello delle città.

In tal modo si ritiene che degli sbocchi artigiani si creeranno progressivamente e saranno necessari dei lavoratori per costruire delle case in muratura, falegnami per la fabbricazione di mobili, ecc. In proposito vi è già in atto una felice iniziativa, quella della costruzione di case di carattere rurale, l'attrazione che la città «tentacolare» esercita sui contadini va spiegata certamente con la mancanza di possibilità di riuscita del mondo rurale.

In una recente inchiesta, dedicata proprio alla disoccupazione in Leopoldville viene sottolineata, in particolare modo, la grande miseria dei disoccupati. Per rendersene conto, dice la relazione, basta andare il giovedì, giorno dell'appello settimanale, davanti agli uffici della Borsa del Lavoro. Molti non hanno mangiato da giorni — dice l'autore della inchiesta — ma ciò che più di ogni altra cosa li mette a terra e la mancanza di alloggio che essi non possono più pagare per cui il proprietario dello alloggio li fa sfrattare. Un po' meglio se la passano quelli che sono ammogliati che possono, approfitando dei piccoli guadagni che le donne possono procurarsi, almeno pagare il fitto, ma anche loro non sono mai al corrente e, in sostanza pagano sempre degli arretrati.

Tuttavia — dice la menzionata relazione — la disoccupazione è forte soprattutto negli ambienti della manodopera non qualificata e il loro rinvio ai villaggi d'origine è difficile perchè, essi dicono, neanche li troverebbero da lavorare, e poi, vogliono che i loro figli vadano a scuola.

Molti che si rendono conto della loro condizione — è sempre l'autore dell'inchiesta che riporta nella sua relazione — chiedono che vengano istituiti dei corsi di qualificazione professionale ed in effetti alcuni corsi accelerati di questo genere esistono, ma la maggior parte dei disoccupati non sanno neanche dove si svolgono. Molti vorrebbero che durante il corso fosse loro garantito l'alloggio, il problema più grave, ma — dice la relazione — i centri offrono già, oltre al corso gratuito, un pasto completo ed una paga di 5 franchi al giorno.

***

QUASI DUE MILIONI DI AUTOCTONI DEL SUD AFRICA SANNO LEGGERE E SCRIVERE

Pretoria, marzo.

Quasi due milioni di autoctoni suddafricani sanno leggere e scrivere ed il governo spera che, entro venti anni, non vi saranno più analfabeti nel Sud Africa.

Dal 1948 l'ammontare delle somme destinate all'istruzione degli indigeni, è passato da 4 milioni e seicentomila sterline, ad otto milioni e centomila sterline nel 1954-1955 e raggiungerà, molto probabilmente, gli otto milioni e seicentomila sterline alla fine dell'anno finaziario in corso; questa somma è parte dei trenta milioni di sterline destinati all'istruzione, ai servizi sociali ed alla sanità.

Attualmente la proporzione di analfabeti, comparata alla cifra totale della popolazione, è inferiore, nel Sud Africa, a quella di tutti gli altri territori africani posti a sud del Sahara, nonchè di numerosi altri paesi, quali l'Egitto e l'India, stando a quanto ha dichiarato un portavoce del Ministero degli Affari Indigeni.

Ogni futuro aumento delle scuole dipenderà, tuttavia, dalle entrate delle imposte dirette agli autoctoni. Il continuo aumento delle paghe ed il sempre crescente numero di lavoratori indigeni nelle città, lascia prevedere tuttavia che gli indigeni contribuiranno sempre più al finanziamento della loro educazione.

Sostanze che nutriscono e altre che curano

Il mattatoio, quello soprattutto d'una grande metropoli, con i suoi scarti sanguigni e viscerali, non rappresenta solo una ricca miniera di alimenti ad alta potenza nutritiva, ma rappresenta anche una prodigiosa miniera di droghe efficienti per ridare la salute a molte vite umane.

La prima sostanza terapeutica ottenuta dal macello fu la pepsina: il fermento che fa digerire le sostanze proteiche, che viene ricavato dalla mucosa dello stomaco dei maiali e che l'esame chimico ha rivelato esser costituito da due droghe, dalla pepsina capace di digerire 3000 volte il proprio peso di albume d'uovo e dalla mucina che fu trovata utile nella cura delle ulceri gastriche.

Per le arterie

Un'altra droga efficiente ricavata dal macello, anzi ricavata dall'ovaia di vacca e di peroca fu l'ormone femminile, sebbene in seguito si sia trovato più economico ottenere questo ormone dal regno vegetale, dall'olio dei semi di soia, o addirittura per via sintetica.

Ma, mentre le sintesi degli ormoni, partendo dagli steroli, sono state effettuate parzialmente, quelle degli ormoni a base di protidi (come l'insulina, l'ormone paratiroideo) sono di tale complessità che fanno rabbrividire i chimici prima di tentare la sintesi.

Dal pancreas, considerato una volta come un prodotto di rifiuto del macello ,un organo senza valore pratico e senza valore alimentare, insomma da questa iandula a funzione polivalente oggi la scienza non solo ricava la famosa insulina, la droga del miracolo che ha salvato e salva milioni di vite umane affette dal diabete, ma ricava anche la pancreatina il cui uso è ogni giorno più apprezzato specialmente dagli adulti che stanno per bussare alle porte della vecchiaia. La pancreatina, infatti, contiene i tre fermenti principali del metabolismo alimentare: la tripsina per digerire i protidi; la diastasi per i glicidi; la lipasi per digerire i grassi.

Ma i pregi della pancreatina non si fermano qui, vanno oltre ed interessano il vasto mondo degli arteriosclerotici. Perchè? Perchè la pancreatina è ricca soprattutto di lipasi, e la lipasi sdoppia e digerisce i grassi e quindi digerisce anche quel famoso ed infamato grasso che si chiama colesterolo», ed è sospettato di essere coinvolto nel fenomeno dello indurimento delle arterie, perchè sembra che, quando raggiunse un certo tasso, tenda a depositarsi sulle pareti dei vasi arteriosi indurendoli e sclerosandoli. E, se così è, quello che l'insulina fa per i carboidrati, lo farebbero anche la lipasi e la pancreatina per i grassi ed in special modo per il colesterolo. Sicchè, il pancreas degli animali da macello fornirebbe nel contempo l'insulina per tenere a bada il diabete e la pancreatina per tenere a bada l'arteriosclerosi.

Dal fegato e dal polmone degli animali da macello viene estratta un'altra importantissima droga chiamata «eparina», un fattore che si oppone alla coagulazione del sangue e perciò mantiene il sangue fluido nelle vene. Per queste sue prerogative l'eparina è stata usata, in casi di trombosi coronaria, per rompere i coaguli che si formavano nel sangue; ed è stata adoperata nei casi di congelamento, per prevenire che il sangue si coaguli nelle estremità congelate e quindi per prevenire le cangrene e di conseguenza le amputazioni.

Il fegato, oltre a fornire la eparina, costituisce di per sè un potente medicinale perchè, consumato fresco, si rivela efficiente per combattere una delle più gravi malattie: l'anemia perniciosa progressiva. E ciò forse perchè il fegato contiene in alta dose quella famosa vitamina B12 ch'è il vero fattore antianemico.

Oltre al pancreas ed al fegato anche il duodeno può essere trasformato in medicina adatta sia per spronare l'organismo ad utilizzare più efficacemente la vitamina B12 e sia per curare le ulceri peptiche e le coliti ulcerose a causa dell'ormone «enterogastrone».

Anche le iandule paratiroidi sono state trasformate in droghe per combattere malattie caratterizzate da irritabilità nervose, ivi incluse alcune forme di epilessia infantile. Non per nulla queste iandule controllano il metabolismo del fosforo e del calcio.

E veniamo finalmente al più piccolo pezzo di carne che si recupera da un animale macellato: è una iandula minuta, anzi la iandula più piccola dell'organismo animale, ed è chiamata la «pituita». Ma essa è la più importante di tutte le iandule a secrezione interna, perchè è la centrale e dirige tutto il complesso ormonico ed armonico orchestrale dell'organismo intero.

Il cortisone

Questa iandula nella sua porzione anteriore contiene romoni che sollecitano la crescenza, che stimolano la funzione sessuale e che provvedono ad altra mezza dozzina di operazioni. La porzione posteriore produce invece: una droga ch'è adoperata per far contrarre l'utero nel caso d'un nato morto; una droga che stimola gli intestini soliti talvolta a paralizzarsi in seguito ad alcune operazioni chirurgiche; una droga infine che controlla il flusso dell'urina nel diabete insipido.

Ma il prodotto più popolare e più importante della iandula pituitaria è il famoso «A.C.T.H.» che si trova nella porzione anteriore. E furono necessari 1360 porci per ottenere una sola libra di sostanza iandulare da cui poi fu ricavata una frazione appena di «A.C.T.H.». Furono richieste al principio della scoperta ben 400.000 iandule per fare una sola libra di «A.C.T.H.».

Il formidabile successo della droga mandò il prezzo della pituita alle stelle, nonostante che procedimenti più perfezionati ottenessero dalla medesima quantità di iandula otto volte più di droga. Di conseguenza, il grande problema attuale è quello di isolare il principio attivo e di trovare una via per ottenerlo sinteticamente.

Il grande merito dell'«A.C.T.H.» consiste nel fatto che stimola la produzione del famoso cortisone, uno dei 28 potenti steroli, proveniente dalla iandula adrenalica, e curatore onnipotente dell'artrite.

Ma anche il cortisone proviene oggi dal macello. Non dalle iandule adrenaliche, bensì dalla bile dei buoi, prechè essa contiene l'acido colico e l'acido disoxicolico, le due sostanze generatrici del cortisone. Anche la bile delle pecore si presta a fornire cortisone.

Adesso si sta cercando di ottenere il maggior quantitativo possibile di cortisone dalla bile: mentre prima ci volevano quattrocento buoi per fornire una cura di soli dieci giorni per ciascun artritico, adesso, con i migliorati metodi d'estrazione, bastano otto buoi per ottenere il medesimo quantitativo di cortisone; e si stanno facendo sforzi per trovare sorgenti vegetali a buon mercato, e sembra che la più modesta pianta della nostra flora casalinga, la comune liquerizia, sia capace di fornire, con le sue radici, sostanze non solo capaci di guarire l'ulcera gastrica, ma di produrre il famoso aristocratico cortisone.

SALUS

Acqua di Brava
NATURALE
NON GASSATA

Per aderire alle numerose richieste di tutti coloro per i quali questa magnifica acqua è clinicamente indicata allo stato naturale, d'ora in avanti e su prenotazione potrà essere fornita NON GASSATA.

Dall'Agente Esclusivo FABIO POLI - Tenefono 270

In breve dal mondo

TRIESTE. — Con l'arrivo dell'ottavo Reggimento Bersaglieri che il ventisei ottobre entrò per primo a Trieste si è iniziato il raduno nazionale dei fanti piumati che è culminato nella sfilata di trentamila ex combattenti.

***

NAPOLI. — Con treno speciale proveniente da Roma sono arrivati alla stazione di Napoli Centrale, la bandiera del quinto Reggimento Alpino con fanfara e un battaglione di formazione per partecipare fino a lunedì alla 29ª adunata nazionale degli Alpini che a migliaia sono giunti a Napoli con treni speciali e ordinari.

***

BONN. — Parlando oggi nel corso di una eventuale intervista radiodiffusa, il Cancelliere Adenauer dopo aver ribadito categoricamente che la stabilità del marco è assoluta, ha parlato sul problema del disarmo. Dopo aver indicato nella «politica aggressiva dell'URSS» e nella spartizione della Germania le cause della corsa al riarmo, il Cancelliere ha detto: Per eliminare la tensione mondiale bisogna prima di tutto riunificare la Germania. Tra la spartizione della Germania ed una generale distensione esiste un nesso. Per questo noi proseguiremo nella politica tesa ad una generale riduzione degli armamenti.

***

ATENE. — Il governo romeno ha proposto a quello greco il ristabilimento dei rapporti diplomatici ed economici fra i due paesi.

***

MADRID. — Il Califfo di Tetuan (Marocco spagnolo) Moulay Hassan è giunto a Madrid dove avrà dei colloqui di alto livello con i dirigenti spagnoli. La visita del Califfo è posta in relazione alle voci secondo cui il governo di Madrid si accingerebbe a concedere l'indipendenza al Marocco spagnolo.

***

PARIGI. — Un comunicato congiunto diramato al termine della fase odierna dei negoziti franco-tedeschi sulla Saar, dice che i due sottosegretari hanno studiato i risultati dei lavori demandati alle due delegazioni dai ministri degli esteri il tre marzo scorso ed hanno compiuto ulteriori progressi sul piano tecnico per la soluzione del problema della Saar. Il comunicato annuncia anche che vi sarà un nuovo incontro il 27 marzo a Bonn.

***

ROMA. — L'addetto aeronautico dell'URSS a Roma tenente colonnello Kromin è partito per Mosca colpito da provvedimento di richiamo. E' questo il terzo diplomatico sovietico in Italia che viene richiamato in patria in conseguenza delle numerose notizie trapelate circa l'attività spionistica del personale dell'ambasciata sovietica.

***

MOSCA. — La «Tass» informa che in seguito alle trattative svolte a Kartum fra un rappresentante del ministero degli esteri dell'URSS ed il ministero degli esteri del Sudan, il governo dell'Unione Sovietica ed il governo della Repubblica del Sudan hanno deciso di scambiare rappresentanze diplomatiche del rango di ambasciate.

LA TENSIONE NEL MEDIO ORIENTE

Iniziativa statunitense per un intervento delle Nazioni Unite nella complessa questione

Gli Stati Uniti auspicherebbero una convocazione del Consiglio di Sicurezza, ma si teme il veto russo — Prossime conversazioni segrete tra l'Unione Sovietica e gli occidentali per una ampia trattazione dei problemi mediorentali.

New York, 18.

L'acuirsi della tensione arabo-israeliana ha spronato gli Stati Uniti ad accelerare la definizione dei piani per un intervento delle Nazioni Unite nel Medio Oriente. Indiscrezioni di buona fonte descrivono tali piani nel modo seguente: ricostituzione dell'ufficio di «mediatore» in Palestina, alla cui direzione verrebbe chiamato il Sottosegretario alle Nazioni Unite Ralph Bunche (che vinse il Premio Nobel per la pace per il suo contributo alla conclusione dell'armistizio in Palestina); autorizzazione da parte dell'ONU al proprio comitato di «osservatori per la pace» ad intervenire nella situazione. Il comitato è un organismo permanente dell'ONU composto dai rappresentanti di 14 nazioni tra cui la Russia e la Cecoslovacchia, poichè anche Israele ed Iraq, parti in causa, fanno parte di questo organismo si addiverrebbe tuttavia alla costituzione di un sottocomitato ristretto composto dai rappresentanti delle nazioni neutrali: India, Svezia e probabilmente Cecoslovacchia; ampliamento da 40 a mille uomini della Commissione per il Controllo dell'Armistizio palestinese.

Gli Stati Uniti sarebbero favorevoli ad una convocazione del Consiglio di Sicurezza, allo scopo di ottenere il passaggio di una risoluzione nella quale si ammoniscano Israele e i Paesi Arabi, che le Nazioni Unite sono pronte a punire severamente qualsiasi aggressione mentre verrebbe nuovamente rinnovata la promessa ai contendenti di tutta la assistenza per una pacifica composizione del loro antagonismo. Gli Stati Uniti vorrebbero, anzi, che il Consiglio di Sicurezza si accollasse un esame approfondito dell'intero problema palestinese: revisione delle frontiere, Stato di Gerusalemme, sistemazione dei rifugiati arabi e progetti di canalizzazione del Giordano.

Vale la pena però a questo punto ricordare che il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, ha fatto ripetutamente capire di essere contrario a tale convocazione perchè nessuna decisione può raggiungersi in seno a questo organismo senza il consenso della Russia.

A Washington si sarebbe perciò addivenuti ad un proposito più realistico, cercare un accordo con l'URSS chidendole a quale prezzo essa collaborerebbe al ristabilimento della pace nel Medio Oriente. Secondo il «New York Post» i tre occidentali inizierebbe quanto prima con l'URSS colloqui segreti in questo senso per assicurarsi l'appoggio di Mosca ad uno qualsiasi dei vari piani di cui si parla.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

rice Faure, un accordo per l'abolizione dei passaporti ad uso dei turisti italiani e francesi che intendano recarsi in uno o nell'altro Paese per una durata massima di quindici giorni. D'ora in poi essi dovranno semplicemente munirsi di un lasciapassare turistico rilasciato gratuitamente, e senza altra formalità, all'infuori della presentazione di una carta di identità.

Problemi Nord-africana

(Continuaz. della 1ª pag.)

clamazione dello stato d'assedio, ma equivalgono al ristabilimento dello «stato di emergenza» abrogato alla vigilia delle elezioni in Francia. Tuttavia ad Algeri continua ad essere in vigore il coprifuoco, instaurato dopo i recenti attentati. Martedì dovranno riunirsi gli eletti musulmani che formano il cosidetto gruppo dei «61», già amputato in seguito a numerose dimissioni: gli emissari dell'esercito di liberazione nazionale hanno svolto un'azione intimidatoria presso quelli che ancora non hanno rinunciato alle loro funzioni affinchè si dimettano a loro volta se non vogliono incorrere nel «castigo supremo per tradimento». Altra data cruciale rimane quella del 21 marzo, fissata dai sindaci francesi di tutta l'Algeria per lanciare un movimento di sciopero amministrativo se i terroristi condannati a morte non saranno stati giustiziati.

Per la S. Pasqua
REGALATE!

i famosi prodotti...

PERUGINA
cioccolato e caramelle

Le confezioni più ricche e più eleganti
LE MIGLIORE SORPRESE
IL MIGLIORE CIOCCOLATO

مدح رئيس الجمهورية الايطالية النضج السياسى للشعب الصومالي

نيويورك :

أشار رئيس الجمهورية الايطالية صاحب الرفعة قرونكى، فى خطابه الذى ألقاه أثناء مأدبة غذاء أقامها لشرف الامم المتحدة أشار الى صوماليا، ملقيا الكلمات التالية : ـ

«فى هيكل نشاط مجلس الوصاية، هناك أرض عزيزة علينا، التى تسير تحت ارشادنا، لتبلغ استقلالها التام فى عام ١٩٦٠ ـ وقلت «عزيزة» لانها كانت أثناء عشرات السنين قريبة لتاريخنا، ولانها من شعب حيث صفتهم وقيمتهم مقدرة دائما من جهتنا .

والشعب الصومالى منح فى الاسابيع الماضية تجربة عالية من نضجه السياسى والى ربطهم الى الحياة الديموقراطية بالانتخابات السياسية التى أجريت فى ذلك القطر لاول مرة فى تاريخها، والجدارة فى انتخاب الممثلون بالنظام والحرية، هو خوان التجربة للنضج السياسى لشعب . وايطاليا مسرورة بأن ترى ثقتها فى الشعب الصومالى معوض بوساعة من هذه الخطوة الاخيرة فى سبيل النمو السياسى الذى يجب أن يحمل صوماليا نحو الاستقلال التام» .

اعلان

يحاط علم التجار الذين برفقتهم شهادة «التوريد ـ والاصدار» بان طلبات توريد الارز، لجميع هؤلاء الذين لم يقدموها، يمكن ان يقدموها الى مكتب العملة والتجارة الخارجية الى ٣١ مارس ١٩٥٦

هذا ولن ستأخذ فى الاختبار الطلبات التى لا ترفق بامضاء الاعطاء القانونية .

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ١١ مارس ١٩٥٦ فى سوق واريقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٣٢ من صومالى ٩٥ الى صومالى ٢٣٥ الواحد .

ثيران ـ عدد ١٩ من صومالى ٦٨ الى صومالى ١٣٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٥ من صومالى ٣٣ الى صومالى ٦٣ الواحد .

مواعز ـ عدد ٢٠٣ من صومالى ٧ الى صومالى ٣٦ الواحد .

*

بيعت فى يوم ١٢ مارس ١٩٥٦ فى سوق واريقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٨ من صومالى ١٢٥ الى صومالى ٢٠٥ الواحد .

ثيران ـ عدد ٢٣ من صومالى ٤٨ الى صومالى ٨٣ الواحد .

عجول ـ عدد ٩ من صومالى ٢٥ الى صومالى ٦٤ الواحد .

أبقار ـ عدد ٢ من صومالى ١٩٠ الى صومالى ٢٣٠ الواحد .

مواعز ـ عدد ١٩٩ من صومالى ٧ الى صومالى ٢٨ الواحد .

حمار ـ عدد ١ بصومالى ٦٥

*

بيعت فى يوم ١٣ مارس ١٩٥٦ فى سوق واريقلى، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٣٩ من صومالى ١٢٥ الى صومالى ٣٠٦ الواحد .

ثيران ـ عدد ٢١ من صومالى ٤٥ الى صومالى ١٢٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٦ من صومالى ٣٠ الى صومالى ٤٢ الواحد .

أبقار ـ عدد ١ بصومالى ٢٠٠

ربلى، نائب الرئيس، الكولونيل كاميليو جيوريو، نائب الرئيس .

رئيس قسم الزراعة ـ الجنرال ألبرتو مازى .

رئيس قسم التجارة ـ الدكتور فرنشيسكو مونتى .

رئيس قسم الصناعة ـ الكافلير جيوفانى فالى .

رئيس قسم المعرض والمهرجان ـ المهندس جينسيو شيكوتى .

مكتب العملة والتجارة الخارجية

أنباء من قلكعيو

اعانة شعب مدق المصابين بالقحط

لم تنطفى ذكرى زيارة صاحب السعادة الحاكم الادارى أنزيلوتى، بل لا زالت حية فى قلوب جميع شعب مدق وميجيورتينا، حيث ان الادارة الايطالية الوصية على صوماليا مستعدة دائما فى تقديم المساعدات الاقتصادية للشعوب التى هى تحت ادارتها، هذا وقد نظرت الادارة فى ارسال الملازم التالية من الضرورة الاولية، للمساكين المصابين بالشدة والتلاميذ وما أشبه ذلك .

ووصلت مع واسطة أولى الملازم التالية، المبعوثة من ادارة النمو الاجتماعى لفضل المعهد الصحى والمدرسى .

٥٠٠ كيلو غرام من المربى (هدات من لجنة مكافحة السل لشعب مدق) .

٣٠ كيلو غرام من الشاى، ٣٠٠ كيلو غرام من السكر، ٢٧٠ كيلو غرام من الحبوب (لاعانات مدرسية) .

٥٠٠ كيلو غرام من المربى، ٣٠٠ كيلو غرام من السكر، ١٠٠ كيلو غرام من الزيت، ١٤٠ كيلو غرام من اللبن فى العلب، وكميات مختلفة من الفيتامين وما أشبه ذلك، للمراكز الصحية وللمساكين .

وعلاوة على ذلك وصلت على باخرة «أرتيمس» بتاريخ ٢٥ من الشهر المنصرم ٥٠٠ كنتال من الذرة، لتوزيعها مجانا لشعب مقاطعة مدق .

وهكذا فى الفناء الموجود مقابل مكتب الناحية، تصرف للمساكين، من هذه المساعدات، وهكذا كل مسكين يرجع الى منزله مسرورا .

أما فى المستشفيات، فان المساكين يستلمون من أيدى الاطباء والممرضة ما يحتاجونه من الادوية والمأكل . فى المدارس توزع الاعانة المدرسية للاطفال من أيدى المدرسين تحت مراقبة المدير ونائب المدير .

ولما ذكر اعلاه، لا يسعنا الا ان نبعث باسم الرؤساء واعيان القبائل، ممثلو الاحزاب السياسية والاستشارية البلدية، واللجنة المدرسية والشعب بأسره، تشكراتنا الحارة والصادقة الى الادارة الايطالية الوصية على صوماليا والى لجنة مكافحة السل الصومالية، وذلك لتقديمهم المساعدات المذكورة .

حفر بئر جديد

فى جوبا السفلى

بلغنا من كسمايو بأنه حفر فى منطقة أنداراف، بئرا حيث مائه تنج صالحا للشرب . هذا وعثر الماء على عمق ٩٠ متر .

وبئر أنداراف يوجد على ٥٢ كيلومتر من كسمايو نحو أفمدو، وهو البئر الحادى عشر المحفور فى أفمدو، التى تشمل زاوية بليس ـ كوقانى ـ أفمدو .

ولتكميل الآبار فى تلك المنطقة، يجب أن تحفر أيضا خمسة آبار أخرى .

مجلس الرئاسة الجديد

للغرفة التجارية

نأخذ من المجلس الادارى الجديد للغرفة التجارية، الصناعية والزراعية لصوماليا، بأنه انتخب فى يوم ١٤ مارس الجارى أعضاء الرئاسة .

ومجلس الرئاسة يتكون من السادة الآتية اسمائهم : ـ

الدكتور فرديناندو بيجى، رئيسا، السنيور فرانشيسكو بويرو نائب الرئيس، السيد عثمان احمد

Anno VII - Numero 68

Martedì 20 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA SITUAZIONE NEL MEDITERRANEO E NEL MEDIO ORIENTE

La posizione dell'Italia ed il suo punto di vista ai fini di una distensione

Sotto il titolo «Inquietudini mediterranee», la rivista «Esteri», nell'articolo di apertura del numero del 15 marzo, puntualizza la posizione dell'Italia nei confronti dei pericoli che presenta la situazione nel Mediterraneo in conseguenza del conflitto arabo-israeliano. «Ormai — scrive la rivista — non solo nel Medio Oriente, ma in tutto il bacino del Mediterraneo è venuta creandosi una situazione che può essere addirittura qualificata come allarmante. Un vasto incendio si è acceso dalle coste del Golfo Persico a quelle dell'Atlantico, alle porte stesse d'Italia in questo mare al cui centro la natura ha collocato la nostra Penisola, in terre alle quali il nostro Paese è legato da secolari rapporti di amicizia, di commerci e di lavoro».

Quindi, dopo aver tracciato le linee principali del conflitto arabo-israeliano, per il quale sono andati falliti tutti i tentativi per giungere ad una qualsiasi sistemazione, «Esteri» afferma che al punto in cui sono le cose una iniziativa diretta a scongiurare l'immediato pericolo di guerra che incombe su quel vitale settore del mondo, attraverso un'attenuazione della tensione attuale, non possa aver luogo se non sul piano dell'ONU, dove il campo è aperto all'azione di tutti i Paesi amanti della pace e sinceramente desiderosi di salvarla dai pericoli che la minacciano. Tale iniziativa «potrebbe consistere, a nostro avviso, in un piano concreto sulle basi seguenti: arresto della corsa agli armamenti nel Medio Oriente; creazione di una zona demilitarizzata abbastanza ampia da evitare ogni contatto diretto tra arabi ed israeliani e scongiurare così il pericolo di incidenti come quelli che troppo spesso si sono verificati in passato e che possono in qualunque momento costituire la scintilla atta ad appiccare un più vasto incendio; dar modo all'ONU di esercitare un controllo ben più efficace di quello attualmente affidato al generale Burns».

Tra i Paesi cui la situazione in quel settore ispira, a buon diritto, le più serie preoccupazioni, è naturalmente in prima linea l'Italia. «Il nostro Paese — scrive «Esteri» — è infatti il più direttamente minacciato dal perdurare di una situazione che fa del Medio Oriente una vera e propria breccia nello schieramento difensivo dei popoli liberi ed una via di accesso al Mediterraneo aperta a qualsiasi eventuale aggressore. La posizione geografica e strategica della nostra penisola è andata progressivamente aggravandosi negli ultimi tempi. Tutti i tentativi per una sistemazione difensiva del settore medio-orientale sono andati a vuoto. La penetrazione dell'Unione Sovietica nel Medio Oriente ha profondamente turbato l'equilibrio delle forze e non meno profondamente in fluito sull'attitudine di alcuni Stati arabi verso l'Occidente».

Dopo aver accennato all'inasprimento della situazione in tutto il bacino del Mediterraneo, con gli ultimi avvenimenti di Cipro e con l'allontanamento di Glubb Pascià dal Comando della Legione Araba di Giordania, «Esteri» rileva che «tutto ha dunque contribuito ad aggravare per l'Italia le difficoltà della sua posizione geografica e strategica e non dovrebbe esser necessario dire che ogni minaccia alla posizione del nostro Paese interessa non solo il nostro popolo, ma tutto il mondo occidentale».

«Noi non siamo quindi secondi a nessuno — prosegue la rivista — nell'auspicare che si trovi il modo di dissipare almeno qualcuna delle nubi che oscurano il cielo del Mediterraneo orientale, cominciando da quella che è la più pericolosa di tutte, ossia dal conflitto tra gli Stati arabi ed Israele. Se non sembra possibile di pensare che l'Italia svolga un'azione autonoma per attenuare l'asprezza di quel conflitto, è per altro evidente che qualsiasi iniziativa concreta in tal senso, particolarmente se presa nel quadro dell'ONU, non potrà non incontrare il nostro più completo appoggio e ricevere la nostra più cordiale cooperazione».

«Troppo spesso e troppo a lungo — continua «Esteri» — le Potenze occidentali hanno dato al Medio Oriente la sensazione di non concordare pienamente tra loro negli obiettivi da perseguire in quella zona e nei metodi da adottare per realizzarli. E' tempo ormai che l'accordo si faccia, pieno e completo, tra gli occidentali circa la politica da seguire nel Medio Oriente e che ciascuno sappia sacrificare quel tanto dei propri interessi diretti e delle proprie aspirazioni a beneficio di quello che è per tutti il supremo interesse comune, e cioè mantenere la pace in quel settore ed ovviare al pericolo di un definitivo distacco tra i Paesi che lo compongono e il mondo libero e democratico dell'Occidente. Ci sia lecito, a questo proposito, ricordare come l'Italia abbia saputo consentire, a vantaggio della coesione del mondo libero, a sacrifici e rinunce estremamente amari per la sua anima nazionale».

«Ed è tempo altresì, vogliamo aggiungere, che iniziative concernenti il Mediterraneo ed il Medio Oriente— conclude «Esteri» — non vengano prese isolatamente da nessuna delle Potenze interessate e soprattutto non vengano prese senza associare ad esse l'Italia. Il cui supremo interesse all'eliminazione di qualsiasi conflitto tra i poli mediterranei è così evidente da non richiedere dimostrazione alcuna, e, al tempo stesso coincide pienamente con l'interesse di tutto il blocco dei popoli liberi, per il quale la pace del Mediterraneo e la sua efficiente difesa contro qualsiasi velleità aggressiva, quale che sia la forma nella quale questa si manifesti o il settore contro il quale possa esser diretta, costituiscono una necessità altrettanto vitale».

Verso la fine della Alleanza Balcanica

Belgrado, 18.

Il quotidiano ufficioso belgradese «Politika» polemizza oggi con il giornale turco «Tergiuman», organo del Presidente della Commissione per gli Affari Esteri del Parlamento turco, affermando che «l'alleanza balcanica non è stata mai per coloro i quali l'hanno concepita, una diga anticomunista». Il foglio turco aveva infatti affermato qualche giorno fa che, «essendosi la Jugoslavia riavvicinata all'URSS, l'alleanza balcanica era da questo fatto svuotata del suo contenuto». Il giornale aggiunge che tali interpretazioni da parte dei turchi sono sempre più diffuse ed insistenti ed avverte che «per la verità il patto balcanico non deve servire ad uno scopo limitato quale lo concepisce Ankara, e per di più in funzione anticomunista, ma piuttosto come un mezzo di approfondimento delle relazioni in tutti i campi e non soltanto in quello militare», secondo «Politika», colpevoli della crisi dell'alleanza balcanica, come quella fra greci e turchi per Cipro, sono proprio coloro i quali hanno concepito il patto balcanico esclusivamente in funzione militare e anticomunista. Noi vogliamo uscirne — conclude il giornale — perchè a differenza di altri non siamo delusi e non vogliamo sottrarci a responsabilità».

Grave terremoto nel Libano

Il Cairo, 19.

Circa cento morti, numerosi feriti, e decine di abitazioni crollate sono il bilancio del terremoto che ha colpito stanotte il Libano. Le scosse sono state avvertite nelle regioni vicine, specialmente in Giordania ed anche a Cipro. Le tre scosse sono durate complessivamente nove minuti.

Composizione dell'Assemblea Legislativa

Riepilogando gli elenchi parziali che il nostro giornale è venuto via via pubblicando, riteniamo interessante per i lettori di riportare l'elenco completo dei Deputati eletti all'Assemblea Legislativa:

A — DEPUTATI SOMALI:

Collegio Elettorale BOSASO
— Sig. UGAS JASSIN ABDURAHMAN HASSAN — L.G.S.

Collegio Elettorale ALULA
— Sig. HAGI ABDULLAHI MOHAMED ISMAIL ALI — L.G.S.

Collegio Elettorale SOL
— Sig. ARSCE AU MUSSA MOHAMUD — P.D.S.
— Sig. HAGI GIAMA MOHAMUD AHMED — L.G.S.

Collegio Elettorale NOGAL - DAROR
— Sig. SCEK MOHAMED ABDALLA ISLAM — L.G.S.
— Sig. SCEK ADEN AHMED AU MUSSA — L.G.S.
— Sig. ALI JUSUF ALI — L.G.S.
— Sig. ABSCIR FARAH SAMANTAR — L.G.S.

Collegio Elettorale GALCAIO
— Sig. HAGI MUSSA BOGOR — L.G.S.
— Sig. NUR HASCI ALAS JUSUF — L.G.S.
— Sig. AHMED MOHAMED MOHAMUD — L.G.S.

Collegio Elettorale DUSA MAREB
— Sig. SCEK MOHAMED MOHAMUD FIGHI — L.G.S.
— Sig. MOHAMED UGAS ADEN HASCI — L.G.S.

Collegio Elettorale OBBIA
— Sig. SCEK ALI SALAD SCEK ABDI ELMI — L.G.S.

Collegio Elettorale EL BUR
— Sig. OSMAN HAGI MOHAMED AFRAH L.G.S.
— Sig. ABDI SCEK ADEN ABDULLA — L.G.S.
— Sig. MOHAMED SCEK OSMAN HAILE — P.D.S.

Collegio Elettorale BELET UEN
— Sig. ADEN ABDULLE OSMAN — L.G.S.
— Sig. SCEK ALI GIUMALE BARALE — L.G.S.
— Sig. SCEK MOHAMED ISSAK SALAD — L.G.S.

Collegio Elettorale BULO BURTI
— Sig. HAGI FARAH ALI OMAR L.G.S.
— Sig. MOHAMED AHMED GHEDDI — L.G.S.
— Sig. ABDURAHMAN HAGI MUMIN MOHAMUD — L.G.S.
— Sig. MOHAMED OSMAN DINI — L.G.S.
— Sig. MOHAMED OMAR ABDI — L.G.S.

Collegio Elettorale BAIDOA
— Sig. NUR MOHAMED ABDO — H.D.M.
— Sig. ICO HASSAN BAHARO — H.D.M.
— Sig. MOHAMUD ABDI NUR — L.G.S.
— Sig. SCEK OMAR SCEK HASSAN — L.G.S.

Collegio Elettorale BUR ACABA
— Sig. ABDI NUR MOHAMED HUSSEN — H.D.M.
— Sig. ABDI BULLE ADEN BIRCAN — H.D.M.
— Sig. ABDULCADIR MOHAMED ADEN H.D.M.
— Sig. ABDULCADIR ADEN HUSSEN — H.D.M.
— Sig. HAGI AHMED ADEN HAGI AMIN — H.D.M.

Collegio Elettorale BARDERA
— Sig. SCEK HASSAN CALIF OMAR — L.G.S.

Collegio Elettorale LUGH FERRANDI
— Sig. HAGI ABDI GIAMA ABDULLA — UNIONE MEREHAN

Collegio Elettorale ODDUR
— Sig. HAGI ABDULLAHI MURSAL MOHAMED — H.D.M.
— Sig. HAGI MUCTAR MALAK HASSAN MURSAL — H.D.M.
— Sig. SCEK JUSUF AHMED NUR — H.D.M.

Collegio Elettorale DINSOR
— Sig. HAGI MOHAMED NUR SCEK HUSSEN — H.D.M.

Collegio Elettorale MOGADISCIO
— Sig. ABDULLAHI ISSA MOHAMUD BIDAR — L.G.S.

Collegio Elettorale AFGOI — DAFET
— Sig. SCEK AUES HAGI MOHAMED ALI — H.D.M.
— Sig. HASSAN ABUCAR AHMED — P.D.S.

Collegio Elettorale MERCA
— Sig. HAGI ABDIO EBRAU TALASSO — L.G.S.
— Sig. MOHAMED ABDI KERO ABDULLE — L.G.S.

Collegio Elettorale BRAVA
— Sig. HAGI OMAR SCEGO OMAR — L.G.S.
— Sig. HAGI ABDULCADIR BIN ABUBACHER — H.D.M.

Collegio Elettorale VILLABRUZZI — BALAD
— Sig. MOHAMUD GIANOCCHO GIMALE L.G.S.
— Sig. ALI SCIEK GESS MALIM L.G.S.
— Sig. NUR MOMAMED HUSSEN — L.G.S.

Collegio Elettorale ITALA
— Sig. OSMAN AHMED ROBLE — L.G.S.
— Sig. MOHAMUD AHMED MOHAMED ADAN — L.G.S.

Collegio Elettorale CHISIMAIO
— Sig. SALAD ABDI MOHAMUD — L.G.S.
— Sig. HAGI ABDURAHMAN MOHAMED ERZI — L.G.S.

Collegio Elettorale MARGHERITA — GELIB
— Sig. SCEK ABDI FAGHI ADDO — L.G.S.
— Sig. HUSSEIN OMAR HASSAN L.G.S.
— Sig. NUR MUGAZ MOCOMA — L.G.S.

Collegio Elettorale AFMEDO
— Sig. SCEK MOHAMUD MOHAMED FARA — L.G.S.
— Sig. BILLE OLLOU MOHAMED ALI — L.G.S.
— Sig. OSMAN MOHAMUD IBRAHIM AHMED — L.G.S.

B — DEPUTATI DELLE COMUNITA' ETNICHE MINORI:

COMUNITA' ARABA
— Sig. HAGI ALI MOHAMED BIN QUER — Mogadiscio
— Sig. HAGI NASSER ALI — Mogadiscio
— Sig. SAID MOHAMED SALIM — Margherita
— Sig. ALI MAJUB ALI — Baidoa

COMUNITA' ITALIANA
— Col. GIORIO CAMILLO — Merca
— Avv. QUAGLIA CARLO — Mogadiscio
— Dr. CALZIA VINCENZO — Villabruzzi
— Sig. BOERO FRANCESCO — Mogadiscio

COMUNITA' INDIANA
— Sig. DAMODAR TRIBHOVAN SHAH — Mogadiscio

COMUNITA' PAKISTANA
— Sig. AHMED FADAL HASHAN — Mogadiscio

INIZIATA A LONDRA LA CONFERENZA PER IL DISARMO

Il sottocomitato dell'O.N.U. cercherà di concludere accordi limitati ad alcuni campi

Riconosciuta l'impossibilità di un accordo totale sul disarmo ritenuto praticamente impossibile

Londra, 19.

La conferenza del disarmo si è iniziata oggi a Londra con la partecipazione dei rappresentanti delle cinque maggiori potenze atomiche: Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Canadà e Francia. Essa avrà come proprio compito essenziale, quello di esaminare a fondo le possibilità di un disarmo parziale da parte delle grandi potenze. Nessun altro problema è stato discusso così a lungo e con così scarso successo, nel dopoguerra, come quello del disarmo, e se la conferenza del Sottocomitato dell'ONU per il Disarmo si apre in un'atmosfera più ottimistica — o meno pessimistica del solito — ciò si deve non soltanto al tono assai cortese e conciliante delle ultime lettere scambiatesi sull'argomento dal Presidente Eisenhower e dal Maresciallo Bulganin, ma anche al fatto che ambo le parti sembrano ora disposte a riconoscere che un accordo totale sul disarmo — ricercato invano per tanto tempo — è praticamente impossibile, e che quindi conviene tentare di concludere intanto degli accordi limitati ad alcun campi e problemi specifici, varando dei « pilot schemes », o piani sperimentali che avrebbero un doppio vantaggio: di incominciare a limitare concretamente gli armamenti delle grandi potenze e di creare inoltre, sempre che essi siano coronati da successo, un'atmosfera di reciproca fiducia, che permetterebbe di affrontare in un secondo tempo i problemi più grossi.

Nel corso della seduta inaugurale, il piano anglo-francese per il disarmo, concordato, come è noto, nel corso dei recenti colloqui fra Eden e Mollet, è stato ufficialmente presentato ai membri della conferenza. Questa ha poi rimandato i lavori a mercoledì. Il piano anglo-francese vuol essere qualcosa di mezzo fra le opposte tesi sovietiche e statunitensi.

La delegazione statunitense ha dichiarato, a sua volta, che sosterrà le proposte contenute nella lettera inviata da Eisenhower a Bulganin il primo marzo scorso. Il capo della delegazione, Harold Stassen, ha chiesto che la lettera venga considerata documento ufficiale della conferenza e base delle conversazioni.

Infine, prima che la sottocommissione dell'ONU per il disarmo, affrontasse, a porte chiuse, le prime questioni di carattere tecnico, il Sottosegretario agli Esteri Nutting, che dirige la delegazione britannica, ha pronunciato un breve discorso sostenendo fra l'altro « la necessità di superare le polemiche e di giungere ad un piano fattivo », perchè « il terrore reciproco sia sostituito dalla fiducia reciproca ».

L'arrivo a Mogadiscio del Console d'Egitto

Con l'aereo dell'« Alitalia », è giunto il Console d'Egitto a Mogadiscio, Signor Omran Abdeisalam El Shafei.

***

Con lo stesso aereo sono giunti il sig. Hans Ehrenstrale, Direttore dell'UNICEF, ed il sig. Zohrer, esperto dell'UNESCO per il nomadismo.

Mosca rievoca lo spirito di Ginevra

Mosca, 19.

La rivista « Tempi Nuovi » pubblica un editoriale intitolato « Le relazioni anglo-sovietiche », in cui commentando la prossima visita di Bulganin e Kruscev in Gran Bretagna, scrive fra l'altro: « L'Unione Sovietica fa molto conto sull'instaurazione di durevoli buone relazioni con la Gran Bretagna. Sia l'Inghilterra che la Russia sono indiscutibilmente interessate ad impedire la guerra. Per esse, in quanto stati europei, la salvaguardia della sicurezza europea è un'ispirazione fondamentale. Il loro comune interesse alla salvaguardia della pace in Europa è un sicuro fondamento per la reciproca intesa e cooperazione, per lo sviluppo del commercio e degli scambi di ogni genere, specialmente culturali ». La sincerità della politica sovietica di amicizia con la Gran Bretagna, come anche con tutte le nazioni — prosegue la rivista — è evidente per ogni persona non prevenuta. I più stretti contatti con la Gran Bretagna, desiderati dall'Unione Sovietica, non lederebbero gli interessi degli Stati Uniti, della Francia o di qualsiasi altra potenza dell'Europa, dell'Asia o di altre parti del mondo. Al contrario, poichè essa eserciterebbe un influenza stabilizzatrice sugli affari mondiali, sarebbe negli interessi di tutti i paesi che desiderano sinceramente la pace ».

Eisenhower richiede al Congresso ulteriori aiuti economici per il mondo libero

Washington, 19.

Il Presidente Eisenhower ha inviato oggi al Congresso un messaggio per la richiesta di ulteriori aiuti economici da fornire ai Paesi del mondo libero.

Il mesaggio illustra la necessità di uno stanziamento di 4.672.475.000 dollari per l'esercizio finanziario 1957 secondo un dettagliato prospetto. In una lettera separata indirizzata allo « speaker » della Camera dei Rappresentanti, Eisenhower chiede che nello stesso esercizio finanziario, vengano stanziati 4.859.975.000 dollari a copertura delle autorizzazioni proposte nonchè delle autorizzazioni concesse ma non ancora del tutto utilizzate degli esercizi precedenti.

Il paragrafo del messaggio dedicato all'America Latina dice così: « noi ci proponiamo di rafforzare ulteriormente gli amichevoli rapporti che già esistono con le repubbliche nostre consorelle dell'emisfera meridionale. Propongo che si continui ad incoraggiare, attraverso l'assistenza tecnica, i programmi iniziati dalle nazioni latino-americane, onde meglio utilizzare le loro risorse. Dovremmo, inoltre, continuare a partecipare alle attività di assistenza tecnica dell'organizzazione degli stati americani. In circostanze speciali, poiche i prestiti della Banca Internazionale e della Banca per le Importazioni ed Esportazioni non erano disponibili per paesi che attraversano situazioni critiche, il programma di sicurezza mutua ha contribuito ad affrontare problemi economici temporanei, come nel caso di due Paesi per i quali viene proposto che tale assistenza venga mantenuta anche nel prossimo esercizio finanziario. L'assistenza militare all'America Latina dovrà essere continuata, ove necessario, al fine di fornire equipaggiamenti standardizzati, mantenere gli equipaggiamenti già forniti ed addestrare nell'uso delle armi ».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

La lotta contro la malaria in Somalia

Fin dal decennio, precedente la seconda guerra mondiale, il problema della malaria in Somalia è stato studiato con cura e numerosi medici italiani si sono dedicati all'indagine scientifica intesa a precisare la natura del male e i sistemi migliori per debellarlo. Si può dire che in ogni momento della sua storia recente, la malaria è stata la malattia sociale più grave della Somalia, quella che ha debilitato se non condotto a morte il maggior numero di persone.

Era perciò naturale che l'Amministrazione Fiduciaria rivolgesse, fin dai primi tempi della sua attività alla lotta antimalarica la sua particolare attenzione, sospinta a ciò anche dalla attuale disponibilità di potenti insetticidi, a effetto residuo, che rappresentano, insieme ai nuovi ed efficaci farmaci, il più potente strumento di lotta contro la malaria.

Mentre la bonifica umana tendeva a ridurre l'incidenza delle infezioni malariche, e i danni economici immediati da essa derivanti, veniva subito impostata dall'Ufficio di Sanità una prima serie di campagne antimalariche che, senza aver pretese scientifiche, e pur essendo attuate con mezzi modesti, hanno tuttavia contribuito in misura notevole a ridurre le statistiche dei casi di malaria. Afgoi, Balad, Baidoa, Gelib, Bardera, Eil, Villabruzzi, ed altri numerosi centri della Somalia hanno indubbiamente risentito i vantaggi delle spruzzature di DDT eseguite dalla organizzazione sanitaria dell'Amministrazione in questi anni.

Si trattava, tuttavia, di interventi slegati non sempre sorretti da mezzi adeguati e perciò l'Amministrazione si rivolgeva nel 1955 al Fondo delle Nazioni Unite per l'Assistenza all'Infanzia (UNICEF) per averne la collaborazione nella esecuzione di un vasta, organica, e possibilmente durevole, campagna di lotta antimalarica in Somalia.

Come risulta anche dal «Bollettino d'Informazioni» dell'UNICEF dell'ottobre 1955, che dedica un articolo all'argomento, il Consiglio di Amministrazione dell'UNICEF, nel marzo 1955, approvava lo stanziamento di un fondo di 89.000 dollari per opere di igiene pubblica da effettuarsi nel Territorio della Somalia.

La somma — che costituisce il primo aiuto dell'UNICEF a questo paese — sarà adoperata per un piano biennale avente lo scopo di liberare dalla malaria le regioni della Somalia più densamente popolate, cioè quelle prossime ai fiumi Giuba e Uebi Scebeli.

Questi fiumi sono fonte di ricchezza per la Somalia, ma rappresentano anche la causa di alcuni dei più gravi problemi sanitari del paese: la malaria, la bilharzia, l'ameba etc. Durante la stagione delle piene, tanto il Giuba quanto l'Uebi Scebeli, straripano in vari punti, allagano i descec, e quando si ritirano lasciano zone di stagno paludoso che offrono ottime condizioni di vita e di sviluppo alle zanzare e ai molluschi vettori della bilharzia.

Limitandoci alla sola malaria, si può rilevare che esperti malariologi calcolano che questa malattia uccida da sola quasi la metà dei bambini che nascono in Somalia e indebolisca gli altri in modo tale da incidere seriamente sulla disponibilità di braccia necessarie per lo sviluppo agricolo ed economico del paese. Si può anzi asserire che l'avvenire economico del Territorio non tanto legato alle disponibilità di terre quanto alla disponibilità di braccia e cioè alla risoluzione dei principali problemi sanitari del paese, che per il 70% della sua popolazione gravita sui due fiumi e sulle terre comprese fra di essi.

Con il fondo di 89.000 dollari sopra accennato, l'UNICEF ha già fornito oltre 100 tonnellate di insetticidi, mezzi di trasporto e pompe per spruzzare il DDT, mentre altri materiali sono attesi; da parte sua l'Amministrazione ha stanziato per il biennio 1956-57 una contropartita di ben 700.000 So. con i quali si farà fronte alle spese di attuazione della campagna biennale, e in particolare alle spese per il personale, per il funzionamento degli automezzi, e per tutte le altre spese inerenti alla buona esecuzione della campagna antimalarica.

Il piano per tale campagna antimalarica, che per ora è previsto biennale, è stato accuratamente elaborato dal Prof. G. Giglioli, esperto malariologo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in collaborazione con i tecnici italiani della Somalia. Tale piano prevede un progetto pilota e una campagna di massa: il Progetto Pilota la cui esecuzione è affidata al Centro Studi e Ricerche della Marina Militare e dell'Istituto di Malariologia «Marchiafava» diretto dal Cap. Medico Concetto Guttuso, abbraccia una lunga fascia sul Medio Scebeli, dal Villaggio Duca degli Abbruzzi fino a valle di Audegle. In tale zona sono state già effettuate nelle scorse settimane disinfestazioni con il D.D.T. e con il DIELDRIN, in modo da studiarne la diversa efficacia e il diverso potere residuo; vengono effettuati studi entomologici sulle alate e sulle larve di zanzara, con centri di cattura e utilizzando personale somalo appositamente addestrato; vengono rilevati gli indici splenici specialmente nei bambini e vengono fatte rilevazioni statistiche utili per la prosecuzione e l'estensione della iniziativa.

Ultimata nei giorni scorsi, la disinfestazione della zona prescelta per il Progetto Pilota, il personale e i mezzi non necessari per la prosecuzione degli studi e delle rilevazioni statistiche sopra accennate, sono stati subito destinati ad iniziare la campagna di massa nella zona mesopotamica, e in questi giorni proprio stanno procedendo alla disinfestazione antimalarica nei centri di Bur Acaba, Baidoa, Dinsor, Bardera, Dolo etc. Durante il mese di aprile, maggio e giugno, l'attività antimalarica avrà una sosta per ragioni stagionali, per riprendere su più vasta scala, alla fine di giugno, allorchè si effettuerà contemporaneamente la nuova parziale disinfestazione della zona del Progetto Pilota e della Campagna Antimalarica di Massa nel Basso Giuba ,da Bardera al mare, senza tralasciare alcun villaggio nè alcun paese.

Accanto a qualche sporadico episodio di incomprensione e accanto a qualche caso di resistenza attribuibili ad una iniziale ignoranza di alcuni gruppi di popolazione, si deve segnalare come lo svolgimento della lotta antimalarica incontri ora il crescente favore delle popolazione, protette contro questa secolare e terribile malattia che tanto danno ha arrecato finora all'economia del paese.

Ciò è confortante, tanto più che la buona riuscita della Campagna Antimalarica dipende non soltanto dalla bontà della organizzazione e della efficacia dei mezzi impiegati, ma anche dalla serietà e dal senso di responsabilità del personale (tutto somalo, ben addestrato e pieno di entusiasmo e buona volontà) ma sopratutto dalla collaborazione della popolazione interessata che deve fare trovare tutte le abitazioni aperte, che deve dare il proprio volenteroso aiuto, ed essere conscia della importanza decisiva che può avere per l'avvenire del paese la buona riuscita di questa Campagna Antimalarica compiuta dall'A.F.I.S. con la preziosa collaborazione dell'U.N.I.C.E.F.

La Missione della Banca Internazionale di sviluppo e ricostruzione in visita nel Basso Giuba

La Missione della Banca Internazionale di Ricostruzione e Sviluppo si trova, come è noto, fuori Mogadiscio per un ampio giro nel Basso e nell'Alto Giuba.

Da Chisimaio, dove ha visitato gli impianti e le attrezzature portuali nonchè la località Baia Sud, dove dovrebbe sorgere il nuovo pontile per l'attracco diretto di navi di medio e grande tonnellaggio, la Missione si è spostata ad Afmedò sostando presso i pozzi trivellati di Andaraf, bivio Afmedò e Mido, nonchè presso i pozzi a gola aperta di Afmedò.

Rientrata a Chisimaio la Missione ha avuto una riunione con i produttori e gli esportatori di banane del Comprenso o del Giuba. Lunghe riunioni hanno avuto anche i componenti la Missione con il Capo Regione del Basso Giuba e con i Capi Distretto di Chisimaio ed Afmedò, coi quali hanno lungamente trattato problemi locali.

Il giorno 17 la Missione dopo una visita all'Azienda Sperimentale di Jonte nonchè alle Aziende Romanelli e Fantoni, al nuovo ponte in ferro sul Giuba, al descec di Manamofi, all'Azienda Ali Issa ed alla Cooperativa Scek Ambulo, e dopo che i membri di essa si erano intrattenuti a lungo con gli agricoltori italiani e somali sui problemi agricoli locali con particolare interesse alla coltura del banano, si è spostata allo sgranatoio della Società Romana, nonchè a visitare i lavori in corso per i silos di Margherita. Una lunga sosta hanno compiuto i membri della BIRS alla Cooperativa di Rahole dove si sono intrattenuti con i dirigenti per un'esame alle colture in corso e sui programmi di ampliamento dell'azienda.

Domenica la Missione si è recata a visitare l'Azienda Sperimentale di Alessandra, proseguendo poi per Fanole ove ha visitato il canale di scarico del Giuba. Qui i membri della Missione hanno mostrato un particolare interesse per la possibilità di adduzione delle acque al descec Uamo attraverso l'apertura di Fanole. Il pomeriggio di domenica è stato dedicato dai membri della BIRS alla visita dei lavori di canalizzazione in corso per la ricostruzione del bacino zootecnico di Redidi, capace di concorrere fino a 40 milioni di metri cubi d'acqua.

Arrivi e Partenze

Con la m/n «Castel Nevoso», per l'Italia, sono partiti:

Pietro Didero; Rina Gentilini; Luigi Gentilini; Edmondo Bologna; Maria Bologna; Franca Maria Bologna; Carla Maria Bologna; Maria Laura Bologna; Roberto Bologna; Dolore Santasilia; Riccardo Santasilia; Federico Santasilia; Giuseppe Favilla; Afra Favilla; Francesco Favilla.

***

Con l'Alitalia per Roma, sono partiti:

Alba Lanata; Viviana Puccioni; Nello Puccioni; Marina Puccioni; Vanni Puccioni; Giorgio Degli Innocenti; Aurora Nocioni; Angelo Nocioni; Francesco Formigari; Adriana Daniele; Renata Romanini; Sergio Romanini; Luisa Puccioni; Lea Scapin; Giuliana Jacobelli; Luigi Velani; Mohamed Bensalem; Geltrude Bensalem; Maria Giulia Bacchelli; Licia Brutti; Mariano Bellomo; Paola Bellomo; Giulio Pisano; Giuseppe Galli; Giulio Ricoveri; Jesse Cornett; Francesco Marcoleoni; Oreste Perano; Luigi Ferrari.

Vita dei Partiti

Il nuovo comitato della L. G. S. di Afgoi

La Sezione della Lega dei Giovani Somali di Afgoi ha proceduto alla elezione del Comitato locale. Esso è risultato così composto:

Scerif Hassan Mohamed Dinle - Segretario; Abdullahi Hersi Samantar (Orsce), Vice Segretario; Abdilkadir Hussen Ali (Burueine), Cassiere; Ahmed Hussen Hamud, Membro; Dinle Hirale Hagi (Sciair), Membro; Hussen Osman Hamud (Scioble), Membro; Mohamed Matan Omar, Membro; Sciukri Scek Ahmed (Sciakir), Membro; Nur Mahad Gaal (Cofurou), Membro; Osman Abicar Ahmed (Uif), Membro; Omar Abdi Scego (Lungo), Membro; Ali Maio Nur, Membro; Hassan Aden Nur, Membro.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Natiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22

«Surprise dancing N. 1» Slow-Slow Fox e Walzer.

A. F. I. S.
Direzione Affari Finanziari

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Sante Marano per la concessione, a scopo d'ampliamento, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, viale Regina Elena.

Gli eventuali interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

***

Si rende note che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarra esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Bruno STEFANI per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Locatelli.

Gli eventuali interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Cav. Scek Hagi Abubakar bin Scek Abdullahi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via R. Onor angolo via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Francis contro la camorra».

CINEMA CENTRALE — «Il Dormitorio delle adolescenti» (ultima visione).

CINEMA EL GAB — «Il cacciatore di fortuna».

CINEMA HADRAMUT — «Il forestiero» (in Technicolor).

CINEMA TEATRO HAMAR — «Senza madre».

CINEMA MISSIONE — «Hoor e Arab» film indiano.

SUPERCINEMA — «Tradita».

Bollettino Meteorologico

del giorno 19 marzo 1956

Temperatura massima	30,8
Temperatura minima	20,4
Vento prevalente ENE Km/ora	11,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,00

MAREE per il giorno 21 marzo 1956

Alta marea: ore 12,02

Bassa marea: ore 5,54 ed ore 17,28

Cinema Teatro Hamar

OGGI e DOMANI

La 20th Century Fox presenta:

Un film drammatico... appassionato... vero...

SENZA MADRE

Un'opera di commossa sincerità — Un film che non sarà facile dimenticare!

con: Richard WIDMARK - Joanne DRU - Audrey TOTTER - George WINSLOW - Ann MORRISON - Joan BANKS.

Nuovo Cinegiornale.

Progetti di vacanze?

PROGETTATE DI VOLARE CON LA B.O.A.C.

Scegliete i servizi "Majestic" per un lusso *extra*... oppure volate col "Coronet" e godete il migliore viaggio turistico mai offerto. Cortesia e premure personali lungo tutto il viaggio. Informatevi circa gli scali facoltativi in Europa, che vi permetteranno di vedere di più senza supplemento di prezzo.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emmanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

IN OGNI ANGOLO DEL MONDO LA B·O·A·C PRENDE BUONA CURA DI VOI

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

1.443

CORRIERE DA GALCAIO

Passaggio di consegne al Comando Stazione della Polizia Somala di Galcaio

(dal nostro corrispondente)

Il 7 corr., nella locale Stazione di Polizia, è avvenuto il passaggio di consegne tra l'Ispettore Capo Mahamud Mirre e Mohamed Abdi (detto Ungufo) Ispettore Capo, subentrante.

All'Ispettore Mohamud Mirre, che per quattro mesi ha retto il comando della Stazione di Galcaio con indefesso lavoro e zelo e che va ora ad assumere il comando della Sezione di Dusa Mareb, vada il riconoscente saluto ed ossequio degli abitanti di questo centro per la cui tranquillità e sicurezza si è egregiamente prodigato.

All'Ispettore Capo Mohamed Abdi, già noto alla popolazione per il dinamismo dimostrato in precedenza a Dusa Mareb per la tutela delle popolazioni residenti a cavallo dei confini, i nostri più sentiti auguri.

CORSI

ANNUNCI ECONOMICI

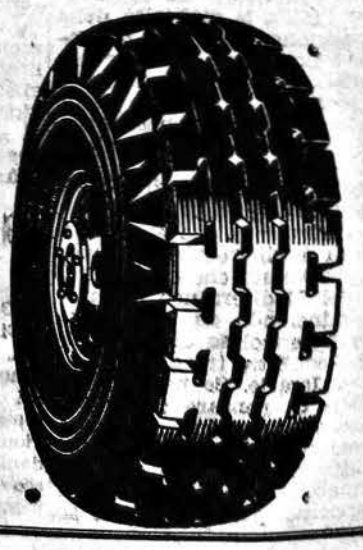
SMARRITO Raf Terrier bianco pezzato nero-marrone. Pregasi telefonare: PORRO.

AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTOCICLI - CICLI

sempre "Firestone"

il pneumatico più venduto nel mondo

S. A. I. E. M. A. - Telefono 49 - MOGADISCIO



RISULTATI DEFINITIVI DELLE ELEZIONI POLITICHE

Giunto in possesso di tutti i documenti relativi alle operazioni elettorali, il competente Ufficio dell'Amministrazione è stato in grado di compilare il seguente quadro riepilogativo dei risultati definitivi delle elezioni politiche conclusesi il 29 febbraio 1956

COLLEGI ELETTORALI	Numero Seggi	ELETTORI (1)	VOTANTI (2)	% Votazione	VOTI VALIDI (3)	VOTI NULLI	VOTI VALIDI E SEGGI ASSEGNATI ALLE LISTE DEI CANDIDATI								VOTI VALIDI ASSEGNATI ALLE LISTE DEI CANDIDATI CHE NON HANNO OTTENUTO ALCUN SEGGIO					
							L.G.S.		H.D.M.		P.D.S.		U. Merehan		U.G.B.	G.A.A.	U.G.S.H.	Sei Scidle	Giovani Bagiuni Fichirini	P.D.A.
							Voti	Seggi	Voti	Seggi	Voti	Seggi	Voti	Seggi						
I - Bosaso	1	16.638	16.277	97,83	16.276	1	8.723	1	—	—	7.553	—	—	—	—	—	—	—	—	—
II - Candala - Alula	1	21.303	21.021	98,68	20.879	142	16.112	1	—	—	4.762	—	—	—	—	—	—	—	—	5
III - Sol	2	32.992	32.795	99,40	32.779	16	14.406	1	—	—	18.373	1	—	—	—	—	—	—	—	—
IV - Nagal - Daror	4	51.595	51.245	99,32	51.235	10	48.904	4	—	—	2.331	—	—	—	—	—	—	—	—	—
V - Galcaio	3	45.476	45.283	99,57	45.265	18	41.097	3	—	—	4.168	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VI - Dusa Mareb	2	21.537	21.458	99,63	21.444	14	18.052	2	—	—	3.392	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VII - Obbia (*)	1	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VIII - El Bur	3	36.280	36.090	99,48	36.082	8	19.548	2	—	—	16.534	1	—	—	—	—	—	—	—	—
IX - Belet Uen (*)	3	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
X - Bulo Burti (*)	5	—	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
XI - Baidoa	4	57.684	56.717	98,34	56.667	50	21.724	2	28.890	2	1.783	—	—	—	4.270	—	—	—	—	—
XII - Bur Acaba	5	64.736	63.390	97,92	63.215	175	3.204	—	52.231	5	2.683	—	—	—	5.097	—	—	—	—	—
XIII - Bardera	1	16.099	15.819	98,26	15.708	111	7.890	1	7.818	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
XIV - Lugh Ferrandi	1	19.957	19.767	99,04	19.756	11	4.284	—	4.114	—	—	—	11.358	1	—	—	—	—	—	—
XV - Oddur	3	42.410	42.280	99,69	41.527	753	8.939	—	32.559	3	29	—	—	—	—	—	—	—	—	—
XVI - Dinsor (*)	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
XVII - Mogadiscio	1	14.252	13.319	93,45	13.190	129	6.622	1	2.023	—	165	—	—	—	2.534	—	1.846	—	—	—
XVIII - Afgoi - Dafet	2	24.258	22.351	92,13	22.156	195	2.644	—	9.768	1	6.303	1	—	—	—	3.441	—	—	—	—
XIX - Merca	2	27.359	23.286	85,11	22.849	437	13.604	2	2.406	—	4.779	—	—	—	2.060	—	—	—	—	—
XX - Brava	2	29.278	28.893	98,68	28.868	25	10.155	1	11.022	1	22	—	—	—	7.669	—	—	—	—	—
XXI - Vill.zzi - Balad	3	38.464	37.542	97,60	37.417	125	27.878	3	—	—	7.989	—	—	—	—	—	—	1.550	—	—
XXII - Itala (*)	2	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
XXIII - Chisimaio	2	30.517	30.349	99,45	30.324	25	29.388	2	510	—	—	—	—	—	—	—	—	—	426	—
XXIV - Margherita-Gelib	3	41.272	40.045	97,03	39.272	773	30.646	3	8.626	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
XXV - Afmedò (*)	3	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	60	632.107	617.927	97,75	614.909	3.018	333.820	43	159.967	13	80.866	3	11.358	1	21.630	3.441	1.846	1.550	426	5

NOTE — (1) I numeri segnati in questa colonna comprendono il totale degli elettori primari intervenuti agli « scir » ed il numero dei certificati elettorali effettivamente consegnati agli elettori censiti delle Municipalità.
(2) Per « votanti », si intende il numero dei voti portati alle urne.
(3) Nei voti validi sono compresi anche 2.201 voti originariamente « contestati » presso gli Uffici Elettorali e quindi assegnati dai Giudici Regionali alle varie liste dei candidati.
(*) Nei Collegi segnati con l'asterisco non si è proceduto alle elezioni, perchè è stata presentata soltanto una lista di candidati.

In breve dal mondo

ZURIGO. — A Zurigo Gina Lollobrigida ha provocato dimostrazioni di entusiasmo con numerosi contusi. Accolta alla stazione da duemila ammiratori ed ammiratrici, la diva è stata faticosamente protetta dalla polizia, finchè la folla in un entusiasmo indescrivibile, mai riscontrato a Zurigo, nota per la sua freddezza, ha travolto il servizio d'ordine, assediando l'attrice che si è rifugiata in una sala della stazione. Il corteo che doveva accompagnare l'attrice alla sala cinematografica ove è stato proiettato un suo film ha impiegato un'ora per compiere un tragitto di duecento metri. Una dozzina di persone sono rimaste travolte: si contano molti contusi e numerose sono le persone svenute. Lo spettacolo al quale ha assistito l'attrice era destinato ad opere di beneficenza a favore delle vittime del freddo dell'Italia centro meridionale.

***

IL CAIRO. — Il governo egiziano ha protestato presso la commissione mista di armistizio per la Palestina per un incidente verificatosi ieri presso la linea di demarcazione nella zona di Gaza, dove pattuglie israeliane hanno aperto il fuoco, uccidendoli, contro due civili arabi.

***

MILANO. — I due ciechi che hanno riottenuto la vista con il trapianto delle cornee di don Gnocchi, sono stati visitati di nuovo dai medici oggi. Essi hanno potuto accertare che il trapianto è perfettamente riuscito, e confidano che i tessuti incorporati possano alimentarsi regolarmente e conservare la trasparenza.

***

BONN. — I sovietici hanno pressochè ultimato la ricostruzione dell'ex base tedesca dei missili teleguidati di Peneemuende. Ne da notizia il giornale di Amburgo «Welt Am Sonntag» che sul numero di domani pubblicherà la dichiarazione fattagli da un esperto della base di Peneemuende in cui si afferma tra l'altro: I missili sovietici lanciati dalla base di Peneemuende possono praticamente raggiungere e colpire con estrema precisione il canale della Manica. I razzi lanciati sul mare hanno colpito con precisione bersagli posti a trecento chilometri di distanza.

***

LONDRA. —La Gran Bretagna si pronuncerà presto chiaramente sul referendum svoltesi il mese scorso a Malta sulla progettata integrazione dell'isola nell'amministrazione metropolitana britannica. Il parere definitivo in proposito deve essere espresso dal parlamento, giacchè l'integrazione comporterebbe una modifica costituzionale, prevedendo fra l'altro l'invio a Westminster di tre deputati maltesi. La decisione sollecitata dal primo ministro maltese Mintoff, che ora si trova a Londra, è stata oggetto di consultazioni a Downing street, fra Eden ed i maggiori esponenti dell'opposizione, Gaitskell, Griffiths e Bevan.

***

STROMBOLI. — Esattamente a due mesi di distanza da quando si verificò l'ultima eruzione, lo Stromboli ha cessato completamente ogni manifestazione. Il vulcano è ritornato perfettamente tranquillo e dal suo cratere è scomparso ogni sintomo di attività.

***

NORFOLK (Virginia). — A causa di una tempesta il mercantile italiano «Laura Lauro» ha strappato le ancore ed è entrato in collisione con due cacciatorpediniere americani ormeggiati alle banchine della base navale di Norfolk. Non vi sono danni alle persone mentre le avarie subite dalle tre unità non sono gravi. Il piroscafo italiano stazza 7082 tonnellate.

***

ROMA. — Dieci italiani giudicati per le loro opere e per la loro fedeltà alla patria i «migliori dell'anno» saranno premiati a Roma nel prossimo aprile. In questo primo anno di attuazione della iniziativa presa dal sottosegretario agli esteri Del Bò i prescelti provengono dalla Argentina, Australia, Belgio Brasile, Egitto, Francia, Gran Bretagna, Lussemburgo, Svizzera, Tunisia. Essi si tratterranno a Roma dal cinque aprile al dieci aprile e saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica, dal presidente del Consiglio dal Ministro degli Esteri e dal Sindaco di Roma. Sarà inoltre chiesta per loro una udienza speciale al Papa.

***

ROMA. — Un violentissimo incendio durato tutta l'altra notte e spento solo ieri ha distrutto un magazzino di stoffe in via Nazionale interrompendo il traffico e cagionando danni per oltre 400 milioni di lire.

***

ROMA. — Un convegno sulle applicazioni della medicina nucleare e sulla difesa civile contro l'offesa atomica, promosso dalla direzione generale della sanità militare, si è aperto presso l'Ospedale Militare di Roma. Vi partecipano personalità mediche italiane ed estere. Al convegno che si concluderà oggi, hanno assistito il sottosegretario alla difesa Bertinalli, le massime autorità sanitarie militari, molti ufficiali di stato maggiore e docenti universitari.

***

IL CAIRO. — Re Hussein di Giordania, ha fatto pervenire la sua risposta ad una nota inviatagli dai capi di stato egiziano Saudita e Siriano, che come è noto hanno per vari giorni conferito sulla situazione in atto nel Medio Oriente. Non si conosce il tenore delle due note, ma si presume che si riferiscano alla posizione della Giordania in seno alla comunità dei paesi arabi.

***

WASHINGTON. — Il ministro del commercio estero Bernardo Mattarella ch si trova qui, dove è giunto dal Venezuela e dal Messico si tratterrà a Washington un giorno e proseguirà poi per New York. Egli avrà altri contatti con funzionari del Dipartimento di Stato e di quello del commercio, con i quali proseguirà l'esame dei problemi degli scambi italiano-statunitensi, iniziati nei colloqui con Murphy e Mac Clelland.

***

BELGRADO. — Nei primi giorni della prossima settimana, avranno inizio a Belgrado trattative jugo-sovietiche, per la conclusione di una convenzione culturale fra i due paesi.

***

ROMA. — La direzione centrale della democrazia cristiana riunitasi ieri sotto la presidenza del segretario politico on. Fanfani ha assegnato il premio triennale internazionale «Alcide De Gasperi» da conferirsi al cittadino italiano o straniero che abbia acquisito particolari benemerenze per il progresso civile e sociale d'Italia alla memoria di Carlo Gnocchi. Alla memoria del Pio sacredote sarà pertanto conferita la medaglia d'oro mentre il connesso di cinque milioni andrà all'opera da lui fondata quella per i bambini poliomielitici.

***

TORINO. — Si è aperta la prima esposizione subalpina del motociclo ed affini, alla quale partecipano rappresentanti delle maggiori case costruttrici italine ed europee. In un centinaio di stands sono esposti i migliori e più recenti prodotti della industria motociclistica, nonche gli ultimi modelli delle case italiane di biciclette, accessori, abbigliamenti sportivi.

***

ROMA. — Risulta dal registro dei Lloyds che la marina mercantile mondiale è oggi tre volte quella del 1900. Alla fine del 1955 infatti le marine mercantili dei vari paesi del mondo risultavano complessivamente di 100.569.000 tonnellate rispetto ai poco più dei trenta milioni di tonnellate del 1900.

Nuovo record nella Milano-Sanremo vinta per distacco dal belga De Bruyne

I corridori belgi sono stati i dominatori della quarantasettesima Milano-San Remo. Questo è il primo rilievo che si deve fare a conclusione della «classicissima» del ciclismo. Infatti i corridori fiamminghi hanno controllato e dominato la corsa dal la partenza all'arrivo. Il vincitore si è fatto ammirare per il suo razionale crescendo: ben difficilmente, infatti, si trova il suo nome nella cronaca dei primi cento chilometri. Dopo aver sagiato le sue forze sul Mele e sul Cervo egli ha attaccato a fondo sul Berta guadagnando quel distacco che doveva poi mantenere fino all'arrivo. Dopo la prova di De Bruyne va citata quella di Magni che malgrado il suo handicap sulle salite è riuscito a mettere in «forse» il successo del belga. Un torto gli si può forse fare, ed è quello di aver temporeggiato troppo nel tratto tra Alassio ed Andora Marina. Degli altri italiani rimane da lodare Boni, l'ultimo a cedere all'offensiva del vincitore. Tutto sommato una «Sanremo» movimentata, veloce, interessante e tecnicamente pregevole. La media primato ed il nome dei primi arrivati lo attestano.

Sono esattamente 203 i corridori che alle 9,44 prendono il via da Milano. Come è ormai tradizione i primi chilometri vengono percorsi ad andatura vertiginosa: 50 orari. La prima fuga della giornata si registra nei pressi di Lachiarella ma è di breve durata. Dopo il ricongiungimento seguono altri chilometri di stasi, poi Impanis, Carrea, Barozzi, Godio, Cassano, Petrucci Zucconelli. Gandini e Petrei seguiti immediatamente da Van Steenbergen, Stablisncki, Rossello e Trombin scattano ed a forte andatura si staccano dal grosso. L'accordo è presto raggiunto ed in breve i fuggitivi guadagnano terreno: a Pavia il loro vantaggio è di un 1' e 24". Il gruppo non accenna alla reazione ed il distacco aumenta progressivamente tanto che a Casteggio — è già di tre minuti e mezzo. Kubler, frattanto, vittima di una indisposizione, viene staccato dal grosso. A Tortona — km. 76 — gli undici uomini di testa che non si risparmiano di fare il passo hanno portato il loro vantaggio a quattro primi e cinque secondi. Prima di Ovada — km. 117,9 — Derycke. Schils, Van Looy. Couvreur. De Bruyne. Baffi e Guerrini si lanciano allo inseguimento del gruppetto di testa. Il ricongiungimento avviene a Campo Ligure — km. 134.4. Si attacca quindi il Turchino. la salita provoca una severa selezione tra i concorrenti.

Da Voltri a Capo Berta la gara fa registrare fughe su fughe. tutte però annullate da pronte controffensive. Sulla salita di Capo Berta però avviene quella decisiva.

Scatta De Bruyne impettuosamente e si trascina dietro Lauredi e Magni. Sulla vetta è primo De Bruyne seguito a cento metri da Boni. Il Belga insiste e riesce a liberarsi dell'italiano. ad Imperia — km. 260 — De Bruyne è decisamente in fuga mentre Boni lo insegue da solo seguito a sua volta da Magni. Ockers e Derycke.

De Bruyne insiste nella sua fuga mentre in seconda posizione a San Lorenzo al Mare — km. 266 — si trovano Boni e Plankaert. Magni intanto lascia Ockers e gli altri compagni e da solo prosegue nel tentativo di riprendere De Bruyne. In breve l'asso italiano riprende Boni e Plankaert. L'andatura è elevata e Boni cede. De Bruyne ormai deve resistere all'attacco di Magni. L'arrivo però è ormai prossimo e il belga riesce a mantenere quel leggero vantaggio che gli permette di tagliare il traguardo solo con meno di un minuto primo da Magni che a sua volta precede di qualche secondo il suo compagno di inseguimento Plankaert.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale:

1) DE BRUYNE Alfred (Belgio) che compie i 282 chilometri del percorso in ore 6 57' 10" alla media di km. 40, 415 (nuovo record);

2) Magni Fiorenzo (Italia) in 6 57' 56" — 3) Plankaert Joseph (Belgio) in 6 58' — 4) Vannitsen Willy (Belgio) in 6 59' 01" — 5) Piazza Donato (Italia) stesso tempo — 6) Baroni Mario (Italia) — 7) Derycke Germain Belgio — 8) Padovan Arrigo (Italia) — 9) Albani Giorgio (Italia — 10) Ockers Stan (Belgio) — 11) Impanis (Francia) — 12) Anquetil (Francia) — 13) Favero (Italia) — 14) Janssens (Belgio) — 15) Coletto Antonio (Italia) — 16) Darrigade (Francia) — 17) Bertoglio (Italia) — 18) Tosato (Italia) — 19) Decok (Belgio) — 20) Schotte (Belgio) tutti col tempo di Vannitsen.

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

٤٠ الى صومالى ٧٠ الواحد •
عجول — عدد ٣٨ من صومالى
٣٠ الى صومالى ٦٧ الواحد •
أبقار — عدد ١ بصومالى ١٦٠
مواعز — عدد ٢٦٣ من صومالى
٨ الى صومالى ٣٣ الواحد •

أنباء العالم

الانتخابات السياسية الصومالية الاخيرة

فى تعليق وكيل وزارة الخارجية الايطالية

علق السنيور ألبرتو فولكى ، وكيل وزارة الخارجية الايطالية على نتائج الانتخابات السياسية فى الصومال ، فلاحظ ما سادها من النظام التام ، المصوتين ٩٠ فى المائة وهذا دليل على نضوج الشعب الصومالى واقباله على الحياة الديموقراطية •

وأضاف الوكيل فولكى : «بأن هذه التجربة الحافلة بالبشائر الطيبة لمن بواعث اغتباط الادارة الايطالية التى تنهض بأعباء الوصاية الموكولة بها بأسم الامم المتحدة» •

وأعرب وكيل الخارجية الايطالية عن تمنياته فى أن تمضى الاحزاب الصومالية كافة على التصرف يحدوها روح التعاون الذى يلهم اليوم موقفهم من ايطاليا والذى يصادف استجابة تامة فى نوايا الدوائر الايطالية المسئولة التى تساهم بكل ما تهيأ لها من الوسائل فى بعث الدولة الصومالية المستقلة

الدول العربية ومنظمة التعاون

فى البحر المتوسط

سيعقد قريبا جملة اجتماعات فى عاصمة صقلية يتوليى تنظيمها «مركز التعاون على البحر المتوسط» وستدرس فى هذه الاجتماعات تطورات التعاون بين ايطاليا وسائر بلاد البحر المتوسط الستة عشر بما فيها بعض الدول العربية (كاليمن والمملكة السعودية ، العراق) التى وان كانت لا تطل جغرافيا على ذلك الحوض ، الا أنه يمكن اعتبارها جزاء منه لمتاخمتها له ولارتباطها الوثيق بحضارته •

وسيفتتح السنيور مارتينو ، وزير خارجية ايطاليا ، دورة هذه الاجتماعات بمحاضرة سيلقيها فى بالرمو عن الروابط بين ايطاليا وشعب البحر المتوسط • ومن المتوقع كذلك عقد اجتماع يضم الدبلوماسيين الممثلين للبلاد السبعة عشر المنضمة الى «المركز» لاستيفاء تشكيل هيئة دولية دائمة تتولى تنسيق التعاون بين بلاد البحر المتوسط •

أو بمعنى أدق ، تأسيس «سكرتارية» لتشجيع تبادل المعلومات والدراسات الكفيلة بتيسير هذا التعاون فى الميدان الاقتصادى — التجارى ، والثقافى •

نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد تهليل ورسمه عوالة لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رومولو انور بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا وفى ادارة الشئون المالية المذكورة مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

يجب أن يحضروا بأسرع وقت ، الى مكتب الصحة التابع للبلدية ، جميع الشخصيات الذين فى حوزتهم الكتيبة الصحية ، والذين لم تجرى عليهم الكشف الطبى علاوة على أربعة أشهر •

ويجب على المذكورين أن يقدموا علاوة على الكتيبة الصحية بطاقة تحقيق الشخصية ، وذلك لبعض التغييرات الحالية على البطاقات الصحية •

وينص القرار رقم ٣ الصادر بتاريخ ٦ من شهر فبراير ١٩٥٢ ، فرض عقوبات مالية على المخالفين سواء أكانوا مخدومين أو خادمين •

مكتب العملة والتجارة الخارجية

اعلان

يحاط علم التجار الذين برفقتهم شهادة «التوريد — والاصدار» بان طلبات توريد الارز ، لجميع هؤلاء الذين لم يقدموها ، يمكن ان يقدموها الى مكتب العملة والتجارة الخارجية الى ٣١ مارس ١٩٥٦

هذا ولن ستأخذ فى الاختبار الطلبات التى لا ترفق بامضاء الاعطاء القانونية •

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ١٤ مارس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٩ من صومالى ١٤٢ الى صومالى ٢٣٨ الواحدد •
ثيران — عدد ٤١ من صومالى ٣٠ الى صومالى ١٢٥ الواحد •
عجول — عدد ٩ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٦٤ الواحد •
أبقار — عدد ١ بصومالى ١٢٠
مواعز — عدد ١٩٨ من صومالى ٨ الى صومالى ٣٢ الواحد •

*

بيعت فى يوم ١٥ مارس ١٩٥٦ فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٥ من صومالى ١٣٣ الى صومالى ٢٨٣ الواحد •
ثيران — عدد ٧ من صومالى

أنباء محلية

تبديل السلطات

فى مركه

أقيمت فى يوم ١٦ من الشهر الجارى بمركه حفلة رائعة بمناسبة تبديل السلطات من موظف ايطالى الى موظف صومالى •

وأجريت الحفلة بحضور حاكم المقاطعة ، رؤساء أعمال الناحية ، ممثلو الاحزاب السياسية أعيان القبائل وممثلو بعض الجاليات الاقلية •

أخذ الكلام أولا حاكم مقاطعة بنادر الدكتور انريكو أليفيرى ، الذى تكلم أيضا باسم حاكم الناحية الخارج الدكتور بركلى سولدى ، حيث بعد أن تعافى من مرضه الطويل حب أن يحضر الحفلة ووضح حاكم مقاطعة بنادر فى خطابه مهمة الحفلة ، وكذلك اعمال التى بذلها الدكتور سولدى ، حيث علاوة على كونه مريضا كان يقود بارشاداته أعمال الناحية التى أجريت من السيد أويس شيخ محمد ، الذى هو اليوم حاكم الناحية الجديد •

وجاوب على كلام حاكم المقاطعة ، حاكم الناحية الداخل حيث بعد أن شكر الدكتور أليفيرى فيما قاله ، والدكتور سولدى للاعمال التى بذلها ، ذكر مهمة الحفلة ، وليس ذلك بلاقة كونه عين حاكم الناحية ، ولكن لمستقبل صوماليا التى تتجه نحو الحكم الذاتى ، بتعيين هذه العناصر المحلية فى الاماكن الادارية •

وتكلموا بعده أعيان القبائل الحاضرين وممثلو الاحزاب السياسية ، حيث جميعهم وجهوا تحيتهم الخالصة وتهنئتهم لحاكم الناحية الخارج ووعدوا حاكم الناحية الداخل بمساعدتهم الاكيدة

مصلحة الشئون المالية

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سانتى مارانو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع راجينا الينا بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على

OMAGGIO

Anno VII - Numero 69

Mercoledì 21 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

FIRMATO AL QUAI D'ORSAY DA PINEAU E DA TAHAR BEN AMMAR

Il protocollo in base a cui la Tunisia è divenuta Stato sovrano

Ulteriori negoziati, su un piano di parità tra Stati sovrani, definiranno i rapporti di interdipendenza — Prosegue l'attuazione dei piani per il ripristino dell'ordine in Algeria — Una dichiarazione dell'Ambasciatore americano a Parigi sulla politica francese nel Nord Africa — Presentato all'Assemblea Nazionale un progetto di legge per la riforma strutturale dell'Unione Francese.

Parigi, 20.

La Tunisia è da oggi uno stato sovrano. Il Capo del Governo tunisino, Tahar Ben Ammar, e il Ministro degli Esteri francese, Pineau, hanno firmato al Quai d'Orsay il protocollo che sancisce solennemente la indipendenza dell'ex protettorato.

In forza di tale documento il trattato del Bardo, istitutivo del Protettorato, e le eventuali clausole delle convenzioni del 1955 in contraddizione con il nuovo Stato della Tunisia, non hanno più valore. La Tunisia avrà rappresentanze diplomatiche, un esercito e piena responsabilità per l'amministrazione e la sicurezza interna.

Nuovi negoziati, su un piano di parità tra stati sovrani, definiranno i rapporti di interdipendenza tra Tunisia e Francia: tali negoziati, che si inizieranno il 16 aprile, fisseranno le formule di cooperazione nei campi ove i paesi ne ravvisano la opportunità.

Intanto la Francia vive in una atmosfera da vigilia di guerra. La gravità delle misure militari decise dal governo nei giorni scorsi e l'estensione, senza precedenti, dei poteri speciali, di cui può usufruire il Ministro Residente Lacoste, hanno convinto l'opinione pubblica della serietà minacciosa del caso algerino.

Si parla di mobilitazione rapida, di sacrifici finanziari notevoli, di requisizioni. Ormai è chiaro che la Francia intende reprimere radicalmente la rivolta. Tra le molte voci che corrono, e molte delle quali mirano a creare un allarme esagerato, alcune si trovano confermate dalle ammissioni delle stesse autorità: ad esempio la censura è stata istituita in tutta l'Algeria per i dispacci stampa, la rottura completa tra l'elemento europeo e l'elemento mussulmano è totale, la guerra è veramente «generalizzata». E' imminente il richiamo del primo e del secondo scaglione della classe 1932, e del primo scaglione di quella del 33. l'intera flotta da guerra è in rotta verso le coste algerine ed è già iniziato, favorito dalla fulminea requisizione di navi mercantili, e di aerei di compagnie private, il trasferimento dalla Germania in Algeria di due divisioni motorizzate. Questo per quanto riguarda le misure di ordine militare.

Intanto gli algerini dimoranti nella metropoli non possono più recarsi nei paesi d'origine senza avere fornito la prova della esistenza di ragioni impellenti: l'esodo dalla Francia degli algerini è così fermato. Anche per i francesi sarà necessario un lasciapassare per recarsi in Algeria. Il movimento delle merci e beni sarà controllato e limitato all'indispensabile.

L'Algeria è praticamente in stato di assedio.

A proposito della situazione in Algeria,è importante sottolineare, dopo quella già espressa dall'Inghilterra, quanto ha fatto l'Ambasciatore americano a Parigi, Dillon, che ha assicurato, oggi, la Francia del pieno appoggio degli Stati Uniti nella ricerca di una soluzione «liberale ed equa» della questione algerina.

L'Ambasciatore ha ufficialmente espresso la solidarietà del suo governo nei confronti della politica nord-africana del governo Mollet, affermando che gli Stati Uniti appoggiano fermamente la Francia nella sua ricerca di una soluzione liberale e giusta dei problemi algerini, che sarà necessariamente diversa da quelle adottate per la Tunisia ed il Marocco. «Essi sperano ardentemente — ha proseguito — che l'ordine e la pace possano essere presto restaurati in quel Territorio, onde permettere di risolvere la spinosa questione della coesistenza delle comunità francesi e musulmane».

Dopo aver espresso il favore di Washington per la politica di interdipendenza inaugurata nei due ex protettorati tunisino e marocchino, Dillon ha deplorato che in Francia si sia diffusa l'impressione di una scarsa comprensione americana per le difficoltà della politica nord-africana francese: «se finora a Washington si è evitato di prendere pubblicamente posizione in materia — ha detto — era per evitare una ingerenza indesiderabile negli affari interni di un'altro Paese».

«La Francia — ha concluso il portavoce del governo americano — ha diritto di essere fiera dell'opera che ha compiuto, e sarebbe utile che cercasse di far la meglio conoscere al mondo intero. Nella sua lotta per trovare soluzioni liberali che assicureranno la continuità della sua presenza nel Nord-Africa, essa può contare sull'appoggio senza riserve degli Stati Uniti».

Si apprende, intanto, che un importante progetto di legge è stato presentato dal governo alla Assemblea Nazionale. Il progetto contempla una riforma radicale della struttura dell'Unione Francese e costituisce il primo concreto tentativo di organizzare l'Impero Francese su basi simili a quelle del «Commonwealth» britannico. Per il momento esso mira alla revisione delle istituzioni che roggono i rapporti tra la metropoli e i territori africani ancora amministrati direttamente: si vuol precedere un eventuale movimento autonomo. Il governo che, si presume, porrà sul progetto la questione di fiducia, pensa di determinare un dibattito nel corso della settimana prossima. Non ancora noto nei dettagli, il progetto governativo è di un'importanza capitale nella vita dell'Impero Francese e, se approvato, avrà una influenza decisiva, affermano alcuni deputati, sul futuro del Paese. Ma è ancora troppo presto per una esatta valutazione.

I lavori del sottocomitato dell'ONU per il disarmo

Londra, 20.

I membri del Sottosegretariato dell'ONU per il Disarmo, hanno approfittato della giornata di sospensione dei lavori per esaminare la proposta presentata nella seduta inaugurale di ieri dal delegato francese Jules Moch. Tale proposta, che ha l'appoggio della Gran Bretagna, rappresenta in sintesi vari concetti sul disarmo, discussi nel luglio scorso a Ginevra durante la conferenza dei capi di governo. Si prevede che fra qualche giorno la delegazione americana presenterà delle proposte per una prima fase nella attuazione del disarmo. Tali proposte sottolineeranno la necessità di patti immediati onde stabilire un controllo effettivo atto a prevenire un attacco di sorpresa e successivamente ,quando la fiducia fra le nazioni si sarà ristabilita, eliminare la minaccia nucleare, convertendo ad usi di pace la futura produzione atomica. Il sottocomitato si riunirà domani.

Il rapporto della commissione di armistizio in Indocina

Parigi, 20.

A quanto si apprende da Saigon, il quinto rapporto della commissione internazionale di controllo dell'armistizio in Indocina è stato pubblicato ad Hanoi, nel Vietnam del nord.

Il rapporto parla di crescente deterioramento della situazione, in Indocina ed auspica una riunione delle potenze che si riunirono a Ginevra per le trattative armistiziali.

DOPO IL CONGRESSO DEL PCUS

Denunciata da Krushev l'opera di Stalin

Il Segretario del partito Comunista Sovietico ha reso noto in un discorso segreto l'azione nefasta del dittatore — La notizia resa nota in un articolo del "New York Times" basato su un rapporto dell'Ambasciatore statunitense a Mosca — I primi commenti di Washington

Washington, 20.

Le rivelazioni pubblicate ieri dal « New York Times » su un discorso « segreto » di Nikita Kruscev, ai delegati del congresso del partito comunista russo hanno creato a Washington ed in altre capitali ed ambienti, sensazioni notevoli. Il tono delle dichiarazioni di Kruscev' viene esaminato con estrema cura dai circoli diplomatici e dagli esperti in questioni russe.

Le osservazioni che si possono raccogliere al riguardo nei circoli diplomatici della capitale americana sono le seguenti: il discorso segreto di Kruscev, appare adesso il fattore che ha costituito il segnale di via libera alle critiche pubbliche a Stalin che vennero qualche giorno dopo espresse da un altro dei dirigenti sovietici, Anastasio Mikoyan; gli elementi che il « New York Times » attribuisce al discorso di Kruscev trovano una conferma in alcune parti della conversazione che l'anno scorso Kruscev ebbe a Belgrado con Tito. Il « leader » sovietico parlò a lungo della volontà dei nuovi dirigenti russi di porre fine alla atmosfera di terrore delle epurazioni che avevano creato negli ultimi anni del regime di Stalin un senso di insicurezza anche nelle alte sfere del governo. Kruscev parlò a Tito anche della mania che ossessionava Stalin nell'ultimo periodo ed insistette nell'affermare che una situazione del genere non doveva più ricrearsi. E' per questo che il Cremlino ha quasi voluto accentuare il mantenimento di Malenkov (considerato il capo della opposizione interna contro Kruscev) alle sue funzioni nell'esecutivo ed ha permesso il suo viaggio all'estero per contrapporre il nuovo metodo a quello di Stalin.

L'articolo del « New York Times » sull'aspro attacco di Kruscev a Stalin è stato redatto sulla base di un rapporto dell'Ambasciatore degli Stati Uniti Bohlen al Dipartimento di Stato, Harrison Salisbury, che, dopo essere stato per molti anni corrispondente del giornale a Mosca, è adesso rientrato in redazione come esperto dei problemi sovietici. Kruscev nel suo discorso ha presentato un quadro molto franco della atmosfera di terrore che ha dominato la capitale sovietica negli ultimi anni di regime staliniano, indicando che essa era giunta ad un punto tale che neppure i migliori dirigenti e membri del « Politburo » erano sicuri di non essere destinati a divenire le prossime vittime. Kruscev, secondo l'articolo del « New York Times » ha attribuito tale situazione al fatto che la mania del tradimento dei suoi collaboratori, che aveva sempre costituito una caratteristica di Stalin, nel corso della sua carriera, aveva raggiunto negli ultimi anni un punto di vera ossessione. Sempre secondo il giornale, Kruscev ha indicato come uno degli esempi di tale ossessione il processo del 1937 che condusse alla fucilazione del Maresciallo Tukacevski e di una serie di generali russi sotto accusa di tradimento, processo che Kruscev ha detto basato su di una serie di dati « fabbricati artificialmente ». Kruscev avrebbe aggiunto che tale processo non solo ha costituto un falso giudiziario, ma un terribile errore che per poco non costò all'URSS il pieno disastro militare nella guerra mondiale, poichè le sconfitte sovietiche del 1941 di fronte all'attacco tedesco furono il risultato della confusione che la fucilazione di Tukacevski produsse nell'Armata Rossa trovatasi di colpo priva dei suoi capi. Kruscev avrebbe altresì ricordato l'atmosfera di terrore delle epurazioni del 1945, quando neppure i membri del Politburo riuscirono ad avere notizie sulla morte di uno dei loro, Nicolai Voznescenski, capo della commissione del piano quinquennale che venne arrestato e di cui solo dopo molto tempo si seppe che era stato fucilato.

L'ampiezza e il significato del processo allo stalinismo iniziato da Nikita Kruscev nel discorso segreto di cui si è detto, e la valutazione dei suoi effetti nella politica interna ed estera dell'URSS, sono al centro dell'interesse di Washington, dove continuano a giungere da varie fonti informazioni suffraganti il primo rapporto di Charles Bohlen, che costituiva la fonte delle rivelazioni pubblicate sul « New York Times ». Al primo rapporto di Bohlen, che è di una settimana fa, se ne è aggiunto un secondo, in cui si completa il quadro della situazione. In esso si riferisce, tra l'altro, che i dirigenti del Cremlino intendono tra breve rendere pubblico il testo del discorso di Kruscev, ma vogliono attendere che sia completato il lavoro di preparazione dell'opinione pubblica. Una volta terminato questo lavoro si avrebbe la pubblicazione ufficiale del discorso di Kruscev e al tempo stesso quella del celebre « testamento di Lenin » che Stalin soppresse nel 1924 perchè conteneva un giudizio critico nei suoi confronti. Secondo informazioni inviate da Bohlen al Dipartimento di Stato, Kruscev ha fatto distribuire il testamento di Lenin ai delegati del XX Congresso prima della chiusura dei lavori. Nel suo rapporto, Bohlen trae la deduzione che Kruscev e i dirigenti post-staliniani intendano stabilire un taglio fra il periodo 1924-34 in cui essi accettano la validità stabilita dalla posizione ideologica di Stalin a favore del programma di industrializzazione e il ventennio successivo, di cui denunciano invece il « personalismo » e il « terrore ».

(Continua in 4ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Le elezioni amministrative avranno luogo in maggio

Alla Camera dei Deputati esame della legge elettorale politica — Si voterà anche nella zona "A" del Territorio di Trieste — Discorso dell'on. Fanfani sulla determinazione della maggioranza.

Roma, 20.

La Camera dei Deputati ha ripreso, questo pomeriggio, il dibattito sulla legge elettorale politica e ne ha approvati stanotte tutti gli articoli. La legge sarà votata nel suo complesso a scrutinio segreto domani. Fra i vari articoli aggiuntivi, ne è stato approvato uno che estende la legge elettorale politica della Repubblica alla zona «A» del Territorio di Trieste, che viene così a costituire il trentaduesimo collegio con quattro seggi.

Il Ministro degli Interni Tambroni, prendendo la parola a proposito di tale disposizione, ha dichiarato che il governo è favorevole all'estensione della legge al Territorio triestino, accettando la formulazione proposta dagli onorevoli Dominedò e Bettiol, democristiani, la quale dice: «la presente legge si applica anche ai comuni di Trieste, Duino, Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico i quali formano il trentaduesimo collegio con quattro seggi». L'on. Dominedò ha poi dichiarato ,a nome della maggioranza parlamentare, che la ragione fondamentale per cui, si può, e si deve, applicare al Territorio di Trieste la legge elettorale politica italiana sta nel fatto che in esso non è mai subentrata una nuova sovranità, talchè la cittadinanza italiana non ha mai cessato, idealmente e giuridicamente, di operare su Trieste.

Posto ai voti l'articolo aggiuntivo è stato approvato all'unanimità.

All'on. Gianquinto, comunista, che aveva proposto un ordine del giorno perchè la zona «A» del Territorio di Trieste abbia una rappresentanza politica anche al Senato, il Ministro Tambroni ha fatto osservare che non era la Camera la sede adatta a discutere tale richiesta.

La legge sulla stampa, già approvata dalla Camera, è passata all'esame nella seduta pomeridiana del Senato.

Prima che si iniziasse la discussione della legge ha chiesto la parola il sen. Molè il quale ha rievocato le opere e l'eroismo di Irene Joliot Curie e le benemerenze da lei conquistate a vantaggio dell'umanità.

Si sono associati il Ministro De Caro ed il Presidente Merzagora.

In un discorso pronunciato a Sassari, a conclusione del Congresso Provinciale della DC, il Presidente del Consiglio Segni ha fra l'altro affermato che l'elezioni amministrative si svolgeranno preferibilmente verso la fine di maggio. «Le prossime elezioni — ha detto Segni — non hanno carettere politico ma la loro importanza è grandissima per la vita del paese, essendo il buon funzionamento dei comuni e delle provincie condizione essenziale per la vita dello Stato». «La DC — ha proseguito Segni — non deve deviare in nessun momento in nessun senso dal suo programma: le conquiste sociali e la difesa della libertà sono indivisibili e su questa base si fonda l'intesa dei partiti del centro democratico».

Parlando a Roma, invece, il Segretario della DC, on. Fanfani, ha rivelato che lo zelo delle opposizioni a prestare appoggio al governo sarà provato in temi sempre più ardui di vasta e precisa impostazione politica, sicchè nelle scelte decisive appaia limpida la determinazione dei limiti delle manovre politiche. La incertezza sulla sincerità delle annunciate conversioni comuniste, la convinzione che comunque esse dipendono anche dalla resistenza degli spiriti liberi e, infine, l'evidente insufficienza delle medesime, non possono far giudicare ridotto il pericolo comunista e quindi non riducono nemmeno la necessità della sorveglianza e di una ferma azione.

Nel campo della vita dei partiti è degno di nota l'ordine del giorno che il Consiglio Nazionale del Partito Liberale italiano a conclusione dei suoi lavori, ha approvato con 97 voti favorevoli, uno contrario e tre astenuti. In esso si fa appello agli italiani perchè con più vasti suffragi diano al Partito Liberale la possibilità di evitare democraticamente sia governi di regime, sia rigide alternative tra la sola DC e il socialcomunismo, sia una svolta d'obbligo per la DC tra aperture verso sterili e contraddittorie posizioni di estrema destra, e aperture verso posizioni di sinistra, anche se subdolamente mascherate con atteggiamenti distensivi.

A proposito del discorso con cui Kruscev ha demolito il mito staliniano, il «Corriere della Sera», di Milano, esprime il pare-

(Continua in IV pag.)

Violenti disordini nella terra natale di Stalin

Particolari provvedimenti sarebbero stati presi — Secondo notizie da Washington la situazione è più che saldamente in mano ai capi del Cremlino

Vienna, 19.

Violenti disordini sarebbero scoppiati, ai primi di marzo, a Tiflis, capitale della Georgia, terra, natale di Stalin, in conseguenza del violento attacco di Kruscev alla politica ed alla persona del defunto dittatore. Gli incidenti, che avrebbero richiesto l'intervento delle forze armate e provocato morti e feriti, si sarebbero svolti tra il cinque e l'otto marzo quando, ricorrendo l'anniversario della morte di Stalin, questi non fu neppure nominato dalla radio, nè dalla stampa sovietica, nè dalle organizzazioni del partito.

In contrasto tuttavia con la tendenza « revisionistica » inaugurata da Kruscev e sviluppatasi clamorosamente al recente congresso del PCUS, stampa, opinione pubblica ed organizzazioni della Grecia non avrebbero nascosto il loro attaccamento alla memoria del dittatore, celebrandone la ricorrenza della morte. Manifestazioni ostili agli attuali dirigenti sovietici avrebbero avuto luogo in Georgia dove secondo informazioni trapelate da ambienti solitamente informati sarebbero stati distrutti ritratti di Bulganin, Kruscev e Mikoyan. A Tiflis si sarebbe svolta una manifestazione nel corso della quale rimasero bloccate piazze e strade e fu occupata la sede della direzione del partito comunista della Georgia. Fu necessario l'intervento dell'esercito e polizia e furono operati numerosi arresti.

Secondo notizie giunte a Washington nel timore che disordini, sul tipo di quelli di Tiflis, si ripetano nell'immenso territorio dell'URSS, speciali misure di sicurezza sono state adottate dal Ministro dell'Interno. Alcune regioni, come il Caucaso e parte delle coste del Mar Nero, non possono essere raggiunte nè in treno nè in aereo.

D'altra parte, malgrado l'effetto profondo che le rivelazioni di Kruscev hanno provocato nell'Unione Sovietica, gli ambienti diplomatici ritengono che non ci siano motivi per supporre che la situazione possa sfuggire di mano agli uomini del Cremlino. Molti leaders comunisti, infatti, si sono assentati da Mosca negli ultimi giorni. Alcuni di essi hanno presenziato ai funerali del capo comunista polacco, Bierut. Malenkov si trova a Londra. Il Vice Primo Ministro Mikoyan è in procinto di recarsi a Karachi. Bulganin e Kruscev si apprestano ad andare in Gran Bretagna.

Se ci fosse un pericolo imminente — si dice a Washington — i capi non si sarebbero dispersi, ma avrebbero deciso di rimanere a Mosca. I diplomatici non si attendono in questo momento grandi sviluppi della situazione. Si fa rilevare che il Dipartimento di Stato ha autorizzato l'Ambasciatore Bohlen a recarsi in vacanza nell'Europa occidentale, come aveva in programma ritenendo che gli attuali avvenimenti non richiedano la sua presenza a Mosca.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef.

IERI NELL'AULA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE

Solennemente insediato il nuovo Capo Distretto di Mogadiscio

Hanno presenziato la cerimonia oltre il Capo Regione del Benadir, i Deputati presenti a Mogadiscio, i presidenti dei partiti politici e il Consiglio Municipale

Scrivemmo giorni fa che Merca era stato l'ultimo dei Distretti del Benadir ad essere somalizzato. Scrivemmo ciò a bella sapendo che a tre giorni di distanza anche a Mogadiscio sarebbe avvenuto il cambio delle consegne tra un funzionario italiano ad uno somalo. Possiamo quindi dire che solo ieri si è effettivamente realizzata la completa somalizzazione dei Distretti della Regione del Benadir, ma, come il Capo Regione ha notato nel suo discorso — che riportiamo più sotto — il fatto che un funzionario somalo abbia assunto le redini del Distretto di Mogadiscio, non è proprio un fatto di normale amministrazione, ma qualche cosa di più e per l'importanza stessa del Distretto che «è quello della capitale, cioè cuore del Benadir e quello del Territorio», e nello stesso tempo per una ancor più marcata dimostrazione del preciso indirizzo e delle precise intenzioni dell'Amministrazione Fiduciaria che, certa della bontà del lavoro svolto, sta stringendo i tempi della somalizzazione.

L'aula del Consiglio Territoriale era ieri gremitissima, proprio come in alcune storiche sedute di quel consesso ora disciolto, e dobbiamo dire che anche quella di ieri pur non rientrando nel quadro delle attività, diciamo così legislative, è stata una riunione storica.

I seggi tutti occupati dalle numerosissime notabilità di Mogadiscio a cui i neo-deputati della Somalia avevano volentieri ceduto il posto per accomodarsi nell'emiciclo in qualità di semplici, quanto ambiti, spettatori, nonchè ospiti del Distretto di Mogadiscio. Erano presenti, infatti, tutti i Presidenti dei Partiti Politici, alcuni Deputati presenti a Mogadiscio, sia somali, che delle comunità etniche minori, nonchè una vasta rappresentanza delle varie categorie cittadine, il Presidente della Camera di Commercio, il Presidente della Casa degli Italiani, il Segretario Capo del Municipio oltre a molte altre personalità che ci è stato impossibile individuare.

A quello che abitualmente viene chiamato il tavolo della Presidenza sedevano al centro il Capo Regione del Benadir, avendo alla sua sinistra il Capo Distretto uscente ed alla sua destra il subentrante ed il Commissario del Municipio di Mogadiscio comm. Carlo Vecco. Nel silenzio profondo della sala, che era ben conscia della solennità e dell'importanza della cerimonia che stava per svolgersi, il Capo Regione si è alzato per pronunciare il breve discorso che segue.

Nel prendere la parola il dott. Olivieri si richiama ad una analoga cerimonia svoltasi tre anni e mezzo fa, quando cioè egli ebbe ad insediare il dott. Zuccardi-Merli. «*Ma* — prosegue il Capo Regione del Benadir — *oggi la cerimonia ha un carattere eccezionale anche per la presenza di autorità, di esponenti delle varie categorie cittadine e delle comunità etniche minori che, lavorano tutte in piena unità di intenti*».

«*L'Amministrazione* — dice ancora il dott. Olivieri — *procedendo rapidamente sulla via della somalizzazione dimostra di avere piena fiducia nei funzionari somali e dimostra altresì che essi sono preparati a sostenere le alte responsabilità inerenti ai posti che essi vengono man mano occupando*».

«*Nel momento in cui si effettua la somalizzazione del Distretto della Capitale, del Distretto che è il cuore della Regione e cuore del Territorio, mi sia consentito di rivolgere un vivo ringraziamento al dott. Zuccardi-Merli che per tre anni e mezzo con la sua opera ha sempre ben meritato e da parte dell'Amministrazione e da parte dei Somali. Nello svolgimento del suo lavoro, egli ha dovuto spesso superare difficoltà ma, malgrado queste, ha saputo contribuire nel modo migliore alla formazione del nascente Stato Somalo. E' però doveroso per me dire che egli è sempre stato aiutato da tutti anche se qualche volta, attraverso contrasti spesso, del resto inevitabili. Ma da tali contrasti è sorta sempre la soluzione migliore e più favorevole*».

Il Capo della Regione del Benadir dopo aver ringraziato tutti i presenti, i Presidenti di tutti i partiti, i rappresentanti tribali, quelli religiosi, quelli delle categorie economiche, i Capi Servizio del Distretto, il Commissario del Municipio, i Deputati, la Polizia, i rappresentanti delle comunità minori che sempre tutti hanno cooperato con il Capo Distretto uscente, dice ancora: «*Mi sia consentito a questo punto rivolgere un particolare elogio a nome dell'Amministrazione e mio personale al dott. Zuccardi-Merli per l'opera da lui svolta nel periodo di oltre un triennio in cui ha retto il Distretto*».

«*Tutti conoscono* — dice a questo punto il dott. Olivieri — *Giama Ganni, un funzionario dinamico, particolarmente attaccato al dovere, ben preparato, equo, distaccato da ogni questione locale. Tutte queste qualità fanno ritenere che egli opererà nel modo migliore e che tutti gli daranno la migliore collaborazione. Gli rivolgo quindi i migliori auguri per il lavoro che sta per intraprendere*».

«*Con la cerimonia odierna* — dice il dott. Olivieri avviandosi alla conclusione — *cade ogni dubbio circa gli intendimenti dell'Amministrazione che procederà rapida sulla via della somalizzazione e cade anche ogni dubbio sul fatto che ciò è possibile in quanto la piena riuscita di questo programma starà ad indicare il giusto grado di maturità raggiunto dal popolo somalo: e con questo, signori, dichiaro insediato, quale Capo Distretto di Mogadiscio, il Sig. Giama Ganni*».

***

Un caloroso applauso ha segnato la fine delle parole del dott. Olivieri mentre, profondamente commosso si alzava a parlare il dott. Zuccardi-Merli, dicendo che al momento di dare le consegne al suo sostituto, non può dimenticare quanto ebbe a dire tre anni e mezzo fa allorchè assunse il Distretto; egli disse allora: «*nessun lavoro è possibile senza collaborazione*» oggi egli aggiunge «*nessun lavoro è possibile senza una affettuosa collaborazione*». Nel riassumere il suo operato ha vive parole di riconoscenza verso il Capo Regione che sempre, egli dice, «*mi ha guidato come un fratello o addirittura come un padre*» nonchè per i capi e per i notabili il cui lavoro, dice il dott. Zuccardi «*molte volte non viene giustamente riconosciuto ma che ciò non di meno è un lavoro diuturno e disinteressato di assistenza all'autorità, che facilita il suo compito*», per i rappresentanti religiosi; per i rappresentanti politici, per quelli delle categorie economiche, per quelli delle comunità etniche minori ed infine per la Polizia che con diuturna opera ha lavorato soprattutto nel campo della prevenzione.

«*Senza modestia* — continua il dott. Zuccardi-Merli — *dico che un po' di lavoro è stato fatto: il censimento, la preparazione alle elezioni amministrative prima e politiche dopo, ed altre complesse questioni spesso rese difficili da particolari condizioni d'ambiente, tutto è stato portato a termine felicemente appunto per la collaborazione che ho avuto*».

Nell'avviarsi a chiudere il suo discorso il dott. Zuccardi-Merli ha parole di vivo elogio e sentiti ringraziamenti per i suoi collaboratori più vicini, i Qadi, gli impiegati ecc. che tutti hanno svolto il loro lavoro dando il meglio di se stessi e molte volte senza limiti di orari.

Particolari espressioni di ringraziamento ha avuto il Capo Distretto uscente per il Commissario del Municipio, per il Consiglio Municipale e per tutti i servizi municipali, per la collaborazione da loro datagli durante e il censimento e le elezioni.

Si augura infine che la stessa collaborazione che è stata data a lui verrà data al nuovo Capo Distretto che: «*la merita perchè ha saputo dimostrare capacità, buona volontà e soprattutto un alto senso di equità che* — precisa il dott. Zuccardi-Merli — *è più della giustizia perchè mentre questa è l'applicazione di cose scritte, l'equità è l'applicazione di leggi non scritte. Con queste doti* — dice il dott. Zuccardi-Merli rivolgendosi al suo successore — *Giama Ganni saprà riscuotere la piena incondizionata collaborazione di tutti*».

Quando il Capo Distretto uscente ha stretto la mano al suo successore, un irrefrenabile applauso è scaturito dalla folla presente che ha voluto con ciò esprimere i sensi del suo ringraziamento per l'opera che il dott. Zuccardi-Merli ha svolto nei tre anni e mezzo in cui ha tenuto il Distretto e nello stesso tempo ha voluto dimostrare la sua viva approvazione per la scelta fatta con la nomina del Segretario Giama Ganni a nuovo Capo Distretto di Mogadiscio. Questi, a sua volta, ha preso la parola ed ha detto:

Signor Capo Regione, signor Commissario del Municipio, Signori,

la carica che assumo in questo momento dinanzi a Voi, è una carica onerosa, e meglio di me, che per molti mesi ho avuto l'onore di fiancheggiare il dott. Zuccardi-Merli — al quale debbo gratitudine per l'affettuosa cura che ha avuto nel guidarmi nei primi passi della mia carriera amministrativa — nessuno può affermarlo.

Assumo questa carica, però, con cuore lieto perchè questo è il mio dovere di funzionario e di somalo. Il nostro Paese si avvia rapidamente alla indipendenza, ad un'indipendenza che grazie a Dio non costerà sangue ma solo lavoro, ed io sono qui per lavorare — sotto la preziosa guida del Capo Regione dott. Olivieri — nell'interesse della popolazione tutta di Mogadiscio, alla quale esprimo sin da questo momento la mia gratitudine ed il mio ringraziamento per aver voluto partecipare a questa cerimonia con tutte le sue rappresentanze.

La mia opera — data anche la mia inesperienza — potrà essere proficua però, solo se avrò — e cercherò di guadagnarmela — la collaborazione, «affettuosa di tutti», che, come ha detto il dott. Zuccardi-Merli, è elemento indispensabile; perchè l'opera di un solo uomo non può mai essere tale da far tutti contenti.

Fin da ora, tuttavia, una assicurazione posso darvi, farò il mio dovere con tutta la mia coscienza perchè la sera, terminato il mio lavoro, possa leggere in me stesso e sentirmi soddisfatto di aver compiuto appieno il mio dovere.

Non voglio terminare senza inviare di qui un grazie ai funzionari italiani dell'Amministrazione Fiduciaria che, con alto spirito di abnegazione, curano gli interessi della nostra Patria.

A voi, Somali, raccomando: procedete con unità e con fede sulla via del progresso.

Nuovi e reiterati applausi hanno accolto la fine del discorso del Capo Distretto di Mogadiscio.

Successivamente a nome delle persone presenti hanno parlato i sigg. Hagi Hersi Gurei, Islao Mohamed Apchei, Scek Ahmed Gioule, i quali tutti dopo aver ringraziato il dott. Zuccardi-Merli ed essersi compiaciuti col Capo Distretto Giama Ganni, hanno promesso ogni loro collaborazione.

Mohamed Mahamud Allora

IMBARCATI SULL'ALDEBARAN E SULL'ALTAIR

Gli allievi Padroni Marittimi in viaggio per una crociera di duemila miglia

Da lunedì mattina ci arriva regolarmente sul tavolo di redazione un telegramma che porta come provenienza: «Aldebaran». L'ultimo, quello di stamane, ci informa che la sezione Aldebaran-Altair si è ancorata a Brava alle ore 15.40 di ieri.

La Sezione Aldebaran-Altair è composta di due imbarcazioni, in dotazione alla 'Scuola Marittima e di Pesca. L'Aldebaran, il maggiore dei due mezzi, è dotato di due motori uno da 35 ed uno da 30 HP e può sviluppare una velocità massima di 11 nodi orari. Il suo equipaggio è composto di due ufficiali e di otto marinai, in navigazione l'alloggio ufficiali viene trasformato in sala nautica servita da una bussola, due rilevatori e delle carte idrografiche della Somalia e del Kenya. L'unità è anche dotata di apparato R. T. ricevente e trasmittente, nonchè di un gruppo elettrogeno per l'energia elettrica con cui funziona l'impianto di illuminazione sia di navigazione e di porto.

L'Aldebaran ha una autonomia di circa 800 miglia ed è dotata di attrezzatura velica composta di una randa e di due fiocchi, che permette la navigazione a vela in caso di emergenza.

L'Altair, la più piccola delle due unità, è dotata di un motore da 10 FP che gli permette una velocità di otto nodi orari. L'equipaggio trova posto in due comode cabine e la sua autonomia navigando a motore è di 250 miglia. Possiede, poi, due alberi ed una buona attrezzatura velica.

Le due unità sopradescritte hanno lasciato Mogadiscio domenica mattina per compiere una campagna navale durante cui saranno percorsi complessivamente circa 2.000 miglia. L'itinerario è il seguente: Mogadiscio-Merca-Brava-Chisimaio-Burgao-Ras Chiambone-Chiovai - Chisimaio-Brava-Merca-Mogadiscio.

Sull'Aldebaran si sono imbarcati otto allievi della seconda classe padroni marittimi, il Direttore della scuola ed altri tre uomini d'equipaggio. Sull'Altair invece si trovano un istruttore pratico e cinque allievi della seconda classe padroni marittimi.

Come i nostri lettori ricorderanno le due unità hanno già compiuto qualche mese fa una lunga campagna navale, dopo di che sono state messe in cantiere e completamente riattate nonchè trasformate per più lunghe navigazioni.

Rientrata a Mogadiscio la missione B.I.R.S.

La Missione della Banca Internazionale di Ricostruzione e Sviluppo ha visitato ieri l'Alto Giuba. Dopo una sosta a Baidoa, la Missione si è portata a visitare l'Azienda Sperimentale per le colture seccagne ed i campi pilota impiantati per la valorizzazione di poderi a coltura seccagna.

Sulla strada per Mogadiscio la Missione si è soffermata a visitare i pozzi di Uanle Uen, Uarmahan, e Lanmadonga.

STATO CIVILE

NASCITE:

Abdelcadir Mohammed Mahmud, Fattuna Hassan Mohammed, Ruchia Nur Ghesi, Abdelcadir Mohamd Scechi Macchi, Ahmed Mudei Arale, Mohammed Nur Ibrahim, Fattuma Hassan Mohammed, Mahmud Mohammed Gaal, Zeila Abucar, Ahmed, Mohammed Mussa Siad, Abdurrahman Giumale Tohob, Abdelaziz Ramadan Salem, Abdelcadir Ali Auale, Amina Hassan Osman, Fattuma Alassò Ossoble, Abdelcadir Nur Giumale, Abderrescid Mohammed Abdurrahman, Ahmed Ali Mahmud.

MORTI:

Scerif Mohammed Said, Aden Hagi Hassan, Ibrahim Mohammed Abdurrahman, Hassan Aden Mohammed, Maei Ahmed Mahmud, Mohammed Abdi Hammud, Uò Abdiò Arbò, Ahmed Abdi Banò, Ahmed Farah Abdi, Mariam Hagi Ali, Mariam Abdulle Barcadle, Mohammed Uarsama Hussen, Hussen Bin Hussen Salah, Huahir Mahmud Mohammed, Mariam Abdi Hussen, Fatun Mohammed Ali, Salah Omar Bin Islam, Iusuf Omar Hassan, Maei Abdi Osman, Osman Dorre Ali, Gaal Mahmud Hussen, Barrò Gabò Omar, Mohammed Hirei Maie, Halima Addò Mahmud, Hassan Hirabe Adan.

La chiusura dell'anno scolastico alla Scuola Femminile "G. Corni,,

Chi si fosse affacciato alla Scuola Femminile «Guido Corni» sabato scorso, si sarebbe trovato di fronte ad uno spettacolo veramente grazioso ed interessante: le alunne della Scuola, riunite nel cortile, dinnanzi ad un folto pubblico, costituito dalle Autorità e dai genitori, pronte a dar prova della loro bravura.

Ha aperto la cerimonia la Direttrice, Sr. Emanuella, che ha descritto in breve il lavoro compiuto dalla Scuola durante l'anno scolastico fornendo, tra l'altro, dati statistici molto interessanti: 11 Classi elementari e 15 corsi per adulti, dei quali quattro per uomini e 11 per donne con 902 iscritti complessivamente.

Terminato il discorso, si è svolta la serie dei piccoli bozzetti e scenette preparati per l'occasione.

Al numero uno del programma c'era «L'orchestra improvvisata»: una ventina di alunne di I e II, immaginando fosse venuta a mancare all'ultimo momento la musica, improvvisò l'orchestra, composta da violini, contrabbassi e trombe, naturali, s'intende. Zara Mohamed era l'esperto direttore che, bacchetta alla mano, batendo il tempo, cantava con voce poderosa e sicura. Hanno seguito dialoghi e poesie in italiano, in somalo ed in arabo.

Graziose «Le cinque vocali» rappresentate dalle piccolissime della «preparatoria», indossanti grembiulini vistori e diademi azzurri luccicanti al sole. Fadumà Cassin, una delle più minuscole, ha cantato con disinvoltura, più unica che rara, una «Ninna nanna» in somalo, tenendo fra le braccia la sua bamboletta: una vera mammina in miniatura, tutta moine e tenerezze per la sua figliolina che, terminato il canto, ha baciato con trasporto, sollevandola in alto. Applausi prolungati ha strappato anche la piccola Mariam Hagi Aues di IV con la poesia «Mamma», recitata con vera grazia e sentimento.

Tutte sarebbero da nominare, le care, piccole attrici, che ci hanno fatto dimenticare per un attimo le quotidiane occupazioni, procurandoci un'ora di vero svago, ma sarebbe troppo lungo il farlo e lo spazio disponibile è poco.

Terminata la recitazione ed il canto, ha preso la parola il rappresentante della Direzione Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — Sig. Ali Hussen Gurrà.

Il funzionario dopo aver proceduto alla consegna dei premi alle migliori alunne della Scuola, ha aggiunto alcune parole di circostanza ringraziando la Direttrice e con lei tutti gli insegnanti italiani e somali per la brillante opera educativa da essi svolta.

Ha inoltre esortato i presenti ad incoraggiare le fanciulle ad andare a Scuola.

E' stata, quindi, aperta la «Mostra dei Lavori», allestita in una delle aule più ampie. Qui abbiamo notato con piacere una grande varietà di lavori: nel reparto maglieria, completini per neonati, camicette, pullover; in quello di sartoria, vestitini, grembiulini ed indumenti personali; e in quello riservato ai ricami, tovagliette di tutti i gusti e qualità, ed infine i lavoretti in fibra di agave: piccole anforette, sottobicchieri, centrini. Nè mancano le indossatrici. Sicuro! Si vedevano qua e là le bimbe più piccole, indossanti i vestiti ricamati dalle grandicelle: comprese del loro compito, non fiatavano e, tenendo nella manina un fiore, salutavano con un sorriso i visitatori che le guardavano ammirati.

La Somalia procede a grandi passi verso la sua autonomia: lo dimostra anche il cammino fatto in sì breve tempo da queste fanciulle frequentanti la scuola, rivolgiamo quindi un caldo appello a tutti i genitori, affinchè consiglino, aiutino ed incoraggino le loro figliole a studiare. Se la Somalia ha bisogno di uomini capaci, non ha meno bisogno di donne che li comprendano ed aiutino, ed è proprio nella scuola che le fanciulle si formano e temprano. E' qui che, lavorando con tutte le forze, insegnanti e genitori uniti, concorreranno alla migliore formazione della gioventù femminile somala, che si affaccia oggi alla vita e guarda fiduciosa verso l'avvenire che l'attende.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzione Islamica
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabai
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22

Conversazione
«Ballando con William Galassini e la sua orchestra Hillelvli» e «Dixie — by Dorsey».

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso

Si avvertono i commercianti muniti di regolare licenza «import-export» che le eventuali domande d'importazione di riso, per coloro che non le avessero già presentate, possono essere inoltrate al competente Ufficio valute e Commercio Estero fino al 31 marzo 1956.

Non saranno prese in esame le eventuali domande non munite di regolare ferma offerta.

Arrivi e Partenze

Con la M/n «Jole Fassio» dall'Italia sono giunti:

Caprioglio Giuseppe, Bennati Quirina, Adaglio Ugo, Barbieri Angelo, Barbieri Elvira, Barbieri Luigi, Menchi Elisa, Menchi Paolo, Menchi Ario, Bollati di Saint Pierre Maria Grazia.

Bollettino Meteorologico
del giorno 20 marzo 1956

Temperatura massima	30.5
Temperatura minima	24.8
Vento prevalente ENE Km/ora	10.9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,00

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il marchio del cobra».
CINEMA CENTRALE — «Dan il terribile».
CINEMA EL GAB — «Mare crudele»
CINEMA HADRAMUT — «Attention» film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Senza madre».
CINEMA MISSIONE — «Il capitalista» (in Technicolor).
SUPERCINEMA — «Tradita».

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRITO Raf Terrier bianco pezzato nero-marrone. Pregasi telefonare: PORRO.

SALUS
ACQUA DI BRAVA
Naturale - Non gassata
Per aderire alle numerose richieste di tutti coloro per i quali questa magnifica acqua è clinicamente indicata allo stato naturale, d'ora in avanti e su prenotazione potrà essere fornita NON GASSATA.
Dall'Agente Esclusivo FABIO POLI - Tenefono 270

NOVITA' NEL CAMPO DELLE INVENZIONI

La lampada che si accende senza un contatto elettrico

E' stata inaugurata a Roma la «mostra dell'inventore del Lazio», con la presentazione al pubblico di interessanti novità di pratica applicazione.

Sul grosso pubblico ha fatto colpo, per esempio, una comune lampada fluorescente che, presa tra le mani e portata in un certo spazio influenzato da un semplice dispositivo, si accende da sola, naturalmente senza essere collegata, tramite filo ad una sorgente elettrica.

L'originale invenzione merita di essere descritta. C'è un dispositivo che irradia una quantità di energia entro un campo d'azione (cioè un certo spazio) variabile a seconda della potenza del dispositivo stesso. Questa energia ha la proprietà di eccitare le molecole del gas contenuto nella lampada (o in qualsiasi recipiente, per modo che la lampada si accende, anche a distanza di due metri dal dispositivo, come se fosse innestata, attraverso fili, ad un alimentatore o a una spina elettrica. L'originale invenzione, fondata su un principio fisico, si presta ad interessanti applicazioni pratiche: per esempio, come mezzo di segnalazione stradale. Infatti, se sotto una di quelle pedane che si trovano ai crocicchi delle strade si dispone il dispositivo irradiante, e sopra la pedana si pone un vigile che abbia in mano un bastone di vetro contenente gas, il bastone si illumina da solo. Risulta quindi evidente che questa possibilità può trovare applicazione pratica nel campo della segnalazione a mano effettuata dai vigili nelle ore notturne e in caso di nebbia.

Si possono raggiungere anche effetti originali. Per esempio, bicchieri provvisti di intercapedine contenente gas, che si accendono da soli quando vengono presi tra le mani e portati nel raggio d'azione influenzato dal dispositivo irraggiante. L'inventore è il signor Marcello Creti di Roma.

Nel settore edilizio, interessanti — oltre che per l'effetto estetico anche per le prerogative pratiche — certe maioliche realizzate con materiali poveri. La novità di queste maioliche consiste nel fatto che la loro compattezza e brillantezza si ottengono senza doverle sottoporre a cottura. Così, non essendo schiavi del forno di cottura, contrariamente alle maioliche di tipo standard, si possono realizzare dei pezzi di qualsiasi dimensione. I colori essendo incorporati nell'impasto, cioè non soltanto alla superficie del pannello, durano più a lungo. Il tutto poi resiste molto bene agli agenti atmosferici. Interessanti anche certi marmi sintetici realizzati sempre con materiali poveri ed aventi una lucentezza, colore e venatura per tutto lo spessore, in quanto il colore, come per le maioliche, è incorporato nell'impasto. Questi marmi sintetici, che reggono bene il confronto con i marmi naturali anche i più pregiati, hanno la prerogativa di essere leggerissimi e resistenti a pressione (in base al certificato rilasciato dall'Istituto di scienza delle costruzioni dell'Università di Roma resistono a una pressione di 78 chilogrammi per centimetro quadrato) e a temperature di qualche centinaio di gradi. E' facile quindi comprendere la vasta gamma di applicazioni pratiche che potranno avere sia nuovi tipi di maioliche che nuovi marmi sintetici, dei quali è inventore il Sig. Ludovico Fiore di Roma. A detta dell'inventore, il prezzo di costo dei due nuovi materiali sarebbe molto basso.

Una novità anche per i possessori di motocicli. Una microrimessa, cioè una rimessa in miniatura. Una specie di scatola di ferro con un basamento pesante (per esempio di ghisa, avente la forma di uno spicchio d'arancio, che si può sistemare sotto casa, in qualsiasi angolo utile. Naturalmente la rimessa in miniatura è provvista di serratura, e volendo, di segnale d'allarme.

A proposito di segnale d'allarme, interessante un dispositivo di blocco e di allarme per serrande. Il dispositivo, costituito da due elementi applicabili con facilità all'albero della serranda avvolgibile, assicura un bloccaggio meccanico tale da non poter più alzare la serranda stessa, e, qualora dovesse essere anche leggermente forzata in tal senso, funziona una sirena azionata elettricamente a mezzo di batteria di accumulatori interna. Il blocco e lo sblocco della serranda sono provocati a mezzo di due pulsanti situati a distanza (esempio abitazione del portiere, appartamento soprastante, ecc.). Il brevetto è del signor Mario Tombolini.

Una novità anche per gli ingegneri, i tecnici ed i disegnatori. Il «rettagono» che comprende in un'unica piastra rettangolare un doppio decimetro, una squadra ed un goniometro. Si possono tracciare angoli, perpendicolari, parallele e si possono misurare seni, coseni e tangenti. Inventore è l'ing. Albanese.

Una novità anche per i bar. Uno sterilizzatore alimentato da due fornelli indipendenti con i quali si può raggiungere una temperatura tra i 110 e i 160 gradi centigradi. Questo della stirilizzazione delle stoviglie negli esercizi pubblici è un problema che meriterebbe maggiore attenzione da parte delle autorità preposte all'igiene ed alla salute pubblica.

Degna di menzione anche una novità nel campo del telefono. Un «monofono» che permette di sentire la conversazione e di parlare anche a distanza di due metri dall'apparecchio, avendo così libere le mani per esigenze di lavoro. L'inventore è il romano Raffaele Stame.

Nel campo dell'automobilismo interessante il brevetto del sig. Giuseppe Causati di Roma riguardante un dispositivo che ha lo scopo di eliminare il più possibile gli incovenienti dei fari abbaglianti fornendo la macchina di un faro supplementare irradiante luce verso sinistra, in modo di illuminare una striscia di strada a sinistra dell'autoveicolo, agevolando così i guidatori delle vetture incrocianti.

Degno di rilievo anche un apparecchio per la riattivazione e la normalizzazione della funzione respiratoria, dovuto agli inventori Maria Concetta Segato e Lino Agostini. Si tratta di un dispositivo per casi di emergenza: pesa infatti meno di 10 chilogrammi e può funzionare senza necessità di corrente elettrica o altra forma di energia: richiede solo azionamento muscolare. Il dispositivo ha la proprietà di dosare automaticamente il quantitativo d'aria destinato alla immissione nell'albero bronchiale e di evitare qualunque sollecitazione anormale alla cassa toracica. Ha inoltre la proprietà di poter sincronizzare entro limiti sufficienti il proprio ritmo alla frequenza respiratoria del soggetto, quando questi riattivi tale funzione.

Più modesto forse, ma abbastanza pratico è un dispositivo per estrarre repidamente tappi caduti nell'interno di fiaschi e bottiglie. E' un poco... l'uovo di Colombo, ma finora nessuno ci aveva pensato prima del signor F. Mazotti di Roma.

Il più lungo oleodotto d'Europa

Ravenna, 19.

Il più lungo oleodotto sottomarino di Europa è entrato in funzione a Ravenna: esso collega la raffineria della Sarom alle petroliere, anche di grosso tonnellaggio, che possono così effettuare le operazioni di carico e di scarico anche rimanendo al largo. L'oleodotto è lungo dodici chilometri, di cui 5500 metri interrati e 6500 sotto il livello del mare. Ad oltre sei mila metri al largo di Punta Marina, è stata costruita negli ultimi mesi una isola artificiale alla quale fanno capo quattro tubi affiancati che formano l'oleodotto e il cui tratto sottomarino è, come si è detto, il più lungo d'Europa.

Dei quattro tubi, uno serve per scaricare petrolio grezzo, due servono per il carico della benzina e gasolio e il quarto per il rifornimento di acqua alle navi. La prima nave che ha attraccato all'oleodotto è stata la svedese «Jonio» di tredicimila tonnellate proveniente della Siria.

La flotta baleniera di Onassis al Giappone?

Parigi, 19.

Grande emozione si nota negli ambienti armatoriali internazionali ed a Monaco dove l'armatore greco Aristotile Socrate Onassis, è tornato improvvisamente. Si è sparsa la voce di proposte di armatori giapponesi che vorrebbero comprare la sua flotta di baleniere che è composta di diciannove baleniere dotate di impianti radar, di una nave laboratorio e di una nave ospedale. Mille cacciatori di balene, reclutati fra i migliori specialisti del mondo intero, e posti al comando di un greco, costituiscono l'equipaggio di questa flotta che batte rispettivamente bandiera liberiana, dell'Honduras, del Nicaragua e del Panama, e le cui spese di manutenzione ammontano a 25 milioni di franchi al giorno. In compenso, però, essa frutta circa quattro miliardi di franchi.

Se Onassis fosse deciso a vendere la sua flotta di baleniere al Giappone, sposterebbe l'attuale equilibrio mondiale della pesca alla balena, settore in cui è per il momento in testa la Norvegia con undici compagnie, seguita da Gran Bretagna con quattro, dal Giappone con due, e dall'URSS, dall'Olanda rispettivamente con una.

Onassis non conferma, nè smentisce.

Notiziario delle Nazioni Unite

UN «GRUPPO LATINO» IN SENO ALL'O.N.U. E' STATO PROPOSTO DAGLI STATI SUD-AMERICANI

Le delegazioni di venti Stati dell'America Latina, presenti oggi ad una riunione privata del gruppo latino-americano dell'ONU, hanno discusso la idea di invitare l'Italia, la Francia, la Spagna e il Portogallo ad entrare a far parte del gruppo stesso.

Il delegato equadoriano José Vincente Trujillo, presidente del gruppo latino-americano, ha dichiarato ai giornalisti, al termine della riunione, che, in generale, le delegazioni hanno discusso la questione di «invitare altre delegazioni a partecipare ad alcune riunioni del gruppo».

Altre fonti diplomatiche hanno rivelato che le «altre delegazioni», cui ha accennato Trujillo, sono in concreto quelle dei paesi latini d'Europa, e cioè l'Italia, la Francia, la Spagna e il Portogallo.

Il rappresentante brasiliano Jayme De Barros, ad esempio, ha proposto la formazione, in seno all'ONU, di un gruppo latino.

*

I PRIGIONIERI ITALIANI IN RUSSIA

Il Capo della Delegazione Italiana alla Commissione speciale dell'ONU per i prigionieri di guerra on. Luigi Meda, ha annunciato che fra qualche giorno sarà consegnata all'ambasciata sovietica a Roma una seconda lista comprendente i nomi di altri duecento militari italiani caduti prigionieri in Russia e dei quali non si sono avute più notizie dopo la cattura.

INIZIATIVE PER LA QUESTIONE ARABO-ISRAELIANA

Secondo il «New York Times» il governo di Washington starebbe studiando proposte per una commissione di ispezione delle Nazioni Unite che dovrebbe perlustrare il territorio israeliano e quello dei paesi arabi con il compito di segnalare al Consiglio di Sicurezza ogni minaccia di aggressione e raccomandare i provvedimenti più atti a mantenere o ripristinare la pace. L'istituzione di tale commissione potrebbe essere decisa dalla Assemblea dell'ONU o dal Consiglio di Sicurezza, e di essa potrebbe fare o non fare parte quella già esistente, comandata dal gen. Burns. In caso affermativo, il numero degli ispettori della commissione Burns e le funzioni dello stesso Burns potrebbero essere ampliate. Quanto alla realizzabilità di tale progetto, si osserva che essa è condizionata all'atteggiamento dell'URSS che potrebbe porre il veto al Consiglio di Sicurezza.

Nuove iniziative in proposito e da svolgersi attraverso l'ONU sono all'esame del governo britannico. Lo ha dichiarato ai Comuni il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

UN GRAVE LUTTO PER LA SCIENZA

Irene Juliot Curie è morta

Parigi, 19.

Irene Juliot Curie, moglie del fisico Frederich Juliot, è morta qui. Aveva 59 anni. Era figlia degli scopritori del radium, Pierre e Marie Curie.

Irene Juliot Curie, Premio Nobel di Chimica, dedicò la sua vita interamente alla scienza. Nata a Parigi il 12 settembre 1897, si iscrisse a vent'anni alla facoltà di scienze, e durante tutta la prima guerra mondiale, secondò la madre nei servizi di radiografia che essa dirigeva nelle zone di operazione. Divenuta nel 1925 libera docente, l'anno successivo si sposò con Frederich Juliot, assistente nel laboratorio Curie; come prima aveva validamente aiutato la madre, da quel momento Irene diventa l'intelligente e devota assistente del marito nelle ricerche di fisica nucleare, che li avrebbe condotti entrambi alla scoperta della radiottività artificiale che meritò loro nel 1934 il Premio Nobel per la ricerca scientifica.

Non tralasciò per questo i suoi studi che saranno fondamentali per la scoperta, dovuta a Frederich Juliot, della reazione a catena nell'emissione di neutroni da parte di nuclei di uranio.

La seconda guerra mondiale interruppe questo fecondo periodo di ricerche, e fece dei due scienziati due ardenti militanti partigiani patrioti: dopo la guerra entrambi divennero membri attivi del congresso mondiale per la pace.

Dal 1934 in poi Irene Juliot Curie superò le successive tappe della gerarchia universitaria, fino ad ottenere gli ambiti titoli di membro del Consiglio Superiore della Ricerca Scientifica e di Alto Commissario per l'Energia Atomica. Essa fu inoltre insignita dei titoli onorifici di varie università, accademie ed associazioni scientifiche straniere; era ufficiale della Legion d'Onore dal 1939 e Presidentessa della Federazione Mondiale degli Scienziati. Nel luglio 1953 ricevette il Premio Alberto Primo di Monaco per la scienza.

Irene Juliot Curie, che è deceduta per una grave forma di leucemia, può dirsi una delle illustri vittime della scienza, cui ha dedicato 35 anni della sua vita.

Il suo organismo era da dieci anni minato dalle sostanze radioattive, campo delle sue ricerche ed esperienze. Questi ultimi dieci anni di vita sono stati una eroica lotta contro il male insidioso che la divorava; ma che non riuscì mai a piegare lo spirito e il coraggio: Anemia su anemia, infezione su infezione, che la colpirono soprattutto gravemente ai polmoni, la strinsero a parecchie riprese a abbandonare il laboratorio per un letto d'ospedale o un sanatorio d'alta montagna. Ma, appena la fase acuta delle crisi era superata, questa donna straordinaria riprendeva il suo posto di lavoro.

Un mese fa dirigeva ancora le ricerche di un reparto dell'Istituto del Radio, nonostante il suo gravissimo stato di esaurimento.

Nuove utilizzazioni dei grassi ed olii commestibili

Washington, marzo.

Tutta una gamma di nuove utilizzazioni, a detta dei tecnici, potrà quanto prima essere realizzata modificando la composizione chimica dei grassi ed olii alimentari come lo strutto, l'olio di semi di cotone, di soia, di arachidi ecc. I nuovi prodotti così ottenuti potranno essere utilizzati per mantenere freschi a tempo indefinito i generi alimentari, per produrre materie plastiche di ottima qualità e per fabbricare rossetti, lozioni e cosmetici vari.

Denominati, in questa nuova fase chimica della loro vita, acetogliceridi, i grassi e gli olii subiscono per essere così trasformati un trattamento speciale con acido acetico, messo a punto dai tecnici dei laboratori del Dipartimento dell'Agricoltura a New Orleans. Tra le proprietà più importanti che gli acetogliceridi offrono è quella di presentarsi come materie plastiche solide, non grasse, e molto duttili; tale proprietà li rende di enorme valore potenziale per l'industria. La loro flessibilità si presta infatti alla progettazione di molte specifiche utilizzazioni.

Gli acetogliceridi sono stati suddivisi in due grandi categorie: le aceto-stearine, che si presentano in forma relativamente solida e le aceto-oleine invece in forma liquida; alcune hanno un punto di fusione sui 38 gradi ed altre ancora più basso.

Le acetostearine a un punto di fusione piuttosto elevato potronno essere utilizzate come rivestimenti protettivi per prodotti alimentari da applicarsi, ad esempio, per immersione del prodotto (carne o polame); questo sottilissimo strato protettivo impedirà l'essiccamento, la perdita di sapore e di aroma e potrà servire come eccipiente per sostanze antiossidanti che impediscano al prodotto di diventare rancido.

Tale pellicola protettiva potrà essere adoperata anche per i formaggi la frutta e la pasticceria; esperimenti a carattere commerciale sono già in atto per accertare la praticità del processo protettivo. Si è potuto anche dimostrare che l'introduzione di acetostearine nelle sostanze adoperate come involucro commestibile esterno dei gelati e dolciumi gelatinosi rende questo meno fragile a basse temperature.

La straordinaria resistenza delle acetostearine alla ossidazione ed ai mutamenti chimici, come la rancidità, ne fa prevedere un largo impiego nelle industrie alimentari. Le ricerche finora svolte miravano a trovare un materiale da adoperare come rivestimento per le razioni militari. Si è infatti potuto ottenere una sostanza che, cosparsa in strato sottilissimo, resiste alle temperature tropicali come a quelle artiche impedendo che i prodotti si sciolgano o congelino, mantenendo nel contempo sapore ed aroma, anche se immagazzinati in condizioni atmosferiche non favorevoli. Il sapore di questa sostanza è stato definito dagli esperti simile a quello della margarina.

Numerosi acetogliceridi hanno dimostrato eccellenti proprietà come agenti plasticizzanti e come elementi nella fabbricazione di cosmetici, lozioni e rossetti. Le materie plastiche ottengono dalla introduzione degli acetogliceridi maggiore resistenza agli agenti atomosferici e si mantengono trasparenti e flessibili anche a bassa temperatura.

I processi attualmente adoperati per purificare e modificare i grassi possono essere adottati per la produzione degli acetogliceridi; si tratta soprattutto di sostituire l'acido acetico ad alcuni degli acidi grassi normalmente contenuti nelle molecole dell'olio e del grasso. Le caratteristiche particolari degli acetogliceridi mutano a seconda del quantitativo di grasso che è stato sostituito dall'acido acetico.

I tecnici prevedono che gli acetogliceridi contribuiranno ad aprire nuovi mercati ai grassi ed olii commestibili disponibili in quantità sempre maggiore specialmente negli Stati Uniti.

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Nuovi prodotti chimici dalle resine

Olustee (Florida), marzo.

La Stazione Materiali per Navi del Dipartimento americano dell'Agricoltura, ha annunciato di recente che un gruppo di ricercatori alle sue dipendenze è riuscito ad isolare dalla trementina di pino un nuovo prodotto chimico, l'acido palustrico, che si è già dimostrato un ottimo agente nella apprettatura della carta. Il gruppo di ricercatori che ha isolato l'acido palustrico ritiene di aver scoperto almeno tre acidi resinici non ancora perfettamente identificati. Tali ricerche si basano sul processo cromatografico che permette appunto di separare i vari acidi contenuti nelle resine i quali si depositano in strati differenti.

La scoperta di questo acido e della sua poco stabile natura risolve un problema che da tempo si poneva ai chimici che operano nel campo dei materiali da navi e cioè l'impossibilità di ricostituire l'essudato gommoso di pino dalla trementina e dalle resine che la compongono. I ricercatori hanno potuto accertare che il tempo ed il calore dei processi di distillazione possono rendere impossibile lo stabilire la vera identità di alcuni fra i meno stabili degli acidi resinici. Una normale temperatura di distillazione oscillante sui 166 gradi trasforma, ad esempio, l'acido palustrico in acido abietico.

I ricercatori della stazione di Olustee sono riusciti anche a creare l'acido maleopimarico, una polvere bianca che si è dimostrata d'importanza essenziale nella fabbricazione degli inchiostri da stampa, nell'apprettatura della carta, nella preparazione delle resine alchidiche e di molti materiali fotografici.

Pur interessanti e dediti soprattutto alle ricerche nel campo delle resine, essi sono anche riusciti a separare ed a preparare molti altri prodotti dalla trementina, come numerosi esteri dell'acido pinico particolarmente adatti ad essere impiegati come lubrificanti per motori a reazione e come cariche per materie plastiche; tra questi derivati della trementina si annovera anche l'idroperiossido di pinano che può essere usato come catalizzatore nella fabbricazione a freddo della gomma.

HANNO TELEGRAFATO AL PONTEFICE PIO XII

Capi di Stato e Capi di Governo di ogni parte del mondo e di ogni religione

Si sono astenuti solo i Paesi comunisti

Città del Vaticano, 19.

«L'Osservatore Romano» ha pubblicato un elenco di telegrammi e messaggi augurali che Sovrani, Capi di Stato, Presidenti di Repubblica, Capi di governo e alte personalità hanno inviato al Pontefice in occasione del recenti anniversari del suo genetliaco e incoronazione. Tra i messaggi e le lettere di sovrani vi sono quelli della Regina di Gran Bretagna, del Re del Belgio, della Regina di Olanda, del Re di Danimarca, della Granduchessa del Lussemburgo, del Principe di Monaco, dell'Imperatore di Etiopia, dell'Imperatore del Giappone, dell'Imperatore dell'Iran, e del Re di Giordania.

Hanno inviato messaggi i Presidenti di Repubblica e Capi di Stato, nonchè Capi di Governo, delle seguenti nazioni: Italia, Argentina, Australia, Austria, Bolivia, Brasile, Canadà, Cile, Cina, Columbia, Corea, Costarica, Cuba, Egitto, El Salvador, Equatore, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Guatemala, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Irlanda, Islanda, Libano, Liberia, Nicaragua, Pakistan, Panama, Paraguay, Perù, Portogallo, Repubblica Dominicana, Sarre, San Marino, Siria, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Uruguay, Venezuela e Viet-Nam. A questi vanno aggiunti telegrammi di tutti i capi missioni del corpo diplomatico accreditati presso la Sante Sede. Un caloroso telegramma ha inviato inoltre il Segretario Generale dell'ONU. Numerosi ex regnanti e varie decine di principi appartenenti a famiglie reali, hanno fatto pervenire al Papa i loro voti augurali. Altresì gli ex presidenti Einaudi, e Truman, l'ex primo ministro Winston Churchill, il Maharaja di Nizam, il Gran Rabbino di Gerusalemme, i sindaci e i capi delle amministrazioni comunali di città capitali a cominciare da Roma e di tutti i continenti.

Aiuti economici alla Giordania

Il Cairo, 20.

Un milione di indiani saranno stanziati dal governo iracheno quale contributo da versare alla Giordania per emanciparla dall'aiuto finanziario britannico. Un disegno di legge in questo senso è stato presentato oggi al parlamento iracheno.

Il ministro della guerra britannico a Tripoli

Il Cairo, 20.

A quanto si apprende da Tripoli, il Ministro della Guerra britannico Head è giunto colà oggi e vi si tratterrà tre giorni. Avrà una serie di colloqui coi membri del governo libico.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

re che tale decisione sia troppo grave per potere essere messa in funzione di una semplice ed ingenua manovra propagandistica, ed aggiunge che il dilemma posto dall'intistalismo non è quello tra dittatura e democrazia, ma bensì quello tra la dittatura di uno solo o la dittatura di un piccolo gruppo di gerarchi. «La Giustizia», nello editoriale, a firma del Vice Presidente del Consiglio, on. Saragat, scrive che la democrazia non c'entra anche se il progresso sul regime precedente è grandissimo. Tutto ciò significa che la contraddizione in cui i dirigenti sovietici si impigliano, continuando a negare la libertà al popolo in nome dei principi leninisti, rimette in discussione la base stessa del sistema sovietico. L'«Unità» crive che il ritorno alle norme leniniste nella vita del partito, e nella direzione del Paese, costituisce per l'Unione Sovietica, una svolta importante, non improvvisa, e neppure conclusa, poichè essa presuppone ancora spiegazioni, discussioni, previsione di metodo e forza di esempio. Mai nessun paese e mai nessun regime — aggiunge il giornale comunista — è stato capace, come quello sovietico, di rivedere e correggere così radicalmente i propri errori passati per mezzo del solo dibattito interno.

Dopo il congresso del PCUS

Continuazione 1ª pag.

In attesa che l'intera situazione venga ulteriormente chiarita, gli elementi che vengono messi in rilievo dagli osservatori di Washington appaiono i seguenti: la formula della direzione collegiale esce rafforzata dal discorso di Kruscev e rappresenta un accordo tra le varie correnti per il ritorno ai metodi leninisti; tale formula ha il pieno appoggio dei militari, la cui influenza è dimostrata dall'insistenza di Kruscev nel dare il merito della difesa dell'URSS nella seconda guerra mondiale ai leaders dell'Armata Rossa principalmente a Zukov e Koniev, piuttosto che al genio militare di Stalin; in politica estera questo attacco al «regine personale» al «terrorismo delle epurazioni» del periodo staliniano potrà venire sfruttato dai nuovi dirigenti del Cremlino come dimostrazione data ai partiti socialisti nel resto del mondo di una evoluzione del regime sovietico in senso meno rigido e quindi come un argomento per la formazione di una politica di alleanze fra comunisti e socialisti.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

In breve dal mondo

BOLZANO. — Violenti bufere di neve infuriano su tutto l'arco alpino. Ai passi dolomitici la neve ha raggiunto i 5 centimetri. A quote più basse piove.

***

FIRENZE. — La statua del «Villano» donata dai fiorentini alla città di Livorno per ricordare l'eroica difesa dei popolari livornesi contro le truppe di Massimiliano D'Austria nel 1496, abbattuta nel 1922 e non più ricollocata al suo posto, è stata rifatta su bozzetto degli scultori De Angelis e Giuggi e nuovamente fusa a Firenze. La nuova statua del «Villano» è stata collocata nella piazzetta degli scali D'Azeglio di Livorno in occasione del 350° anniversario della fondazione della città labronica.

***

PARIGI. — I negoziati franco-tedeschi sulla Sarre e sulla canalizzazione della Mosella sono stati ripresi. Essi seguono quelli condotti a Bonn, ai primi di questo mese, dal ministro degli esteri francese Pineau con il cancelliere Adenauer e con il collega tedesco Von Brentano.

***

LONDRA. — Si apprende che il ministro per la energia elettrica sovietico, Malenkov, attualmente in visita a Londra, ha invitato Lord Citrine, Presidente dell'Ente Britannico dell'Elettricità, a visitare l'URSS.

***

SAN FRANCISCO. — La Cina nazionalista adotterà misure, peraltro non precisate, per impedire che navi di qualsiasi nazionalità raggiungano i porti della Cina Popolare. Una dichiarazione in questo senso è stata fatta a Taipeh da parte delle autorità militari della Cina Nazionalista.

***

PARMA. — Una scossa di terremoto è stata avvertita a Borgotaro. La popolazione si è riversata nelle strade presa da panico. Il moto tellurico si è ripetuto in forma più debole verso le otto. Le scosse hanno provocato qualche danno alle abitazioni e la caduta di diversi comignoli.

***

IL CAIRO. — Il sultano del Marocco Mohammed Ben Youssef ha invitato il Premier egiziano Gamal Abdel Nasser a visitare il Marocco. La data di tale visita non è stata ancora stabilita.

***

PARIGI. — Nel corso di una cerimonia al ministero delle telecomunicazioni francese, in presenza di numerosi delegati europei, è stato presentato il primo «franco-bollo europeo».

***

BONN. — Un macellaio di Lipsia ha spedito la seguente cartolina dalla Berlino occidentale al consiglio municipale di quella città dell'est: «attiro la vostra attenzione sul fatto che tre ispettori comunisti penetrarono due giorni or sono nel mio negozio e mi minacciarono di arresto per sabotaggio. A prescindere dal fatto che l'accusa non corrisponde a verità vi segnalo che mentre i tre ispettori stavano pesando la carne nella cella refrigerante io spinsi la porta della medesima. I tre saranno certo molto contenti se qualcuno andrà a liberarli».

***

IMPERIA. — Centocinquanta automobili che erano venute dal Piemonte in riviera per assistere al passaggio della Milano-San Remo, sono rimaste bloccate sulla via del ritorno per i tornanti di colle di Nava, da una violentissima burrasca di neve che ha fatto uscire fuori strada alcuni pesanti automezzi con rimorchio. Le diverse centinaia di persone che si trovavano a bordo delle autovetture sono rimaste per tutta la notte all'addiaccio. Soltanto ieri infatti gli sforzi combinati degli operai addetti alla manutenzione delle strade e della polizia, coadiuvati da alcuni spazzaneve, hanno potuto ristabilire il traffico.

***

MOSCA. — Sulla ripresa a Londra dei lavori del sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo, la «Isvestia» pubblica un articolo del suo corrispondente londinese. «Il sottocomitato si riunisce — egli scrive — in condizioni più favorevoli che nel passato. La riduzione della tensione internazionale non può non riflettersi, infatti, sulla posizione dei governi occidentali».

***

HOLLYWOOD. — Anna Magnani, contesa soltanto da Susan Hayward, viene considerata tra le più probabili vincitrici dello «Oscar» per la migliore attrice dell'annata. La sorte del premio è legato alla prevalenza fra i films a sensazione con carattere di colossalità e quelli invece di ambienti e di realismo introspettivo. E' comunque raramente che «lo Oscar» viene assegnato ad una attrice straniera. Il premio alla Magnani verrebbe assegnato per la sua interpretazione nel film americano prodotto ad Hollywood: «The rose tattoo» Susan Hayward per la sua interpretazione di «I'll cray tomorrow».

***

ROMA. — Ai primi del mese di aprile avranno inizio a Belgrado le trattative italo-jugoslave per l'aggiornamento e la revisione delle liste relative all'accordo per gli scambi commerciali tra i due paesi per l'anno 1956.

***

WASHINGTON. — Da fonte diplomatica di apprende che Kruscev ha inviato personalmente a Tito una copia del rapporto finora fatto da lui al congresso del PCUS e attaccante Stalin. Il rapporto è stato anche discusso personalmente da Kruscev con due dei leaders comunisti europei e cioè con Togliatti e Walter Ulbricht.

***

CITTA' DEL VATICANO. — Viene annunciato ufficialmente che la domenica di Pasqua primo aprile, alle ore dodici, il Papa, dalla Loggia esterna della Basilica di San Pietro, impartirà la benedizione apostolica «urbi et orbi» ai presenti cioè sulla piazza ed attraverso la radio all'orbe cattolico.

***

WASHINGTON. — Il Capo del governo e ministro degli esteri indiano Nehru giungerà negli Stati Uniti in visita ufficiale ai primi di luglio. Ne ha dato l'annuncio ufficiale il capo dei servizi stampa della Casa Bianca.

***

MOSCA. — Il primo vice presidente del consiglio dell'URSS Mikoyan è partito per Karachi, dove sarà presente alle celebrazioni per la proclamazione della repubblica del Pakistan.

***

ISERNIA. — Isernia è senza energia elettrica a causa di un incidente fuori del normale. Due trampolieri di enormi dimensioni provenienti dall'Africa sono andati a sbattere contro la linea ad alta tensione che collega le centrali elettriche del Volturno con la città.

***

ROMA. — Gli aspetti religiosi, medici legali connessi al trapianto della cornea continuano a suscitare ampio interesse nel mondo scientifico della capitale. Il punto di vista della chiesa sulla delicata questione è stato autorevolmente ribadito da padre Gaetani della pontificia università gregoriana il quale — parlando nel corso di un pubblico dibattito — ha detto tra l'altro: «qualora non vi siano motivi che rendano l'operazione del prelievo delle cornee un vilipendio del cadavere o un mercimonio, la chiesa non proibisce questa operazione»

***

LOREHEAD (Carolina del nord). — Si è imbarcato per una serie di manovre nel Mediterraneo un battaglione di truppe da sbarco comprendente 1800 uomini. Il materiale imbarcato comprende carri armati, autocarri, pezzi di artiglieria, oltre ad un reparto di «uomini-rana» della marina americana.

***

ATENE. — Nell'Isola di Cipro è terminato lo sciopero generale che era stato proclamato il dieci marzo in segno di protesta per la deportazione dell'Arcivescovo Makarios da parte delle autorità britanniche.

***

TORINO. — Su quasi tutto il Piemonte è caduta una violenta nevicata che ha proseguito nelle prime ore della mattina. A Torino però la neve è tramutata in seguito in pioggia.

***

ROMA. — Lo studio del latino nel triennio della scuola media unica verrebbe presto abolito, almeno per quegli alunni che non intendano proseguire negli studi classici. Lo ha dichiarato il ministro della pubblica istruzione, on. Paolo Rossi, in una intervista.

***

PALERMO. — La società «Augusta Ricerche Petrolifere» ha ultimato le perforazioni del pozzo Vasadonna, nei pressi di Motta Sant'Anastasia (Catania). Le ricerche su vasta scala e con l'uso dei mezzi più moderni, hanno condotto all'individuazione, alla profondità di ottocento metri, di un consistente strato produttivo di idrocarburi gassosi, presumibilmente ad alto livello di metano.

***

BONN. — Un portavoce del governo federale, richiesto durante una conferenza stampa se poteva esprimere il pensiero del governo in merito agli avvenimenti nell'Unione Sovietica, ha risposto «nessun commento».

***

VENTIMIGLIA. — L'accordo firmato domenica a Parigi per la abolizione del passaporto e per la sua sostituzione con un lasciapassare per i turisti italiani che vogliono passare in Francia e per quelli francesi diretti in Italia per non più di quindi giorni è entrato in vigore.

أنباء محلية

أهدى طلبة المدرسة السياسية

ستة أعلام زرقاء بالنجم للمدرسين القدماء

نجح حوالى مائة وخمسون طالبا من مدرسة الاعداد السياسى والادارى، ٥٢ منهم أخذوا الدبلوم، ٨٣ لا زالوا منحنين على الكتب. وفى صباح يوم الاحد جميعهم هناك جالسين فى الفصل أمام المنصة التى كانت عليها ستة أعلام زرقاء لصوماليا، مسندة على ركيزة من العاج، ومكتوب عليها الكلمات التالية: «من الطلبة والحائزين على الدبلوم من مدرسة الاعداد السياسى والادارى الى البروفسور» وهنا كان يتبع الاسم.

وافتتحت الحفلة البسيطة الرائعة فى معناها بخطبة ألقاها الطالب ـ رئيس الفصل الثالث ـ عبد القادر شيخ معو، حيث بصوت غير حقيقى ومنخفض قال:

سادتى ورفقائى

نحن هنا الآن مجتمعين لنقيم حفلة بسيطة ذات معنى عالية. اليوم الحائزين على الدبلومات وطلبة المدرسة الاعداد السياسى والادارى يرتبطون حول مدرسيهم وخصوصا حول هؤلاء الذين أدوا تشاطهم خمسة سنوات فى هذه المدرسة.

هذا ويذهب اليوم شكرنا لجميع هؤلاء الذين اشتركوا فى تأسيس وتقوية هذه المدرسة الجميلة، وخصوصا الى الوزير اسينيلى، الى الرئيس فيلوريسى، الى البروفسور كستانزو والى البروفسور راجى.

ونحن متأسفين لعدم وجود بيننا الامين العام الوزير فرانكا.

وتذهب تشكراتنا أيضا الى مدير المدرسة الدكتور بيرونى والى جميع المدرسين، حيث المدرسة تختتم فيها عامها السادس من نشاطها.

هذا وصفق الحاضرين طويلا وبعدها رئيس الفصل دعى المدرسين، واحدا واحدا مسلما لهم الهدية المكونة من علم صوماليا واستلم علم الدكتور جيراشى الذى ترك صوماليا من مدة، استلمها مدير المدرسة بيرونى.

وتكلم باسم الحائزين على دبلوم المدرسة السيد محمد عوالى ليبان، اليوم موظف الادارة، حيث ألقى بضع كلمات تناسب المقام.

ثم اعقبه البروفسور دوناتيلى، الذى شكر جميع الطلاب للهدية اللطيفة باسم جميع الاساتذة، وفى خطبته قال: «أظن أنكم لا تنتظرون خطبة طويلة من مدرس فى الرياضة».

وقال أيضا «نحن سنحفظ هذا العلم بنفس العناية وبنفس المحبة التى لنا نحو علمنا». واختتم كلامه بكلمة التى يمكن أن قالها تكرارا فى الفصل وهى: «كونوا دائما جديرين نحو وطنكم».

والبروفسور كتنى جاكمو الذى يترك صوماليا الى الابد، ألقى كلمة التوديع الى القطر موضحا بكونه متأسفا لتركها.

واختتمت الحفلة بالتصفيقات الحارة الطويلة، وبعدها انتقل الجميع الى مقهى سافويا، حيث أهدى فيها المدرسين المرطبات الباردة للطلبة.

هذا وقد سررت جدا، حينما أعلمنى البروفسور دوناتيلى، بأن الطلبة وافقوا بارسال بعض من المرطبات الى ملجأ الايتام.

هذا وحضر الحفلة مدير النمو الاجتماعى ورئيس مكتب المعارف العمومية.

أنباء محلية

مكتب الضرائب المباشرة

ضريبة الدخل

تقديم تصريحات للسنة الضريبية ١٩٥٦م

يعلن مكتب الضرائب المباشرة ما يلى: ـ

يجب تقديم التبليغات للسنة الضريبية ١٩٥٥م، الى مكتب الضرائب المباشرة بمقدشوه فى مدة لا تتجاوز يوم ٣١ مارس من الشهر الجارى.

أما الذين يقدمون بالاعمال خارج مقدشوه، فيجب عليهم تقديم تبليغاتهم الى مكاتب حكامهم المنطقية.

يجب أن يقدم هذه التبليغات وفى نفس الوقت أن يدفع ضريبة الدخل، وضريبة البلدية المفروضة على المصانع والتجارة كل من حصل دخلا يقدر جملة عن صومالى ٢٫٤٠٠ فى فترة سنة ١٩٥٥م.

ومن المناسبة أن يقدم هذه الطلبات كل من يعتبر دخله ناقصا قليلا عن المبلغ المذكور، وذلك لتجنب فرض العقوبات لعدم التبليغ ربما قدر المكتب كون دخله زائدا عن أقل المبلغ الغير مفروضة للضريبة.

أما الذين يدفعون ضريبة الدخل الوردة من الخدمة، فيجب عليهم أن يبلغوا أى دخل آخر يرد اليهم من مصادر أخرى مهما كان مبلغ الدخل الاخير.

ويجب كما تقدم على الشركات المساهمة ومثلها، والغائبة عن القطر أن يقدموا تبليغاتهم مهما كان مبلغ دخلها.

وتشتمل التبليغات من الدخل والفوائد الواردة من ممارسة الاعمال التجارية أو الصناعية أو المهنية او الحرفية ومن الدخل الوارد من المحصول الزراعى ومن اجرة صافية سنوية للمبانى التى يسكن فيها صاحبها أو غيره بدون دفع ايجار.

ومن الدخل الواردة للبنوك من الارباح أو الخصم المأوى لتقديم الدفع ومن الدخل الوارد من مرتبات المعاش ومن الايرادات السنوية ومن عوائد الاملاك (مشتملة المبانى المؤجرة) ومن الدخل الوارد من الثروة والوارد بالصدفية وبطريق غير عادى أو من أى سبل آخر.

الدخل القابل للضريبة الوارد من المبانى يمكن تبليغها فى مقدار ثلثى مبلغ الايجار الحقيقى أو المقدر.

أما التبليغات ذات الشكوك فستكون قابلية لفرض زيادة الضريبة بمقدار ضعفى التفاوت الطارئة بين الضريبة المفروضة بموجب جملة الدخل المحقق على سبيل مقرر وجملة الدخل الذى قدم تبليغه.

نكرر اندارنا على المهتمين بأن عدم التبليغ سيأدى الى فرض عقوبة مالية مقدارها ضعفى الضريبة المفروضة.

ويمكن على المهتمين الذين يريدون مزيدا من التوضيحات لسحب نموذج التبليغات، أن يتصلوا بمكتب الضرائب المباشرة بمقدشوه.

مقدشوه ٦ مارس ١٩٥٦م.

مكتب العملة والتجارة الخارجية

اعلان

يحاط علم التجار الذين برفقتهم شهادة «التوريد ـ والاصدار» بان طلبات توريد الارز، لجميع هؤلاء الذين لم يقدموها، يمكن ان يقدموها الى مكتب العملة والتجارة الخارجية الى ٣١ مارس ١٩٥٦.

هذا ولن ستأخذ فى الاختبار الطلبات التى لا ترفق بامضاء الاعطاء القانونية.

Anno VII - Numero 70

Giovedì 22 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

I bilanci finanziari all'esame della Camera dei Deputati

Approvate le leggi elettorali politica ed amministrativa — Il Presidente della Repubblica di nuovo al Quirinale — Intervista del Ministro degli Esteri a « Il Messaggero » — Ampie dichiarazioni dell'on. Pietro Nenni sulla condanna dell'opera staliniana.

Roma, 21.

Alla Camera dei Deputati è cominciato questo pomeriggio il dibattito sui bilanci finanziari con l'esposizione del Ministro del Bilancio senatore Zoli. Egli ha passato in rassegna i dati concernenti l'andamento economico dell'anno 1955, rilevando che il reddito nazionale lordo è salito da 11.820 a 12.902 miliardi con un incremento del 7,2 per cento in termini reali, e che il prodotto netto del settore primato è aumentato dell'8,5 per cento raggiungendo così gli 8.738 miliardi, cui l'agricoltura ha contribuito per il 26,7 per cento, l'industria per il 45,4 per cento e le altre attività per il 27,9 per cento. La produzione agricola, che ha superato quella dell'annata record 1953, risulta del 22,4 per cento superiore a quella anteguerra e del 5 per cento a quella del 1954. La produzione industriale è salita da 4.001 a 4.404 miliardi con un incremento del 10 per cento ed è pressochè raddoppiata rispetto al 1938.

All'incremento del reddito nazionale ha corrisposto un aumento del reddito netto a disposizione di ogni italiano, aumentato, in moneta corrente a 245.000 lire annue, nel 1955, contro le 176.000 del 1938 e le 91.000 del 1945.

Quanto ai consumi, nel 1955 si è verificato un miglioramento quantitativo e qualitativo, avendo essi assorbito 9.213 miliardi con un incremento medio del 6,5 per cento. Gli investimenti hanno registrato un aumento in termini reali del 9,7 per cento; l'andamento dei prezzi all'ingrosso si presenta sostanzialmente immutato, ed il livello del costo della vita risponde al numero indice 60,57 (1938 = 1) con un incremento di circa il tre per cento rispetto al 1954.

Passando ad esporre gli elementi del bilancio statale, il Ministro Zoli ha respinto l'accusa di improduttività o di ingiustificato aumento delle spese o di sperpero di pubblico denaro affermando che per i soli servizi della collettività lo Stato ha erogato nel 1955 somme per più di 2.100 miliardi. A questo proposito ha osservato che l'indice relativo agli oneri di natura economica produttiva è di 102, quello relativo alle spese di carattere sociale è di 134, quello relativo alla pubblica istruzione è di 209 e quello relativo alla sicurezza interna e internazionale è di 40,37 (1938 = 1) Posta, quindi, in rilievo la ridistribuzione della pressione fiscale, il Ministro, ha dichiarato che le imposte sui consumi necessari sono diminuite mentre quelle sui non necessari sono aumentate e che la pressione tributaria globale è attualmente del 31,38 per cento. Quanto alle costruzioni edilizie ha detto che nel 1955, sono stati costruiti 1.350.000 vani, con un aumento di oltre sei volte e mezzo rispetto al 1949 nell'Italia meridionale. I salari sono aumentati in media del sei per cento ed il mercato del lavoro ha assorbito nel 1955, 300.000 unità. Nello stesso anno l'incremento del reddito nazionale, previsto nel 5 per cento dallo schema di sviluppo che porta il nome di Vanoni, è stato in effetti dell'11,5 per cento.

Durante il dibattito sulla legge elettorale politica, conclusosi la notte scorsa alla Camera, sono venuti in discussione alcuni articoli aggiuntivi presentati dal gruppo missino riguardanti la questione del voto degli italiani all'estero.

Il Ministro dell'Interno, Tombroni, ha ricordato di essersi dichiarato favorevole al voto degli italiani all'estero già iscritti nelle liste elettorali. Quanto agli altri pensa che sia assai difficile reperirli, censirli e farli votare.

Insistendo l'on. Almirante del MSI perchè venisse ammesso il principio che gli italiani all'estero debbono votare contemporaneamente ai cittadini residenti in Italia, è stato posto ai voti un articolo aggiuntivo in questo senso che è stato respinto.

Ecco qui di seguito i risultati della votazione a scrutinio segreto svoltasi questo pomeriggio alla Camera dei Deputati. La legge elettorale politica è stata approvata con 406 (si) e 61 (no); la legge elettorale amministrativa è stata approvata con 421 (si) e 46 (no).

Il Presidente della Repubblica ha intanto ripreso oggi ufficialmente la sua attività al Quirinale, ricevendo gli Ambasciatori del Brasile e della Svezia per la presentazione delle credenziali.

Sempre sul viaggio recentemente compiuto dal Capo dello Stato, in una intervista al romano « Il Messaggero » sui risultati della visita del Presidente Gronchi in America, il Ministro degli Esteri Martino ha dichiarato tra l'altro: « la presenza del Capo dello Stato italiano a Washington ha soprattutto offerto l'occasione per un vasto scambio di vedute sui più importanti problemi mondiali: quello ad esempio della inquietante situazione del Medio Oriente. E' evidente, ed è stato anche apertamente riconosciuto, dagli organi dell'amministrazione americana, che l'Italia, potenza mediterranea, è particolarmente interessata agli avvenimenti in questo delicato settore. Non avendo nessuna posizione di dominio nei paesi del Medio Oriente è mantenendo lealmente con tutti rapporti particolari di simpatia e buon vicinato, l'Italia può utilmente operare nell'interesse comune al fine di eliminare i contrasti e favorire lo stabilirsi di una pace effettiva in quella regione del mondo ».

Circa la polemica mondiale sulla disidolizzazione di Stalin, il leader del Partito Socialista Italiano, on. Pietro Nenni, rispondendo alle domande rivoltegli da un gruppo di giornalisti, ha ammesso — a quanto riferisce stamane « Il Messaggero » — di essere stato informato dall'on. Togliatti delle riunioni — a suo dire furono più d'una — in cui la dittatura di Stalin fu oggetto di una spietata critica. Si è poi lasciato sfuggire che il fatto ha colto di sorpresa i circoli comunisti, in quanto la revisione del giudizio sull'opera del dittatore è arrivata repentinamente dall'alto e non ha rappresentato la conclusione di un processo di analisi storica. A questo proposito ha ricordato che, dopo la conclusione del congresso del partito comunista sovietico, occupandosi della condanna del culto della personalità e dell'affermazione del principio della direzione collegiale, egli pose l'accento su questa mancata « storicizzazione » che poteva rendere incomprensibili per alcuni le conclusioni della suprema assise del partito comunista nell'Unione Sovietica.

In tale modo, commenta il giornale romano, Nenni sembrava volesse replicare a Togliatti che aveva respinto, in occasione dell'ultima riunione del PCI, l'invito rivoltogli sul-

(Continua in IV pag.)

Protesta degli esponenti algerini per le misure adottate da Parigi

Una delegazione di Parlamentari algerini dal Presidente Coty — Istituito il visto di entrata in Algeria per i provenienti dalla Francia

Parigi, 2.

Mentre, dopo l'annuncio dei rigorosi provvedimenti del governo per ristabilire l'ordine, i rappresentanti della popolazione europea dell'Algeria hanno rinunciato al loro atteggiamento intransigente ed alle manovre intimidatorie, gli eletti musulmani manifestano la loro opposizione alla politica del governo con nuove dimissioni e vibranti proteste. Il gruppo dei 61 eletti musulmani ha approvato una mozione in cui si eleva protesta contro le pressioni per precipitare l'esecuzione dei condannati a morte, misura che potrebbe avere conseguenze di un'estrema gravità, e contro la repressione generalizzata e le operazioni militari di accerchiamento; insiste per la soppressione immediata di tutte le assemblee locali, a cominciare dall'assemblea algerina, e conclude che la pace e la sicurezza potranno essere restaurate solo a condizione che venga riconosciuta la nazionalità algerina e siano amnistiati i detenuti politici.

Una delegazione di parlamentari algerini, diretta da Bend Jellul, si è recata dal Presidente della Repubblica per esortarlo ad agire al più presto — onde evitare l'immenso disastro che minaccia di travolgere i due paesi — a denunciare l'uso della forza ed a riconoscere invece le aspirazioni profonde ed unanimi di tutto un popolo che, conformemente alla Costituzione francese, vuole assicurare la gestione democratica del proprio Paese.

Intanto un nuovo sensazionale provvedimento governativo è entrato in vigore a mezzanotte. si tratta dell'istituzione di un visto di entrata per l'Algeria ad uso tanto degli elementi europei quanto dei musulmani. La misura è destinata ad evitare il rimpatrio degli algerini indesiderabili che potrebbero andare ad ingrossare le file dei ribelli.

Per ora non si segnalano reazioni o incidenti di sorta.

I guai del governo di Parigi non finiscono, però, qui, infatti, un motivo di malcontento, nei settori di destra, è costituito dalla conclusione degli accordi sull'indipendenza tunisina e marocchina. Il fatto che Ben Youssef non abbia tardato a fare atto di piena sovranità manifestando il desiderio di ricevere il Colonnello Nasser, e l'annuncio che il Marocco aderirà alla Lega Araba, hanno provocato vivaci reazioni: tanto più che il prudente ottimismo, espresso negli ambienti ufficiali francesi, dopo l'incontro di Pineau con il Capo del Governo del Cairo è stato un po' raffreddato da una dichiarazione dell'Ambasciatore d'Egitto a Parigi che ha preso posizione in favore di un'Algeria libera e indipendente.

Si apprende, intanto, che numerosi tecnici francesi stanno rimpatriando dal Marocco. In una sola azienda e nel corso di una sola settimana sono ripartiti per la metropoli 180 ingegneri francesi; 32 tecnici d'altra parte hanno già lasciato il loro posto nelle miniere di fosfato di Kurigba.

I lavori del sottocomitato dell'ONU per il disarmo

Londra, 21.

Il sottocomitato a cinque per il disarmo ha ripreso questo pomeriggio i lavori iniziati lunedì scorso. Stamane, i capi delle quattro delegazioni occidentali, hanno tenuto una riunione di un ora e mezza per coordinare i loro atteggiamenti. Il capo della delegazione statunitense, Stassen, ha poi preso contatto con il capo della delegazione sovietica Gromyko trattenendolo a colazione

Da Bonn si apprende che un portavoce governativo ha reso noto oggi che il governo federale sarà tenuto al corrente delle conversazioni sul disarmo iniziate lunedì scorso a Londra e consultato dai quattro governi occidentali rappresentati nello speciale sottocomitato a cinque dell'ONU. Il portavoce ha spiegato che poichè tale sottocomitato potrebbe, nel dibattito sul disarmo, toccare la questione della unità tedesca, è giusto che sull'argomento venga interpellata la Germania federale che ha in proposito un suo punto di vista e suoi interessi.

Il Governatore britannico di Cipro sfuggito ad un attentato

Atene, 21.

A quanto si apprende da Nicosia, il governatore britannico di Cipro Harding, è sfuggito per caso ad un attentato. Una bomba ad orologeria è stata infatti rinvenuta nella sua stanza da letto e subito rimossa senza danni.

LA PROSSIMA VISITA A LONDRA DI BULGANIN E KRUSCEV

Eden riprenderebbe con i due capi sovietici il colloquio interrotto a Ginevra

Londra, 21.

Il « premier » Eden ha dichiarato ai Comuni che il Capo del Governo sovietico Bulganin, ed il Segretario del PCUS, Kruscev, i quali giungeranno in Gran Bretagna il 18 aprile e vi si tratterranno fino al 27, avranno quattro giorni di colloqui ufficiali con i dirigenti del governo britannico, su tutti i problemi internazionali. Eden ha sottolineato che tali colloqui sono lo scopo principale della visita delle due personalità sovietiche.

Ora quindi che finalmente si conosce la vera natura della visita di Kruscev e Bulganin a Londra, essa viene considerata nei circoli londinesi una continuazione della conferenza di Ginevra. Della conferenza — come si ricorda — gli inglesi furono gli ispiratori ed i convocatori, ed ora che essa non è più ormai che un mesto ricordo, essi mirano a riavvivare il colloquio fra i due opposti campi, iniziando con un primo abboccamento anglo-sovietico. Si ha pertanto ragione di ritenere che Eden presenterà ai due leaders sovietici quei problemi che Ginevra lasciò insoluti: unificazione tedesca, sicurezza europea e sollevamento del massiccio sipario che divide il mondo sovietico da quello occidentale. Non si nutrono — per la verità — radiose speranze, ma d'altra parte Londra è convinta che una ripresa del colloquio con i russi in questo momento in cui lo stalinismo viene, almeno in teoria, ripudiato non può essere che di vantaggio: se essi mostreranno d'essere divenuti più concilianti, tanto meglio, se il loro atteggiamento è rimasto immutato questa constatazione servirà a disperdere certe pericolose illusioni assai popolari in occidente. I colloqui anglo-sovietici di aprile avranno infine il vantaggio, sulla conferenza di Ginevra, di non essere confinati ad un ristretto numero di argomenti.

Fonte autorizzata del Foreign Office, ha dichiarato che Eden intende parlare con i russi di tutti i problemi diplomatici oggi esistenti, dalle convulsioni del Medio Oriente al problema del disarmo, dalla situazione in Indocina alla questione di Formosa. Ogni carta verrà giocata nel tentativo di conseguire qualche risultato pratico e, in mancanza di ciò, nel tentativo di formarsi una più concreta idea di quali siano le vere intenzioni del direttorio che ha rimpiazzato Stalin.

Corre intanto insistentemente la voce negli ambienti politici londinesi che l'invio di Malenkov a Londra sia stato giustificato da una missione diplomatica della più alta importanza: egli sarebbe latore di un messaggio inviato dal governo russo a quello inglese. Naturalmente il contenuto del messaggio, sulla cui natura si fanno molte illazioni, è ancora quanto mai segreto. Gli esperti inglesi di questioni sovietiche osservano che non va esclusa la possibilità di nuovi capovolgimenti nella politica estera sovietica; gli stessi commentatori ricordano che in passato tali repentini cambiamenti di atteggiamento si sono avuti ogni qual volta veniva ad essere inficiata o presentava segni di debolezza la monolitica struttura interna del governo di Mosca; a giudicare dalle notizie provenienti da oltre cortina la situazione nell'URSS presenta oggi sintomi analoghi.

Sui recenti fatti sovietici, al termine di un pranzo offerto in suo onore dal partito laburista, Malenkov ha dichiarato che una dittatura come quella di Stalin non si ripeterà più nell'URSS. Egli è stato sottoposto dai commensali ad un fuoco di fila di domande; ed al deputato laburista Crossman ha risposto con molta chiarezza che ora nell'URSS è stata stabilita la direzione collettiva e che la dittatura non potrà più tornare.

« Più volte — ha aggiunto Crossman — Malenkov ha pronunciato la frase "abbiamo ripulito la Russia". Egli ha cercato di convincerci che non dovremo più preoccuparci perchè ormai la dittatura è finita e con essa sono finite le cose malvage. Non posso dire quanti di noi si siano lasciati convincere, ma certo Malenkov ha fatto del suo meglio. Malenkov ha inoltre ammesso che "dimostrazioni" si sono svolte recentemente in Georgia a favore di Stalin ma ha escluso che si debba parlare di sommosse ».

I recenti avvenimenti sovietici secondo il punto di vista di Washington

Il Sottosegretario di Stato Hoover esamina la nuova situazione - I commenti negli ambienti ufficiosi

Washington, 21.

Il Sottosegretario di Stato, Herbert Hoover jr., che in questo momento sostituisce Foster Dulles alla Commissione per gli Affari Esteri della Camera dei Rappresentanti, per appoggiare il nuovo programma di aiuti all'estero, ha accennato alla evoluzione della situazione internazionale in rapporto anche con gli ultimi avvenimenti russi. E' questa la prima volta, da quando il discorso di Kruscev e gli incidenti di Tiflis, sono stati resi di pubblica ragione, che un alto esponente del governo americano ha fatto delle dichiarazioni ufficiali. Nel discorso pronunciato da Hoover non si trova alcun riferimento diretto ai recenti avvenimenti sovietici, ma quello che egli ha detto sulla necessità per gli Stati Uniti e il mondo libero di continuare nei loro sforzi difensivi, viene interpretato negli ambienti del Congresso e nei circoli politici e diplomatici, come un ammonimento a non lasciarsi sedurre dalla nuova situazione. « Il mondo si trova oggi — ha detto Hoover — in un frangente in cui nè noi, nè i nostri amici, possiamo rallentare i nostri sforzi collettivi per la stabilità e la sicurezza. Non vi sono basi per una qualsiasi speranza che gli obiettivi a lunga scadenza del comunismo internazionale per la dominazione del mondo siano stati abbandonati. Il governo sovietico, ha aggiunto Hoover, continua a perseguire il suo disegno di conquista e di dominazione come è chiaramente espresso nelle dichiarazioni fatte due mesi fa da Kruscev davanti al Soviet Supremo ».

Rispondendo quindi alla domanda di uno dei membri della Commissione, Hoover, ha dichiarato che è difficile dire se i rapporti tra gli Stati Uniti e i loro alleati sono oggi migliori o peggiori di quanto non lo fossero alcuni anni addietro perchè la nuova linea adottata dalla politica sovietica, dopo la morte di Stalin, ha complicato la situazione e reso difficile qualsiasi valutazione.

Le parole di Hoover — si commenta stamane a Washington — tradiscono una certa preoccupazione da parte dei dirigenti americani che la nuova fase apertasi nella politica sovietica, specialmente dopo il colpo di scena dello smantellamento del mito di Stalin, possa influenzare l'atteggiamento di paesi amici.

Intanto negli ambienti politici della capitale americana si riassumono così le impressioni sugli sviluppi della situazione sovietica: Tra le varie spiegazioni ed ipotesi che sono circolate circa le cause della spettacolare iniziativa di Kruscev, la più fondata, si ritiene, quella che ne ricerca la ragione nella dinamica interna della situazione sovietica piuttosto che in calcoli di politica estera. Quest'ultimo aspetto viene influenzato indubbiamente dalla nuova tattica, ma ne costituisce un sottoprodotto e non la causa prima.

Il motivo centrale di questa dinamica interna è dato si dice ancora dalla trasformazione che il ventennio di industrializzazione ha prodotto nella società russa, facendo emergere una elite tecnica che chiede adesso una stabilizzazione del sistema. Le epurazioni cicliche di Stalin mantenevano, infatti, una situazione di continua insicurezza che la società post-staliniana vuole eliminare. Le esigenze della nuova aristocrazia dei tecnici si sono incontrate con quelle delle correnti che nel partito chiedevano il ritorno alla tradizione leninista di direzione collettiva e quindi di una relativa democrazia. Il fenomeno attuale conferma un rallentamento delle strutture rigide dell'era staliniana e l'attuale destolinizzazione ufficiale è il tentativo di esprimere in termini ideologici questo processo già in atto negli ultimi anni.

Quanto poi alla tesi secondo cui il nuovo corso sarebbe opera dei dirigenti dell'esercito, si ritiene in circoli autorevoli di Washington, che essa sia troppo semplicistica. Se è probabile che il peso relativo dei militari sia aumentato, si osserva che la politica attuale appare il prodotto dell'equilibrio stabilitosi fra tre elementi: partito, governo ed esercito.

Al Dipartimento di Stato si tende a non dare peso eccessivo alle notizie sui disordini in Georgia, ed a ritenere che il lancio stesso della politica di destalinizzazione indichi da parte del nuovo direttorio post-staliniano una notevole fiducia nella stabilità della situazione interna. Per quel che riguarda le conseguenze nel campo internazionale della nuova politica, si considera che il settore principale in cui il Cremlino cercherà di incassare dei dividendi, è quello dei paesi della terza forza asiatica e mediorientale, dove esso insisterà sull'evoluzione in senso più liberale dell'URSS. Per quel che riguarda l'Europa occidentale, si osserva che i dirigenti russi si troveranno di fronte al passivo immediato del disorientamento dei partiti comunisti in molti paesi, ma che essi sperano indubbiamente di usare la nuova situazione per giocare con insistenza accresciuta la carta dei fronti popolari.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Anche il Distretto di Baidoa ad un funzionario somalo

Contemporaneamente alla solenne cerimonia svoltasi martedì a Mogadiscio con l'insediamento del Capo Distretto della capitale, analogo avvenimento aveva luogo a Baidoa dove il Comm. Paolo Teatini ha dato le consegne al sig. Hagi Salah Scek Omar, già Capo Distretto di Balad.

La cerimonia si è svolta alla presenza della Consulta Municipale, dei Capi e delle notabilità del Distretto nonchè dei rappresentanti dei partiti politici.

Sia il Capo Distretto uscente che quello subentrante hanno pronunciato discorsi di circostanza in cui hanno sottolineato l'importanza della cerimonia.

Il Comm. Teatini ha caldamente augurato al suo successore buon lavoro ed invitati le personalità presenti a collaborare per un sempre miglior andamento del Distretto, mentre il Sig. Hagi Salah Scek Omar ha, nel ringraziare, espresso parole d'ammirazione per l'opera del suo predecessore.

A loro volta hanno preso la parola alcuni capi, e rappresentanti dei partiti politici, i quali, dopo aver ringraziato il Capo Distretto uscente, hanno dichiarato di essere disposti ad una miglior collaborazione con il nuovo Capo del Distretto.

Ufficio delle Imposte Dirette

Dichiarazione contribuzione sul reddito per l'anno 1956

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

La dichiarazione sul reddito complessivo realizzato nell'anno solare 1955 dovrà essere presentata presso l'Ufficio Imposte Dirette entro e non oltre il 31 marzo c. a.

I contribuenti non domiciliati a Mogadiscio possono presentare la dichiarazione presso i rispettivi Distretti.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione, e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e della eventuale tassa municipale sulle industrie e commerci, tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno solare 1955 un reddito imponibile complessio non inferiore a So. 2.400.

Appare però opportuno che la dichiarazione venga esibita anche dai possessori di redditi di poco inferiori all'importo suddetto, allo scopo di evitare l'applicazione delle penalità per omessa dichiarazione, qualora l'Ufficio dovesse valutare i redditi in parola in somme superiori al minimo imponibile.

I contribuenti aventi anche redditi derivanti da impieghi, sono tenuti a dichiarare i redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi.

Parimenti, le società anonime e similari, nonchè gli assenti dal Territorio della Somalia, hanno l'obbligo di produrre la dichiarazione qualunque sia l'ammontare dei loro redditi.

Sono da comprendere nelle dichiarazioni: i proventi od utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi commercio, industria, professione o mestiere; i redditi agrari da chiunque prodotti e realizzati; il valore locativo netto annuo di fabbricati usati dal proprietario o dallo stesso dati in uso ad altri senza corresponsione di affitto; i dividendi, interessi o sconti; le pensioni, rendite o annualità; i canoni (inclusi quelli derivanti da fabbricati affittati), i censi, i proventi eventuali e straordinari, nonchè ogni altro utile proveniente da beni.

I redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti.

Si avverte che, in caso di omissione della prescritta dichiarazione, gli inadempienti sono passibili di una penalità pari al doppio della contribuzione dovuta. Per le infedeli dichiarazioni è applicabile una sopratassa pari al doppio della differenza fra la contribuzione dovuta in base al reddito complessivo accertato in via definitiva e la contribuzione al reddito complessivo dichiarato.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni di scadenza, si raccomanda di provvedere al più presto alla presentazione delle dichiarazioni predette.

Si rende noto che a norma dell'art. 3 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, le domande di proroga, ai fini della presentazione della dichiarazione, possono essere chieste, per giustificati motivi, soltanto dalle Società per Azioni, in Accomandita per Azioni e a responsabilità limitata, dalle Cooperative, dagli Enti Morali tenuti per legge alla compilazione di bilanci annuali.

Per eventuali chiarimenti e per il ritiro dei moduli delle dichiarazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio.

Pioggie e strade

A causa delle pioggie che imperversano su quasi tutta la regione dell'Alto Giuba, le piste: Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa sono chiuse al traffico.

Ci perviene notizia da Obbia che su tutta la fascia costiera di quel Distretto si sono avute forti precipitazioni di acqua. La pioggia si è estesa anche nelle vicinanze di El Hur e Gouani.

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio

Campionato di 1 Divisione

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:
16-3: LL.PP. Off.-El Gab 5 a 1;
18 - 3: Autoparco - Mogadiscio 0 a 0.

2) CLASSIFICA FINALE;

Autoparco	10	5	4	1	23	12	14
LL.PP. Off.	10	6	1	3	33	15	13
Mogadiscio	10	5	3	2	18	13	13
Polizia	10	5	2	3	27	18	12
Esercito	10	1	2	7	14	34	4
El Gab	10	1	2	7	12	35	4

3) ASSEGNAZIONE TITOLO: Vista la classifica che precede, l'A.S. Autoparco viene dichiarata campione per la stagione 1955-56.

4) SPAREGGIO PER LA RETROCESSIONE: Vista la classifica e viste le norme Generali per i Campionati, per domenica 25 corr. e con inizio alle ore 16, viene fissato l'incontro di spareggio, con eventuali tempi supplementari di 10 minuti, tra:
A.C. Esercito-A.C. El Gab.

Il Capo Sezione

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 17 marzo 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 21 da So. 80 a 200 l'uno;
Buoi n. 24 da So. 42 a 160 l'uno;
Vitelli n. 8 da So. 30 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 150 a 160 l'una;
Caprini n. 226 da So. 6 a 38 l'uno.

***

Durante la giornata del 18 marzo 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 31 da So. 100 a 240 l'uno;
Buoi n. 9 da So. 30 a 100 l'uno;
Vitelli n. 1 a So. 95;
Caprini n. 218 da So. 6 a 34 l'uno.

***

Durante la giornata del 19 marzo 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 25 da So. 100 a 250 l'uno;
Buoi n. 49 da So. 65 a 140 l'uno;
Vitelli n. 9 da So. 15 a 50 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 135 a 180 l'una;
Caprini n. 216 da So. 7 a 35 l'uno.

***

Durante la giornata del 20 marzo 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammeli n. 15 da So. 45 a 220 l'uno;
Buoi n. 32 da So. 60 a 125 l'uno;
Vitelli n. 11 da So. 20 a 90 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 200;
CaCprini n. 228 da So. 7 a 40 l'uno.

LE CERIMONIE DI CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Alla Scuola Cardinal Massaia di Mogadiscio e ad Itala

Martedì alle ore 5, si è svolta nella Scuola Elementare «Cardinal Massaia» la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Hanno presenziato, oltre al Capo Regione del Benadir ed al Capo Distretto di Mogadiscio Sig. Giama Ganni; il Capo Ufficio Istruzione Pubblica dr. Puccioni ed il Funzionario Aggiunto Sig. Ali Gurra; Deputati e molto pubblico costituito dai genitori degli alunni.

Pronunziava un breve discorso il Direttore della scuola, prof. Agostino Bonora il quale, dopo aver trattato esaurientemente i più attuali problemi scolastici, ha fornito alcuni dati statistici riguardanti la «Cardinal Massaia» che ha ben 16 aule, 19 classi e 1700 alunni iscritti.

Infine, il prof. Bonora, dopo aver ringraziato tutti i presenti, rivolgeva un saluto al sig. Giama Ganni che aveva appena assunto la funzione di Capo Distretto di Mogadiscio.

Ultimato il discorso del prof. Bonora gli alunni hanno svolto una lunga serie di canti, scenette varie e recitazione di poesie. Le canzoni erano accompagnate da un'orchestrina somala.

L'attenzione del pubblico presente è stato particolarmente attratta da alcune scenette che avevano come protagonisti i più piccoli alunni della Scuola, i quali hanno ottenuto, come del resto tutti gli altri alunni, gli entusiastici battimani dei presenti.

Ora dovremmo sentirci in dovere di nominare tutti i piccoli alunni che, con i loro saggi, hanno dimostrato di essere dei veri attori. Ma purtroppo lo spazio non ce lo consente. Tuttavia, dobbiamo ad essi una certa gratitudine perchè ci hanno dato modo di dimenticare, sia pure per un'ora, le quotidiane nostre occupazioni.

Terminato il «saggio scolastico», ha preso la parola il Vice Direttore della Scuola sig. Abdurahman Abdi Sciacur il quale ha gentilmente tradotto in lingua somala il discorso precedentemente pronunziato dal prof. Bonora.

Il Capo Regione del Benadir ed il Capo Ufficio Istruzione Pubblica procedevano poi alla distribuzione di alcuni premi ai migliori alunni che si sono distinti durante l'anno scolastico.

Il prof. Bonora invitava quindi i presenti a visitare il laboratorio annesso alla scuola dove gli alunni imparano a lavorare l'argilla.

Il laboratorio, mirabilmente diretto dalla Signorina Estella Tomaselli, venne inaugurato nell'anno scolastico 1954-55, è ben attrezzato, essendo fornito, tra l'altro, di un tornio e di un forno elettrico.

La prima fase della lavorazione avviene sopra un banco di cemento e gli alunni, forniti di spatole, scavano e lisciano i lavori di argilla, riuscendo così a trasformare la terra in una grande varietà di oggetti utili, rivelando tra l'altro capacità decorative insospettate.

In un apposito armadio erano infatti ben allineati i più comuni e più utili oggetti lavorati come ad esempio: tungi, piccole anfore, vasi e saliere.

Terminata la visita, le Autorità e gli invitati si congratulavano con gli insegnanti e con gli alunni per la riuscita di questa brillante iniziativa.

La Somalia procede ormai a grandi passi verso la sua autonomia: questa verità di fatto è stata concretamente dimostrata dal cammino percorso, in uno spazio di tempo brevissimo, dagli alunni della Scuola Elementare.

Cogliamo l'occasione che si presenta per inviare il nostro più caldo appello affinchè i genitori incoraggino i loro figli a frequentare la scuola ed a studiare con diligenza e buona volontà.

Mi sia consentito infine di esortare gli insegnanti ed i genitori a lavorare insieme affinchè concorrano alla formazione ed all'educazione della gioventù somala che si affaccia oggi alla vita e guarda fiduciosa il suo immancabile avvenire.

A. M. A.

***

Il giorno 15 marzo, presenti i Rappresentanti dei Partiti Politici, i Consiglieri Distrettuali, i Consultori Municipali, i Componenti del Comitato Scolastico, il Comandante la Stazione di Polizia ed altre personalità del Distretto, ha avuto luogo la

Arrivi e Partenze

E' giunto da Mombasa il piroscafo inglese «Sher», senza passeggeri.

E' giunto da Aden il piroscafo italiano «Artemis» dal quale sono sbarcati: Scek Quassim Omar Abdi, Hagia Ambro Bulale Hussen, Abdulkarim Kassim Omar, Faruk Abdul Razack.

E' partito per Nairobi un aereo della Rogers Expl., con a bordo: Myers Eugene, Beaman Ned.

Lo stesso aereo ha fatto ritorno da Nairobi, con a bordo: Myers Eugene, Beaman Ned, Sinclair Alexander.

Con l'Adenayr, da Asmara, sono giunti: Mc Phee Jan, Gough Kennet.

Con lo stesso aereo per Nairobi sono partiti: Puccioni Dino, Angelini Iride, Angelini Giovanni, Grimaldi Isabella, Camenzid Roberto, Walthall Bennye, Walthall Marisa, Fois Vittorio, Triscoglio Marco, Rosica Armando, Rosica Matelda, Ahmed Muragi Okera, Manjula Jesukhlal Desai, Bhpendra, Madhukar, Razahussen Ahmed Muraji Okera.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso

Si avvertono i commercianti muniti di regolare licenza «import-export» che le eventuali domande d'importazione di riso, per coloro che non le avessero già presentate, possono essere inoltrate al competente Ufficio valute e Commercio Estero fino al 31 marzo 1956.

Non saranno prese in esame le eventuali domande non munite di regolare ferma offerta.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gabai
Gurou
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22

Conversazione
Les Paul e Mary Ford in «Bye Bye» Musica leggera.

La nuova sede della Stazione di Polizia Centrale

La Sezione di Polizia Centrale ha spostato la sua sede in Via Cavour, nel recinto del Municipio.

Bollettino Meteorologico del giorno 21 marzo 1956

Temperatura massima	31,0
Temperatura minima	26,5
Vento prevalente E	Km/ora 7,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 0,10

Giuba
Lugh Ferrandi — m. 1,00

MAREE per il giorno 23 marzo 1956
Alta marea: ore 1.27 ed ore 14,30
Bassa marea ore 8.26 ed ore 20.29

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I guerriglieri delle Filippine» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Tradita».
CINEMA TEATRO HAMAR — «La diva».
SUPERCINEMA — «Matrimoni a sorpresa».
CINEMA MISSIONE — «Kazana» nuovo film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Avanzi di galera».
CINEMA EL GAB — «Kazana» nuovo film indiano.

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE vendesi pianoforte a coda K. K. Haflint Ferent ottimo stato. Rivolgersi: PORRO.

La ditta Rashid Mooraj partecipa al grave lutto che ha colpito Giulio Terzaghi per la morte del caro

PADRE

Testi Scolastici!!!

GENITORI,
non dimenticate di prenotare, per i Vostri figli, i testi per il prossimo anno scolastico.
Le prenotazioni non devono pervenire oltre il 10 Aprile p. v.
— CARTOLIBRERIE «IMPERO» di G. PORRO —

Cinema Teatro Hamar

OGGI
La 20th Century Fox presenta la più grande interpretazione di BETTE DAVIS (produzione 1954).
Passione, amore, bontà, perfidia, a conflitto in un film ineguagliabile.
"LA DIVA"
BETTE DAVIS: la più splendida stella di Hollywood nel suo più grande film.
con: Sterling HAYDEN - Natalie WOOD - Minor WATSON - Warner ANDERSON - June TRAVIS.

Per la S. Pasqua
REGALATE!

i famosi prodotti...

PERUGINA
cioccolato e caramelle

Le confezioni più ricche e più eleganti
LE MIGLIORI SORPRESE
IL MIGLIORE CIOCCOLATO

Il grande balzo avanti

Dalle origini ad oggi la Terra si avvia verso la quiete. Poichè la vita è squilibrio, il quale genera il moto, sembra indubbio che il nostro mondo vada, invecchiando, verso la fine di un ciclo che gli uomini chiamano morte. Ma non così l'individuo. L'intraprendenza umana ha forse inizio da quando muovendo una clava o rotolando un tronco d'albero, l'uomo cominciò a meditare sulla dinamica delle forze in giuoco nella leva e nella ruota. Da allora le ricerche per fare di più e di meglio hanno trasferito il lavoro dalle mani dell'uomo alla macchina: oggi l'operaio della mente pensa di deporre le sue conquiste nei cervelli elettronici che dovranno ripeterle alle macchine per forzare la produzione e spingerla ad un ritmo che si giudica possa essere tre volte più veloce di quello attuale.

Quando negli Stati Uniti, Ford iniziò industrialmente la lavorazione a catena e controllò al secondo il rendimento dell'automatismo umano nel lavoro, egli comprese che tutto il suo sistema non avrebbe avuto senso se all'aumento della produzione non avesse corrisposto un proporzionale aumento dei consumi. Dopo aver trasformato l'artigiano nello specialista e il manovale nell'operaio, aumentò i salari mentre accettava la diminuzione delle ore settimanali di lavoro. In virtù di tali elementi la macchina potè lavorare accanto agli uomini senza impoverirli con la disoccupazione, mentre i beni di consumo aumentavano.

Oggi dopo l'evoluzione del lavoro ottenuta per mezzo delle arti meccaniche (dalla produzione alla contabilità) ci avviamo ad una vera rivoluzione degli attuali sistemi adottando quelle applicazioni elettroniche che imporranno la radicale trasformazione delle macchine utensili ed industriali in genere, onde rendere tali macchine idonee a rispondere ad impulsi non più regolati dai nostri sensi, lenti e difettosi, ma dalle reazioni di un perfetto dirigente elettro-meccanico, senza volto e senza nome, senza debolezze e senza errori, vigile ed implacabile esecutore dei complessi piani distillati dagli uffici tecnici.

I direttori di sala verranno spazzati via e così pure i controllori e gli assistenti, da questi cervelli elettronici capaci di trasmettere i loro impulsi d'ordine in tempi che si misurano non sul quadrante delle ore ma su quello dei secondi. Un formidabile complesso di velocissime macchine comandate e dirette da calcolatrici che hanno un cuore che batte con la velocità delle radiazioni della luce, porterà molte novità nel campo dei collocamenti dei prodotti. Ma non è tutto. Con lentezza, ma con fermo progredire, frantumiamo gli atomi di vari corpi semplici liberando energie che nessun uomo aveva mai neanche supposto. Se è vero che la materia non è altro che una forma di condensazione della velocità (se mi è permesso di esprimere Einstein in volgare) noi siamo arrivati alla vera sorgente delle forze espresse da elementi fisici per utilizzare fors'anche nelle pentole della cucina.

Da queste basi prendono quota i progetti per il domani: progetti che, fondati su elementi tecnici ed economici tanto importanti, imporranno mutamenti profondi nel vivere sociale. Le attuali relazioni capitale-lavoro e macchina-mano d'opera subiranno alterazioni assai vivaci. La dilatazione dei capitali nei confronti degli imponenti programmi di produzione che vengono imposti dai complessi elettronici e da sorgenti formidabili di energia, consiglierà piani di produzione giganteschi; e questi piani dovranno avere, come corollario, il collocamento dei prodotti.

La politica delle nazioni più potenti sarà totalmente impegnata nella contesa dei vecchi mercati e nella conquista commerciale dei nuovi. Sarà questione di vivere e di sopravvivere, perchè una volta lanciata la produzione su queste basi, questa non potrà essere rallentata se non a prezzo così elevato da far crollare l'equilibrio economico dell'azienda. E' chiaro infatti che impianti industriali su macchine capaci di un lavoro elettronico e che possono magari utilizzare la potenza termica di complessi atomici, risulteranno di costo tanto elevato da poter lavorare soltanto a patto di un minimo di produzione che sarà di livello enormemente più alto degli attuali indici di consumo.

L'uomo come il progresso che egli stesso genera, non può fermarsi nello sviluppo delle sue intraprese: in questa epoca noi stiamo per assistere ad un grande balzo in avanti. Alcuni elementi sociali saranno da meditare, ma ciò che non lascia dubbio nella condotta generale di questo moto in avanti del progresso, è l'assistenza che lo Stato deve dare all'iniziativa privata con la duplice finalità di regolare la struttura economico-sociale interna e proteggere i mercati. Non a caso ho indicato che lo Stato deve essere il tutore dell'iniziativa privata. Le ragioni sono tanto più evidenti per quanto più diventa dinamico e insonne il progredire delle ralizzazioni industriali. E questa affannosa, incontenibile e mai sazia volontà di ricerca non può che essere nell'individuo: mai lo sarà nello Stato che è di per se stesso conservatore per l'efficienza medesima delle sue leggi che non possono mutare come muta l'indirizzo delle ricerche ad ogni nuova scintilla che si accende nel laboratorio sperimentale.

Lo Stato è conservatore ed è fatalmente custode del compromesso fra molteplici tentazioni: l'individuo, se vuol vivere libero, deve osare. Osare significa talvolta perire: e lo Stato non può osare appunto perchè deve, comuque, sopravvivere.

Visto così il problema, forse più chiara appare l'importanza sociale e nazionale di coloro che hanno creato aziende o che le dirigono, di coloro che lottano liberamente per il progresso nelle officine e nelle campagne, di quelli che fiancheggiando la produzione ne provocano i collocamenti su i mercati contesi, di coloro che legano una libera vita di lavoro al perfezionamento professionale in tutte le scienze positive.

Sono questi, uomini d'iniziativa, alla testa dell'immensa moltitudine umana che avanza attratta da un miraggio di maggior benessere. Sono questi, uomini di punta, destinati ad incidere, spesso con il loro carattere di acciaio, lo smalto duro ed ingannevole dell'avvenire. Sono questi, guerrieri, che arrivano alla gloria in pochi e di cui molti soccombono purchè la moltitudine passe e vada su, verso una vita lontana.

OCCHIO SULL'AFRICA

L'avvenire della Gambia

Bathurst, marzo.

L'economia della Gambia, il più piccolo territorio britannico dell'Africa Occidentale, attualmente fondata solo sulla vendita delle arachidi, offre motivi di inquietudine a causa del calo sui mercati mondiali del prezzo di questa derrata per cui causerà delle gravi perdite al «farmers found», organizzazione che aveva garantito il prezzo ai produttori.

La rivista londinese «New Commonwealth», che studia la questione, dice che la Gambia, stretta striscia di terra di 450 chilometri di lunghezza e 22 di larghezza, a cavallo sul fiume omonimo, rappresenta un senso geografico che priva il Senegal del suo migliore sbocco al mare. La terra è povera e, grazie alle cure mediche la popolazione è in considerevole aumento, al punto che, se i servizi di Sanità raggiungeranno a distruggere la malaria, la carestia potrà regnare nelle annate di cattivo raccolto. Per ovviare a questo pericolo, il Governatore, Sir Percì Wyn-n-ooll ha iniziato una campagna intensiva per la coltura del riso, la cui coltivazione permette, tra l'altro, ai piantatori d'arachidi di consacrare maggior tempo e cure al loro raccolto poichè essi sono in tal modo liberi dalla preoccupazione di nutrirsi. Questa campagna è riuscita e assai bene.

La rivista «New Commonwealth» ritiene peraltro che le qualità di arachidi piantate sono scadenti e di modesta resa. Un esperto in materia, il sig. Bouffil, del Senegal, si è portato nella Gambia e ha sostenuto la necessità di migliorare le sementi che potrebbero essere richieste al centro Bambey nel Senegal il quale potrebbe anche fornire gli elementi necessari. Il sig. Bouffil ha sottolineato il fatto che una resa del 20 per cento si era potuta ottenere nel Senegal grazie all'impiego di semi selezionati. La rivista dichiara che i consigli dati da questo esperto debbono essere adottati con urgenza e che non ha nessuna importanza che in conseguenza di ciò sparirà la «Gambia oil sees marketing board» il cui funzionamento e la cui selezione delle sementi distribuite ai coltivatori sono disastrosi per il Paese.

Le risorse minerarie della Gambia sono limitate, ma la recente formazione di una società, la «Cambia mineral ltd.» per lo sfruttamento dei giacimenti costieri di «ilmenite» (un minerale che contiene titanio), potrebbe eventualmente costituire un aiuto per l'economia del Territorio variando le fonti delle sue entrate e fornendo del lavoro alla mano d'opera locale.

L'industria turistica anche fornisce un aiuto all'economia della Gambia, grazie alla costruzione di un albergo di lusso, che attira i visitatori o i passeggeri dei piroscafi che, spesso, preferiscono passare la notte a terra durante lo scalo a Bathurst.

Le esigenze geografiche hanno imposto al paese un'amministrazione molto più pesante di quanto fosse necessario se si tiene conto della vastità del Territorio, di quella che esiste in altri paesi dell'Africa Occidentale Inglese. Tuttavia questa Amministrazione, offre agli autoctoni una notevole quantità di posti, quarantatrè (cioè il 31.4 per cento) alla fine del 1955, contro 52 (cioè il 26.4 per cento) nel 1953, e questa tendenza continua.

Dal punto di vista politico, la Gambia, come la Sierra Leone, comprende una colonia poco estesa ed un protettorato più importante. Il protettorato non gode ancora, a differenza della Colonia, del suffragio universale. Esso è amministrato dai suoi capi, che riscuotono le imposte, sotto dell'Amministrazione inglese.

La nuova costituzione prevede tre ministri per la direzione degli affari del Paese, con un consiglio esecutivo composto di dodici membri ed uno legislativo formato da 21 membri. I tre ministri sono i dirigenti dei tre partiti politici che hanno vita nel Territorio. Tuttavia il carattere personalistico delle elezioni risulta dal fatto che il «congresso musulmano» malgrado l'alto numero di elettori di questa religione, è il partito più debole dei tre esistenti.

Il Consiglio esecutivo ha la seguente composizione: 4 membri di diritto ed otto membri nominati dal Governatore.

Il Consiglio Legislativo invece ha sette rappresentanti del Protettorato, quattro della Colonia, tutti eletti a suffragio diretto, nel caso della Colonia. Vi sono poi altri cinque membri eletti a suffragio indiretto o nominati d'Ufficio e quattro membri di diritto ed un rappresentante dell'Amministrazione.

Le spese approvate hanno fino ad ora portato il beneficio soprattutto alla Colonia, la città di Bathurst, la Capitale, prende la parte del leone delle spese impegnate. Invece i bisogni del protettorato sono stati sempre poco considerati perchè è questa la parte del Territorio che fornisce la maggior parte delle entrate poichè tra l'altro qui le tasse sono più alte.

Questo fatto è soprattutto vero per quanto riguarda i lavori pubblici e la istruzione. Un funzionario del «Colonial Office» ha dichiarato che i nove decimi delle spese per l'istruzione pubblica vanno a favore della Colonia.

Lord Hiley dichiarrò quattro anni fa che la Gambia costituisce una unità troppo debole per poter mai sperare di raggiungere una indipendenza economica o politica. Il suo avvenire da questi punti di vista è più incerto di quanto gli autoctoni ritengono. Attualmente essi rifiutano una incorporazione con il Senegal, che sarebbe geograficamente logica. Alcuni sostengono l'opportunità di una federazione insieme agli altri possedimenti britannici dell'Africa Occidentale, altri pensano ad una rappresentanza diretta al Parlamento britannico così come è stato proposto all'isola di Malta e così come avviene per il Territorio francese d'Oltremare.

***

DIMISSIONI DI MINISTRI ACCUSATI DI CORRUZIONE

Lagos, marzo.

Il Signor Mbonu Ojike, Ministro delle Finanze della Nigeria Orientale ed il Signor M. C. Agwu, Ministro dell'Agricoltura, si sono dimessi in seguito alle conclusioni della commissione d'inchiesta che li ha dichiarati colpevoli di corruzione.

***

MOVIMENTO EMIGRATORIO DEL PORTOGALLO VERSO L'AFRICA PORTOGHESE

Lorenzo Marques, marzo.

Le cifre relative al movimento emigratorio dei portoghesi verso le loro terre in Africa, sono state rese note dal servizio di statistica del Portogallo e si riferiscono all'anno 1954. Da esse si rileva che il movimento benchè inferiore a quello verificatosi nel 1952, è, tuttavia, superiore a quello del 1953.

Nell'Angola la popolazione portoghese è aumentata nel 1954 di 8.820 unità poichè mentre gli arrivi nel Territorio sono stati di 16.602 persone, le partenze sono state di sole 7.242. L'anno precedente il numero dei nuovi giunti è stato di 15.586 unità, mentre quello dei partenti è stato di 7.155 persone, per cui si è avuto un aumento di 8.431 anime, mentre nel 1952 l'aumento era stato di 10.134 unità.

Nel Mozambico, sono giunti nel 1954, solamente 2.589 portoghesi, che si sono stabiliti nel Territorio, mentre nel 1953 il numero di immigrati era stato di 2.720 persone e nel 1952 era stato di 3.292 persone. E' da tenere presente che il Mozambico non ha ancora beneficiato di un piano di colonizzazione collettiva, così come è avvenuto per l'Angola, e, quindi, gli immigranti giungono a Mozambico solo per conto di compagnie private e per iniziativa personale.

Si si paragonano le cifre suriportate, ci si accorge che solo un terzo circa dei portoghesi che lasciano la loro patria vanno a fissarsi nei territori portoghesi dell'Africa, gli altri si stabiliscono all'estero e particolarmente in Brasile.

Il numero di persone di nazionalità non portoghese che si stabilizza nelle colonie portoghesi è molto modesto, esso non supera le due-trecento unità all'anno.

***

UNA CITTA' DEL TRANSVALL DESIDERA ATTIRARE CAPITALI FRANCESI

La città di Springs, sita a 53 chilometri ad est di Johannesburg, cerca di attirare nuovi capitali per lo sviluppo di nuove industrie. Il Sindaco, Taurog, ritiene che il capitale francese potrebbe contribuire in maniera notevole allo sviluppo della città.

«E' adesso — egli ha detto — che bisogna attirare l'attenzione della Francia sulle possibilità d'investimento che offre l'Africa del Sud. Noi dobbiamo seguire l'esempio dell'«Anglo American Corporation» ed invitare giornalisti, industriali e finanzieri francesi, per far conoscere loro i vantaggi che offre la città di Springs. Essi, una volta rientrati in Francia, diffonderanno tra i loro compatrioti ciò che hanno visto, facendoci così un'eccellente propaganda».

***

LA LOTTA CONTRO LA MALATTIA DEL SONNO NELLA RODESIA DEL SUD

Salisbury, marzo.

In un rapporto della Commissione d'inchiesta della Rodesia del Sud, sulla malattia del sonno (tripanosomiasi), che raccomanda lo continuazione, per qualche anno ancora, della distruzione della selvaggina al fine di condurre la lotta contro la mosca tsè-tsè, sembra sollevare nuove controversie nel Paese. D'altra parte le sole altre produzioni efficaci indicate dal la Commissione sarebbero un razionale sfrondamento unito con il raggruppamento di abitanti stabili in agglomerati oppure, in certi casi l'impiego di insetticidi.

Il rapporto della Commissione raccomanda inoltre che il Comitato che controlla attualmente la campagna sia ricomposto sotto un altro nome e riconosciuto da un atto del Parlamento. Questa misura sembra imporsi per il fatto che questo Comitato deve applicare una politica per l'abbattimento della selvaggina a cui l'opinione pubblica è contraria.

Il rapporto insiste inoltre sul fatto che questa distruzione della selvaggina, sotto un controllo ancor più severo, sarà necessario finchè nuovi metodi non saranno stati trovati ed applicati per combattere la tripanosomiasi. Il fermarsi ora, prima che altri sistemi di lotta possano rimpiazzare le attuali misure in vigore sarebbe secondo la Commissione, «andare verso il disastro e distruggere i frutti di venti anni di lotta.

TE' E CAFFE'

Londra, marzo.

Due fatti significativi i visitatori hanno potuto trarre dall'esposizione della industria alberghiera svoltasi qualche tempo fa all'« Olympia » di Londra: la trionfale affermazione sul mercato britannico della macchina espresso italiana e la meccanizzazione dei lavori domestici. Sono due fatti che incidono nella vita sociale inglese, sintomi di una metamorfosi profonda della struttura economico-sociale.

Vediamo anzittutto la macchina espresso. Una ditta inglese, James Stott di Oldham, ha presentato la prima macchina espresso di fattura britannica: i produttori italiani non ne temono la concorrenza, il produttore inglese afferma che vuol passare alla controffensiva e vendere la sua macchina in Italia. Si vedrà. Ma significativo non è questo: significativo è che gli inglesi si decidano a bere l'espresso. Tè e caffè non sono soltanto due stimolanti: sono due modi di vita diversi, quasi due civiltà. In questo momento tutto ciò che è italiano è in voga in Inghilterra, vi è una specie di italomania: moda italiana, calzature femminili italiane, oggetti dell'artigianato italiano, film italiani. Di chi il merito? Sono quelle ondate misteriose delle preferenze del pubblico che si dovrebbero sfruttare finchè durano.

Londra oggi pullula di bar espressi: i due vocaboli « espresso » e « ristretto » sono entrati nella lingua inglese. Quella di entrare in un bar e sorbire un caffè in piedi è un'abitudine che mancava assolutamente nella vita britannica. Andrà a scapito del consumo della birra? Forse: si nota una flessione. Ma la vita di caffè ha le sue ripercussioni; il Florian di Venezia non era soltanto un pubblico esercizio, i caffè di Parigi erano ritrovi di letterati e di artisti, il nome di scuole e di tendenze era legato a determinati caffè, erano anche ritrovi di opinioni politiche, accademie e palestre oratorie.

Sintomatica, dunque, la diffusione della macchina espesso, indice di un modo di vita più sciolto e che mai si sarebbe adattato alla solennità dei costumi vittoriani. Il tè è una bevanda cerimoniale: in Giappone è addirittura un rito. Il consumo di tè influenzò la manifattura delle porcellane e della argenteria: vi era il solenne ingresso del maggiordomo, la distribuzione delle tazze. Ora il maggiordomo inglese, il *butler*, con la sua schiera di camerieri, *footmen*, non esiste più che sul palcoscenico. Oggi anche un ministro inglese, partiti gli ospiti, si rimbocca le maniche e lava le stoviglie. L'Inghilterra è ormai un paese senza domestici semplicemente perchè è venuta a mancare la classe sociale nella quale si reclutavano i domestici. La ragazza che due o tre generazioni or sono sarebbe andata a servizio oggi va in un opificio; il giovanotto che sarebbe andato come cameriere, valletto, cocchiere, stalliere, oggi avrà un'officina di riparazioni per auto. Occorre meccanizzare l'economia domestica, e persino meccanizzare i servizi d'albergo. Il posto della «servitù» è preso da batterie di oggetti di cromo-nichelio o di smalto che si allacciano alle prese di corrente. L'industria produce tutto in serie.

All'« Olympia » si vedevano tutti questi aggeggi della meccanica leggera che devono sostituire un personale ormai introvabile. C'era un apparecchio di acciaio inossidabile con un girarrosto che arrostisce 50 salsiccie in pochi minuti; per preparare la carne ai ferri ecco un apparecchio a raggi infrarossi che riduce del 75 per cento il tempo per preparare un filetto. Un forno di fabbricazione svedese combina raggi infrarossi e vapore super-riscaldato. Persino nelle caserme dell'esercito britannico si usano i raggi infrarossi per preparare il rancio.

Il pane viene imburrato in modo semi-automatico: le fette di pane vengono spinte su un nastro conduttore sotto un blocco di burro come un laminatoio. Un analogo nastro conduttore porta le stoviglie in un tunnel da cui escono lavate ed asciugate: in un'ora vengono lavate le stoviglie per 800 pasti.

In maggio si svolgeranno le celebrazioni dell'autore di Pinocchio

Roma, marzo.

Il Presidente della Repubblica inaugurerà un monumento a Pinocchio, all'ingresso del parco di Collodi, frazione del comune di Pescia. Vi assisteranno rappresentanze di bambini di vari Paesi del mondo. La statua di Pinocchio rappresenterà, oltre al celebre burattino, la dolce Fata Turchina. Si prevede che la cerimonia inaugurale si terrà alla fine di aprile o ai primi di maggio. La data è subordinata agli impegni del Presidente della Repubblica. Con l'inaugurazione del monumento a Pinocchio, si svolgeranno a Pescia le celebrazioni in onore del suo autore, lo scrittore Carlo Lorenzini che ne scrisse la storia, nel 1882, celandosi modestamente sotto lo pseudonimo di « Collodi ». Oltre al monumento in onore di Pinocchio e del suo creatore, sarà aperta a Pescia una Mostra delle edizioni del celebre libro in tutte le lingue del mondo ed una Mostra delle illustrazioni. Un'altra Mostra sarà dedicata ai cimeli ed ai ricordi del Lorenzini.

Da Pescia partirà alla volta di Collodi un pittoresco corteo di carrozze con i personaggi più famosi del racconto, dai Dottori al Gatto ed alla Volpe, da Geppetto al Burattinaio Mangiafuoco. Il discorso celebrativo sarà pronunciato da Antonio Baldini. Nell'occasione, il Comune di Pescia, l'Ente Provinciale per il Turismo di Pistoia ed altri Enti e Sodalizi bandiranno concorsi, il primo riservato al migliore libro di letteratura per l'infanzia pubblicato nel 1955, il secondo alle migliori illustrazioni di opere di letteratura infantile ed il terzo riservato ad un'opera di commento di « Pinochio ».

Con sei miliardi verrà costruito nel ragusano uno stabilimento petrochimico

Palermo, marzo.

L'amministratore delegato della Società ABCD ha illustrato il programma di potenziamento che la Società intende attuare nel Ragusano, con particolare riguardo al progetto per la costruzione di un'industria petrochimica.

La nuova industria sarà la sola funzionante in Italia e sarà in grado di produrre olii combustibili, resine polietileniche, materie prime che potranno far nascere intorno alla industria principale tutta una fioritura di industrie medie e piccole capaci di arrecare benessere a tutti gli strati sociali.

Per la produzione del polietilene, da rilevare che questa resina va ulteriormente lavorata e che pertanto anche in questo campo è possibile che all'industria principale se ne affianchino altre sussidiarie.

Questa resina è attualmente prodotta in Italia, in piccolissima quantità, soltanto dalla Montecatini che la ricava dall'alcool. In America, invece, sono stati studiati ed applicati nuovi procedimenti per cui la resina (che ha quali caratteristiche perticolari quella di essere dietermica, impermeabile e resistentissima come l'acciaio anche se prodotta in fogli sottilissimi con uno spessore di decimi di millimetro) viene ricavata da frazioni particolari di prodotti petroliferi, che potranno essere sfruttati anche dalla petrochimica ragusana. Attualmente in America, dove tale industria conta quattro anni di vita, si producono circa 500 mila tonnellate annue di polietilene.

Lo stabilimento che dovrà sorgere nel ragusano si pensa potrà iniziare con una lavorazione annua di 250 mila tonnellate di grezzo con una resa di seimila tonnellate di polietilene, 200 mila tonnellate di olio combustibile e circa 10 metri cubi di gas liquido combustibile. Per questo ultimo prodotto è previsto anche un impianto di imbombolamento. Con la istituenda nuova industria alla Società ABCD sarà possibile consolidare la posizione degli attuali 600 operai dipendenti ed assumere circa 250 nuovi operai per la preparazione dei quali la Società ha in progetto la istituzione di un corso aziendale.

Per la costruzione della nuova industria la Società ha stanziato in bilancio la somma di tre miliardi, a cui dovrà aggiungersi il finanziamento di due miliardi ed 800 milioni dell'IRFIS a valere sui fondi BIRS, che sarà definitivamente concesso se i tecnici della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, approveranno il progetto presentato dalla Società

Il problema palestinese al Consiglio di Sicurezza?

New York, 21.

Gli Stati Uniti hanno chiesto che il Consiglio di Sicurezza si occupi del problema palestinese. Secondo la richiesta americana il Consiglio di Sicurezza dovrebbe discutere le questioni concernenti l'applicazione dell'armistizio palestinese e delle risoluzioni sulla Palestina approvate l'anno scorso dal Cossiglio stesso.

La richiesta di esame della situazione palestinese da parte del Consiglio di Sicurezza, avanzata ieri a New York dal delegato statunitense Cabot Lodge, è stata una iniziativa del governo di Washington, a quanto si è fatto osservare oggi negli ambienti del Foreign Office. Si è tenuto però, dalla stessa fonte, a rilevare che il passo statunitense è stato preceduto da consultazioni di Washington con Londra e Parigi.

La flotta "Agip,, raggiungerà le 146 mila tonnellate

Roma, marzo.

L'AGIP ha commissionato ai Cantieri Navali Riuniti di Ancona la costruzione di una nuova, modernissima petroliera da 36 mila tonn. di portata lorda.

L'unità entrerà in esercizio alla fine del 1958 e sarà la più grande nave-cisterna battente bandiera italiana. Essa sarà azionata da un gruppo turbo- riduttore del tipo «Laval» che le consentirà di raggiungere una velocità di 17 nodi a pieno carico.

Con l'entrata in esercizio della nuova turbo-cisterna, la flotta dell'AGIP raggiungerà le 146 mila tonnellate di portata lorda.

A Palermo si svolgeranno convegni per la cooperazione tra Italia e paesi mediterranei

Palermo, marzo.

Avranno luogo prossimamente, per iniziative del Centro della Cooperazione Mediterranea, alcune riunioni nel corso delle quali saranno esaminati gli sviluppi della cooperazione fra l'Italia e gli altri 16 Paesi mediterranei, inclusi quegli Stati arabi che, pur non essendo mediterranei geograficamente, possono considerarsi tali in quanto gravitanti verso questo mare.

Il Ministro Martino aprirà il ciclo delle riunoni con una conferenza che sarà tenuta a Palermo e nella quale verrà trattato il tema delle relazioni dell'Italia con i popoli mediterranei. Sempre a Palermo è prevista una riunione di rappresentanti di diplomatici di 17 Paesi aderenti al Centro per la definitiva costituzione di un organo permanente internazionale che dovrebbe avere il compito di coordinare effettivamente la realizzazione di questa possibile cooperazione mediterranea. Si tratterebbe pertanto dell'istituzione di un Segretariato con lo scopo di incoraggiare le informazioni e gli studi che facilitano tale cooperazione nel campo economico-commerciale e nei settori culturali.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

l'« Avanti » ad una discussione storica chiarificatrice sulle vicende del comunismo mondiale e sui rapporti fra partito comunista e PSI. Nenni infatti, con le parole dette ieri, affermava implicitamente che in Russia non esiste democrazia, in quanto il processo a Stalin era stato deciso dall'alto senza essere preceduto da un ampio dibattito e che Togliatti respingendo il suo invito, non solo si poneva sullo stesso piano antidemocratico, dei dirigenti sovietici, ma commetteva l'errore di lasciare libero corso a quel processo di disorientamento che si è venuto a creare nella base del PCI dopo la condanna di Stalin. Una posizione quindi coraggiosa — rileva il « Messaggero » — anche se non chiarissima, e di aperta denuncia, non solo dei metodi sovietici ma anche della condotta dei dirigenti del P.C.I.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

In breve dal mondo

ROMA. — Ieri in Vaticano il Papa ha impartito la benedizione a 50 lampade della fraternità che dopo solenne cerimonia nell'Abazia di Montecassino ed all'altare della Patria in Roma saranno traslate nei cimiteri di guerra italiani ove arderanno, come auspicio di pace e di amore cristiano fra tutte le genti. Alla cerimonia sono intervenute le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma che sono state presentate al Sommo Pontefice dal Presidente della Commissione Pontificia di Assistenza, Monsignor Baldelli. Le 50 lampade erano portate da madri e vedove di caduti in guerra.

***

TARANTO. — Sono stati iniziati i lavori di costruzione del nuovo ponte che sostituirà quello girevole attualmente in attività che ha settanta anni di vita.

***

ROMA. — Si stanno svolgendo a Roma i negoziati per la revisione ed il rinnovo dell'accordo commerciale tra l'Italia e l'Unione Sovietica. L'intercambio tra i due paesi si mantiene su livello limitato; nel 1955 le importazioni italiane si sono aggirate sui 14.5 miliardi di lire e le esportazioni sui 9.5 miliardi. Rispetto al 1954 le prime si sono stabilizzate suppergiù sulle stesse cifre, mentre le esportazioni hanno subito un brusco calo, risultando inferiore dal 40 per cento.

***

IMPERIA. — Una leggera scossa di terremoto a carattere sussultorio è stata avvertita nelle prime ore di ieri ad Imperia. La scossa, preceduta da un leggero boato, preso particolarmente in allarme gli abitanti di porto Maurizio. Non si registra alcun danno.

***

NUOVA YORK. — Il ministro del commercio estero on. Mattarella è giunto a New York da Washington ove si era fermato da due giorni per incontrarsi con i sottosegretari al Dipartimento di Stato e al Dipartimento del Commercio coi quali ha esaminato le possibilità di sviluppare i già promettenti scambi tra Stati Uniti e l'Italia.

***

NUOVA YORK. — Secondo fonti diplomatiche la conferenza internazionale riunita a Washington per mettere a punto lo statuto di un ente internazionale per lo sviluppo dell'energia atomica a scopi pacifici avrebbe raggiunto un accordo.

***

ROMA. — La disponibilità in Italia in oro e valute è andata aumentando continuamente nell'ultimo triennio: da 428 milioni 161 mila dollari USA al 31 dicembre 1953 si è passati a 593 milioni 984 mila dollari USA al 31 dicembre '54 e a 302 milioni e 551 mila dollari USA al 31 dicembre 1955. Nel triennio indicato l'incremento di detta disponibilità risulta quindi di dollari USA 374 milioni 390 mila.

***

VIENNA. — E' morto Wilhelm Miklas, che dal 1928 al 1938 fu Presidente della repubblica austriaca, carica dalla quale fu destitutito per essersi rifiutato di firmare le leggi dell'Anchluss. Aveva 84 anni.

***

NUOVA YORK. — Nuova York è praticamente paralizzata dalla neve che impedisce la circolazione. Da ieri bufere di neve imperversano sulle regioni nord orientali degli Stati Uniti. Si deplorano danni ingenti e numerose vittime di cui non è possibile ancora accertare il numero esatto.

***

PARIGI. — Pierre Poujade partirà da Parigi per un breve viaggio in Italia per ritornare domenica prossima in Francia. Sembra che Poujade intenda avere in Italia contatti di carattere politico e chiedere di essere ricevuto in udienza privata dal Papa.

***

LONDRA. — Il ministro degli esteri inglese Selwyn ha convocato al Foreign Office l'ambasciatore jugoslavo a Londra, Velebit. Si ignora l'argomento del colloquio.

***

ROMA. — « Il Ferroviere » e « Gli innamorati » sono i due film che la commissione speciale per la selezione dei film italiani ha designato a rappresentare l'Italia al festival di Cannes. Il primo è prodotto dalla « Fonti Excelsa » e diretto da Pietro Germi, il secondo prodotto da Alessandro Jacoponi è diretto da Mauro Bolognini.

***

BONN. — Una grande offensiva anti-religiosa sta per essere iniziata nella Germania orientale, dove — a quanto si apprende in ambienti solitamente bene informati — sono previsti per il 1956, 132 mila comizi contro gli 80 mila del 1955, tenuti da una schiera di funzionari comunisti specializzati nella campagna ateistica.

***

FIRENZE. — Dal tre all'otto aprile si terrà a Firenze l'ottavo Congresso Internazionale di Studi Romani al quale parteciperanno circa trecento studiosi di quasi tutte le nazioni del mondo. Il convegno si aprirà in Palazzo Vecchio con una conferenza del prof. Monteverdi dell'Università di Roma. Il tema del convegno sarà: « Formazione delle lingue letterarie romane ».

***

BERNA. — Dallo stomaco di un giovane sottoposto ad un intervento chirurgico, nell'ospedale di Riaz, venivano estratti diversi oggetti di metallo, come una piccola lima, una chiavetta e un paio di chiodi. Poichè la cosa è sembrata piuttosto strana, il chirurgo — terminata l'operazione — si metteva in contatto con la polizia che provvedeva ad inviare alcuni agenti all'ospedale. Quando il giovanotto si è svegliato dall'anestesia e ha visto il letto circondato dai poliziotti, ha fatto una piena confessione rivelando di aver compiuto un furto in un negozio di ferramenta e di aver inghiottito alcuni arnesi in quanto temeva di essere perquisito.

***

BONN. — Il Cancelliere Adenauer recherà con se in Svizzera un grosso pacco di volumi sull'energia atomica tra cui le opere del fisico atomico tedesco prof. Hahn. Essi costituiranno le letture del cancelliere nelle settimane di riposo che Adenauer trascorrerà a Porza, presso Lugano. Il Cancelliere lascerà Bonn domani in treno, e sarà accompagnato dalla sua più giovane figliola, signora Liberth Wehahn.

***

ATENE. — Un messaggio del Presidente del Consiglio Karamanlis è stato consegnato al Cairo al Presidente del Consiglio egiziano Nasser da parte del Ministro di Stato greco Kasimatis, in visita ufficiale in Egitto. Non si conosce il contenuto del documento.

***

NEW YORK. — Nelle elezioni primarie del Minnesota, per il partito democratico, Adlai Stevenson è risultato nettamente battuto dal senatore Kefauver.

***

ATENE. — Un soldato britannico è rimasto ucciso ed altri due hanno riportato gravi ferite in seguito ad un attentato effettuato a Famagosta contro un autocarro militare britannico da parte di un gruppo di nazionalisti che sono riusciti a deleguarsi.

***

BONN. — L'Unione Cristiana democratica (filo tedesca) della Saar ed il partito popolare cristiano, che costituiscono i due movimenti democristiani serresi, si fonderanno in una sola formazione politica. Un accordo in questo senso è stato raggiunto da rappresentanti delle due parti sotto gli auspici del partito cristiano democratico della Germania Federale.

***

ATENE. — E' morto ad Atene l'arcivescovo Spyridon, primate di Grecia e presidente del comitato pan-ellenico per l'unione con Cipro. Aveva 82 anni. Come si ricorderà, subito dopo la deportazione dell'arcivescovo Makarios, egli si era fatto promotore delle dimostrazioni di sdegno da parte della popolazione greca. La morte è sopravvenuta in seguito ad un improvviso collasso cardiaco.

مصلحة الشئون المالية

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سانتى مارانو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع راجينا الينا بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد تهليل ورسمه عوالة لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رومولو انور بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا وفى ادارة الشئون المالية المذكورة مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

مكتب العملة والتجارة الخارجية

اعلان

يحاط علم التجار الذين برفقتهم شهادة «التوريد ـ والاصدار» بان طلبات توريد الارز ، لجميع هؤلاء الذين لم يقدموها ، يمكن ان يقدموها الى مكتب العملة والتجارة الخارجية الى ٣١ مارس ١٩٥٦

هذا ولن ستأخذ فى الاختبار الطلبات التى لا ترفق بامضاء الاعطاء القانونية .

بعثة البنك العالمية تزور جوبا السفلى

توجد بعثة البنك العالمية للنمو والبناء حسبما هو معلوم خارج مقدشوه ، وذلك ليقوما بزيارة واسعة النطاق فى جوبا السفلى والعليا .

وانتقلت البعثة من كسمايو ، حيث زارت فيها آلات الجمرك ومنطقة بايا ، حيث يجب ان ينبعث منها الجسر الجديد لارساء البواخر مباشرة ، انتقلت الى افمدو لتشاهد الآبار المحفورة فى انداراف وميدو وكذلك آبار مفتوحة الرقبة لافمدو .

وبعد رجوعها الى كسمايو ، اجتمعت البعثة مع المنتجين ومصدرى الموز لجوبا . هذا واجتمعوا ايضا طويلا مع حاكم مقاطعة جوبا السفلى وحكام ناحية كسمايو وافمدو حيث تباحثوا معهم فى بعض المسائل المحلية .

وفى يوم ١٧ زارت البعثة شركة يونتى وشركة رومانيلى وفانتونى ، والجسر الجديد بالحديد على جوبا ، وشركة على عيسى والشركة التعاونية لشيخ عمبولو ، وبعد ان تباحثوا مع اعضاء المزارعين الايطاليين والصوماليين فى مسائل زراعية محلية وخصوصا فى زراعة الموز ، انتقلوا الى الشركة الرومانية وكذلك فى زيارة مخازن مرقريتا . ووقف اعضاء البعثة طويلا فى الشركة التعاونية لراحولى .

وفى يوم الاحد زارت البعثة شركة الساندرو ، واستمروا بعدها الى فانولى حيث زاروا قنال التفريغ لجوبا . وهنا وضح اعضاء البعثة مهمة خصوصية فى استطاعة توريد الماء الى ديشيك وامو بواسطة ممر فانولى .

الصراع ضد الملاريا فى صوماليا

منذ عشر سنوات التى تأتى بعد الحرب العالمية الثانية ، كانت تدرس مسألة الملاريا فى صوماليا بالعناية . وقد قام عدد كبير من الاطباء الايطاليين بالتحريات العلمية وذلك بهدف تأكيد طبيعة المرض والنظم الحسنة للتغلب عليها . ويمكن أن يقال بان الملاريا كان المرض الاجتماعى الفظيع فى صوماليا ، حيث معظم الاحيان يكون نتيجتها وفاة معظم الاشخاص .

وبهذا كان طبيعى بان الادارة الوصية توجه عنايتها الخاص فى الصراع ضد الملاريا وتخصيص آلات وأدوية حديثة ضد هذا المرض .

هذا والاصلاح البشرى كان يتجه فى اقلال حادثة الملاريا ، بينما الخسارات الاقتصادية التى نتجت منها أجبرت مكتب الصحة فى تخصيص سلسلة أولى من الحملة ضد الملاريا ، حيث مزودين بالادوية والآلات الضرورية تمكنوا فى التغلب وفى اقلال الاصابة بهذا المرض فى اقوى ، بلعد ، بيدوا ، جلب ، برديرا ، عيل ، جوهر ، ومراكز اخرى عديدة لصوماليا ، هذا وقد شعر شعب هذه المراكز فائدة الرش بـ د.د.ت . المستعملة من النظم الصحية الادارة فى هذه السنوات .

وتحدث بهذا عن مسألة لم تكن محلولة ومتأكدة منها تماما ، وبهذا فقد توجهت الادارة فى عام ١٩٥٥ الى الامم المتحدة ، وخاصة الى (أنيشيف) وذلك للتحصل على المساعدة التامة فى قسم الحملة ضد الملاريا فى صوماليا .

وحسبما ينتج من «النشرة الاستعلامية» للانيشيف الصادرة فى شهر اكتوبر ١٩٥٥ ، بانها صادقت فى تخصيص ٨٩٫٠٠٠ دولار لاعمال الصحة العامة لتنفيذها فى القطر الصومالى .

والمبلغ ـ الذى يأسس المساعدة الاولى من أنيشيف لهذا البلد ـ سيستعمل لمشروع ذو سنتين لها الهدف فى تحرير الملاريا من الاقطار الصومالية المسكونة بكثرة ، يعنى تلك الاقطار المقاربة لنهر جوبا وشبيلى .

هذه الانهار هى مصدر الثروة لصوماليا ، ولكنها أيضا سبب بعض الامراض الفظيعة للبلد منها الملاريا البلهارسيا ، أميبا وما أشبه ذلك . وأثناء امتلاء الجوبا والشبيلى ، تخرج المياه من حدودها ، وحينما تعود الى عادتها الاولى تترك مناطق من المستنقعات التى تسمح حياة طيبة لانتشار البعوض والبلهارسيا .

ومتحددين فى الملاريا فقط ، يمكن الاستنباط بان بعض الخبراء أكدوا بأن هذا المرض يقتل نصف الاطفال الذين يولدون فى صوماليا ويضعف الاخرين .

وقد مدت الانيشيف علاوة على المبلغ ٨٩٫٠٠٠ دولار المذكورة اعلاه ، حوالى ١٠٠ طن من د.د.ت بينما آلات اخرى لا زلنا ننتظرها . وقد خصصت الادارة من جهتها لمدة السنتين ٥٦ ـ ١٩٥٧ ، صوماليا ٧٠٠٫٠٠٠ لتخصيصها لمصاريف الحملة فى السنتين ، وخصوصا فى نفقات الشخصيات العاملين فيها ، ولتقوية العربات ، ولجميع المصاريف الاخرى اللازمة للحملة ضد الملاريا .

ومشروع الحملة ضد الملاريا ، المتوقعة الآن لسنتين ، كانت نفذت بعناية البروفسور ج . جليونى الخبير فى النظم العالمية للصحة ، بمساعدة فنيين ايطاليين لصوماليا . وهذا المشروع ينتظر موضوع الربابنة والحملة بالجملة : أما موضوع الربابنة المسنودة للمركز التعليمى للملاحة العسكرية ، المباشرة من القابطن ميديكو كنشيتو قوتوسو ، تتلخص فى العمل على طول شبيلى الوسطى ، من جوهر الى وادأوديقلى . وفى هذه المناطق المذكورة كان أجريت فى الاسابيع الماضية التطهير برش د.د.ت وبادوية (ديلدرين) وذلك بهدف دراسة نتائجها .

وباختتامها فى الايام الماضية فى تطهير المنطقة المنقية لموضوع الربانية ، كان خصصت الوسائط الغير الضرورية للدراسة ، للحملة بالجملة ، وقد ابتدأت حملتها فى المنطقة الموجودة بين النهرين ، وفى هذه الايام لا زالوا يجرون التطهيرات ضد الملاريا فى مراكز بور هكبة ، بيدوا ، دنسور ، برديرا ، دولو وغيرها .

وسيتوقف النشاط ضد الملاريا اثناء شهر ابريل ، مايو ويونيو فى المناطق الفصولية ، وذلك لتوسيعها فى شهر يونية ، وبهذا ستجرى التطهيرات من الحملتين فى وقت واحد فى جوبا السفلى ، من برديرا الى البحر من غير ترك أية حارة أو بلدة .

هذا وحسن نتيجة الحملة ضد الملاريا ليس ناتجا فقط من كرم التنسيقات والنظم ، ومن حسن الوسائط المستعملة بها ، بل ولكن من حقيقة شعور المسئولية المسنودة للشخصيات العاملين فيها (جميعهم صوماليون مستعدون بالرغبة الاكيدة) وعلاوة على ذلك مساعدة الشعوب المهتمة الذين يفتحون جميع منازلهم ، ويكونهم معترفين من المهمة الحقيقية التى ترجع لمستقبل البلدة . هذا وان الحملة ضد الملاريا كانت بوشرت من الادارة الايطالية الوصية على صوماليا بمساعدة انيشيف .

Anno VII - Numero 71

OMAGGIO

Venerdì 23 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IL PROBLEMA ALGERINO E LE SUE RIPERCUSSIONI

Dichiarazioni di Mollet, Pineau e Soustelle sul difficile momento della Francia

Il Ministro degli Esteri francese ha riferito sul suo viaggio in Oriente e sulla sua missione al Cairo - Intervista di Bourghiba al "Times" - Unità della marina da guerra francese nel Nord Africa

Parigi, 22.

Il Presidente del Consiglio Guy Mollet, ed il Ministro degli Esteri Pineau, hanno preso entrambi oggi la parola, il primo ad una colazione offerta dal sindacato della stampa parigina, e il secondo alla Commissione degli Esteri dell'Assemblea, sul problema algerino e le sue ripercussioni di carattere interno ed internazionale.

Delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio va ritenuto soprattutto il passo che si riferisce al rafforzamento della solidarietà occidentale di fronte alla duplice pressione panaraba e sovietica: «la prima ha indotto gli alleati — egli ha detto — a coordinare la loro politica relativa al Nord Africa e al Medio Oriente. L'altra a prendere una iniziativa sul piano del disarmo generale».

Più ampio e più interessante il giro d'orizzonte di Pineau sui massimi problemi francesi dell'ora, che costituisce un preludio alle dichiarazioni che farà domani all'Assemblea Nazionale in risposta ad una interpellanza di Maurice Schuman, del Movimento Repubblicano Popolare. Rapporti fra est ed ovest, risultati del suo viaggio in India, coordinamento della politica alleata per il Medio Oriente, e incontro con Nasser al Cairo, sono stati i punti principali sviluppati dal Ministro degli Esteri nella sua relazione.

In particolare, egli ha annunciato che la Francia ha preso giorni or sono l'iniziativa di riunire una conferenza a tre — estensibile eventualmente ad altri paesi — per la soluzione dei problemi mediorientali, sulla base della dichiarazione tripartita del 1950. Tale riunione potrebbe svolgersi in margine al prossimo Consiglio Atlantico che inizierà i suoi lavori a Parigi il cinque maggio. Parlando dei rapporti con gli stati comunisti, Pineau, ha annunciato l'invio di un addetto commerciale e culturale francese a Pekino, e la prossima venuta di un rappresentante del governo del Vietnam a Parigi: di entrambi questi fatti, Foster Dulles è stato messo al corrente. Ma la parte più interessante dell'esposto di Pineau riguarda la sua missione al Cairo: in nessun momento — egli ha affermato in sostanza — Nasser ha dichiarato che «esigeva l'indipendenza dell'Algeria» e si è limitato ad auspicare la conclusione di accordi che possano essere «liberamente accettati dagli algerini» e si è impegnato ad appoggiare gli accordi che la Francia concluderà con il Nord Africa. D'altra parte — egli ha osservato — le minacce francesi all'Egitto farebbero solo sorridere: una politica intimidatoria sarebbe controproducente e vana, l'unica cosa da fare sarebbe bombardare Alessandria, ciò che è ovviamente impensabile. Inoltre, gli aiuti materiali dell'Egitto ai guerriglieri sono notevolmente diminuiti in questi ultimi tempi, ed il Cairo non è, del resto, il solo governo che favorisce i fellagha. Pineau ha segnalato che armi cecoslovacche partono, ad esempio dal porto di Trieste a destinazione di Tripoli per essere inoltrate in Algeria.

Il Ministro degli Esteri non ha fatto invece alcun cenno all'intervista di Bourguiba al «Times» che ha provocato un certo scalpore in questi ambienti politici. In essa il leader del neodestour non si è limitato a confermare la simpatia dei tunisini per i ribelli algerini, ma ha asserito che «la Francia dovrebbe riconoscere la nazionalità algerina, trattare con i fellagha e instaurare uno stato indipendente: i francesi potrebbero continuare a rappresentare una minoranza in una comunità multirazziale, a meno che siano troppo orgogliosi per farlo, nel quale caso non resta loro che da tornarsene in una Francia scarsamente popolata».

Sull'argomento Algeria anche l'ex governatore di quel Territorio, Soustelle, ha robadito, in una conferenza sul problema nord-africano, la propria tesi di una «congiura» tendente a separare la Francia dall'Algeria «fine per il quale ci si serve della tecnica della paura e di quella del complesso di colpa». «La Francia — ha detto Soustelle — è un paese euro-africano il cui asse vertebrale si estende dal nord al sud, da Parigi a Brazzaville, attraverso Algeri. Esiste dunque incompatibilità tra il sogno pan-arabo egiziano ed il mantenimento della presenza francese in Algeria».

Egli ha poi dichiarato che per coordinare ed attuare le riforme di cui l'Africa del Nord ha bisogno urgente, occorrerebbe una specie di «Cassa del Mezzogiorno», ed ha fatto l'elogio dell'istituto creato in Italia e del «Piano Vanoni» che ne sviluppa l'azione.

Circa l'attuazione delle misure predisposte dal governo, si apprende che quattro navi da guerra francesi hanno gettato le ancore nelle acque antistanti a Philippeville ed un'altra è giunta a Bona: queste unità avranno il compito di istituire un controllo dal mare della fascia costiera del Nord Africa francese, per impedire che per questa via giungano armi e rifornimenti ai nazionalisti algerini. Una delle navi, l'incrociatore «Georges Leygue», ha sbarcato un carico di marines che procederanno verso l'interno per unirsi alle forze impegnate, nel paese, contro i nazionalisti.

Altre navi da guerra sono attese tra breve.

Definita interessante la relazione di Dulles sul viaggio in Asia

Washington, 22.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha fatto una relazione ai leaders parlamentari repubblicani e democratici sulla sua missione in Asia, presente il Presidente Eisenhower.

Al termine della riunione, i parlamentari si sono dichiarati di massima soddisfatti delle notizie avute. Il presidente della commissione senatoriale degli affari esteri, il democratico Walter George, ha dichiarato che «nel complesso si è trattato di una relazione molto incoraggiante e molto interessante».

Il leader della maggioranza al Senato, Johnson, a sua volta si è così espresso: «il resoconto dato dal Segretario di Stato del viaggio da lui compiuto, è stato piuttosto ottimista».

Della stessa opinione si sono dichiarati lo speaker della Camera, il democratico Reyburn, e il leader della minoranza Martin, il quale ha aggiunto che «il quadro generale sembra nel suo complesso alquanto migliorato». Il leader della minoranza al Senato, Knowland, ha affermato che la relazione del Segretario di Stato è stata sincera e intelligente.

In giornata Dulles ha anche presentato una sua relazione alle Commissioni Esteri della Camera e del Senato. Domani egli parlerà al popolo americano, attraverso la radio e la televisione.

Le industrie estrattive italiane

La situazione mineraria italiana non è mai stata delle più rosee. Scarsamente dotata di tali risorse — avendo solo fino a ieri reale importanza nella economia nazionale i minerali di alluminio, di mercurio, di zolfo, e il sale marino — per il resto, quasi in ogni campo l'industria italiana trasformatrice dipende dalla importazione di materie prime; basti dire che per i soli combustibili solidi, contro un fabbisogno annuo valutato in 12-15 milioni di tonnellate, la produzione complessiva è calcolata intorno ai 2 milioni di tonnellate. La dislocazione geografica di tutti questi giacimenti è abbastanza frammentaria e, rispetto ai singoli minerali, fa risaltare le difficoltà di un'industria che non consente neppure una grande concentrazione di mezzi tecnici.

Migliore è la situazione per il metano ed il petrolio, ultimi arrivati, ma tra i meglio piazzati; la questione si pone su basi un po' diverse e le discussioni tuttora in corso, per quanto animate, fanno comunque bene sperare per l'avvenire, come stanno a dimostrare i risultati raggiunti nella zona di Cortemaggiore, in Sicilia (Ragusa), nonchè le recenti scoperte di Alanno e Vallecupa (Pescara) e Casalbordino (Chieti).

Sono soprattutto gli idrocarburi ad aver determinato un voltafaccia nella situazione mineraria italiana, per cui le industrie estrattive, già relegate ad uno degli ultimi posti nella scala dei valori economici nazionali, possono ora assurgere a funzione di primo piano fino al punto di consentire ai loro massimi esponenti di esprimere vere e proprie linee di politica economica. Poichè tale, e non altro, è il substrato della relazione tenuta dal conte Faina all'Assemblea dell'Associazione Mineraria Italiana, tenutasi a Roma nei giorni scorsi. In generale, il consuntivo ha mostrato molti punti favorevoli essendo risultato che dal 1938 al 1955 per non pochi prodotti sono state superate le punte massime di produzione del periodo bellico, con punte proporzionalmente altissime per il metano ed il petrolio e notevoli per gli altri prodotti.

A questo risultato hanno concorso l'iniziativa privata e lo Stato e, per quanto la legge sugli idrocarburi mantenga viva una polemica tra queste due forze, non sono mancati pubblici riconoscimenti all'opera svolta dal Governo e lo stesso relatore ha sottolineato l'affermazione secondo cui gli industriali zolfieri (uno dei settori più travagliati) devono riconoscere il notevolissimo sforzo compiuto dal Governo, nell'intento di consentire all'industria zolfiera nazionale di uscire dalle difficili condizioni in cui è venuta a trovarsi e che si concreta oltrechè in concessione di prestiti a tasso di favore per l'ammontare complessivo di 12 miliardi di lire, nella erogazione a fondo perduto della somma di quattro miliardi e 450 milioni di lire.

Peraltro, la relazione ufficiale si è dimostrata in disaccordo con quella parte del Piano Vanoni che concerne l'industria estrattiva considerata nel complesso delle sue forme di attività di miniere e di cave. Il documento del compianto ministro prevede nel decennio 1955-64 un aumento di reddito pari a 120 miliardi di lire con un incremento di occupazione operaia di 50.000 unità; mentre il presidente dell'Associazione Mineraria ha ritenuto poco probabile un simile incremento.

Ma, riprendendo il filo di politica economica al quale è legata tutta la sua esposizione, il conte Faina ha mostrato un certo ottimismo qualora si passasse ad una fase di ricerche su vaste aree, con forze finanziarie vistosissime che potrebbero ricercarsi nella combinazione di capitali nazionali con capitali esteri. Anche su questo punto, l'oratore ha ammesso che la legge sugli investimenti esteri in Italia, recentemente approvata, segna un notevole miglioramento nella situazione. Non è possibile non rilevare, nel complesso, come la relazione svolta all'assemblea dell'Associazione Mineraria Italiana alterni economia e polemica e mentre i dati dell'una confortino un certo ottimismo per il futuro, le punte dell'altra appaiono come altrettante spine nel fianco di quella collaborazione tra iniziativa privata e Governo sulla quale è stata compiuta la ricostruzione del primo decennio postbellico e con la quale dovrà concretizzarsi, entro il prossimo decennio, il Piano Vanoni.

Gli intendimenti di politica economica che si prefiggeva l'esposizione del conte Faina sono stati, d'altronde, messi in rilievo dagli stessi ambienti economici i quali hanno sottolineato la necessità di difendere l'iniziativa privata parlando espressamente di una «politica degli idrocarburi».

Con molta lealtà gli interessati hanno dato atto della parte favorevole fin qui svolta dal Governo ed i rapidi accenni che abbiamo dati servono di orientamento per il lettore; epperò al riguardo bisogna dire che la gran massa del popolo italiano attende un'accentuazione di questo spirito collaborativo tra iniziativa privata e Governo ed i frutti fin qui raccolti da una politica simile inducono a sostenerla anche per un avvenire più o meno prossimo. Solo in tal modo le linee di politica economica sviluppate all'Assemblea dell'Associazione Mineraria varranno a superare quelle difficoltà tecniche di uno dei settori più difficili della nostra economia nazionale.

ANGELO CERINO

Abolito il passaporto tra Italia e Francia

VENTIMIGLIA. — Anche gli italiani hanno cominciato a beneficiare del nuovo accordo di frontiera firmato domenica a Parigi tra i rappresentanti dei governi dei due pasei. Una trentina di italiani infatti sono passati in Francia senza passaporto mentre è continuato l'afflusso in Italia di turisti francesi muniti del nuovo documento.

LA VERTENZA ARABO-ISRAELIANA

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si riunirà per l'esame della questione

Sarà discussa una risoluzione presentata dalla delegazione statunitense

New York, 22.

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si riunirà lunedì per esaminare la questione israelo-araba, su richiesta degli Stati Uniti.

La delegazione americana presso le Nazioni Unite ha intanto reso noto il testo della risoluzione che presenterà al Consiglio di Sicurezza per discutere la questione della Palestina per l'adozione di misure suscettibili di diminuire la tensione lungo la linea di demarcazione.

Secondo la risoluzione queste misure dovranno consistere in particolare: nel ritiro delle forze armate dislocate lungo la linea di demarcazione; nella piena libertà di movimenti per gli osservatori dell'ONU lungo la linea di demarcazione, nelle zone smilitarizzate e nei punti nevralgici; nella conclusione di accordi di carattere locale per evitare gli incidenti e per individuare rapidamente ogni violazione degli accordi di armistizio.

In proposito si apprende da Londra che ai Comuni il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha dichiarato che l'azione degli Stati Uniti presso l'ONU per ridurre la tensione palestinese ha l'approvazione del Governo britannico. Selwyn Lloyd ha anche dichiarato che le consultazioni britanniche con gli Stati Uniti e la Francia per la questione israelo-araba procedono in maniera soddisfacente.

Il portavoce del Foreign Office tuttavia non ha voluto commentare la notizia data dal «New York Times» secondo cui la Gran Bretagna avrebbe un piano di pronto intervento militare alleato in caso dello scoppio di ostilità tra Stati Arabi ed Israele.

NEI PAESI DI «TERZA FORZA» ARABO-ASIATICI

Iniziativa di Bonn per contrastare il passo all'Unione Sovietica

Bonn, marzo.

Il Cancelliere Adenauer ha affidato al Ministro della Economia Erhard, uno dei compiti più difficili della sua carriera. Erhard dovrà redigere un piano di aiuti e investimenti finanziari di Bonn nei paesi della fascia arabo-asiatica di «terza forza» più minacciati dalla influenza sovietica e coordinare tale piano con gli analoghi progetti anglo-americani in modo da presentare un unico programma organico alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri del Patto Atlantico.

Le grandi linee del programma verranno presentate da Von Brentano alla fine del mese venturo a Sir Anthony Eden. Erhard inoltre dovrà evitare che l'Egitto si lasci convincere dalla Germania Orientale a diventare uno dei mercati più importanti della industria di oltr'Elba assottigliando i propri vincoli commerciali con la Repubblica di Bonn.

Il florido euforico sessantenne Ministro della Economia si è messo all'opera subito. Ha invitato telegraficamente per tramite dell'Ambasciatore tedesco-occidentale al Cairo, Becker, il titolare del dicastero della produzione dell'Egitto Ibrahim Hassan a recarsi a Bonn in visita ufficiale subito dopo avere partecipato nella Germania di Grotewohl alla Fiera di Lipsia. La mossa è riuscita. Ibrahim Hassan è arrivato all'aeroporto di Dusseldorf, dove Erhard sorridente e compiaciuto era a riceverlo con un gruppo di personalità del mondo industriale della Ruhr. L'egiziano resterà sulle rive del Reno sette giorni visiterà i principali gruppi e impianti siderurgici metalmeccanici e armatoriali. Il noto trattato commerciale fra l'Egitto e la Repubblica di Bonn verrà firmato al Cairo alla fine del mese. Tuttavia alla Coblenzerstrasse è stata accolta con freddezza la notizia che cento fra ingegneri e tecnici dello stato comunista tedesco partiranno per l'Egitto fra pochi giorni per assistere il governo Nasser nella industrializzazione di vari settori della economia egiziana saprattutto in campo idraulico al servizio dell'agricoltura, siderurgia e in quello della fabbricazione dello zucchero.

Le iniziative di Erhard coincidono con la presenza a Nuova Delhi del magnate dell'acciaio della Germania Ovest Alfred Krupp che è stato ricevuto da Nehru per ben due volte e intrattenuto a lungo colloquio. Krupp ha promesso a Nehru e ai paesi amici dell'India come la Birmania, Ceylon, il Siam, l'Indonesia e altre nazioni che parteciperanno alla conferenza di Bandung, larga assistenza tecnica ed estese forniture di macchinario industriale con relativi tecnici, credito a lunga scadenza, mentre è stato piuttosto reticente in materia di investimenti di capitali. Prima che Krupp partisse per l'India, Erhard si era recato a Londra e ne era tornato con una proposta che continua ad essere oggetto di studio alla Coblenzerstrasse.

Si propone di creare un comitato di coordinamento fra alcuni paesi atlantici, eventualmente integrato da un consorzio di banche o speciali istituti finanziari per «canalizzare» il programma di aiuti, di investimenti e di forniture verso i Paesi arabo-asiatici in modo da evitare che la concorrenza fra le nazioni libere assuma forme dannose di cui si avvantaggerebbe solo il blocco sovietico. Fra i progetti inglesi, quindi e quelli di Erhard, vi è una certa analogia. Alla iniziativa di Erhard parteciperebbe anche l'Italia. E' significativo, anzi, circa la partecipazione dell'Italia alla «controffensiva», «economica» dell'Occidente, ed al «rilancio distensivo», che il capo della opposizione socialdemocratica Ollenhauer, in una intervista pubblicata al quotidiano «Politika» di Belgrado abbia messo in evidenza la concordanza fra le opinioni di Pineau e di Giovanni Gronchi e di alcuni esponenti britannici, compiacendosene.

LE "PRIMARIE" NEGLI STATI UNITI

Lotta aperta tra Kefauver e Stevenson per la candidatura democratica alla Presidenza

New York, 22.

Il sorprendente ed imprevisto successo del senatore Kefauver nelle «primarie» democratiche dello Stato del Minnesota ha spostato l'attenzione dell'opinione pubblica negli Stati Uniti dalle notizie internazionali alla situazione elettorale americana. Kefauver ha infatti raccolto, come si sa, circa 230 mila voti contro i 180 mila di Stevenson, leader ufficiale del partito democratico. Dei 30 posti di delegato alla convenzione di San Francisco, Kefauver se ne è assicurati 25, Stevenson 2, e 3 seggi sono ancora in ballottaggio.

I candidati dei due partiti alla presidenza saranno scelti com'è noto, dalle «convenzioni nazionali» che si riuniranno per i democratici a Chicago il 13 agosto, e per i repubblicani a San Francisco il 20 agosto. In alcuni Stati i delegati alla convenzione sono eletti nelle cosiddette «primarie» e queste preelezioni di partito permettono altresì di stabilire la popolarità dei rispettivi candidati presidenziali all'interno dei loro partiti. Esse hanno, quindi, valore indicativo, sia politico, sia psicologico. Questo anno, per quel che riguarda la situazione nel campo repubblicano, le «primarie» non hanno importanza, dato che il partito è unanime nella scelta di Eisenhower. Ed infatti nel Minnesota, la quasi totalità dei duecentomila voti nella primaria repubblicana è andata alla lista dei delegati che appoggia Eisenhower. Nel campo democratico, invece, l'interesse era concentrato nella lotta tra Adlai Stevenson, leader ufficiale del Partito, e il sen. Kefauver, che fu battuto da Stevenson nella convenzione democratica nel 1952. Stevenson era dato grande favorito, ed era appoggiato dall'organizzazione statale democratica (la cosiddetta «Macchina») del Minnesota.

ANNAPOLIS. — L'ammiraglio Pecori-Giraldi Capo di Stato Maggiore della marina italiana è stato la prima personalità straniera a far visita al nuovo sovraintendente della locale accademia navale per aspiranti guardiamarina Walter Smudburg col quale ha visitato gli impianti della scuola e la cappella.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

La sistemazione idraulico-agricola dell'Alto Scebeli

Una spesa di So. 70.000 per l'avvaloramento di 600 ettari di terra

Nell'opera di valorizzazione agricola di tutto il territorio somalo, particolarmente nelle zone rivierasche ai fiumi, non è stata trascurata la zona dell'Alto Scebeli, costituente la Regione del Hiran, con capoluogo Belet Uen.

Dopo un accurato sopraluogo di tutto il territorio eseguito dai tecnici dell'Ispettorato Agricoltura e particolarmente dal capo della Sezione Agraria di Belet Uen, si sono individuate alcune zone per le quali, sia dal punto di vista tecnico che economico e sociale, meritava eseguire opere di bonifica idraulico-agraria.

Il primo lavoro eseguito, oltre quello della creazione di una azienda a carattere viviastico-sperimentale nei pressi di Belet Uen, è stato quello della sistemazione idraulica con canale di derivazione diretta dal fiume delle terre appartenenti alla Cooperativa SADUS, sita vicinissima a Belet Uen, a valle di detta località.

Si tratta di circa Ha. 60 di terreni inondabili in fese di massima piena con derivazione diretta dal fiume; i lavori sono già ultimati e sono consistiti essenzialmente nello scavo di un canale di poca profondità ma di sezione larghissima, allo scopo di poter convogliare nella zona coltivabile il maggior quantitativo di acqua possibile. La spesa complessiva è stata di circa So.11.000. -, corrispondenti ad un investimento per ettaro di So. 55. -. Con la piena del prossimo «gu», queste terre potranno essere razionalmente bagnate e quindi regolarmente coltivate e potranno contribuire all'autonomia alimentare del centro di Belet Uen.

In seguito, venivano approvati i lavori relativi alla valorizzazione agricola della piana di Ela Kalif, sita, sempre nella Regione dell'Hiran, in Distretto di Bulo Burti.

Si tratta di oltre 200 ettari di terreno facilmente inondabili con derivazione diretta dal fiume nelle due fasi di massima piena dello Scebeli. La zona risulta abitata ed in buona parte già coltivata, ma in maniera primitiva, da agricoltori Baddi Addoi. I lavori consistono nello scavo di un canale principale per ml. 1.500, di canali secondari per ml. 25000 circa, nella costruzione di un edificio di presa con paratoia mobile di derivazione delle acque del fiume, del tipo ponte-paratoia per consentire il passaggio degli automezzi su una vecchia pista congiungente questa località col centro di Bulo Burti.

L'opera è ora in corso di ultimazione e per la sua completa attuazione è stata stanziata la somma di So. 16000. -, corrispondenti ad un investimento per ettaro di So. 80. -.

Date le particolari caratteristiche di fertilità del terreno, le discrete possibilità irrigue e la laboriosità della popolazione; si ritiene che in brevissimo tempo le somme impegnate potranno ampiamente ripagate dall'incremento ottenibile dei redditi agrari.

Nelle prime sedute del Comitato Amministrativo del 1956, veniva infine approvata un assai più complesso programma di valorizzazione agricola riguardante la zona di Alolat nel distretto di Belet Uen.

Lungo il tratto dell'Uebi Scebeli che percorre il territorio di Belet Uen, si notano numerose sciambe coltivate da agricoltori Macanne e bagnate saltuariamente con semplici rotture degli argini naturali del fiume, eseguite però normalmente in modo tale da non permettere l'immissione delle acque nelle terre coltivate nelle quantità e nei momenti più adatti. Si verifica perciò, non di rado, che, o l'acqua è insufficiente a portare a termine le colture praticate, o è eccessiva, con la conseguenza di non consentire le semine nelle epoche più idonee, oppure che piene improvvise ed impreviste si riversano sulle terre con colture in atto, distruggendo totalmente, o in percentuale notevole, i prodotti. Infine, molte zone bagnabili ora non vengono irrigate, perchè le aperture degli argini sono state eseguite male od in punti inadatti, riscontrandosi così misere ed incerte colture seccagne, in zone dove sarebbe invece possibile ottenere buone e sicure produzioni.

Fra le zone che, per ragioni di carattere vario e particolarmente per condizioni topografiche, per qualità dei terreni e per densità di popolazione più si prestavano ad essere idraulicamente sistemate, e di conseguenza, agrariamente valorizzate, è la piana di Alolat.

Questa piana occupa una superficie di circa Ha. 800 ed è situata sulla riva destra dello Scebeli, a circa Km. 15 a sud di Belet Uen.La zona è popolata da circa 250 famiglie Macanne, dedite esclusivamente all'agricoltura e distribuite in 6 villaggi, dei quali il principale è Alolat; questi agricoltori lavorano una buona parte dei terreni costituenti la piana, usufruendo delle acque di piena derivate tramite il «far» Kili Uen, e delle precipitazioni atmosferiche stagionali. I terreni presentano una forte pendenza dalle colline al fiume, ma, ciò nonostante, le quote di circa metà della piana risultano notevolmente inferiori al livello delle acque durante le fasi di massima piena.

Il «far» Kili Uen, dopo circa 700 metri dal suo distacco dal fiume, si divide in due rami:
— uno si dirige verso il centro della piana ed allaga una superficie di circa Ha. 300;
— l'altro ripiega verso il fiume nei pressi del Villaggio di Ahoien ed allaga una superficie di circa Ha. 100.

Si tratta, quindi, in totale di un'area irrigabile intorno ai 400 ettari. Dato che la zona di 100 ettari ha quote più basse, l'acqua proveniente dal fiume, attraverso il Kili Uen, si disperde quasi tutta in questa depressione che risulta troppo e troppo a lunga sommersa, mentre la rimanente superficie soffre per deficienza di umidità.

Basandosi sulle considerazioni ora fatte, le opere di sistemazione fondiaria sono state suddivise in due parti:

una prima ha la funzione di evitare eccessivi allagamenti nella zona bassa e conseguente scarsità di acqua in quella più alta. A questo scopo è stata progettata:

la costruzione di uno sbarramento in terra nel punto di biforcazione del Kili Uen.
— la seconda ha la funzione di immettere regolarmente l'acqua di irrigazione nelle due zone costituenti la piana. A questo scopo è stato progettato:

a) per la zona più bassa di 100 ettari:
— costruzione di un'opera di presa a paratoia mobile;
— scavo di un canale della lunghezza di ml. 380 partente dal fiume e raggiungente la biforcazione del Kili Uen;

b) per la zona più alta di 300 ettari:
— utilizzazione quale canale del Kili Uen sistemato;
— costruzione di un'opera di presa a paratoia mobile per derivazione dal fiume.

La spesa complessiva per l'esecuzione delle opere sopra indicate è stata calcolata in So. 43.000 - , corrispondenti a circa So. 110- ad ettaro.

L'attuazione del progetto, per il quale sono già iniziati i lavori, oltre a mettere a disposizione degli agricoltori notevoli estensioni di terre, che attualmente non beneficiano dell'acqua del fiume, consentirà la razionale irrigazione di quelle già attualmente coltivate col sussidio delle acque.

Considerando che, degli Ha. 400, a cui si riferisce il progetto, ora Ha. 300 siano coltivati irrazionalmente, ma con ricorso alle irrigazioni, ed Ha. 100 con forme di agricoltura seccagna, si può contare su una maggiore produzione media di q. il 2 ad ettaro, il che significa, per gli Ha. 400 previsti e per un prezzo dei cereali di So. 30. - a quintale, un aumento di reddito pari a So. 24.000. - annui circa; questo senza considerare le perdite per inondazioni fuori tempo, o eccessive o insufficienti, per le zone bagnabili, e quelle per assenza o deficienza di precipitazioni atmosferiche per quelle seccagne.

CORRIERE DA BUR ACABA

La chiusura dell'anno scolastico

L'altra mattina Bur Acaba presentava, a chi veniva da fuori, un aspetto insolito, bambini vestiti a festa circolavano per le vie del paese. Non si sa se più emozianati o impazienti, le personalità del luogo si avviavano verso il locale Campo Sportivo per presenziare alla cerimonia della chiusura dell'anno scolastico.

Alle ore 9,30 circa, presenti il Capo del Distretto, il Vice Capo del Distretto, il Direttore Didattico Regionale dell'Alto Giuba, gli scolari schierati aprivano la Cerimonia con la recitazione di una sura del Corano. Aveva quindi luogo il saggio ginnico eseguito brillantemente dagli alunni della terza classe, a seguito da gare di tiro alla fune, dal giuoco della «pentolaccia» in cui varie bambine, con fortunati colpi di bastone sui tungi appesi ad una corda, guadagnavano in premio: collanine, bracciali, anelli e caramelle.

Il Capo del Distretto Sig. Gaid Mohamed Muradi premiava quindi con libri gli alunni distintisi durante l'anno scolastico per diligenza, studio e volontà, e pure venivano premiati i vincitori del tiro alla fune. Terminata la premiazione il Capo del Distretto prendeva la parola per illustrare brevemente, l'operato dei maestri nel corso dell'anno scolastico, facendo rilevare la loro alta funzione morale. Il Vice Capo Distretto Ali Mohamed Alane, a sua volta, raccomandava ai genitori di mandare i loro figli alla Scuola perchè possano apprendere l'educazione e il progresso.

Poi prendevano, la parola: il Capo della Comunità religiosa, che incitava gli alunni allo studio; il Direttore Didattico Regionale dell'Alto Giuba, prof. Antonio Finocchiaro, ringraziava i convenunti e illustrava i fini altamente morali ed educativi della Scuola.

Terminata la cerimonia con la recitazione di un'altra sura del Corano e canti scolastici, la numerosa folla ritornava in pace soddisfatta.

I migliori alunni:

Prima classe: Italiano-Arabo - Hussen Dascial — Seconda classe: Italiano-Arabo - Mohamed Scek Ibrahim — Terza classe: Italiano-Arabo - Hassan Iahia Seif — Quarta classe: Italiano-Arabo - Ibrahim Farah musse.

Un pastore uccide la propria moglie per gelosia

Il giorno 17 in località Goloi Bulle a circa km. 30 a Sud di Bur Acaba certo Hassan Haidar Mohamed Ierò di anni 40 per motivi di gelosia uccideva con un colpo di pugnale alla regione lombare sinistra la propria moglie a nome Haua Allò Mursal di anni 20.

Recatosi sul posto del delitto il Comandante della Stazione di Bur Acaba, Vice Ispettore Mohamed Scirè, ha proceduto all'arresto del colpevole.

Pioggie e strade

Ci perviene notizia che abbondanti percipitazioni atmosferiche si sono avute nella circoscrizione del Distretto di Malad e precisamente nelle zone di Garsale e Cololei.

Anche a Uanle Uen è caduta una forte pioggia.

La pista Bur Acaba confine Baidoa è riaperta al traffico.

XXXIII anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana

Il giorno 28 marzo, ricorrendo il 33° Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare Italiana avrà luogo, presso l'Aeroporto di Mogadiscio, una cerimonia a carattere militare, con l'intervento delle massime Autorità politico-militari del Territorio della Somalia.

Alle ore 8,30, in una Aviorimessa appositamente addobbata, verrà celebrata la S. Messa officiata da S. E. Monsignor Filippini Vescovo della Somalia.

Successivamente verrà offerto un rinfresco agli intervenuti ed avrà luogo una lotteria con estrazione di premi in favore di militari somali del Comando Aeronautico.

Al termine della cerimonia gli aerei si leveranno in volo pattugliando sul cielo di Mogadiscio.

Nel pomeriggio, in ora e con le modalità da rendersi note in un successivo comunicato a cura della Residenza della Città, saranno effettuati voli di propaganda per il pubblico.

Il trattenimento danzante che avrebbe dovuto aver luogo la sera dello stesso giorno, è rinviato a sabato 7 aprile.

Tale trattenimento inizierà alle ore 22 nei locali della piscina del Circolo Ufficiali dell'Aeroporto e vi potrà partecipare la Comunità Italiana residente in Somalia.

E' di stretto obbligo l'abito da sera. Non si inviano inviti personali.

La nuova sede della Stazione di Polizia Centrale

La Sezione di Polizia Centrale ha spostato la sua sede in Via Cavour, nel recinto del Municipio.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabai
Gurou

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabai
Hello
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22
Conversazione
Musica Jazz di «Artie Shon» Musica leggera.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso

Si avvertono i commercianti muniti di regolare licenza «import-export» che le eventuali domande d'importazione di riso, per coloro che non le avessero già presentate, possono essere inoltrate al competente Ufficio valute e Commercio Estero fino al 31 marzo 1956.

Non saranno prese in esame le eventuali domande non munite di regolare ferma offerta.

Bollettino Meteorologico

del giorno 22 marzo 1956

Temperatura massima	30,9
Temperatura minima	25,9
Vento prevalente E Km/ora	8,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,00

MAREE per il giorno 24 marzo 1956

Alta marea:	ore 2,20 ed ore 15,11
Bassa marea:	ore 8,49 ed ore 21,17

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 21 marzo 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 38 da So. 100 a 208 l'uno;
Buoi n. 45 da So. 35 a 175 l'uno;
Vitelli n. 13 da So. 38 a 170 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 40;
Caprini n. 204 da So. 9 a 42 l'uno;
Asini n. 1 a So. 61.

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

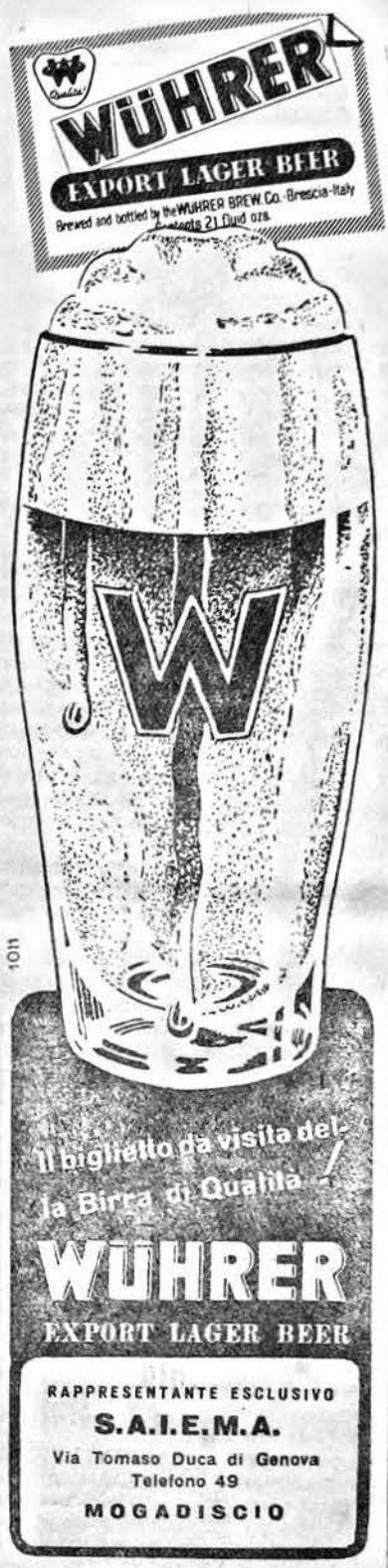
Avviso

Per la campagna d'ammasso del granoturco proveniente dal raccolto della prossima stagione di «gu», il Servizio Ammassi del Credito Somalo acquisterà, allo scopo di costituire scorte sufficienti per poter far fronte a possibili evenienze nel campo alimentare, un contingente di granoturco di complessivi sacchi 60.000.

Il Servizio Ammassi corrisponderà agli agricoltori che s'impegneranno commercialmente fino d'ora a consegnare il granoturco all'ammasso So. 41 al sacco di Kg. 90 netti franco magazzino dei Centri Ammasso di Margherita, Vittorio d'Africa ed Afgoi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Corriere diplomatico».
CINEMA CENTRALE — «La mano vendicatrice».
CINEMA EL GAB — «Hear e Arab» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «La pistola di Ciamun» è una commedia divertente. Inizio ore 20.
CINEMA TEATRO HAMAR — «La Diva».
CINEMA MISSIONE — «L'avamposto dell'inferno».
SUPERCINEMA — «Senza madre».



SIGNORE!!! E' cessata la costante Vostra preoccupazione per la biancheria!!!

"RUGINET"

toglierà istantaneamente le macchie di ruggine e strinatura del ferro da stiro su **qualunque tessuto** di **qualsiasi qualità** sia colorato, bianco o a disegni.

"RUGINET" - Non deteriora, non corrode non scolora.
"RUGINET" - E' economico nell'uso, perchè basta qualche goccia.

In vendita presso:
« LIBRERIA IMPERO » di Porro e SUCCURSALE CROCE DEL SUD — « ALIMENTARI PETETTI LIBERO »

CINEMA CENTRALE

OGGI
La « UNIVERSAL » presenta in prima visione:
Un eccezionale Technicolor.

"La mano vendicatrice"

Temerarie imprese — Disperate passioni — Vendette inesorabili
con: Audie MURPHY - Dan DURYEA - Susan CABOT - Abbe LANE

La storia del pianeta Plutone

Nel 1930 un annuncio sensazionale metteva a rumore il mondo scientifico. L'Osservatorio astronomico di Flagstaf, nel l'Arizona, comunicava di avere, dopo lunghe e pazienti ricerche scoperto il famoso pianeta ultranettuniano la cui esistenza era stata da tempo divinata da astronomi e scienziati.

La notizia ebbe vasta risonanza. Gli scienziati furono tutti d'accordo (cosa molto rara) nel valutare incalcolabile la portata dell'evento scientifico che veniva a confermare le previsioni dell'astronomo Loowel, novello Le Verrier. Questi infatti, dalle irregolarità riscontrate nel moto del pianeta Urano attorno al sole, dedusse l'esistenza di un altro corpo celeste: deduzione che i telescopi di Berlino dimostrarono esatta. Nella posizione voluta dal calcolo, l'astronomo Galle scoprì il pianeta Nettuno il 22 settembre 1848. Ma occorre non sottovalutare che la scoperta del pianeta Nettuno fu senza dubbio facilitata da un complesso di elementi scientifici: primo perchè i ricercatori disponevano di una lunga serie di osservazioni planetarie assai rigorose ed anche perchè il nuovo corpo celeste che si cercava, avendo la luminosità di un astro di ottava grandezza, era accessibile anche ai più modesti strumenti.

La ricerca del pianeta ultranettuniano si presentava invece assai più difficile, perchè troppo scarso era il tratto dell'orbita percorso dal pianeta Nettuno dal giorno della sua scoperta e assai incerte le posizioni, tanto che i ricercatori pensarono di utilizzare gli scarti offerti dal pianeta Urano. Compito molto più complesso, e lo prova il fatto che i diversi calcolatori che si cimentarono nell'ardua impresa (Forbes, Russel, Pikering) pervennero a risultati del tutto discordanti.

Solo l'astronomo Loowel, dalle irregolarità del movimento del pianeta Urano, credette di potere stabilire che il corpo perturbatore doveva trovarsi a quel tempo (1910) nella costellazione dei Gemelli. Ma queste sue conclusioni rimasero per molto tempo lettera morta e nessuno le stimò meritevoli di un controllo.

Klide Toumbak — discepolo del grande astronomo — molti anni più tardi, confrontando una lunga serie di fotografie stellari della plaga citata, scoprì un puntino luminoso che lentamente si muoveva fra le stelle. In seguito il nuovo astro fu attentamente seguito nel suo lentissimo corso: fu visto retrogradare e riprendere come gli altri pianeti; se ne calcolò l'orbita fissandone il suo periodo rivolutivo attorno al sole. Così il nuovo astro, al quale fu imposto il nome di Plutone, entrò definitivamente a far parte della grande famiglia del sole, e come tale lo troviamo ancora oggi registrato in tutti gli annuari astronomici.

Senonchè, 26 anni sono trascorsi: l'ottica ha conseguito insperati progressi: il telescopio di Monte Palomar, di 5 metri di diametro, doveva riserbarci grandi sorprese. Questo nuovissimo mezzo di indagine, scandagliando le profondità abissali degli spazi celesti, ha fra le altre molteplici rivelazioni posto in chiara evidenza che Plutone non è quel pianeta ultranettuniano che si era creduto, ma per la sua microscopica grandezza non è che un semplice asteroide; astro quindi di importanza del tutto trascurabile che nulla ha a che vedere con l'astro che si ricercava.

Le osservazioni dell'astronomo Kuiper, direttore dell'Osservatorio di Yerkes, lo provano all'evidenza. Questi infatti, con l'aiuto del telescopio americano, è giunto alla conclusione che il lontanissimo Plutone non è che un ex satellite di Nettuno, svincolatosi dalla sua attrazione milioni di anni fa. Plutone sarebbe quindi stato un compagno di Tritone e di Nereide, i due satelliti di Nettuno. La irregolarità dei loro movimenti — che rappresenta una vera eccezione nel sistema solare — è dal Kuiper attribuita appunto all'assenza del terzo satellite.

Secondo questo scienziato e i suoi colleghi Walker e Hardie dell'Osservatorio Loowel nell'Arizona, vi sono almeno tre ragioni decisive a favore di questa tesi. In primo luogo, non appare spiegabile che Plutone si sia solidificato sull'orbita attuale la quale presenta la singolarità, unica del nostro sistema di intersecare un'altra orbita planetaria, quella cioè di Nettuno. Secondariamente si nota che, mentre tutte le altre orbite dei pianeti della famiglia del sole sono quasi circolari o con lievissime eccentricità, Plutone presenta una eccentricità rilevante con una inclinazione sul piano della eclittica che raggiunge i 17 gradi.

Ma quello che riveste un valore veramente decisivo, è che la massa di Plutone è troppo minuscola per potere produrre sui pianeti vicini quei perturbamenti sui quali si imbastì tutto il complesso lavoro dei calcolatori. La massa del pianeta Plutone risulta infatti essere un trentesimo di quella terrestre, mentre per spigare le anomalie riscontrate in Urano e Nettuno, si richiede una massa planetaria almeno cento volte maggiore.

Queste considerazioni hanno condotto gli astronomi americani a concludere che la solidificazione di Nettuno — avvenuta in origine come per gli altri pianeti da una nube gassosa — sia stata alterata nel suo processo da un aumento di temperatura del sole, per cui parte della massa del pianeta evaporò e si disperse, ciò che diminuì la sua forza di attrazione. In quella remotissima epoca il pianeta Nettuno avrebbe perduto i tre suoi satelliti, ma i primi due, solo temporaneamente mentre il terzo (che sarebbe Plutone) avrebbe continuato ad errare indipendentemente per gli spazi turbando il tal modo il movimento di Nereide.

Queste sono le ultime conclusioni della scienza sulle fortunose vicende di questo minuscolo corpo celeste.

R. B.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

La morte del romanziere Louis Bromfield

New York, 22.

In seguito ad un attacco di itterizia è morto a Columbus — Ohio — lo scrittore Louis Bromfield, premio Pulitzer 1926 per la letteratura.

Bromfield, che aveva 59 anni, soffriva da tempo di una forma di anemia.

Lo scrittore Louis Bromfield era nato a Mansfield.

Il suo primo romanzo di rilievo « The Green Bay Tree », risale al 1924. Due anni dopo egli ebbe il « Premio Pulitzer » per un altro romanzo, « Early autumn ». Tra i numerosi altri romanzi che egli scrisse successivamente uno gli diede una notorietà mondiale: « The Rains Came ».

Era sostanzialmente un buon scrittore che poche volte andò oltre la maestria per giungere al piano della espressione artistica. Il suo linguaggio ed il suo gusto sono più vicini a quelli di romanzieri inglesi come Galsworthy che non a quelli di scrittori più tipicamente americani della sua generazione.

Bromfield viveva in campagna nell'Ohio, e dirigeva una grande fattoria: « scrittore agricoltore », come Faulkner, egli non ebbe mai tuttavia, come questo ultimo, senso politico della terra.

Prima di dedicarsi all'attività letteraria Bromfield aveva vissuto lungo tempo all'estero. Fu volontario nella prima guerra mondiale, servendo nella Sanità, come Hemingway. Fece poi lunghi viaggi specie in India.

Un eccezionale intervento chirurgico

Il cuore di una bambina di otto anni, è stato tenuto fermo, nel corso di un intervento chirurgico, per quasi venti minuti. Poi, terminata l'operazione, esso ha ricominciato a battere in maniera perfettamente normale. Il positivo risultato dell'eccezionale intervento viene considerato di grande importanza per l'avvenire della chirurgia, poichè finora, non era stato mai possibile sospendere l'attività del cuore per più di tre minuti.

Arresti più prolungati avevano mortali conseguenze. Il sensazionale risultato conseguito nel caso della piccola è stato possibile, grazie all'introduzione di una nuova tecnica usata per la prima volta negli Stati Uniti lo scorso anno e prontamente applicata e praticata in Svezia, essa comporta il raffreddamento del corpo del paziente prima delle operazioni, mediante un frigorifero che consiste essenzialmente in una cassa di metallo nella quale il paziente viene introdotto e tenuto per qualche tempo: il paziente giace, col corpo denudato, su una rete metallica e una corrente d'aria fredda dentro la cassa ne abbassa la temperatura. La narcosi, già somministratagli, aiuta questo raffreddamento. Dopo circa due ore e mezzo il paziente viene estratto dalla cassa in una condizione assai simile a quella del letargo invernale di alcuni animali. Da 36/37 gradi, la sua temperatura è scesa a 25/26. Il sangue circola con estrema lentezza e tende a stagnare nei vasi. E' per tale motivo che al chirurgo è possibile sospendere per così lungo tempo l'attività del cuore.

Il film del cervello

Vienna, 22.

Un lungo metodo che consente di fissare in un film i movimenti dei vasi sanguigni del cervello in cui vengano iniettati mezzi di contrasto è stato illustrato nell'ultima seduta dell'Associazione Viennese di Psichiatria e Neurologia dal dott. Klausberger, assistente e capo del reparto radiologico della clinica psichiatrica dell'Università di Vienna. Mentre sinora non si riusciva a ricavare più di una trentina, al massimo una quarantina di fotogrammi del brevissimo tempo di scoprimento del mezzo di contrasto (da dodici a quindici secondi), con questo nuovo procedimento del dott. Klausberger è per la prima volta possibile ottenere da duecento a trecento singole immagini: cioè più di diciotto fotogrammi al secondo. Tale sistema ha importanza per la constatazione di tumori cerebrali e particolarmente per la diagnosi di alterazioni di vasi sanguigni del cervello.

Un pensiero alla gondola

La Serenissima Repubblica veneta, quella che per secoli dominò i mari e, ad un tratto, si trovò sola, contro l'Europa tutta, trasse le sue modeste origini dall'elemento romano, che si rifugiò negli isolotti della Laguna per resistere alla pressione travolgitrice dei barbari. Oggi, la città lagunare si estende su ben 118 isole ed isolotti e rappresenta un esemplare di leggiadria, di bellezza, di suggestione, unico al mondo. Il Canal Grande, intorno a cui si snoda tutta la città, è per essa l'arteria principale a cui confluiscono i ben 45 rii che collegano i vari Sestieri.

A Venezia, o meglio nella sua parte lagunare, la ruota è sostituita dal remo e fa strana impressione all'uomo della chiassosa città moderna trovarsi all'improvviso, dopo aver passato con la ferrovia il grande ponte che unisce la Serenissima alla terra ferma, immerso in una quiete quasi irreale e udire, in luogo del rombo dei motori delle sfreccianti automobili, il tenue sciacquio delle acque sferzate dai remi delle piccole imbarcazioni e dalle eliche delle più grandi. Ed il silenzio è ancora più profondo negli angusti canaletti, fiancheggiati dalle tipiche case venete con le fondamenta immerse nell'acqua e nei quali a malapena riesce a scivolare una gondola, e questa quiete, che sa di tempi passati, viene interrotta soltanto, di tratto in tratto, dal caratteristico grido dei gondolieri, preoccupati di non cozzare, nella difficile manovra di virata, con altre imbarcazioni che avanzano dall'opposta direzione.

Ma anche Venezia, purtroppo, non può sottrarsi dall'esser travolta dalla modernità d'oggi: il remo e la vela lentamente cedono al motore. E così, in poco più di mezzo secolo, le 900 gondole che vivificavano la Laguna sono dimezzate di numero e questo processo di diminuzione ha mostrato tendenza ad aumentare negli ultimi anni. Ciò lascia temere che, entro un tempo non troppo breve, la classica gondola veneziana non sarà che un ricordo e, a questo scopo, è sorta l'idea di costituire un museo della gondola, che valga a far sopravvivere nella memoria dei visitatori dell'avvenire la suggestiva imbarcazione, che raccoglie in sè un po' tutta la vita della Laguna. E' la gondola, e soprattutto lo era anor più nel passato, a condurre, addobbata a nero, i trapassati all'ultima dimora e, infiorata, gli sposi all'altare. E' sempre la gondola la grande dominatrice, allorchè Venezia celebra la Festa del Redentore e degli altri suoi Protettori. In tali occasioni, anche quelle gondole, che di solito sonnecchiano negli ormeggi solitari, adornate con fiori e con drappi, tornano a vivere ed a scivolare festose sulle acque scintillanti per i mille lumi e per i mille tipici lampioncini veneziani.

Ed è anche naturale che tanto rappresenti la gondola per la vita di Venezia, se si tien conto che di essa si ha ricordo sin dal XI sec. d. C.; però le prime raffigurazioni non ci presentano la snella imbarcazione così come essa è oggi, ma ce la tramandano ben più grande, forse condotta da dodici remi, anzichè da uno. La sua origine si perde nei tempi: forse deriva da qualche tipo d'imbarcazione del genere, ma di altri lidi. E' solo nel XV secolo che compare leggera e sottile, a fondo piatto, condotta da uno o due rematori in piedi, con il piccolo tendale al centro, con gli ornamenti metallici, che soltanto nel sec. XVIII assunsero la caratteristica forma conservata a tutt'oggi. I fratelli Fassi e Giuseppe Casal da Perarolo nel XIX sec. diedero la definitiva forma e linea della gondola, quella forma e quella linea che oggi ancora presenta il piccolo vascello. Si penserebbe che anche per la gondola il materiale di costruzione sia il medesimo per tutte le sue parti. Non è così: il fasciame richiede la quercia; la spigolatura del fondo, il larice; il pescaggio, l'abete cadorino; i trasti, il noce ed il ciliegio e la parte intagliata della coperta, il tiglio; le forcole, tutte curve ed incavi, necessari ai molteplici movimenti e appoggi del remo, sono di noce ed infine i remi, di faggio. E tutto questo non basta ancora: la lucida vernice, applicata allo scafo, rappresenta un vero e proprio segreto di professione e sembra che i suoi componenti siano l'olio di lino misto a nerofumo, amalgamati in proporzioni tali da essere note soltanto a chi le prepara.

La gondola, così come oggi noi la conosciamo, ha una lunghezza di m. 11, compreso il ferro di prua, mentre la largnezza massima, all'ordinata centrale della sezione maestra è, all'esterno, di m. 1,75; lo spostamento è di poco meno di 1 mc. con il carico massimo di 6 persone.

Una delle più significative singolarità della gondola, sotto il profilo tecnico ed estetico, è il sensibile deviamento dell'asse mediano che agevola l'andamento di essa e asseconda meglio i movimenti del gondoliere, in generale uno solo, il quale, con la sua caratteristica palata, provvede, ad un tempo, alla marcia e alla direzione dello scafo.

Come dicevamo, di 900 gondole, in circolazione nello specchio lagunare al principio del nostro secolo, soltanto 450 fendono oggi le acque e forse anche di meno, perchè il numero delle imbarcazioni è superiore a quello dei gondolieri, e non sarà lontano il giorno in cui la superba Serenissima perderà questo suo particolare fascino; forse noi quel giorno non lo vedremo, anche perchè vogliamo illuderci che la prepotente modernità non soffochi troppo presto e troppo duramente un elemento di vita della città e che gli amanti, i delusi, i sognatori non vengano privati, con tanta selvaggia asprezza, di una piccola oasi che consente loro di attingere nuova forza spirituale, atta ad assorbire la gioia più violenta o ad annegare la malinconia più cupa.

RAOUL LUCIDI

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Aumentate del 25 per cento
le importazioni italiane negli Stati Uniti

La Missione commerciale americana che si trova in Italia per stabilire contatti diretti con industriali ed uomini d'affari italiani, nel quadro delle attività intese a promuovere rapporti commerciali a più alto livello tra Italia e Stati Uniti e a facilitare lo scambio delle conoscenze tecnico-industriali, dopo una permanenza a Roma si è recata il 15 marzo a Vicenza, il 16 a Verona, il 17 a Padova, il 20 e 21 a Venezia, il 22 e 23 a Bologna. Per il 26, 27 e 28 sarà a Firenze, il 3, 4 e 5 aprile a Genova, il 6 e 7 a Torino, dall'8 all'11 a Milano.

Gli scopi della Missione sono stati illustrati dal capo-missione Mr. Lutz, il quale ha messo in evidenza come il primo obiettivo sia quello di stimolare, il più possibile, gli scambi italo-americani. Egli ha ricordato che dal 1944 in poi l'azione degli Stati Uniti ha sempre perseguito la riduzione delle tariffe doganali che, oggi, sono inferiori del 35 per cento rispetto a quelle del 1930. Anche nel futuro le condizioni di scambio con gli Stati Uniti continueranno ad essere migliorate; infatti il Governo di Washington, oltre ad ulteriori riduzioni tariffarie, si propone di semplificare le procedure commerciali.

Mr. Lutz ha quindi rilevato che questo è il momento migliore per rapporti diretti tra gli operatori dei due Paesi, tenuto conto che nello scorso anno le importazioni italiane in USA sono aumentate del 25 per cento. Si ha ragione di ritenere che anche nell'anno in corso potranno manifestarsi ottime possibilità.

A proposito della nuova legge sugli investimenti esteri in Italia, Mr. Lutz ha dichiarato che il Dipartimento USA del Commercio l'ha accolta con favore e che gli americani attendono di vedere la pratica applicazione.

Il capo-missione ha dichiarato che, per quanto riguarda la misura delle tariffe, recenti disposizioni di legge, approvate dal Congresso degli Stati Uniti, tendono a decurtare le tariffe che superano il 50 per cento del valore della merce. Quanto alla legge sulla *Food and Drugs Administration*, Mr. Lutz ha rilevato che di essa gli Stati Uniti non intendono fare uno strumento protezionistico tanto più che la sua applicazione ha luogo con pari severità nei confronti dei produttori americani. Può darsi che la legge abbia destato malumore nella sua applicazione — ha detto il capo della missione commerciale statunitense — ma in realtà essa rappresenta un beneficio per gli esportatori più seri e fornisce ai consumatori americani la garanzia che i prodotti immessi sui loro mercati sono perfetti e possono competere, in piena parità, con quelli americani. Circa la possibilità di istituire in Italia uffici americani per l'esame preventivo dei prodotti, ai fini della suddetta legge — per evitare un rifiuto a destinazione dopo le gravose spese di trasporto — Mr. Lutz ne ha messo in evidenza il carattere di conferma della convenienza reciproca derivante dai contatti tra la Missione e gli operatori italiani. Tutti i suggerimenti e le osservazioni saranno valutate con la massima attenzione dalle competenti autorità di Washington.

Europa **Londra**

VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Luoghi di villeggiatura e Centri di affari Europei a poche ore soltanto, viaggiando con *la B.O.A.C. e la Aden Airways*. Aeroplani *Argonaut* e *Constellation*. Convenienti coincidenze con i Servizi della Aden Airways. Pasti deliziosi offerti graziosamente... bibite eccellenti... comodità e servizi *personali* lungo tutto il percorso.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-423

تعيين حاكم ناحية مقدشوه الحديد

كتبنا أيام مضت بأن مركة هى الناحية الاخيرة لبنادر التى صوملت. وكتبنا ذلك ونحن متأكدين بان بعد ثلاثة أيام من المسافة ستسجل فى مقدشوه أيضا تبديل السلطات ما بين موظف ايطالى وموظف صومالى ويمكننا أن نقول بأن فى يوم ٢٠ من الشهر الجارى كانت أكملت صوملة نواحى مقاطعة بنادر، ولكن حسبما ذكر حاكم المقاطعة فى خطابه، بأن حادثة مباشرة موظف صومالى ناحية مقدشوه، ليست حادثة من الادارة العادية ولكن شيئا آخر أزيد من ذلك لمهمة الناحية نفسها التى هى للعاصمة أى قلب بنادر.

هذا وكانت مقاعد غرفة المجلس الاقليمى مليئة من أعيان قبائل مقدشوه العديدين، نواب مقدشوه، جميع رؤساء الاحزاب السياسية، بعض النواب الحاضرين فى مقدشوه أكانوا صوماليين أم من الجاليات الاقلية، وكذلك ممثلو الطبقات المختلفة للمواطنين، رئيس الغرفة التجارية، رئيس دار الايطاليين، سكرتير رئيس البلدية وعلاوة عليهم أشخاص آخرين الذين لا يمكننا تشخيصهم وكانوا جالسين على مكتب الرئاسة الكائنة فى الوسط، حاكم مقاطعة بنادر، وفى يساره حاكم الناحية الخارج وفى يمينه حاكم الناحية الداخل ورئيس البلدية الكوماندتور كارلو فيكو. وبعدها قام حاكم المقاطعة وألقى الخطبة التالية: —

وفى أخذه الكلام ذكر الدكتور أليفيرى الى الحفلة المشابهة التى أقيمت قبل ثلاثة سنوات ونصف حينما عين الدكتور زوكاردى — مرلى حاكم الناحية، ولكن استمر حاكم المقاطعة فى كلامه قائلا «اليوم فان الحفلة لها طابع خاصة وذلك لحضور السلطات، وممثلو طبقات المواطنين والجاليات الاقلية».

وقال الدكتور أليفيرى أيضا «بأن الادارة مستمرة فى مشروع الصوملة، وتوضح بهذا بان لها الامانة الكاملة فى الموظفين الصوماليين، وتوضح بكونهم مستعدون بأن يتحملوا المسئوليات العالية التى تسند اليهم تدريجيا».

«وفى الوقت التى تنفذ فيها صوملة ناحية العاصمة، الناحية التى هى قلب المقاطعة وقلب القطر، أعبر عن تشكراتى الحارة للدكتور زوكاردى — مرلى، التى استحقها لمدة ثلاثة سنوات ونصف للاعمال التى بذلها. وفى تنفيذ أعماله، فقد تمكن مرات عديدة تفوق مشاكل صعبة. وبهذا فمن الحق بأن أقول بأنه كان دائما يتساعد مع الجميع، حيث من تلك المشاكل الصعبة كانت تنبعث الحلول الصحيحة والمقبولة لدى الجميع».

هذا وبعد أن شكر حاكم مقاطعة بنادر جميع الحاضرين، رؤساء جميع الاحزاب، ممثلو القبائل، والاديان، وشخصيات الطبقات الاقتصادية، رؤساء أعمال الناحية، رئيس البلدية، النواب، البوليس، ممثلو الجاليات الاقلية الذين تساعدوا جميعهم مع حاكم الناحية الخارج، قال أيضا، أستدعى الى هذه النقطة أن أعبر مدحى الخاص باسم الادارة الى الدكتور زوكاردى — مرلى للاعمال التى بذلها لمدة ثلاثة سنوات ونصف التى باشر فيها وظيفة الناحية».

وقال الدكتور أليفيرى أيضا «الجميع يعلمون جامع قانى، بكونه موظف نشيط، ملاصقا الى الواجبات، مستعدا تماما، متجردا من أية مشاكل محلية. جميع هذه الصفات تدلنا بأنه سيعمل فى الكيفية الحسنة وأن الجميع سيمنحونه مساعدتهم الاكيدة. وانى أوجه اليه تهنئاتى الحسنة للاعمال التى سيباشرها».

وبهذه الحفلة — قال الدكتور أليفيرى مقتربا الى النهاية — تسقط جميع الشكوك نحو أمانة الادارة التى ستستمر بسرعة فى سبيل الصوملة وتسقط أيضا جميع الشكوك فى الاشياء التى هى غير مستطاعة، والنتائج الحسنة لهذا البرنامج تدلنا عن الدرجة الحقيقية من النضج الذى وصله الشعب الصومالى: وبهذا سادتى، أعين السيد جامع قانى حاكم ناحية مقدشوه.

وبعد التصفيقات الحارة قام الدكتور زوكاردى — مرلى وقال «جميع الاعمال غير مستطاعة من غير المساعدة» واستمر فى خطابه قائلا «اعترف بالجميل نحو حاكم المقاطعة الذى قادنى كأخ أو بالاحسن كالوالد» وكذلك للرؤساء وأعيان القبائل، ممثلو الديانة، ممثلو الاحزاب السياسية، وشخصيات الطبقة الاقتصادية، والجاليات الاقلية وأخيرا البوليس الذين ساعدونى فى الاعمال.

وقال الدكتور زوكاردى — مرلى أيضا «بأن بعض الاعمال كانت أنجزت: كتسجيل المواطنين الاستعدادات للانتخابات الادارية والسياسية، وكذلك حل بعض المشاكل الصعبة هذا وقد أنجزت جميع هذه الاعمال بالمساعدات التى تحصلت عليها».

هذا وباختتام خطابه، شكر الدكتور زوكاردى — مرلى مساعديه الاقرباء، القضاة، الموظفون وما أشبه ذلك.

هذا وشكر أيضا خصوصيا رئيس بلدية مقدشوه، المجلس البلدى، وجميع أعمال البلدية، وذلك للاعمال التى قاموا بها أثناء التسجيلات والانتخابات.

هذا وأتمنى بان نفس المساعدات تمنح لحاكم الناحية الجديد، حيث يستحقها وذلك لكونه عرف بان يوضح جدارته ورغبته الحقيقية، وبهذا قال الدكتور زوكاردى — مرلى موجها كلامه لمخلفه جامع قانى «سيعرف بان يكسب محبة ومساعدة الجميع».

وحينما شد حاكم الناحية الخارج على يد مخلفه، صفق الحاضرين شديدا، حيث بهذا أرادوا أن يعبروا عن تشكراتهم الحارة للدكتور زوكاردى — مرلى للاعمال التى أجراها فى السنوات الثلاث والنصف.

وبعد التصفيقات قام السيد جامع قانى وقال الكلمات التالية: —

حضرة حاكم المقاطعة، حضرة رئيس البلدية، حضرات،

ان المسئولية التى أباشرها الآن أمامكم، هى مسئولية ذو شرف، حيث لاشهر كثيرة تحصلت على الشرف لمساندتى الدكتور زوكاردى — مرلى حيث أعترف له بالجميل نحو العنايات التى منحنى فى خطواتى الاولى نحو الحرفة الادارية.

أباشر هذه المسئولية بقلب منشرح وذلك لان هذا هو واجبى كموظف وصومالى. وطننا يسير بسرعة نحو الاستقلال، نحو استقلال شكرا لله الذى لا يطلب الى سفك الدماء بل ولكن الى عمل فقط، وأنا هنا لاعمل — تحت قيادة حاكم المقاطعة الدكتور اليفيرى — فى مهمة جميع شعب مقدشوه، الذى أعبر لهم من الآن عن تشكراتى الحارة واعترافى بالجميل وذلك لحضورهم الى هذه الحفلة بجميع ممثليهم.

وعملى سيمكنه أن يكون نافعا وفعالا، اذا أتحصل — وسابحث بان أكتسبه — المساعدة الاكيدة من الجميع كما قال الدكتور زوكاردى — مرلى هو العنصر الضرورى وذلك لان عمل رجل واحد فقط ليس على درجة عمل الجميع سويا.

ومن الآن يمكننى ان أوكد لكم عن شىء واحد، وهو اننى سأعمل واجباتى بجميع معرفتى، وذلك لان فى المساء حينما أنتهى من عملى، يمكننى أن أقرأ فى نفسى وأشعر بالسرور بكونى أكملت واجباتى.

ولا أرغب أن أختتم خطبتى من غير أن أبعث من هنا تشكراتى الحارة الى الموظفين الايطاليين للادارة الوصية الذين يعتنون بشعور حساس نحو مهمة وطننا.

وأوصيكم أيها الصوماليون: بأن تسيروا متحدين بالايمان الخالص فى سبيل التطور. هذا وصفق الحاضرين طويلا لخطبة حاكم الناحية الجديد.

وبعدها تكلموا باسم الشخصيات الحاضرين السادة: حاج حرسى قورى، اسلاو محمد أبكى وشيخ أحمد جولى، حيث جميعهم بعد أن شكروا الدكتور زوكاردى — مرلى، أكدوا لحاكم الناحية الجديد السيد جامع قانى على مساعدتهم الاكيدة الخالصة.

Il Capo della Polizia sovietica a Londra

Londra, 22.

E' atteso per oggi, proveniente da Mosca, il Gen. Serov, direttore del comitato per la sicurezza dello stato, cioè capo di tutti i servizi di polizia sovietici. Serov resterà a Londra una settimana circa, per esaminare le misure di sicurezza che Scotland Yard intende adottare in occasione dell'imminente visita di Kruscev e Bulganin in Gran Bretagna. Tornerà poi in aprile a capo della guardia personale dei due leaders.

Serov ha un aspetto simpatico, scrivono apertamente i giornali inglesi, ma è uno dei più truci e sinistri personaggi che vi siano oggi in Russia. Le deportazioni in massa sono la sua «specialità» che gli ha guadagnato una lunga serie di decorazioni. Nel 1940, Serov organizzò le deportazioni in massa dalla Polonia occupata; nel 1940-41 quelle dagli stati baltici; nel 1942 diresse l'invio in Siberia di decine di migliaia di ucraini; nel 1943-44, organizzò il trasferimento forzato in Siberia delle minoranze della Crimea e del Caucaso; nel 1945, «procurò» la mano d'opera per le miniere d'uranio della Germania orientale.

Eliminato Beria, tutti i servizi di polizia vennero affidati al Gen. Serov che si fece notare per il suo zelo di custode della persona di Bulganin e Kruscev in occasione del viaggio di costoro in India. Più di una volta Serov apostrofò con epiteti poco diplomatici cronisti e fotografi, li respinse con brutalità e parechie furono le macchine fotografiche da lui sfasciate personalmente.

La stampa britannica consiglia Serov a non comportarsi nello stesso modo durante la visita in Inghilterra dei due leaders russi.

Procedono attivamente i lavori del comitato per il disarmo

Londra, 22.

In preparazione della terza seduta della sottocommissione per il disarmo, i capi delle quattro delegazioni occidentali (USA, Gran Bretagna, Canadà e Francia) hanno tenuto stamane una riunione nel corso della quale hanno esaminato le osservazioni fatte ieri dal delegato sovietico Gromyko sul piano di disarmo franco-inglese.

Si prevede intanto negli ambienti più informati che gli Stati Uniti amplieranno il loro progetto onde passare ad una azione concreta nei confronti del disarmo mondiale. Ieri, il delegato americano Harold Stassen, ha avanzato due proposte specifiche relative a passi che potrebbero fino da ora essere attuati. Il primo prevede la scelta di una superficie di circa 78 mila chilometri quadrati di territorio americano ed altrettante dell'Unione Sovietica da destinare a terreno sperimentale per le ispezioni internazionali. La seconda prevede che nell'ambito delle cinque nazioni che formano il sottocomitato: Gran Bretagna, Stati Uniti, Canadà, Francia e Unione Sovietica, vengano scambiati i dati relativi alle ricreche su tutti gli aspetti dei problemi del disarmo. Stassen ha spiegato che l'attuazione di tale proposta permetterebbe di sperimentare praticamente i piani di Eisenhower e di Bulganin; tali esperimenti fornirebbero al piano di disarmo generale maggiori possibilità di successo.

Ad Anna Magnani l'"Oscar" per la migliore attrice 1955

New York, 22.

Anna Magnani ha vinto l'«Oscar» per la migliore attrice 1955 per la sua interpretazione del film «La rosa tatuata», di Tennessee Williams.

Il premio per il migliore attore è stato attribuito all'attore di origine italiana, Ernest Borgnine, interprete di «Marty». Miglior film straniero è stato giudicato il giapponese «Samurai» al quale è andato il relativo «Oscar». Come miglior film musicale è stato premiato «Oklahoma», mentre quali migliori attori secondari sono stati premiati Jack Lemon («Mister Roberts») e Jo Van Fleet («East of Eden»).

Questo è il più grande giorno della mia carriera artistica — ha dichiarato Anna Magnani, subito dopo aver saputo che l'Accademia delle Scienze e delle Arti di Hollywood le ha assegnato l'Oscar per la migliore attrice del 1955. Sono molto felice. E' una grande giornata per l'Italia — ha aggiunto — perchè anche l'attore Ernest Borgnine, Oscar per la migliore interpretazione maschile è di origine italiana.

La attrice ha detto che tornerà negli Stati Uniti in ottobre o novembre per interpretare un altro film, nel quale lavorerà di nuovo per Daniel Mann e Hal Walis, il regista ed il produttore de «La rosa tatuata».

In breve dal mondo

LONDRA. — L'Associazione della Stampa Estera in Gran Bretagna non potrà offrire una colazione a Bulganin e Kruscev, come avrebbe voluto in occasione della loro visita a Londra. L'autorizzazione per poter invitare i due ospiti era stata chiesta dall'Associazione della Stampa Estera alle competenti autorità britanniche subito dopo l'annuncio della visita, l'estate scorsa. Le autorità sovietiche avevano fatto conoscere il gradimento dei due leaders, ma da parte britannica non si è creduto opportuno concedere il permesso perchè l'incontro abbia luogo.

***

BUENOS AIRES. — L'epidemia di poliomielite che si è abbattuta sull'Argentina registra un elemento che potrebbe essere decisivo ai fini curativi della grave infezione. Due scienziati brasiliani, Luis Alberto Ribeiro Valle e Roberto Almeida Imoura hanno annunciato di essere riusciti ad identificare il virus al quale si deve l'attuale epidemia. Si apprende frattanto da Rio de Janeiro che le autorità sanitarie del Rio Grande do Sul, hanno proibito l'importazione e la vendita di frutta proveniente dall'Argentina per prevenire il diffondersi in Brasile della infezione poliomielitica.

***

GINEVRA. — L'ambasciatore statunitense Johnson, e quello cinese Wang Pin Nan, si sono riuniti per un'ora e mezza per proseguire le note conversazioni cino-americane. Si è trattato della 41ª riunione. Torneranno a riunirsi il 29 corrente.

***

SEUL. — Il ministro sud-coreano della difesa Sohn Won Il ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che un'arma atomica è stata esperimentata «assai recentemente» nella Corea del nord. Il ministro ha precisato che un agente dei servizi di informazione militari sud-coreani ha veduto dopo l'esplosione una «nuvola a forma di fungo».

***

NAPOLI. — La portaerei della marina australiana «H.M.S. A. Melbourne» con a bordo 141 ufficiali e 1121 uomini di equipaggio è giunta in porto e vi sosterà fino al 25 corrente.

***

IL CAIRO. — Il primo ministro marocchino Si Bekkai, è stato invitato a recarsi in Egitto in visita ufficiale.

***

NEW YORK. — Il ministro italiano del commercio con l'estero on. Mattarella ha fatto visita al Municipio di New York esprimendo al sindaco Robert Wagner «i sentimenti di simpatia e di amicizia del popolo italiano». Il ministro ha pure consegnato a Wagner una fotografia con dedica del presidente Gronchi. Il sindaco di New York ha ringraziato per il dono dicendosi particolarmente orgoglioso del contributo che circa un milione e mezzo di oriundi italiani hanno dato allo sviluppo di questa città.

***

MOSCA. — L'Ambasciatore della Germania Federale Haas è stato ricevuto al Cremlino dal Presidente del Consiglio Bulganin. Al colloquio era presente il vice ministro degli esteri Semionov. Si ricorda che l'ambasciatore Haas ha consegnato al Ministro degli esteri sovietico una lista di soldati tedeschi che secondo Bonn si trovano ancora nell'URSS.

***

IL CAIRO. — Si è diffusa la notizia di negoziati in corso tra Praga e Kartum per fornitura di materiale bellico cecoslovacco al Sudan.

***

MILANO. — A distanza di pochi giorni dlal'aperutra dell'albergo per vecchi coniugi sorto a Milano ha già cento coppie occupanti i rispettivi posti. L'albergo è sorto per dare ospitalità a vecchi coniugi che vogliono trascorrere i loro anni in un ambiente sereno e dotato di tutti i conforti moderni.

***

TORINO. — Un tratto di circa 5 km. del Po è stato quasi completamente prosciugato, in seguito alle prove di riempimento del bacino della nuova centrale idro-termoelettrica dell'azienda elettrica municipale, sita presso Moncalieri, alle porte di Torino.

***

LONDRA. — Il primo vice presidente dell'URSS Mikoyan è giunto a Karachi. Dopo aver assistito alle celebrazioni per la proclamazione della repubblica del Pakistan, egli si recherà nell'Afganistan, in India, in Birmania, nel Vietnam, in Cina ed in Mongolia.

***

LONDRA. — Nella zona di frontiera tra Mushehra Dhalls e Havaliane nella regione di Amritsar, ammontano già a cinque gli incidenti indo pakistani, negli ultimi dodici giorni.

***

ROMA. — L'ambascatore degli Stati Uniti a Mosca, Charles Bohlen è giunto a Roma in treno da Firenze. Egli sta trascorrendo un periodo di vacanze.

***

VASTO. — La zona del retroterra vastese è sotto l'incubo di una serie di frane. Quella più grave è nei pressi di Liscia, a causa di un nuovo smottamento del terreno, la strada nazionale è interrotta per circa due mila metri e si è abbassata di sette metri. Tecnici lavorano ininterrottamente per liberare la strada dalla enorme quantità di terreno che scende dalla scarpata. Un'altra frana si sta rovescinado sulla nazionale all'altezza di Carunchio, ove lo smottamento del terreno ha fatto affiorare un grosso getto di acqua dal sottosuolo. Nella zona di Romagnano la tubatura idrica si è interrotta per quattro mila metri. Salvo Palmo è senz'acqua da otto giorni. A Vasto sono state fatte sgomberare altre case pericolanti.

Gli ottimi risultati della spedizione italiana nella Terra del Fuoco

Padova, 22.

A quanto si apprende la spedizione De Agostini, capeggiata dal professore Giuseppe Morandini della Università di Padova, ha fatto ieri mercoledì ventuno, felicemente ritorno alla base di Punta Arenas, dopo aver effettuato un ampio giro nella Terra del Fuoco attraverso l'Isola Grande e l'Isola Navarrino, obiettivi che la spedizione si proponeva e che sono stati raggiunti.

Infatti, come è noto, la spedizione ha compiuto la scalata dell'inviolata cima del «Sarmiento» e dei Monti Italia, Bove e Francese. Lo stesso positivo risultato è stato ottenuto dal punto di vista scientifico e sono state effettuate osservazioni sui ghiacciai e sulla morfologia glaciale della regione della catena Darwin, il rilevamento geologico della zona e sono state eseguite interessanti indagini medico fisiologiche in funzione dell'acclimatomento umano.

ATTENZIONE!!!!

MASSAIE, AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI E MOTOSCUTERISTI, col nuovo meraviglioso ritrovato

METALSALD

non occorre più lo stagnino

"METALSALD" salda a freddo alluminio, zinco, rame, ottone, ferro, latta ecc. e resiste al fuoco ed all'acqua.
"METALSALD" è utilissimo per la pronta saldatura di serbatoi di benzina e di acqua che eventualmente perdessero durante il viaggio.

«Ogni motorizzato deve avere sempre, per precauzione un tubetto di METALSALD nella borsa degli attrezzi»

Nella casa "METALSALD" è utilissimo per saldare oggetti di cucina in alluminio o in altri metalli.

In vendita presso:

«LIBRERIA IMPERO» di Porro e SUCCURSALE CROCE DEL SUD — «ALIMENTARI L. PETETTI»

Anno VII - Numero 72

OMAGGIO

Sabato 24 marzo 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IL PROGRAMMA EISENHOWER PER LA MUTUA SICUREZZA

In atto la coesistenza competitiva tra Occidente ed Unione Sovietica

Il Presidente degli Stati Uniti ha proposto lo stanziamento di cinque miliardi di dollari per gli aiuti all'estero - Probabile opposizioni al Congresso - Condivise dai responsabili della politica statunitense le idee di Gronchi sulla NATO

Washington, 23.

Il Presidente Eisenhower ha tenuto stamani alla Casa Bianca la consueta riunione settimanale del Gabinetto.

L'addetto stampa alla Casa Bianca, James Hagerty, ha annunciato che domani avrà luogo un'altra riunione cui parteciperanno il Segretario alla Difesa, Wilson, il Sottosegretario al Dipartimento di Stato, Hoover, il Capo della CIA (Central Intelligence Agency), Allen Dulles, il Segretario dell'Aeronautica, Twinsing e il Capo di Stato Maggiore Generale, Ammiraglio Radford. Detta riunione avrebbe dovuto aver luogo oggi, ma alcuni dei convocati non erano a Washington.

La conferenza — ha spiegato Hagerty — rientra nella serie delle normali riunioni per l'esame di varie fasi del programma americano di sicurezza e contrariamente a quanto è stato affermato, si riunisce sotto alcuna agenda prestabilita.

Circa il programma di mutua sicurezza presentato da Eisenhower al Congresso, si dice che esso sembra adattarsi, sotto diversi aspetti, alla nuova situazione mondiale. In particolar modo esso pare concepito in funzione di quello che è diventato il fondamentale obiettivo della coalizione occidentale: fronteggiare l'Unione Sovietica nel campo degli aiuti economici, della collaborazione tecnica, dei prestiti alle aree sottosviluppate. La cosiddetta « coesistenza competitiva » è in atto.

Nel progetto di Eisenhower è sottolineato uno degli slogans che gli Stati Uniti hanno adottato da dieci anni: « Rafforzare la solidità economica e militare delle Nazioni del mondo libero ».

E' un compito non facile, che non è stato portato a termine, anche perchè l'ultima tappa, come dice il Presidente degli Stati Uniti, è « una pace durevole con giustizia ». Ora la condotta dei sovietici non è proprio fatta per ispirare fiducia. Dice Eisenhower che sono cambiati, e forse cambieranno ancora, i metodi dei Capi del Cremlino, ma immutate sono le loro mire.

Eisenhower ha detto che la Nazione americana, all'apice del la sua prosperità economica e della sua potenza militare, ha motivo di estendere, piuttosto che ridurre, gli aiuti all'estero. Egli ha citato la nuova tattica sovietica che consiste nel proporre alle Nazioni democratiche dei rapporti di affari, mentre le minacce di aggressioni armate sono, almeno per il momento, abbandonate da Mosca. « La manovra sovietica — ha continuato il Presidente — include delle offerte di accordi commerciali bilaterali che potrebbero includere vendite di armi e prodotti alimentari come pure l'assistenza tecnica ».

In una parte del suo messaggio il Presidente Eisenhower sembra incoraggiare quella che è la speranza dell'on. Gronchi: ossia un crescente sviluppo della collaborazione economica tra gli Stati Uniti e i Paesi occidentali. « Dovremmo esser capaci — ha detto Eisenhower — di assicurare le Nazioni del mondo libero che noi continueremo a partecipare a determinati progetti e iniziative non militari, il cui completamento sia previsto entro un certo numero di anni. Tale assicurazione da parte nostra aiuterà queste Nazioni a mobilitare le proprie risorse per piani che contribuiranno alla loro potenza economica, per richiamare investimenti e prestiti pubblici e privati, e per tracciare i progetti futuri con una certa intelligenza ».

Il fatto che Eisenhower approvi, e solleciti, la solidarietà economica dei Paesi non comunisti anche in campi diversi da quello militare, non significa che il Congresso approverà incondizionatamente la politica del Presidente. Una severa opposizione esiste tanto in seno al Partito democratico che in quello repubblicano.

Contro un aumento degli aiuti all'estero si schierano il senatore Walter George, presidente della Commissione per gli affari esteri, e il senatore William F. Knowland, leader del gruppo senatoriale repubblicano. Non parliamo poi di senatori come William Langer, repubblicano del Nord Dakota, che è sempre stato nemico degli aiuti all'estero. « Tutti soldi sprecati », egli dice.

Chi abbia sondato l'atmosfera del Congresso comprende le vaghe riserve dell'Amministrazione americana alla presa di posizione del Capo dello Stato italiano, per il quale la coalizione atlantica non si può reggere più sulla base di un'alleanza militare, ma deve sviluppare i rapporti politici ed economici che sono previsti dall'art. 2 del Patto atlantico. Il Presidente Eisenhower, e lo stesso Dulles, si dice in ambienti solitamente informati, comprendono e condividono il punto di vista italiano, ma debbono arrivarci lentamente, poichè anch'essi debbono superare le naturali resistenze del Parlamento, che sono in definitiva le resistenze del contribuente americano.

Naturalmente Eisenhower sostiene che dagli aiuti all'estero dipende non soltanto la sicurezza degli Stati Uniti, ma persino la loro prosperità. « La nostra floridezza economica non può resistere che a patto di una crescente prosperità nel mondo intero », scrive un giornale stamane. Però l'uomo della strada, che è poi quello che ogni anno va a pagare le tasse, è un po' spaventato dalle cifre. Infatti il progetto di Eisenhower parla di cinque miliardi di dollari, circa il doppio degli anni scorsi. A questo punto il « cittadino medio » è tentato di chiedersi: perchè dobbiamo continuare a sacrificarci? Anche noi, dopotutto, abbiamo bisogno di strade nuove, di nuove scuole, di chiese, case, palestre. Il « cittadino medio » sarebbe incline a credere alle buone promesse del Cremlino, alle assicurazioni di buona fede perenne che ci vengono dal signor Kruscev e dal signor Malenkov.

Eisenhower, però, mette in guardia il popolo americano dal la tentazione di cedere alla pigrizia e alla stanchezza. Una pace durevole e giusta, dice il Presidente degli Stati Uniti, non si compra con le illusioni. Noi dobbiamo stare in guardia. Dobbiamo sviluppare l'assistenza e la cooperazione nei Paesi poveri e sottosviluppati. Soprattutto non dobbiamo legare i nostri aiuti a umilianti condizioni di natura politica.

Questo è considerato, da taluni osservatori, uno dei punti più interessanti del messaggio. Eisenhower (avendo interpretato le voci di leaders europei responsabili) ha compreso che la assistenza ai Paesi sottosviluppati va completamente svuotata di ogni significato politico. « Se una vecchia sta per scivolare per la strada — osservava ieri un deputato democratico — e io la sostengo in tempo, non mi affretto a dirle di votare per il mio partito ».

Così il Presidente sembra aver capito che un Paese responsabile del leadership mondiale deve muoversi negli intricati sentieri della politica con grande tatto e perizia. « Ora anche i prodotti alimentari bisogna offrirli con una certa abilità, senza urtare la suscettibilità dei popoli poveri, altrimenti quelli ci voltano le spalle e si fanno aiutare dai nostri avversari ». Così conclude la nota di un quotidiano.

l'ambasciatore Brosio al Dipartimento di Stato

Washington, 23.

L'Ambasciatore d'Italia a Washington, Manlio Brosio, si è recato oggi pomeriggio al Dipartimento di Stato americano dove ha avuto uno scambio di vedute col Segretario Aggiunto al Dipartimento di Stato per gli Affari del Vicino Oriente, dell'Asia meridionale e dell'Africa, George V. Allen.

Il colloquio è durato 45 minuti. Dopo l'incontro, l'Ambasciatore ha dichiarato alla stampa che aveva chiesto di incontrarsi con Allen per parlare con lui del recente viaggio da questi compiuto per la conferenza del Consiglio della SEATO a Karachi.

E' stata ampiamente discussa la situazione nel Medio Oriente.

Una delegazione commerciale Cino-comunista in Egitto

Il Cairo, 23.

Una delegazione commerciale cino-comunista, guidata dal Ministro del Commercio Estero, Le Chi Chiuan, in visita in Egitto, dietro invito del governo egiziano, è stata ricevuta dal Primo Ministro Nasser, dal Ministro delle Finanze El Kassouni e dal Ministro del Commercio e dell'Industria, Nusseir. Secondo la stampa egiziana, l'argomento discusso è stato lo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra i due paesi.

NUOVO CORSO

Roma, marzo.

E' prematuro azzardare ipotesi circa le ripercussioni che susciterà in seno al partito comunista italiano il brutale «pugno nello stomaco» vibrato da Kruscev a proposito del mito di Stalin. Certo si è che in questo momento è palese e innegabile il disagio morale dei supremi dirigenti del PCI, i quali evidentemente non sanno a che santo votarsi per salvare la faccia di fronte alla «base», per ammettere di fronte ai compagni delle cellule che quel semidio incensato fino alla nausea per quindici anni era in realtà — come ha rivelato Kruscev — un uomo qualunque, «dalle mani grondanti di sangue», come ha rincarato Bulganin. E il disagio di Togliatti, Longo e Paietta è tanto più acuto in quanto, fin dalle prime indiscrezioni trapelate circa il discorso segreto di Kruscev al PCUS, essi hanno dapprima tentato di spacciarle come volgari e sguainate diffamazioni della stampa borghese, per dover ripiegare in un secondo momento — di fronte alle ammissione della stessa stampa sovietica — su un pietoso cavillo basato sul principio che sarebbe una prova di coraggio e di onestà da parte degli attuali dirigenti del Cremlino questa aperta disamina dei meriti e degli errori di Stalin, e la condanna del culto della personalità. Come se, per ottenere tale scopo, fosse stato indispensabile non solo rovesciare dal piedistallo l'idolo venerato per tanti anni, ma perfino trascinarlo nel fango.

Tutto ciò, comunque, potrebbe essere considerato, a stretto rigore, come un fatto interno, come un affare di famiglia dei comunisti (e l'on. Togliatti non ha mancato, infatti, di sottolineare questo aspetto della questione), e noi potremmo tranquillamente starcene alla finestra, se non fosse evidente che il «nuovo corso» sovietico, la violenta sterzata di Kruscev, Bulganin e Mikojan avranno inevitabilmente dei contraccolpi anche da noi, nel campo dei reciproci rapporti fra i partiti.

C'è, anzitutto, una questione suscettibile di gravi conseguenze: quale sarà, d'ora innanzi, l'atteggiamento dell'on. Nenni?

In una nostra precedente corrispondenza non abbiamo mancato di segnalare l'inquietudine dimostrata dal leader del PSI, non appena si ebbero i primi accenni, da Mosca, di una critica, seppure attenuata, alla persona e all'opera di Stalin. Non appena Togliatti tornò dall'URSS, Nenni chiese che tale argomento fosse discusso apertamente e «senza interventi dall'alto»: e trovò, almeno nel primo momento, una favorevole accoglienza da parte del capo del PCI. Ma poi le cose si sono incancrenite. Non si è trattato più di discutere accademicamente sull'opportunità o meno di ripudiare la prassi staliniana del potere personale per tornare alla dimenticata teoria leninista della direzione collegiale e della democrazia interna di partito. Si è trattato addirittura — perchè a questo si sarebbe risolta la richiesta di Nenni — di concludere che si è ingannato il popolo a presentargli per tanti anni Stalin come un sadico tiranno bizantino «dalle mani grondanti di sangue». E' naturale che, a questo punto, Togliatti in dietreggi e tenti di svicolare, per dirla con una efficace espressione romanesca.

Ora succede che Nenni si trovi troppo scoperto: e forse non propriamente per sua volontà. Lui aveva scritto un articolo che in verità non aveva suscitato le attese ripercussioni: e, quasi a rimediare a questo inconveniente, era intervenuto un autorevole esponente dei radicali — il direttore del diffusissimo settimanale «L'Espresso» — i quali si sono proposti il compito di fare da ponte fra il PSI e la democrazia laica per convincere quest'ultima della accettabilità della collaborazione nenniana al governo del Paese. La posizione di Nenni, insomma, è stata in tal modo «messa in piazza», senza possibilità, per il leader del PSI, di tirarsi indietro o di scantonare.

Nenni dovrà, dunque, insistere nelle sua richiesta. E come si comporterà nel caso non improbabile che Togliatti non voglia seguirlo sul terreno indicato? Rinfodererà le sue intenzioni di vera e profonda revisione critica dello stalinismo, e quindi necessariamente del comunismo: o assumerà invece u atteggiamento di vera e inequivocabile autonomia, così come tante volte e da tante parti è stato sollecitato a fare?

Queste domande hanno un peso che si può giustamente valutare solo se si considera che siamo alla vigilia delle elezioni amministrative che acquisteranno questa volta, per tanti fattori, un carattere squisitamente politico. Basti pensare, a tal riguardo, che si parla dell'on. Pella quale possibile candidato democristiano a Sindaco di Roma.

E', in altri termini, l'ora della scelta per il PSI. E intanto, per mettere in guardia il corpo elettorale contro ogni possibile tranello, cominciano a levarsi voci autorevoli da ogni parte dello schieramento democratico: da parte dell'on. Fanfani, per la Democrazia Cristiana, dell'on. Pacciardi per i Repubblicani, dell'on. Malagodi, per i Liberali, dell'on. Saragat, per i socialdemocratici.

Tutti invitano a diffidare dell'allettante canto della sirena sccialfusionista, che fino a questo momento ha mostrato di elevarsi soltanto in chiave moscovita.

GIORGIO PUCCI

LA QUESTIONE ALGERINA

Nuovi poteri speciali al Governo votati dall'Assemblea Nazionale francese

Sempre più completa la divergenza di vedute tra Mollet e Mendès-France - Le misure pe lo sviluppo economico sociale dei territori francesi d'oltremare saranno presto adottate

Parigi, 23.

Gli osservatori parigini prevedono che lo screzio manifestatosi fra Mendès France ed i socialisti, a proposito dei recenti provvedimenti sociali, suscettibili, secondo il leader radicale, ad avere pericolose ripercussioni inflazionistiche, si aggravi a causa delle misure di polizia — che Mendès France disapprova — prese a carico dei nord africani residenti tanto in Algeria, quanto nella metropoli, ed in particolare la istituzione di un visto per gli algerini che vogliono rientrare in patria. A ciò si aggiungono i provvedimenti presi contro il leader musulmano Messali Hadj, finora in residenza sorvegliata ad Angoulème, che da alcuni giorni è confinato nella sua camera senza poter ricevere nessuno dei suoi compatrioti e sembra debba essere prossimamente trasferito verso una ignota destinazione.

Mendès France giudica inopportune misure del genere che inaspriscono la tensione e gli animi senza per questo limitare l'azione dei guerriglieri. Così di settimana in settimana — si osserva — i rapporti fra i due partiti del Fronte Repubblicano, si fanno più tiepidi, e tanto i comunisti, quanto i Repubblicani Popolari, ne sorvegliano attentamente l'evoluzione, i primi nelle speranza di far rinascere un fronte popolare, i secondi desiderosi di essere associati ai socialisti nella condotta di una politica bipartitica.

Intanto gli sviluppi della situazione in Algeria sono stati esaminati in una riunione odierna del Consiglio dei Ministri francese, e una nuova serie di poteri speciali al governo, in relazione con le necessità imposte dalla situazione è stata approvata stanotte dlal'Assemblea Nazionale, a grande maggioranza.

Si tratta di un provvedimento legislativo che autorizza il governo ad adottare tutte quelle misure necessarie allo sviluppo economico e sociale dei territori francesi d'oltremare. In applicazione di questa legge, il Consiglio dei Ministri, in una riunione prevista per oggi, elaborerà una serie di provvedimenti intesa a controbilanciare ed affiancare le note misure militari adottate per ricondurre l'ordine in Algeria.

Qui secondo le ultime notizie la situazione non accenna, almeno per ora a migliorare, una ventina di morti, e una cinquantina di prigionieri fra i nazionalisti arabi sono il bilancio della guerriglia in Algeria, nelle ultime 24 ore. Gli scontri fra le forze francesi e grosse bande di Fellagha nella regione meridionale del paese, proseguono da una decina di giorni con particolare accanimento e sembra abbiano provocato finora, un paio di centinaia di caduti.

Si apprende infine da Algeri, che il Ministro residente Lacoste ha firmato un decreto inteso a proibire l'importazione e la vendita di armi da fuoco e munizioni in Algeria.

Esso è subito entrato in vigore e nell'intenzioni francesi esso dovrebbe contribuire, unitamente alle misure di controllo navale delle coste e pattugliamento delle piste nell'interno, anche dal cielo, ad impedire che in un Territorio in cui di armi ve ne sono troppe, ne entrino ancora di più.

La Svizzera tra Euratom e OECE

Ginevra, 23.

La Svizzera è pronta a collaborare con i suoi vicini, nel campo della energia atomica. Se si giungerà a realizzare una sintesi tra i due progetti attualmente in discussione: l'«euratom», da una parte e quello dell'OECE dall'altra. Questa affermazione, fatta dal rappresentante della confederazione durante l'ultima conferenza dell'OECE, è oggetto di interessanti commenti in questi ambienti economici e giornalistici, i quali, sostenendo la tesi del governo, rilevano aspetti negativi, per la Svizzera, nella politica dell'«euratom». Il «Journal de Geneve» sostiene che l'«euratom» non è compatibile con le libertà di cui gode attualmente la Svizzera a cui essa non intende rinunciare.

GENOVA. — Altri siemila emigranti, per la maggior parte familiari di lavoratori italiani già sistemati in Argentina, hanno lasciato l'Italia imbarcandosi a Genova e Napoli sulla motonave « Corrientes » diretta a Buenos Aires, ed assistiti dal CIME.

PROSEGUE IN RUSSIA

La chiarificazione dopo la condanna di Stalin

Mosca, 22.

La stampa russa ignora le dichiarazioni fatte da Malenkov a Londra, ha proposito di Stalin e del discorso segreto di Nikita Kruscev.

Di questo però si continua a parlare nelle riunioni di « chiarificazione » che si tengono nelle fabbriche e in tutte le aziende e dove la condanna di Stalin insieme con l'elenco delle accuse, viene presentata ed illustrata all'uditorio da attivisti appositamente autorizzati. E' da ritenere che fra non molte settimane, tutti quanti i russi, direttamente o indirettamente, saranno stati « informati » sulla figura di Stalin e sui suoi delitti.

Tuttavia coloro che per questo tramite già sono stati messi al corrente di tutto, non fanno alcun commento sull'andamento delle riunioni di « chiarificazione », nè sulle reazioni che esse provocano.

In proposito si apprende che Kaganovic ha tenuto ieri alla « officina del cuoio » a Mosca, un rapporto sui lavori del congresso del PCUS. Qualche giorno fa Mikoyan aveva fatto lo stesso con gli operai della « Proletario Rosso », una delle maggiori imprese di Mosca, che fabbricano macchine utensili. Pervukin ha parlato alla « Vladimir Ilic ».

Questi diretti contatti fra i massimi dirigenti del paese e la base operaia del partito continueranno nei prossimi giorni ed andranno in genere, intensificandosi nell'avvenire. Da alcuni giorni le « Izvestia» conducono una campagna contro quei deputati che, una volta eletti, perdono ogni contatto con i loro elettori. Dibattiti si svolgono al « consiglio dei sindacati » e nei « kolkoz », in un'atmosfera combattiva come da molti anni non succedeva: maggiori esigenze verso gli organi dirigenti, aperta denunzia delle deficienze che tuttora sussistono, critica, anche autocritica, li caratterizzano. Alla riunione del Consiglio Centrale dei Sindacati il rapporto del Vice Presidente, Soloviov, è stato severamente attaccato perchè insufficientemente autocritico. Tutta la attività del Consiglio che aveva preso in gran misura lo stile di un burocratico ministero, ha subito un attacco di eguale asprezza.

Le conclusioni critiche della importante assemblea sono state riprese ed incoraggiate dalla « Pravda ».

Un congresso comunista si è tenuto a Tiflis, nella Georgia, allo scopo di esporre la nuova linea revisionistica emersa dal XX congresso del PCUS, a quanto annuncia la « Tass ». La relazione è stata tenuta dal segretario del PC Georgiano, Mzhavandze e seguita da una discussione, al termine della quale sono stati approvati, alla unanimità, degli ordini del giorno. La radio di Tiflis, dove ai primi del mese si svolsero le note manifestazioni di attaccamento alla memoria di Stalin, dando notizia delle riunioni degli attivisti dedicate all'illustrazione del discorso di Kruscev, ha detto che è stato deciso di prendere energicamente posizione contro tutti coloro che si propongono di turbare l'ordine pubblico.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 25

IERI MATTINA ALL'OSPEDALE "DE MARTINO"

Con un gesto altamente significativo

la comunità pakistana ha donato una Moschea al Popolo Somalo

Ieri mattina nel recinto dell'Ospedale Giacomo De Martino, ha avuto luogo una semplice quanto significativa cerimonia durante la quale è stata posta la prima pietra della Moschea che, appunto, sarà costruita nel recinto dell'Ospedale.

La cerimonia è stata organizzata dalla Comunità Pakistana vivente in Somalia, la quale, in occasione della proclamazione della Repubblica Islamica Pakistana, ha voluto celebrare l'avvenimento con un gesto particolarmente nobile, quello cioè di donare al popolo somalo, una Moschea. Naturalmente il gesto non sta solo nella portata estrinseca di esso, ma e soprattutto, in quella estrinseca che il donare, una casa di Dio, è segno di unità morale di intenti e nello stesso tempo un pegno di amicizia leale e disinteressata. Difatti Moschee sono state donate, a Belet Uen ed a Galcaio, dai militari e dagli Ufficiali italiani che anch'essi hanno svolto, e svolgono in Somalia, opera che non potrà essere dimenticata e che è stata, diciamo così, consacrata da gesti come quelli verificatisi nei due centri del Hiran e del Mudugh.

Che la cerimonia di ieri assurgesse ad una particolare importanza è confermato dal fatto che ad essa hanno presenziato, oltre al Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria, il Direttore degli Affari Interni, il Direttore dello Sviluppo Sociale, il Vice Capo di Gabinetto, il Capo Regione del Benadir ed il Capo Distretto di Mogadiscio, il Console Generale dello Yemen, il Console di S. M. Britannica e l'Ufficiale di Collegamento etiopico, i Deputati presenti a Mogadiscio, oltre al Presidente della Lega dei Giovani Somali, della Hizbia Dighil e Mirifle e dell'Unione Giovani Benadir. Erano pure presenti rappresentanze delle altre comunità minori, le varie categorie cittadine e numerosi esponenti religiosi, capi e notabili.

Il recinto dove sorgerà la Moschea era delimitato da quattro bandiere: quella italiana, quella somala, quella delle Nazioni Unite e quella della Repubblica Islamica Pakistana: bianca, verde con mezzaluna e stella. La Bandiera era giunta a Mogadiscio l'altro ieri da Nairobi, per via aerea.

Al centro del recinto era stata scavata una buca dove il Decano dei Qadi, Scek Abubaker Mohiddin, si è calato mentre un bambino leggeva alcuni versetti del Corano. Terminata la lettura del Corano, e dopo che il Decano dei Qadi ha invitato i presenti a pregare, gli è stato porto un vassoio d'argento con una cazzuola e della calce e, mentre la pietra veniva posta nella buca, il Decano vi gettava simbolicamente della calce.

Nel silenzio generale prendeva quindi la parola il Rappresentante della Comunità Pakistana, Ahmed Fadal Hasham, che pronunciava il seguente discorso.

Eccellenza, Signori,

sono veramente lieto di avere l'occasione di prendere la parola in un giorno così felice per il mio Popolo e nel quale vede coronata dal successo l'aspirazione dei suoi figli migliori che per esso lottarono e per il quale molti dettero la vita.

Ringrazio dal profondo del cuore Voi tutti che siete intervenuti e che siete stati così gentili da prendere parte alla nostra gioia partecipando a questo rito che, nella nostra intenzione, intende sempre più affratellarci al Popolo somalo.

Abbiamo ritenuto festeggiare l'avvenimento dotando questo Ospedale di una Moschea per i fratelli Musulmani, perchè oltre alle cure del corpo, a loro prodigate con abnegazione dai valenti sanitari Italiani, assecondati dai pazienti e laboriosi infermieri, possano curare anche l'Anima, elevando a Dio i loro pensieri, trovando nella Fede il conforto ai loro dolori terreni.

Vogliamo augurarci, anzi ne siamo sicuri, che questo nostro modesto dono verrà a sempre più rinsaldare i legami che ci uniscono al Popolo Somalo, a noi vicino anche nella Religione, agevolando il nostro cammino nella strada della collaborazione verso la quale tutti noi siamo tesi.

Eleviamo il nostro pensiero al nostro Popolo Pakistano che, in questo giorno, festeggia la proclamazione della Repubblica e preghiamo Iddio che ispiri i Suoi governanti ad operare sempre con somma giustizia e saggezza, affinchè lo avviino verso un futuro di pace e di prosperità.

Mi sia permesso chiudere estendendo lo steso pensiero ed augurio per la prossima Indipendenza del Popolo Somalo.

Viva la Repubblica Pakistana.

Rispondeva il Segretario Generale sottolineando l'importanza della cerimonia, e il suo valore altamente simbolico e ringraziava, quale Capo dell'Amministrazione Fiduciaria, a nome del Popolo Somalo, la comunità Pakistana per il dono.

Aveva quindi luogo un rinfresco offerto dalla comunità pakistana in uno dei lindi refettori dell'ospedale.

La cerimonia, improntata a reciproco sentimento di amicizia e collaborazione, sarà ricordata come un sicuro segno della fraternità concretatasi in lunghi anni di convivenza e di lavoro comune.

Ahmed Mohamud Allora

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti: Morandi Fernanda, Morandi Sandra, Porro Silvano, Petetti Liberatore, Chirighin Giovanni, Miller Fannye, Ismail Nahar Hassan, Scerif Abdalla Salih Al Beiti.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti: Fotius Temistoclis, Gough Kennet, Mc Phee Jan, Haider Obadi Rajab, Said Nassir Awad, Hassan Haidar Abdalla, Modriker Doroty.

Con la M/n «Artemis» per Mombasa, sono partiti: Millo Guido, Tomaselli Marco.

Con l'Alitalia da Roma sono giunti: Mazzi Alberto, Mazzi Carla, Triulzi Giannantonio, Costa Giuseppe, Briani Antonio, Quaglieri Eugenio, Badoni Giuseppe, Piva Olga, Sabatini Guido, Buxell John, Clement Gerald, Clement Marie, Clement Arthur, Clement Kathleen, Bellet Jean, Prevot George.

Con la M/n «Jole Fassio» per l'Italia sono partiti: Garino Giovanni, Vezzoli Elda, Nasser Ali Muslah, Ali Hammud El Giafi, Aurelia Guled Farah, Asli Hassan Ghelle, Mohamed Uarsama Ali, Azzi Afra, Azzi Maria Luisa, Fioravanti Enrico.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che i francobolli celebrativi della III Fiera Somalia, scadranno di validità il 24 marzo corrente e che potranno essere cambiati con altri validi per la francatura, fino al 24 maggio 1956, presso gli sportelli degli Uffici Postali del Territorio.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso

Si avvertono i commercianti muniti di regolare licenza «import-export» che le eventuali domande d'importazione di riso, per coloro che non le avessero già presentate, possono essere inoltrate al competente Ufficio valute e Commercio Estero fino al 31 marzo 1956.

Non saranno prese in esame le eventuali domande non munite di regolare ferma offerta.

Bollettino Meteorologico

del giorno 23 marzo 1956

Temperatura massima	30,5
Temperatura minima	24,5
Vento prevalente E Km/ora	10,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,00

MAREE per il giorno 25 marzo 1956

Alta marea:	ore 3,03 ed ore 15,44
Bassa marea:	ore 9,24 ed ore 21,56

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 22 marzo 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 22 da So. 20 a 310 l'uno;

Buoi n. 26 da So. 40 a 150 l'uno;

Vitelli n. 9 da So. 30 a 130 l'uno;

Caprini n. 187 da So. 7 a 28 l'uno.

Cronache Giudiziarie

Due delinquenti abituali condannati in Assise

La Corte di Assise della Somalia presieduta dal Dr. Salvatore Spadaro e composta dagli assessori Sigg.: Bonanno Luigi Pallotta Aldo, Ahmed Hagi Afrah, Hassan Barre Toho, Hagi Abdullahi Mursal, Scek Ahmed Scek; con l'intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dal Dr. Ugo Lauro, con l'assistenza del Cancelliere Fortunato Mirabile, all'udienza del 17 marzo 1956 ha pronunciato una sentenza di condanna a carico di: Uarsama Farah Faie e Giama Iusuf Said, per reati di rapina a mano armata e di lesioni personali.

I suddetti due prevenuti avevano già riportato condanne per reati contro il patrimonio e contro le persone.

Riconosciuti colpevoli dei nuovi reati loro ascritti, sono stati condannati alla pena di anni 8 e mesi 4 di reclusione con la dichiarazione di abitualità a delinquere.

Un teste che insisteva a deporre il falso a loro favore è stato in udienza incriminato ed arrestato per falsa testimonianza.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Conversazione
«Souzrby Sinatra» Canzoni amene e francesi.

*

Programma di domani domenica

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gib
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
«Cugat's Favorite Rhumb-As» musica leggera.

A. F. I. S.

Direzione Affari Finanziari

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Soc. p. a. Fratelli FELTRINELLI per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio via del Lazzaretto.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Ali bin Salah Dib, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, viale XXIV Maggio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

LE STRADE

La pista Uanle Uen-confine Bur Acaba è riaperta al traffico.

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Avviso

Per la campagna d'ammasso del granoturco proveniente dal raccolto della prossima stagione di «gu», il Servizio Ammassi del Credito Somalo acquisterà, allo scopo di costituire scorte sufficienti per poter far fronte a possibili evenienze nel campo alimentare, un contingente di granoturco di complessivi sacchi 60.000.

Il Servizio Ammassi corrisponderà agli agricoltori che s'impegneranno commercialmente fino d'ora a consegnare il granoturco all'ammasso So. 41 al sacco di Kg. 90 net ti franco magazzino dei Centri Ammasso di Margherita, Vittorio d'Africa ed Afgoi.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il dormitorio delle adolescenti».
CINEMA CENTRALE — «La mano vendicatrice» (dalle ore 18,30).
CINEMA EL GAB — «Pyara Dushman» nuovo film Indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Il marchio del cobra».
CINEMA TEATRO HAMAR — «La diva».
CINEMA MISSIONE — «Pyara Dushman» nuovo film Indiano.
SUPERCINEMA — «Il grande incontro» (dalle ore 18,30).

***

e di domani

CINEMA BENADIR «Dan il terribile» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La mano vendicatrice».
CINEMA EL GAB — «Gunchagar» nuovo film Indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Primo peccato».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Paradiso notturno» in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Gunchyor» nuovo film Indiano.
SUPERCINEMA — «Il grande incontro».

ANNUNCI ECONOMICI

SI IMPARTISCONO lezioni di Stenografia sistema Gabelsberger Noe. Rivolgersi: Libreria Impero.

VENDESI vettura Limousine AUSTIN percorso 5.500 miglia, So. 8.500. Rivolgersi O.N.U. - Lido.

BENEVENTO - è arrivato il rinomato Torrone BENEVENTO - Vendita ingrosso: MARANO - Telef. 160.

LIPTON - Vasto assortimento del rinomato THE LIPTON - pacchetti - scatole. Vendita ingrosso: MARANO - Teler. 160.

AL LIDO da CICCIO

ECCEZIONALE VEGLIA DANZANTE

che avrà inizio alle ore 22 e durerà fino alle 04

* Per l'occasione saranno suonate le ultime novità musicali.

* Per tutta la durata della Festa il forno cuocerà Pizze alla napoletana: e per i Buongustai l'assortimento culinario sarà completato dagli spaghetti alle vongole e dall'ormai famoso «Pollo allo zigh-nig».

* Il Lido è il locale delle ore liete perchè solo «CICCIO» è sempre in condizioni di farvi trascorrere e concludere brillantemente una serata!

RICORDATEVELO!!!

In occasione della serata CICCIO vi farà una... SORPRESA! Prenotatevi telefonando al 687

alla Pineta Cosmopolita

A grande richiesta questa sera la Compagnia Artistica «TERRA SOMALA», diretta dal Sig. Abdullahi, si esibirà con nuovi ritmi e classiche ballerine.

Una notte di sogno ad Afgoi sta organizzando per Voi

l'UEBI SCEBELI

Nella più accogliente CORNICE NATURALE MUSICA e FIORI vi attendono

SUPERCINEMA

OGGI e DOMANI

La «Republic» presenta: Un film dalle mille emozioni:

"Il grande incontro"

con: ALEX NICOL — AUDREY TOTTER — CHARLES WINNINGER

Inizio spettacoli ore 18,30

Cinema Teatro Hamar

DOMANI

La 20th Century Fox presenta il fantasmagorico TECHNICOLOR: Il volto proibito della Metropoli dove la vita è vertigine ed ebbrezza

Paradiso notturno

con: MITZI GAYNOD — SCOTT BRADY — MITZI GREEN — MICHAEL O'SHEA — VALLY VERNON.

Nuovo Cinegiornale — Orario settacoli: 18,15 — 20 — 21,50

LO SPAREGGIO PER LA RETROCESSIONE

A. C. Esercito - A. C. El Gab

(con eventuali tempi supplementari)

Stadio C.O.N.I. - Domenica 25 - Ore 16

(l. s.) — Chiusa la battaglia per l'assegnazione del titolo che ha riconfermato campione l'undici dell'Autoparco, rimane da risolvere la questione della retrocessione.

Gli azzurri dell'Esercito ed i gialli dell'El Gab presentando un identico ruolino di marcia, al termine dei due gironi, si sono venuti a trovare in parità nel punteggio, sì che ora dovranno risolvere con un incontro di spareggio a chi spetti il salto nella divisione inferiore.

L'El Gab, quando sembrava essere irrimediabilmente condannato, è riuscito, con due magnifiche prestazioni, rispettivamente contro lo Autoparco e contro la Polizia, ad incamerare tre punti raggiungendo lo Esercito a quota quattro.

Nel girone di andata le due squadre chiusero in pareggio, mentre in quello di ritorno la vittoria arrise alla squadra militare per 2 a1.

In un incontro così decisivo che potrebbe risolversi anche attraverso i tempi supplementari, le due squadre sono ben decise a cogliere un successo per scaricare definitivamente agli avversari il fanale di coda e relativa retrocessione.

Una miglior concezione di giuoco parla a favore dell'Esercito che trova, però, nell'El Gab una maggior potenza ed una maggior sicurezza nella difesa imperniata sull'ottimo Sciair Aboca, l'estremo difensore giallo.

Il trio di punta della militare, Mohamed Tabit, Ahmed Amin e Scerif Mohamed, sostenuto con continuità da Mohamed Mohamud, Mallò Salat e Farah Muctar, mette in atto un giuoco ficcante che potrà dare i suoi frutti, specie se i passaggi saranno immediati ad evitare il pronto intervento dei decisi difensori avversari.

Le ali Ali Hagi e Osman Mohamed, veloci ed in possesso di un preciso tiro a rete, sono gli elementi più attivi della prima linea gialla che ha anche nel centro-attacco Mohamed Omar un elemento scattante.

Tirando le somme, possiamo dire che l'attacco della militare segna una certa superiorità nei confronti della prima linea avversaria, mentre i settori difensivi dell'El Gab hanno al loro attivo un giuoco più redditizio nel lavoro di controllo e marcatura.

Perciò domani si vedrà se la difesa gialla saprà contenere le folate avversarie o se l'attacco azzurro saprà fare centro.

In una partita così impegnativa il cuore ha un'importanza tale che spesso sovrasta tutte le considerazioni tecniche a vantaggio di questa o di quella formazione.

Perciò, partita tirata da cima a fondo, partita senza soste, per raggiungere un risultato molto chiaro: rimanere in 1ª Divisione.

La situazione agricola mondiale nel 1955-56

La produzione agricola mondiale dell'annata 1955-56 si prospetta nell'insieme superiore a qualsiasi precedente primato. Secondo i dati raccolti dal Servizio Estero del Dipartimento americano dell'Agricoltura risulta che in quasi tutte le principali zone geografiche essa ha superato nettamente quella del 1954-55, e solo pochi prodotti — tra cui le patate e il latte — hanno registrato quantitativi inferiori.

L'indice di produzione è salito in quest'anno da 117 a 119, rispetto alla base 100 prebellica (media 1935-39). Escludendo i paesi comunisti, dove l'evoluzione agricola è stata molto più lenta e per molti prodotti addirittura trascurabile, l'indice ha raggiunto il livello 125. Comunque, anche considerando la situazione globale, si nota che per il terzo anno consecutivo l'aumento produttivo è stato superiore all'incremento demografico: infatti, alla metà del 1955 l'indice della popolazione risultava pari al 117 per cento dell'anteguerra.

L'andamento dei raccolti è stato determinato negli ultimi anni da un insieme di fattori economici e tecnici che ne hanno favorito l'espansione. Un aspetto saliente della situazione è dato dal continuo aumento delle eccedenze di grano e cotone, dalla diminuzione dei surplus di altri raccolti, dal limitato accumulo di prodotti carnei, e infine dalla flessione dei prezzi per la maggior parte dei prodotti rispetto ai livelli prebellici. Comunque, sulla base dei recenti sviluppi, appare sempre più evidente che un migliore equilibrio fra produzione e consumo dipenderà soprattutto da opportuni mutamenti dei programmi governativi e dalle sane reazioni dei produttori ai livelli dei prezzi interni e internazionali.

La scarsa produzione che caratterizzava l'agricoltura di tutti i paesi al termine della guerra, ha indotto ad intensificare le ricerche e ad estendere le nuove tecniche; l'attuazione di programmi di sviluppo è stata spesso assecondata da incentivi economici. Ciò è accaduto, in maggiore o minore misura, ovunque: nelle zone più progredite ed in quelle sottosviluppate, nei paesi importatori come in quelli esportatori.

Alcuni programmi, suggeriti dal desiderio di raggiungere la autosufficienza, hanno causato una forte espansione delle superfici adibite alle principali colture nei vari paesi che prima della guerra importavano notevoli quantitativi di quei prodotti. Molte nazioni hanno attuato sistemi di sostegno dei prezzi, senza abbinarli ai contingentamenti di produzione, producendo così un incontrollato sviluppo dei seminativi. L'adozione di tali sistemi irrazionali ha limitato al minimo le contrazioni di produzione, che sarebbero state invece indispensabili quando le scorte stavano diventando eccessive. Pertanto, anche nel susseguente periodo di superproduzione, gli agricoltori non si sono affatto indirizzati verso colture diversificate o comunque meno intensive. Aggiungendo a tutto ciò il grande sviluppo della meccanizzazione, il forte incremento dell'uso dei fertilizzanti, dei semi selezionati e degli antiparassitari, si comprende come per molti prodotti agricoli si sia verificata una costante ascesa produttiva ed un conseguente accumulo di eccedenze.

Tre delle quattro ultime annate agricole sono state nell'insieme migliori della media: nonostante le restrizioni adottate da alcuni governi. (Cuba per lo zucchero e Stati Uniti per il grano e cotone), la produzione globale è salita attualmente al 119% (rispetto alla base 100 prebellica) dall'80% che era nel 1946-47. E le eccedenze hanno continuato ad accrescersi anche per la mancanza di una consistente, costante richiesta da parte dei paesi sottoproduttori, imputabili a ragioni tariffarie, valutarie o semplicemente a tendenze autarchiche o antiliberistiche.

Riguardo ai prezzi, essi hanno subito nel 1955 una flessione generale ma moderata. Il livello sufficientemente elevato della domanda, unitamente all'aumentato ritmo dell'attività economica ed agli interventi governativi a protezione della produzione nazionale, hanno rappresentato altrettanti elementi di freno alla forte tendenza depressiva registra notevoli differenze da paese a paese. I maggiori incrementi — anch'essi varianti da caso a caso — si sono avuti in alcune nazioni dell'Europa continentale (Belgio, Francia, Germania occ., e Italia) ed in Giappone, Venezuela e Messico. In Gran Bretagna si è verificata una contrazione: questo fatto, nonostante le misure di carattere monetario e fiscale adottate dal governo di Londra, allontana la prospettiva di un prossimo ripristino della piena convertibilità della sterlina. D'altro canto i paesi continentali dell'Europa occidentale hanno fatto capire di voler tornare alla convertibilità solo di concerto con la Gran Bretagna.

Circa gli sviluppi dei mercati internazionali, va rilevato che la concorrenza ai prodotti agricoli americani è stata accentuata da numerosi mutamenti nel tasso di cambio operati dagli altri paesi nel mondo. D'altra parte la quasi totalità dei paesi europei hanno realizzato notevoli progressi verso la liberalizzazione delle importazioni dall'area del dollaro: le discriminazioni contro tale area sono state ridotte per la maggior parte dei prodotti esportati dagli Stati Uniti e dal Canadà.

Rimangono tuttavia in vigore sostanziali restrizioni che potrebbero essere facilmente attenuate senza danneggiare le posizioni della bilancia dei pagamenti dei rispettivi paesi. Comunque, le realizzazioni fin qui compiute fanno sperare nella soluzione del problema della liberalizzazione degli scambi: la graduale riduzione degli ostacoli al libero commercio di prodotti agricoli sta aprendo la strada a quegli indispensabili assestamenti produttivi che alla loro volta potranno condurre al desiderato equilibrio mondiale fra produzione e distribuzione.

mente esercitata dagli eccessivi accumuli delle giacenze.

Negli ultimi anni, il commercio mondiale dei prodotti agricoli più importanti è andato gradualmente aumentando. Gli Stati Uniti hanno conservato pressochè lo stesso livello di vendite all'estero; pretanto, l'incremento verificatosi dal 1948 in poi deriva in massima parte dalle maggiori esportazioni effettuate da tutti gli altri paesi presi nell'insieme, e consentite dalla ripresa economica da essi realizzata. Per quanto riguarda la posizione degli Stati Uniti, si nota che, nonostante il fatto che molti paesi stranieri non sono più dipendenti dalle forniture americane come lo erano fino a qualche anno fa, essa è rimasta propozionalmente la stessa. I principali fattori che hanno sostenuto l'esportazione statunitense sono dati dai programmi governativi diretti ad incoraggiare il collocamento all'estero e dalle favorevoli condizioni economiche prevalenti nei mercati stranieri.

A questo riguardo eccorre far presente che le riserve di oro e dollari dei paesi esteri hanno continuato ad aumentare, compensando largamente il deficit incorso dagli stessi paesi nei loro scambi con gli Stati Uniti. A tale aumento hanno contribuito l'afflusso del metallo aurifero di recente estrazione negli ufficiali settori di assorbimento, le spese americane per il rafforzamento della difesa occidentale e per gli aiuti internazionali, e l'aumentato livello degli investimenti all'estero effettuati dai privati americani.

La consistenza di queste riser-

La bottiglia di un naufrago di circa duecento anni fa

Kingston (Germania), 22.

Una bottiglia contenente la lettera di un naufrago di 200 anni fa è stata rigettata dal mare a riva, sulla costa settentrionale della Giamaica. Lo scritto, già ingiallito e semiconsumato dal tempo, è vergato sul tergo di una carta geografica. L'ultima frase è rimasta incompiuta. Benchè sbiadito al punto di essere quasi invisibile, il messaggio è stato decifrato. Eccone il testo: « Luglio 1750. I « Fratelli della costa » (presumibilmente il nome della nave è in fiamme in mezzo all'Atlantico. Le speranze di sopravvivere sono vane per tutti coloro che si trovano a bordo; esistono soltanto per i 12 uomini che hanno potuto impossessarsi a forza di una lancia di salvataggio.

« A me è toccato rimanere tra gli sfortunati e per noi la morte è inevitabile.

« A mia mdare a Londonderrw: non piangere per me. A mio padre il pastore Thomas Dryden: conforta la mamma e le sorelline.

« Qui c'è una scena di estrema confusione. Uomini coraggiosi sono diventati dei pavidi e l'aria è lacerata da grida che sembrano quelle di bambini spaventati. I mostri del mare attendono quelli di noi che osano buttarsi a nuoto.

« Siamo a centinaia di miglia da terra. Il capitano ha tentato senza successo di mantenere l'ordine. Attendo la morte in silenzio. Il cielo benedica chi trova questa lettera.

« Vi prego di inviare... » a questo punto la frase non è stata continuata e la lettera del naufrago è rimasta incompiuta.

Salito un razzo all'altezza di sessanta miglia dal suolo

Belford (Massachussetts), 22.

Un portavoce del Centro di ricerche aeronautiche presso la vicina base aerea, ha annunciato che è stato compiuto il primo passo per « schiudere un enorme magazzino di energia negli strati superiori dell'atmosfera ».

Egli ha specificato che gli scienziati del Centro di ricerche anzidetto sono riusciti a lanciare un razzo « Aerobee » ad una altezza di sessanta miglia dalla superficie del suolo.

L'esperimento coronato da tanto successo, è stato effettuato il 14 marzo nel deserto del nuovo Messico. Erano dieci anni che si stavano compiendo studi per raccogliere per via chimica l'energia raccolta negli strati superiori dell'atmosfera ed ora soltanto si è passato alla fase delle esperienze.

Il razzo era dotata di apparecchiature capaci di emettere automaticamente acido nitrico a pressione elevata nell'atmosfera una volta giunto ad un'altezza superiore ai 316.000 piedi.

Quando l'acido nitrico è venuto a contatto con l'atmosfera di quelle altitudini, da terra si è visto « dapprima la formazione di una luminosità doppia di quella del pianeta Venere. Nel volgere di dieci minuti la stella si è sviluppata di proporzioni fino a raggiungere un diametro circa quadruplo di quello della luna e la sua luminosità si è fatta presso a poco eguale alla metà di quella della luna piena ».

Ed è stato subito commentato che « aumentando la quantità normale di acido nitrico allo stato gassoso esistente nella atmosfera per un « fattore » di diversi miliardi: l'acido emesso dal razzo ha potuto praticamente raccogliere la luce solare chimicamente custodita colà in vaste quantità ».

E' stato ulteriormente detto che « gli scienziati sapevano da molti anni che potendo trovare il modo di separare atomi d'ossigeno per combinarli rapidamnete in modo diverso, si sarebbe avuto la emissione di luce molte volte più luminosa di quella naturale dell'atmosfera ».

Durante gli esperimenti sono stati raccolti segnali radiolanciati da un nube carica di energia, nello stesso modo in cui la luce è riflessa da uno specchio. Ora gli scienziati giudicano che creando una serie di nubi artificiali negli strati superiori dell'atmosfera si possano rendere più efficienti le radiocomunicazioni a grande distanza.

Liberalizzazione delle importazioni de ll'area del dollaro

New York, 23.

Una liberalizzazione delle importazioni dell'area del dollaro nei settori della meccanica e chimica è stata annunciata dal Ministro del Commercio Estero italiano on. Mattarella in un discorso pronunciato dinanzi alla Camera di Commercio Americana per i traffici con l'Italia, nel corso di un ampio esame della situazione attuale della bilancia commerciale con gli Stati Uniti. Essa registra un miglioramento espresso in un incremento del 22 per cento delle esportazioni dagli Stati Uniti, ma presenta tuttavia un deficit di 130 miliardi in rapporto ai 90 miliardi nel 1954. Di qui la necessità di accrescere le esportazioni italiane verso l'area del dollaro.

Record del "Delta II"

«Il nuovo record di velocità è stato conquistato da un apparecchio e da un motore fondamentalmente di produzione standard». Tale dichiarazione è stata fatta dal Vice Direttore Generale della Fairey Aviation Campany, la ditta costruttrice del Delta II che l'11 marzo ha volato alla incredibile velocità di 1822 chilometri orari.

Nel corso di una conferenza stampa organizzata a Londra è stato affermato che l'apparecchio è capace di velocità anche maggiori. Il pilota, Sig. Peter Twiss, ha detto che durante il circuito di complessive 240 miglia l'apparecchio ha per due volte volato a velocità inferiore a quella sonica, per risparmiare carburante, ma che l'intero percorso avrebbe potuto essere coperto a velocità supersonica.

Twiss ha aggiunto che la cabina dell'apparecchio non ha avuto il tempo di risentire gli effetti della temperatura dato il relativamente breve periodo di alta velocità.

Il Segretario Generale del Royal Aero Club ha reso noto di avere inviato un messaggio al Panfilo Reale Britannico comunicando la notizia del record. Gli è pervenuta la seguente risposta: «La Regina e il Duca di Edimburgo si sono molto interessati nell'apprendere la splendida impresa del Sig. Peter Twiss a bordo del Fairey Delta. Vogliate esprimere a lui e a tutti gli interessati le sincere congratulazioni di S. M. e di S. A. R.». Il Primo Ministro ha telegrafato alla Compagnia: «Le più fervide congratulazioni per questa brillante impresa». Hanno pure telegrafato congratulandosi l'Ammiragliato e il Ministro dei Rifornimenti.

Complessi artistici britannici in Italia

La Signora Amy Erede-Moresco, moglie di Alberto Erede, il noto direttore d'orchestra, ha organizzato quest'anno il giro in Italia di due gruppi artistici britannici, il complesso di strumenti a fiato e pianoforte Dennis Brain e i London Mozart Players.

Il primo si produrrà a Milano, il 25 e 26 marzo p.v. alla Piccola Scala; a Palermo, il 3 aprile, agli Amici della Musica; a Messina, il 4 aprile, alla Società Filarmonica; all'Aquila, l'8 aprile, alla Società Aquilana di Concerti; a Roma, il 9 aprile, al Teatro Eliseo; a Torino, l'11 aprile, all'Associazione Pro Cultura.

I London Mozart Players eseguiranno i loro concerti a Messina il 20 aprile p.v., all'Aquila il 22 aprile, a Roma, il 23 aprile, all'Accademia Filarmonica Romana, a Milano il 26 e 27 aprile, alla Piccola Scala, a Firenze, il 28 aprile, agli Amici della Musica, a Genova, il 29 aprile, al Teatro Carlo Felice e a Torino, il 30 aprile, all'Associazione Pro Cultura.

LA MEDICINA MODERNA CONTRO LA MALATTIA DEL SONNO

Cinque mila miglia in elicottero per distruggere la mosca tsè tsè

E' rientrata testè in America la spedizione sanitaria che, per la prima volta nel mondo, ha compiuto in elicottero la traversata dell'Africa equatoriale partendo da Boma, alle foci del fiume Congo, sulla costa atlantica, e raggiungendo Dar es-Salaam sull'Oceano Indiano. In meno di tre settimane la spedizione, percorrendo in volo circa 4800 miglia, ha visitato varie località dell'Africa equatoriale francese, del Congo belga, del Tanganica e del Kenia, atterrando in luoghi difficilmente raggiungibili con mezzi di trasporto terrestri. L'elicottero, che gli indigeni chiamavano « il grande sparviero », ha atterrato presso 25 missioni mediche situate lungo il percorso e in alcuni villaggi sperduti nella giungla.

L'Africa equatoriale, che si estende 10 gradi a Nord e 10 a Sud dell'equatore, ha il triste privilegio di risultare, secondo le statistiche sanitarie ufficiali, la regione del mondo con la più elevata incidenza di malattie infettive e parassitarie. Questa regione, dove la vegetazione lussuraggiante, il clima caldo umido e le frequenti piogge favoriscono la riproduzione delle zanzare, delle mosche e di un numero indeterminato di altri insetti vettori di malattie, è ancora flagellata dalla malaria, dalla dissenteria, dal tracoma, dalla framboesia, dalla schistosomiasi e da molte altre malattie di natura infettiva.

Tra gli insetti che in questa regione trovano condizioni ideali di vita, merita una speciale menzione la mosca tsetse, la cui puntura trasmette all'uomo e agli animali il parassita *trypanosoma*, agente causale della Malattia del Sonno, il terribile flagello che tanti danni ha arrecato e arreca ancora alle popolazioni dell'Africa. Estese regioni del Tanganica (circa una volta e mezzo la superficie del Texas) sono ancora oggi inabitabile a causa della mosca tse-tse.

Ebbene: in quelle regioni si trovano città minerarie e vaste piantagioni con servizi sanitari in perfetta efficienza, circondate da estesissime zone di giungla in cui tuttavia la maggior parte degli uomini, delle donne e dei bambini, è colpita da malattie legate al clima, alla malnutrizione, al sudiciume ed all'ignoranza. Dove, però, arriva la civiltà, le cose vanno assai diversamente: tanto che il prof. Jensen, capo della Spedizione americana, ha potuto affermare: « A Leopoldville, città modernissima, non ho mai visto una mosca o una zanzara e ciò in quanto la città era stata precedentemente spruzzata tutta, con i più moderni insetticidi, da un elicottero ».

Scopo della spedizione era infatti quello di donare alle missioni sanitarie visitate ingenti quantitativi dei più moderni farmaci e insetticidi perchè potessero usufruirne gratuitamente quelle popolazioni. Sono così stati distribuiti, per mezzo della Spedizione, oltre 100.000 dollari di medicinali fra cui gli antibiotici a più vasto raggio d'azione quali l'aureomicina e l'acromicina, l'etrazan, che è un nuovo preparato molto efficace nelle malattie da vermi, e soprattutto grandi quantità di stilomicina, antibiotico nuovissimo risultato molto efficace contro la Malattia del Sonno ed altre malattie protozoarie. Questa stilomicina è stata recentemente scoperta da una squadra di scienziati capeggiata dal dottor J. H. Williams e viene elaborata da una speciale muffa, lo *Streptomyces alboniger*. Ha — è vero — un campo ristretto d'azione contro i microrganismi, ma risulta molto efficace contro vari protozoi. Questi valorosi scienziati sono riusciti a scoprire la sua formula chimica di struttura e ad ottenerla anche per sintesi. La sua molecola risulta composta da una base purinica, da un amino-zucchero e da un amino-acido. Si pensa, in sostanza, che la stilomicina agisca come antimetabolita. Dalle prime ricerche è stato inoltre messo in chiaro che questo nuovo antibiotico risulta molto efficace nell'amebiasi sperimentale della cavia e del ratto e, corollario di accurate indagini sperimentali, il prof. J. Taylor e i suoi collaboratori dell'Istituto di Malattie Tropicali di Bethesda nel Maryland, hanno affermato che esso presenta una attività amebicida indubbiamente superiore a quella degli altri antibiotici fin ora adoperati a tale scopo: infine, appare interessante dal punto di vista teorico, oltre che pratico, la potente azione che esso svolge contro i tripanosomi. Come è noto, con la scoperta degli antibiotici si erano accese grandi speranze per la cura della terribile Malattia del Sonno e delle altre tripanosomiasi animali, ma sfortunatamente le aspettative erano rimaste fin qui deluse. Il nuovo antibiotico convoglia in sè, invece, i requisiti che occorrevano alla bisogna e la possibilità di ottenerlo per sintesi offre ai valorosi studiosi di cui s'è detto il modo di introdurre nuovi aggruppamenti chimici nella molecola di questo antibiotico, ottenendo così vari derivati di cui si sta ora studiando l'azione biologica. Molto promettenti, infatti, si presentano i risultati del prof. Bennett e dei suoi appassionati collaboratori i quali, studiando gli effetti di ventuno derivati del nuovo antibiotico, hanno potuto mettere in evidenza che alcuni di essi sono capaci di inibire lo sviluppo dell'adenocarcinoma trapiantabile della mammella del topo CH3.

La missione sanitaria reduce dall'Africa equatoriale aveva anche l'incarico di prelevare campioni di terra delle paludi e della giungla, per modo che gli esperti stanno ora procedendo all'esame di migliaia di campioni di terra provenienti da quelle sconosciute località africane e hanno fondate speranze di poter scoprire nuove e potentissime armi con cui proseguire vittoriosamente la lotta contro le malattie che ancora affliggono l'umanità. JAMES PAYNE

Tutti i nuovi sommergibili dal 1957 a propulsione nucleare

Washington, mrazo.

Il Contrammiraglio William K. Mendenhall, capo della Divisione della Flotta del Dipartimento americano della Marina, ha espresso in una intervista la convinzione che il successo delle prove effettuate con il primo sommergibile e propulsione nucleare « Nautilus » potrà metter fine nel 1956 all'era dei sommergibili con apparati ordinari di propulsione.

Il Sottosegretario aggiunto al Dipartimento della Marina, Albert Pratt, ha predetto inoltre che «nessun altro sommergibile a propulsione ordinaria sarà impostato sugli scali a partire da quest'anno». Pratt ha affermato in un discorso agli allievi di una scuola americana per sommergibilisti, in occasione della cerimonia di chiusura del corso di perfezionamento, che la vasta gamma di possibilità offerte dai sommergibili a propulsione nucleare, in grado di effettuare crociere in immersione su distanze praticamente illimitate, ha superato qualsiasi aspettativa.

Nel mese scorso, è stato impostato lo scafo del quinto sommergibile atomico, mentre sono tuttora in fase di perfezionamento i progetti relativi ad altri 10 sommergibili con lo stesso sistema.

Testi Scolastici!!!

GENITORI,

non dimenticate di prenotare, per i Vostri figli, i testi per il prossimo anno scolastico.

Le prenotazioni non devono pervenire oltre il 10 Aprile p. v.

— CARTOLIBRERIE « IMPERO » di G. PORRO —

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabashi"

a cura di Ahmed Allora

In breve dal mondo

ROMA. — Il ciclo delle manifestazioni indette dal Comitato Nazionale Italiano della «Lampada della fraternità» iniziatasi con la benedizione delle lampade da parte del Pontefice proseguirà nei giorni 24 e 25 corrente per concludersi l'otto Aprile con la translazione delle lampade nei cinquanta cimiteri di guerra prescelti in cui arderanno a perenne ricordo dei caduti in guerra.

***

BONN. — Il Bundesrat cioè la Camera degli Stati della Federazione Tedesca si è pronunciata a favore del servizio militare di leva di dodici mesi, facendo sua la proposta dei rappresentanti del Baden Wuertemberg. Il progetto di legge del governo prevede invece una ferma di diciotto mesi. La decisione del Bundesrat che non è definitiva è tuttavia importante per il suo significato indicativo.

***

BUENOS AIRES. — L'epidemia di poliomielite abbattutasi sull'Argentina non accenna a diminuire. Il totale delle vittime è salito a 202 con gli otto decessi degli ultimi due giorni. Sono stati inoltre denunciati una novantina di nuovi casi. I bambini fra i sei mesi e i quattro anni della capitale vengono intanto vaccinati con gramma globulina. Ne sono stati vaccinati trentamila. Alla vaccinazione saranno sottoposti anche tutti gli alunni delle scuole di Buenos Aires. Intanto continuano ad affluire ai vari enti adesioni alle sottoscrizioni promesse per sopperire alle eccezionali necessità sanitarie imposte all'estensione dell'infezione. Sono stati finora raccolti dieci milioni di pesos. Quanto all'attrezzatura ospedaliera, essa è stata notevolmente potenziata dall'inizio dell'epidemia, e si può oggi far conto su almeno 120 polmoni d'acciaio, tra cui uno italiano inviato per aereo.

***

SAN REMO. — Navi da guerra americane sono a San Remo. Fanno parte della squadra la portaerei «Ticonderoga» al comando dell'ammiraglio Harris un cacciatorpediniere una nave appoggio e si tratterranno nella rada fino al due aprile.

***

BUENOS AIRES. — Il Generale Lonardi che era stato ricoverato in seguito ad attacco influnezale è morto nell'ospedale militare. L'ex Presidente della Repubblica Argentina aveva 59 anni ed era stato capo della rivoluzione del settembre 1955. Era stato capo della stato per due mesi cedendo poi il posto al Generale Aramburu che ha deciso oggi di far fare le esequie del suo predecessore a spese dello stato e ha deciso che venga osservata una giornata di lutto in tutto il paese.

***

BONN. — Altri 9100 tedeschi saranno restituiti dall'Unione Sovietica. Lo ha dichiarato il capo dell'ufficio ricerche della Croce Rossa della Repubblica Federale, Wagner. Egli ha aggiunto che detratti i 9.846 deputati tedeschi già restituiti dal l'Unione Sovietica si trovano ancora nell'URSS 2100 ex militari tedeschi e settemila civili.

***

MILANO. — Il fondatore dell'«Uomo Qualunque» Guglielmo Giannini annuncia il suo ritorno alla politica attiva. Si parla di un suo incontro con Peirre Poujade.

***

MONZA. — Le continue piogge hanno provocato un franamento sulla linea ferroviaria Milano-Chiasso.

***

ROMA. — Tra gli accordi internazionali approvati dal Senato figurano: un protocollo addizionale all'accordo commerciale e finanziario italo-argentino del 13 ottobre 1947, concluso a Buenos Aires l'otto ottobre 1949 e approvato dalla Camera dei Deputati; convenzione di conciliazione e regolamento giudiziario fra l'Italia ed il Brasile, conclusa a Rio De Janeiro il 24 novembre 1954.

***

WASHINGTON. — Il capo dei servizi stampa della Casa Bianca, Hagerty, ha reso noto che la prevista riunione delle autorità della difesa presso il presidente Eisenhower è stata rimandata a oggi.

***

IL CAIRO. — Nel deragliamento di un treno sulla linea Cairo Luxor sono periti otto viaggiatori ed altri sei sono rimasti feriti. Il disastro è avvenuto presso Minieh.

***

LONDRA. — Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che risulta al Governo britannico che ufficiali egiziani seguono corsi speciali di addestramento in una base presso Gdynia in Polonia, con istruttori sovietici.

***

GENOVA. — Dal 17 al 22 settembre si terrà a Istanbul l'Assemblea del Consiglio per la pesca mediterraneo presenti delegati dell'Italia, Francia, Spagna, Egitto, Jugoslavia, Monaco, Grecia, Israele e Tunisia.

***

REGGIO CALABRIA. — Due parti trigemini sono avvenuti a Reggio. La signora Nuccia Geniali ha dato alla luce tre bambini. La signora si era sposata tre anni fa ed è ora madre di cinque figli averdo già avuto in precedenza un parto gemellare. Altri tre bambini ha pure dato alla luce la signora Santina Russo.

***

PARIGI. — La Francia invierà un agente commerciale e culturale nella Cina comunista. Lo ha annunciato il ministro Pineau alla commissione parlamentare degli esteri.

***

BONN. — Il Bundestag, dopo aver concluso il dibattito sulla politica europea ed aver approvato una serie di risoluzioni a favore della collaborazione europea, ha preso le ferie pasquali, che dureranno sino al 12 aprile. Il Bundestag ha approvato tra l'altro iniziative economiche rivolte verso i paesi ad aree depresse dell'Europa meridionale.

IL CAIRO. — L'apoggio dell'Egitto alle rivendicazioni greche su Cipro è stato assicurato dal presidente del consiglio Nasser al ministro di stato greco Kassimatis, nel corso della sua visita ufficiale nella capitale egiziana. Kassimatis ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato, in risposta alla domanda di un giornalista, che «per il momento il governo greco non ha intenzione di rinunciare al patto atlantico, nel quale la Grecia è entrata in quanto alleanza difensiva».

***

SAN FRANCISCO. — L'ultima esplosione termonucleare russa, di cui ha dato notizia il ministero della difesa britannico, risale a non prima di domenica scorsa, secondo le osservazioni di uno scienziato giapponese, il prof. Nishiwaki, dell'Università di Osaka. Egli ha rilevato una eccezionale radioattività nella pioggia caduta nei giorni scorsi e questa sua osservazione corrisponde ad una analoga compiuta nelle regioni settentrionali del Giappone.

***

ROMA. — Il gatto attore Yoghi con il proprietario il belga Pix Mullet, è giunto all'aeroporto di Ciampino proveniente da Parigi. Il gatto Yoghi che attualmente si esibisce alla televisione di vari paesi e che è anche capace di fumare parteciperà a Roma ad una serie di film pubblicitari.

La bandiera italiana innalzata al centro Rockefeller

New York, 23.

La bandiera italiana è stata oggi issata per la prima volta, con quella delle altre quindici nazioni entrate a far parte delle Nazioni Unite lo scorso dicembre, nella piazza del «Centro Rockefeller» dove ogni giorno vengono innalzate le bandiere delle Nazioni che fanno parte dell'ONU. Alla cerimonia ha partecipato l'Ambasciatore Alberigo Casardi.

I Rockefeller sono legati alla storia delle nazioni unite avendo offerto gratuitamente il terreno su cui sorge l'edificio di cristallo dell'ONU.

الخارجية الى ٣١ مارس ١٩٥٦
هذا ولن ستأخذ فى الاختبار الطلبات التى لا ترفق بامضاء الاعطاء القانونية •

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

أنباء محلية

تبديل السلطات

فى ناحية بيدوا

سجل فى بيدوا فى نفس اليوم الذى عين فيها حاكم ناحية مقدشوه، تبديل السلطات ما بين الكوماندتور باولو تيتينى والسيد حاج صالح شيخ عمر، الذى كان حاكم ناحية يلعد •

وأجريت الحفلة بحضور الاستثارة البلدية، رؤساء واعيان قبائل الناحية وممثلو الاحزاب السياسية •

أكان حاكم الناحية الخارج أم الداخل ألقوا خطب تناسب المقام، حيث ذكروا فيها مهمة الحفلة •

والكوماندتور تيتينى هنأ مخلفه فى حسن الاعمال ودعى الشخصيات الحاضرين بأن يساعدا معه وذلك لحسن سير الناحية، بينما السيد حاج صالح شيخ عمر عبر عند تشكراته كلمات من المدح للاعمال التى بذلها حاكم الناحية الخارج •

وبعدها تكلموا بعض الرؤساء وممثلو الاحزاب السياسية، الذين بعد أن شكروا حاكم الناحية الخارج، وضحوا بكونهم مستعدون بأن يتساعدوا مع حاكم الناحية الداخل •

*

وفى محطة بوليس قلكعيو

سجل فى يوم ٧ من الشهر الجارى، فى محطة البوليس المحلية تبديل السلطات ما بين المفتشين محمود ميرى ومحمد عبدى الملقب (أنقوفو) المفتش الداخل •

الى المفتش محمود ميرى، الذى باشر لمدة أربعة أشهر قيادة محطة قلكعيو، والذاهب الآن ليباشر قيادة قسم دوسا مريب، نذهب اليه تحية سكان هذا المركز وذلك لما بذله من الاعمال لتأكيد الهدوء والسكينة •

والى المفتش الرئيس محمد عبدى، المشهور للشعب وذلك لما وضحه من الاعمال فى دوسا مريب لحماية الشعوب الساكنة فى الحدود تذهب اليه تهنئاتنا الحارة •

حفلة انتهاء السنة الدراسية

فى مدرسة كاردينال ماسايا واتالا

أقيمت فى يوم ٢٠ من الشهر الجارى بمدرسة كاردينال ماسايا حفلة انتهاء السنة الدراسية •

وحضر الحفلة علاوة على حاكم مقاطعة بنادر وحاكم ناحية مقدشوه السيد جامع قانى، رئيس مكتب المعارف العمومية الدكتور بوشيونى والموظف المعين السيد على حسين قرع، نواب وجمهور غفير مكونين من عائلات الطلاب

وألقى خطبة وجيزة مدير المدرسة البروفسور أقستينو بنورا، حيث بعد أن تحدث عن المسائل المدرسية الحالية، مد الحاضرين عن بعض التواريخ التى تتعلق بمدرسة كاردينال ماسايا التى لها حوالى ١٦ غرفة، ١٩ فصل و ١٧٠٠ طالب ملتحقين •

وأخيرا بعد أن شكر البروفسور بنورا جميع الحاضرين، وجه تحيته الى السيد جامع قانى الذى باشر فى صباح ذلك اليوم وظيفة حاكم ناحية مقدشوه •

وبعد اختتام خطبة البروفسور بنورا، ألقى الطلبة أغنية طويلة أعقبها بعض الاشعار • وكانت تصحب الاغانى عزفة صومالية •

وبعد انتهاء الرياضة المدرسية، أخذ الكلام نائب مدير المدرسة السيد عبد الرحمن عبد الشكور الذى ترجم خطبة البروفسور بنورا الى اللغة الصومالية •

وبعدها وزع حاكم مقاطعة مقاطعة بنادر ورئيس مكتب المعارف بعض الجوائز لاحسن الطلاب أثناء السنة الدراسية •

وبعدها دعى البروفسور بنورا الحاضرين لزيارة المعمل المنظم فى المدرسة حيث الطلبة يتعلمون فيها بعض الاعمال •

والمعمل المباشر بعناية الانسة استيلا توماسيلى، كان افتتح فى العام الدراسى ٥٤ – ١٩٥٥م •

وبعد انتهاء الزيارة، هنأ السلطات والمدعوين جميع الاساتذة والطلبة لحسن نتيجة الابتدائية •

وننتهز الفرصة بأن نبعث نداءنا الى أن عائلات الطلاب يشجعون أبنائهم للذهاب الى المدرسة وأن يتعلموا بجد واجتهاد وبرغبة حسنة •

*

أما فى يوم ١٥ مارس الجارى، بحضور ممثلو الاحزاب السياسية، مستشارى الناحية، مستشارى البلدية، هيئة اللجنة المدرسية، حاكم محطة البوليس وشخصيات عديدة للناحية، أقيمت حفلة انتهاء السنة الدراسية فى اتالا •

وحضر الحفلة حاكم الناحية السيد اسلاو مهادالى محمد، حيث عند وصوله استلم زهرة من طالبة مدرسية صغيرة • هذا وبعد أن ألقى حاكم الناحية خطبة وجيزة تناسب المقام، وزع الشهادات على الطلبة الفائزين •

ثم شكر السيد عبد الله سالم عبد الله، مرشد المدرسة، جميع هؤلاء الذين تشرفوا بحضورهم الحفلة، بينما ذكر مهمة المدرسة موصيا عائلات الطلبة العناية بأبنائهم فى محبة المدرسة والذهاب اليها برغبة حسنة فى السنة المقبلة •

وأخيرا أخذ الكلام السيد محمد حسن جمعالى ومكران محمد عدو • ذكر الاول بأن اتالا وصوماليا سيكونا دائما متحدين بروابط الصداقة والثقافة، أما الثانى أوصى عائلات الطلبة بأن يتساعدوا مع اللجنة المدرسية •

واختتمت الحفلة بأغنية العلم الصومالى، وبتلاوة آية من القرآن الحكيم، ألقيت من الطلبة تحت قيادة المدرس أبوكر شيخ محمد •

نشاط الاحزاب

اللجنة الجديدة لوحدة الشباب الصومالى فى افقوى

أجرى قسم وحدة الشباب الصومالى لافقوى، انتخاب اللجنة المحلية، هذا وأسفرت الانتخابات بالنتيجة التالية :–

سكرتير : شريف حسن محمد دنلى، نائب السكرتير : عبد الله حرسى سمنتار، أمين الصندوق : عبد القادر حسين على، أعضاء : احمد حسين حامود، دنلى هيرالى حاج، حسين عثمان حامود، محمد ماتان عمر، شكرى شيخ احمد، نور مهاد قعل، عثمان أبيكر احمد، عمر عبدى شيقو، على مايو نور وحسن آذن نور •

مصلحة الشئون المالية

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف على بن صالح زيد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ٢٤ مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد فراتيلى فلترانيانى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازريه بمقدشوه لاقامة البناء عليها•

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

مكتب العملة والتجارة الخارجية

اعلان

يحاط علم التجار الذين برفقتهم شهادة «التوريد – والاصدار» بان طلبات توريد الارز، لجميع هؤلاء الذين لم يقدموها، يمكن ان يقدموها الى مكتب العملة والتجارة